



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

ORIGINALE

Delibera

della

Giunta Comunale

n. 106 del 24 settembre 2026

Oggetto: Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2026 - 2028: modifiche alle sottosezioni di programmazione 2.2 "Performance", 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", 3.1 "Struttura organizzativa", 3.3 "Programmazione triennale del Fabbisogno del personale" e 3.4 "Formazione del Personale".

L'anno duemilaventisei il giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore 09:50 si è riunita presso la sede comunale la Giunta, su disposizione del Sindaco, a norma dell'art. 50 - secondo comma - del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Fatto l'appello nominale risultano:

Presenti	Assenti
Prestanti Edoardo (Sindaco)	Migaldi Federico (Vice Sindaco)
Fratoni Chiara (Assessore)	Palloni Jacopo (Assessore)
Monni Maria Cristina (Assessore)	
Di Giacomo Dario (Assessore)	
Presenti n. 4	Assenti n. 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Giuseppe Aronica ai sensi dell'art.97 c.4 lettera a) del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 il quale provvede alla redazione del presente verbale..

Il Sig. Edoardo Prestanti nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza a norma dell'art. 50 - c. 2 - D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e constata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 16/08/2022, avente ad oggetto “Disciplina organizzativa per il funzionamento della Giunta Comunale”;

Premesso che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

1. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a. gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

- f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
2. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.
 3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Preso atto che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6, comma 6 del decreto-legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- In data 30 ottobre 2025 sono state approvate le “Linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)” e i relativi Manuali operativi “Ministeri e altre pubbliche amministrazioni centrali”, “Regioni”, “Province” “Città metropolitane e Comuni”, con cui sono state fornite indicazioni metodologiche ed operative, utili per l’integrazione fra tutti gli obiettivi strategici, di performance, e gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza nonché le relative misure, le azioni di miglioramento della salute amministrativa e del valore pubblico;

Richiamate:

- la deliberazione G.C. n. 160 del 15/12/2022, con la quale veniva approvato il primo atto di Pianificazione integrata di attività e organizzazione;
- la deliberazione G.C. n. 36 del 14/03/2023, con la quale veniva approvato il PIAO 2023-2025 e le successive deliberazioni G.C. di integrazione e/o modifiche n. 79 del 29.05.2023, n. 113 del 08.08.2023, n. 133 del 07.09.2023, n. 181 del 07.12.2023 e n.193 del 22.12.2023;

- la deliberazione G.C. n. 54 del 15/04/2024 e la successiva deliberazione G.C. n. 69 del 09.05.2024 di modifica della programmazione del fabbisogno del personale dipendente;
- la deliberazione G.C. n. 10 del 27.01.2025 “Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2025-2027 – Approvazione” nonché le successive deliberazioni G.C. n. 50 del 07.04.2025, n. 58 del 28.04.2025, n. 113 dell’11.09.2025, n. 131 del 23.10.2025 e n. 154 del 27.11.2025;
- la deliberazione G.C. n. 13 del 30.01.2026 “Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2026-2028 – Approvazione”

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare n. 122 del 22.12.2025 è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026/2028 e con deliberazione consiliare n. 123 del 22.12.2025 il Bilancio di previsione 2026/2028.
- con la presente approvazione sono deliberati i seguenti atti di pianificazione e programmazione generale che (ai sensi dell’art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l’individuazione e l’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO –) sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
 - a. Piano delle azioni positive 2026-2028;
 - b. Piano triennale del fabbisogno del personale 2026-2028;
 - c. Piano della Performance 2026-2028;
 - d. Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2026-2028;
 - e. Piano triennale della Formazione del Personale 2026-2028;

Ricordato che il PIAO può essere aggiornato ogni qual volta sia ritenuto utile o ciò sia reso necessario, conseguentemente al modificarsi delle situazioni di fatto descritte nel PIAO medesimo;

Dato atto che, con deliberazione G.C. n. 55 del 18 maggio 2026, è stata approvata una riorganizzazione dei Settori comunali che ha comportato l’istituzione di un nuovo Settore con conseguente redistribuzione delle competenze fra i vari Settori dell’Ente e che, pertanto, ai fini della prevenzione della corruzione, è stata effettuata una ricognizione dei processi censiti nell’Ente attribuendone alcuni al Settore 8, neo istituito, e il cui elaborato costituisce il nuovo allegato al PIAO - triennio 2026-2028 (allegato n. 2 “Mappatura dei processi dell’Ente e valutazione del rischio”);

Valutato inoltre che, ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Sito istituzionale, la relativa tabella è stata aggiornata modificando la descrizione dei Settori già istituiti e inserendo il riferimento al neo istituito Settore 8 (allegato n. 5 "Elenco degli obblighi di pubblicazione da normativa nazionale e dati ulteriori");

Dato atto altresì che, sempre in seguito alla nuova riorganizzazione che ha comportato la modifica del quadro sinottico delle funzioni assegnate ai Settori comunali (funzionigramma), si è reso necessario rivisitare alcuni obiettivi di PEG per il corrente anno e che, pertanto, occorre procedere all'aggiornamento delle sottosezioni di programmazione 2.2. "Performance", contenente i nuovi obiettivi PEG e che costituisce il nuovo allegato n. 1 al PIAO "Piano degli obiettivi per l'esercizio 2026", nonché delle sottosezioni di programmazione 3.1 "Struttura organizzativa" e 3.4 "Formazione del Personale";

Preso atto che, del suddetto aggiornamento, è stato informato il Nucleo di Valutazione di questo Ente che ha esaminato anche la ridistribuzione e/o modifica degli obiettivi di performance;

Considerato, infine, che si è reso necessario modificare la sottosezione di programmazione 3.3 "Programmazione triennale del Fabbisogno del personale", a seguito di mutate esigenze organizzative e a causa della cessazione dal servizio di alcuni dipendenti:

Visto il parere favorevole reso in merito alla suddetta sottosezione di programmazione 3.3 dal Revisore Unico;

Precisato che le modifiche sopra intervenute sono state recepite nel documento che costituisce il PIAO triennio 2026 – 2028;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. espressi rispettivamente dal Segretario Generale e dalla Responsabile del Settore Finanziario;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese, nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati,

- 1) di approvare il nuovo documento che costituisce il PIAO triennio 2026 – 2028, aggiornato nelle seguenti sottosezioni:
 - sottosezione di programmazione 2.2. "Performance", contenente i nuovi obiettivi PEG;
 - sottosezione di programmazione 3.1 "Struttura organizzativa"

- sottosezione di programmazione 3.3 "Programmazione triennale del Fabbisogno del personale"
 - sottosezione di programmazione 3.4 "Formazione del Personale";
- 2) di approvare l'aggiornamento dei seguenti elaborati che costituiscono anch'essi, nel loro insieme, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - triennio 2026-2028 del Comune di Carmignano, come sotto elencati:
 - allegato n. 1 "Piano degli obiettivi per l'esercizio 2026"
 - allegato n. 2 "Mappatura dei processi dell'Ente e valutazione del rischio"
 - allegato n. 5 "Elenco degli obblighi di pubblicazione da normativa nazionale e dati ulteriori"
 - 3) di confermare il contenuto degli altri elaborati già allegati al PIAO 2026-2028:
 - allegato n. 3 "Misure di monitoraggio e controllo"
 - allegato n. 4 "Indicatori di anomalia"
 - allegato n. 6 "Accordo lavoro agile e informativa"
 - 4) di dare atto che, in merito alla sottosezione di programmazione 3.3 "Programmazione triennale del Fabbisogno del personale", è stato acquisito il parere favorevole del Revisore Unico;
 - 5) di dare mandato alla Segreteria Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione e ai suoi allegati, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione "Atti generali", sottosezione di secondo livello "PIAO" e nella sottosezione "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione";
 - 6) di dare mandato alla Segreteria Generale di inserire la presente deliberazione e tutti i suoi allegati nel portale nazionale dei PIAO, presso il Ministero della Funzione pubblica.

Successivamente,

la Giunta comunale

stante l'urgenza di provvedere in merito,

con votazione unanime e palese,

dichiara

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

DELIBERA GIUNTA COMUNALE **N. 106 del 24/09/2026**

OGGETTO:

Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2026 - 2028: modifiche alle sottosezioni di programmazione 2.2 "Performance", 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", 3.1 "Struttura organizzativa", 3.3 "Programmazione triennale del Fabbisogno del personale" e 3.4 "Formazione del Personale".

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO

IL SINDACO

Edoardo Prestanti

FIRMATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Giuseppe Aronica

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 101/2026

OGGETTO: Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2026 - 2028: modifiche alle sottosezioni di programmazione 2.2 "Performance", 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", 3.1 "Struttura organizzativa", 3.3 "Programmazione triennale del Fabbisogno del

Il sottoscritto Funzionario, Segretario Comunale, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 24.09.2026

SEGRETARIO COMUNALE

Giuseppe ARONICA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Comune di Carmignano

Provincia di Prato

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E INNOVAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 101/2026

OGGETTO: Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2026 - 2028: modifiche alle sottosezioni di programmazione 2.2 "Performance", 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", 3.1 "Struttura organizzativa", 3.3 "Programmazione triennale del Fabbisogno del

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 24.09.2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Beatrice MERLINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Comune di Carmignano

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

TRIENNIO 2026 – 2028

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 30 gennaio 2026

Modificato con deliberazione della Giunta comunale n. ____ del ____ settembre 2026

Indice:

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE – PIAO: CONTENUTI,
FINALITÀ STRUTTURA

PIAO DEL COMUNE DI CARMIGNANO – TRIENNIO 2025-2027

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO

- 2.1.1 DIGITALIZZAZIONE PER I CITTADINI E PROFESSIONISTI MEDIANTE LO SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DI RETI INFORMATICHE DEDICATE
- 2.1.2 VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI biologiche
- 2.1.3 CO-PROGRAMMAZIONE CON IL TERZO SETTORE E AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI CO-PROGETTAZIONE (servizi sociali nel settore dell'inclusione sociale, interventi socio-sanitari e socio-assistenziali, ecc.)
- 2.1.4 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2025-2027

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.2 PERFORMANCE

1. INTRODUZIONE

Allegato della presente sottosezione (Allegato 1):

- Obiettivi Segretario Generale
- Obiettivi Settore 1- Segreteria, Affari generali e Innovazione
- Obiettivi Settore 2- Servizi Finanziari, Personale e Tributi
- Obiettivi Settore 3 - Servizi di vigilanza, Protezione civile
- Obiettivi Settore 4 - Istruzione e Servizi sociali
- Obiettivi Settore 5 - Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Patrimonio
- Obiettivi Settore 6 - Cultura, Turismo, Sport, Comunicazione, Politiche giovanili e pari Opportunità
- Obiettivi Settore 7 - Urbanistica e Edilizia
- Obiettivi Settore 8 - Servizi demografici e SUAP
- Obiettivi trasversali

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1. PREMESSA

2. ANALISI DEL CONTESTO

3. SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE E MISURE ATTUATE

4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Sezione 1 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sezione 2 - ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA'

5. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Allegati della presente sottosezione:

- “Elenco dei macroprocessi e processi e valutazione del rischio ” (Allegato 2)
- “Misure di monitoraggio e controllo” (Allegato 3)
- “Indicatori di anomalia” (Allegato 4)
- “Elenco degli obblighi di pubblicazione da normativa nazionale e dati ulteriori” (Allegato 5)

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Allegati della presente sottosezione:

“Contratto lavoro agile” (Allegato 6)

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.3 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026/2028 (art. 91 D.Lgs. 267/2000)

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

SEZIONE 4. MONITORAGGIO



Comune di Carmignano

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE – PIAO: CONTENUTI, FINALITÀ, STRUTTURA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ha la finalità di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi.

E' un documento unico di programmazione e *governance* che ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni racchiudendoli in un unico atto.

Fonti normative, soggetti obbligati e termini di adozione

Introdotta all'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 2021 (cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113), si applica a tutte le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti, ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative. Il termine per l'approvazione del PIAO è fissato al 31 gennaio di ogni anno. In caso di differimento del termine di approvazione del Bilancio, l'approvazione del PIAO è differito di 30 giorni.

Per l'anno 2026 il termine per l'approvazione del PIAO è fissato al 31.01.2026.

Il PIAO deve essere pubblicato nel sito internet istituzionale del Comune e sul portale PIAO del Dipartimento della funzione pubblica.

Contenuti

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente.

L'articolo 6 del Decreto Reclutamento indica i suoi contenuti come sotto indicati:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi stabiliti nell'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- a. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, nonché gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne. Inoltre deve prevedere, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni

disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano integrato di attività e organizzazione sostituisce dunque tutta una serie di atti che sono obbligatori per le pubbliche amministrazioni. In particolare, confluiscono nel PIAO, i piani:

- della performance;
- della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- del fabbisogno di personale;
- per il lavoro agile (conosciuto come POLA);
- per la formazione.

Finalità

Con il PIAO si avvia una riorganizzazione del sistema di pianificazione nelle Amministrazioni Pubbliche. L'obiettivo principale è quello di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Struttura

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni, a loro volta articolate in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività. Lo schema tipo è stato definito in conferenza Unificata il 2 dicembre 2021 ed è stato successivamente corredato dalle Linee Guida emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, contenenti le istruzioni per la compilazione del PIAO;

Le sezioni sono state individuate come segue:

- **scheda anagrafica dell'amministrazione**, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'amministrazione;
- **valore pubblico, performance e anticorruzione**, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici. In essa si inserisce l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Per la compilazione della sottosezione di programmazione Performance, andranno seguite le suddette Linee Guida;
- **organizzazione e capitale umano**, dove si esplicita il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione;

- **monitoraggio**, dove sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.

PIAO DEL COMUNE DI CARMIGNANO – TRIENNIO 2026/2028

Sulla base dello schema di PIAO predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il Comune di Carmignano ha approvato un primo PIAO 2022, ricognitorio dei documenti programmatori già adottati nel corso del 2022, e lo ha pubblicato nel ‘Portale PIAO’ della Funzione Pubblica. Il documento nasce dall’integrazione degli adempimenti/attività in capo a vari settori dell’Amministrazione. Ad esso è seguito poi il PIAO 2023-2025, che è stato, nel corso del 2023, aggiornato più volte in alcune delle sue sottosezioni.

Con la nuova stesura per gli anni 2024-2026, 2025- 2027 e 2026/2028 si intende recepire quanto previsto dal sistema normativo vigente e si intende applicarlo funzionalmente all’organizzazione del Comune di Carmignano, in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione dell’Ente. L’analisi complessiva della programmazione organizzativa viene definita, altresì, in coerenza con le linee programmatiche di mandato 2021-2026, approvate con deliberazione di CC n. 1 del 24.02.2022, con il DUP 2026/2028, approvato con deliberazione di CC n. 122 del 22.12.2025, con gli obiettivi e ai traguardi del PNRR, con l’ entrata in vigore del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie nel tempo introdotte, nonché ai traguardi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030.

Per l’anno 2026, avendo questo Ente già approvato il Bilancio di Previsione 2026/2028, il termine finale per l’adozione del PIAO è stabilito dalla legge al 31 gennaio 2026.

Sezione 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CARMIGNANO (provincia di Prato)

Piazza Matteotti, 1 - 59015 Carmignano

PEC comune.carmignano@postacert.toscana.it

Centralino +39.055 875011

P. IVA 00255160970 - Codice Fiscale 01342090485

Sito istituzionale: www.comune.carmignano.po.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.1 VALORE PUBBLICO

Partendo dal presupposto che gestire in modo razionale le risorse economiche a disposizione e valorizzare il patrimonio in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale possa definirsi “Valore pubblico”, la Giunta Comunale,

nell'ambito degli atti programmatori (Linee programmatiche di mandato, DUP e Piano degli obiettivi), ha inteso focalizzare l'attenzione sulle seguenti strategie per favorire la creazione di valore pubblico:

1. **Digitalizzazione per i cittadini e professionisti** mediante lo sviluppo e l'implementazione di reti informatiche dedicate
2. **Valorizzazione delle produzioni locali biologiche**
3. **Co-programmazione con il terzo settore e avvio dei procedimenti di co-progettazione** (servizi sociali nel settore dell'inclusione sociale, interventi socio-sanitari e socio-assistenziali, ecc.)

2.1.1 DIGITALIZZAZIONE PER I CITTADINI E PROFESSIONISTI MEDIANTE LO SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DI RETI INFORMATICHE DEDICATE

Strategia di Digitalizzazione del Comune di Carmignano

Nel rispetto degli obiettivi di mandato e in linea con l'Agenda Digitale 2026 e l'Agenda Semplificazione 2026, il Valore Pubblico scaturito dalle azioni del PIAO nell'ambito della digitalizzazione per cittadini e professionisti corrisponde non solo a una effettiva e reale trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, ma anche a un tangibile snellimento delle procedure e dei processi che coinvolgono la cittadinanza.

Tale semplificazione avverrà grazie alla reingegnerizzazione dei flussi di lavoro interni e delle interfacce logiche verso l'utenza, favorendo uniformità di gestione, facilità di utilizzo, immediatezza e riconoscibilità nella fruizione giornaliera. Il riconoscimento, basato su protocolli di sicurezza universalmente adottati (SPID, CIE, CNS), rafforzerà il coinvolgimento di cittadini e professionisti e la completa digitalizzazione garantirà la certezza delle tempistiche e dei dati, costruendo così una Pubblica Amministrazione inclusiva e vicina al tessuto sociale.

Nel corso del 2024 l'ente ha raggiunto l'obiettivo di migrare il sito istituzionale alla nuova versione rispettando gli standard coerenti e uniformi al livello nazionale secondo il cosiddetto "Modello Comuni", migliorando quindi anche i livelli di accessibilità delle pagine e dei contenuti. In tale ambito sono stati pubblicati altri 4 servizi fruibili online permettendo in tal modo al cittadino di intrattenere un rapporto con la pubblica amministrazione ancora più comodo e trasparente garantendo sempre un servizio puntuale alla cittadinanza. È stata poi evoluta la piattaforma delle segnalazioni includendo la georeferenziazione delle criticità e quella degli appuntamenti innestata all'interno del contesto del sito istituzionale fornendo quindi al cittadino un'esperienza di servizi integrati, consolidati e dall'utilizzo uniforme.

Non ultimi per importanza sono i 3 bandi PNRR afferenti a PADIGITALE2026 relative all'estensione dei servizi di pagamento pagoPA, l'attivazione degli accessi ai servizi tramite la carte d'identità elettronica e il dispiegamento di 32 servizi pubblicati in APPIO. Tali attività vanno a comporre l'obiettivo di aderire e massimizzare l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali

Nuove Aree di Digitalizzazione

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI

Il Comune di Carmignano ha intrapreso un progetto di completa digitalizzazione dei processi legati ai servizi cimiteriali. Questo intervento mira a:

- Velocizzare le procedure amministrative relative alle concessioni, rinnovi e gestione delle sepolture;
- Garantire maggiore trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- Permettere agli uffici di consultare in tempo reale le informazioni relative ai servizi cimiteriali, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'efficienza complessiva.

TRASPARENZA E INNOVAZIONE NEL CONSIGLIO COMUNALE

Rivisitazione del sistema di streaming in diretta delle sedute del consiglio comunale, con l'introduzione della funzionalità di ricerca testuale per semplificare l'accesso ai contenuti. Questa innovazione ha portato benefici significativi sia in termini di trasparenza per la cittadinanza che di riduzione dello sforzo lavorativo degli uffici comunali.

INTEGRAZIONE CON INIPEC E INAD

Sono stati implementati sistemi di integrazione per l'invio automatizzato dei verbali e altri documenti ufficiali:

- **INIPEC** (Indice Nazionale degli Indirizzi PEC): consente di inviare i documenti direttamente a professionisti e aziende tramite PEC, garantendo rapidità, sicurezza e risparmio di risorse;
- **INAD** (Indice Nazionale dei Domicili Digitali): facilita la comunicazione digitale con i cittadini, migliorando la tempestività e l'efficienza.

SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Continua il progetto di facilitazione digitale che prevede l'impiego di operatori volontari del **Servizio Civile Digitale** per supportare i cittadini meno abituati all'utilizzo delle tecnologie. Gli operatori offrono assistenza pratica per:

- L'utilizzo di SPID, CIE e altri strumenti di accesso ai servizi digitali;
- La navigazione delle piattaforme comunali e l'utilizzo dei servizi online.
- Il servizio viene rinnovato in conseguenza del perfezionamento del bando per la selezione degli operatori volontari da impiegare in progetti di Servizio civile universale.

Candidature ai Bandi PNRR

Il Comune di Carmignano, a seguito del raggiungimento dei 5 bandi PNRR dedicati alla digitalizzazione della PA che hanno permesso di ottenere fondi per oltre 300.000 €, si è candidato per ulteriori tre bandi del PNRR, ampliando l'orizzonte dei servizi digitali offerti:

PIATTAFORMA SEND

La candidatura per la piattaforma **SEND** consentirà:

- Una gestione più efficiente delle notifiche digitali verso cittadini e imprese;
- La tracciabilità completa delle comunicazioni e la riduzione dei costi legati alla notifica cartacea;
- Un miglioramento dell'esperienza utente grazie alla rapidità e alla chiarezza delle notifiche inviate.
- Il sistema è in fase di asseverazione e vedrà una graduale adesione per quanto riguarda le notifiche dei verbali legati al codice della strada.
- Gli uffici sono stati abilitati inoltre all'uso della piattaforma delle notifiche digitali nell'ottica dell'utilizzo delle interfacce messe a disposizione di PAGOPA S..P.A.
-

PIATTAFORMA ANSC (ARCHIVIO NAZIONALE DELLO STATO CIVILE)

Grazie all' adesione alla piattaforma **ANSC realizzata in data 2 ottobre 2025 raggiungendo uno degli obiettivi del PNRR** , il Comune ha ottenuto i seguenti benefici:

- Centralizzare e uniformare gli archivi dello stato civile;
- Ridurre i tempi di accesso ai documenti per cittadini;
- chiusura dei registri cartacei dello stato civile
- Garantire una maggiore interoperabilità tra i sistemi comunali e nazionali, migliorando la precisione e la disponibilità dei dati.

Digitalizzazione delle Procedure SUAP e SUE

Il Comune partecipa all' "Avviso Misura 2.2.3 – Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE" per:

- Adottare nuovi standard per il **SUAP** (Sportello Unico per le Attività Produttive), che permetteranno una gestione completamente digitalizzata delle pratiche legate alle attività produttive;
- Uniformare le procedure secondo le migliori pratiche nazionali, riducendo gli errori e i tempi di approvazione;
- Estendere la trasparenza e la semplicità nella presentazione delle pratiche da parte dei cittadini e delle imprese.

Il progetto è stato attivato ed è potenzialmente fruibile dagli uffici comunali, in attesa della messa a punto della piattaforma regionale dell'accettatore unico STAR.

Oltre a questo progetto il comune ha aderito inoltre ad ulteriori 2 bandi pnrr:

Avviso PNRR dedicato all'interoperabilità degli enti terzi rispetto al SUAP che garantisce il superamento dello scambio di informazioni attraverso sistemi non schematici come la PEC nell'ottica di raggiungere una effettiva digitalizzazione dei flussi di lavoro relativi allo sportello unico delle attività produttive

Avviso PNRR per la cooperazione applicativa tra le banche dati territoriali del comune e la piattaforma nazionale ANNCSU (archivio nazionale numeri civici e strade urbane) utilizzando le modalità previste di pubblicazione dei dati in formato aperto definite dalla piattaforma PDND.

POTENZIAMENTO DELLA CONNETTIVITA' E CENTRALINO VOIP

Il potenziamento della connettività in fibra ottica ha costituito un fattore abilitante per l'evoluzione dell'infrastruttura digitale dell'Ente, consentendo l'attivazione di un centralino telefonico digitale remotizzato. Tale soluzione ha ampliato in modo significativo le funzionalità di comunicazione, garantendo la possibilità di richiamare i cittadini in modo efficiente e tracciabile, e si inserisce coerentemente nella strategia complessiva di progressiva dismissione delle soluzioni on-premise a favore di servizi digitali centralizzati e maggiormente resilienti.

Benefici Attesi

Le azioni di digitalizzazione realizzate e pianificate dal Comune di Carmignano producono benefici strutturali e duraturi, incidendo positivamente sull'organizzazione interna dell'Ente e sulla qualità dei servizi resi alla collettività. In particolare, si prevedono:

- una **riduzione significativa dei tempi di gestione dei procedimenti amministrativi**, grazie alla digitalizzazione end-to-end delle pratiche e alla reingegnerizzazione dei flussi di lavoro;
- un **miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi** per cittadini, professionisti e imprese, favorito dall'utilizzo di piattaforme uniformi, interoperabili e integrate con gli ecosistemi digitali nazionali;
- un **incremento della trasparenza, tracciabilità e certezza delle tempistiche**, con effetti positivi sulla fiducia nei confronti dell'azione amministrativa;
- un **efficientamento dell'impiego delle risorse umane ed economiche**, derivante dalla progressiva dematerializzazione, dall'automazione dei processi e dalla riduzione delle attività manuali a basso valore aggiunto;
- il rafforzamento dell'**inclusione digitale**, assicurato dai progetti di facilitazione e accompagnamento all'uso dei servizi digitali, con particolare attenzione alle fasce di popolazione maggiormente esposte al rischio di divario digitale.

Conclusione

La strategia di digitalizzazione del Comune di Carmignano si configura come un percorso organico e strutturato di trasformazione dell'Ente, orientato alla creazione di Valore Pubblico e pienamente

coerente con gli indirizzi nazionali e gli obiettivi del PNRR. Attraverso l'adozione di piattaforme abilitanti, la progressiva eliminazione delle soluzioni on-premise, l'integrazione dei sistemi informativi e la semplificazione dei procedimenti, l'Amministrazione intende consolidare un modello di Pubblica Amministrazione **più efficiente, accessibile, resiliente e centrata sui bisogni dell'utenza.**

L'impegno nella digitalizzazione rappresenta pertanto un elemento strategico per garantire servizi di qualità, sostenibili nel tempo e in grado di rispondere in modo proattivo alle esigenze di cittadini, professionisti e imprese, rafforzando il ruolo del Comune come punto di riferimento affidabile e innovativo per il territorio.

2.1.2 VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI LOCALI BIOLOGICHE

L'impegno dell'Amministrazione Comunale nella salvaguardia del territorio e di chi lo abita è stato riconosciuto con l'attribuzione al Sindaco Edoardo Prestanti:

- del Premio Nazionale "Lombrico d'Oro" 2018, un riconoscimento per i sindaci che più si sono distinti per le loro azioni in difesa dell'ambiente e della salute dei comuni da loro amministrati;
- del premio di "Ambasciatore del territorio" 2019 di Legambiente, per le buone pratiche territoriali nella lotta contro l'uso di pesticidi in agricoltura, per la tutela della salute pubblica e per l'impegno a favore della costruzione di uno sviluppo sostenibile.

Il territorio di Carmignano è per due terzi territorio aperto, costituito da aree boscate vocate alla silvicoltura, ma soprattutto da zone con una forte e storica presenza agricola.

Due sono le colture prevalenti, l'olivo e la vite, che si distinguono per la loro qualità e per la loro storia; senza tralasciare una terza coltura, il cui valore simbolico e gastronomico è per il Comune caratterizzante, il "fico secco di Carmignano" eccellenza e presidio Slow Food.

Negli ultimi anni però, si va sviluppando una spinta a differenziare verso un ritorno alla policoltura di prodotti freschi (ortaggi) e secchi (legumi e cereali), così come cresce in modo esponenziale la diffusione di pratiche agricole naturali, biologiche e biodinamiche, tanto che il territorio di Carmignano è leader nel contesto della Provincia di Prato, come nel comprensorio del Montalbano per SAU (superficie agricola utile) biologica, con una percentuale record che supera il 45% del totale.

E' diffusa ormai la consapevolezza che l'agricoltura di questa collina non debba limitarsi alla coltivazione di olio e vino, senza altri prodotti di punta molto apprezzati dal mercato, ma debba anche dare risposta, almeno in parte, alla forte domanda di produzioni agricole quali l'ortofrutta, i legumi, i cereali antichi, ecc.

L'agricoltura è sempre più orientata, nel suo complesso, verso un approccio multifunzionale che abbraccia più sfere, dove al segmento rurale si va ad aggiungere pure quello del turismo, entrambi capisaldi dello sviluppo locale sostenibile, sia per la crescita occupazionale, che economica.

In questa direzione appare del tutto evidente come il sostegno alla crescita di una agricoltura e di una rete di coltivatori, mediante la creazione di nuovi sbocchi commerciali per i prodotti locali, è obiettivo cruciale per accompagnare la riconversione economica e occupazionale, ma anche per la tutela paesaggistica e storica di Carmignano.

Risultati frutto di un dialogo continuo fra pubblico e privato (aziende agricole, vinicole e piccoli produttori, consumatori compresi gli studenti delle scuole fruitori del servizio di refezione scolastica); è in questa ottica, infatti, che negli ultimi anni i decisori pubblici, mediante un attento ascolto delle realtà produttive locali, hanno indirizzato la pianificazione urbanistica con scelte a tutela delle aree a destinazione agricola, fornendo anche quelle possibilità di crescita diretta al ritorno di una nuova ruralità multifunzionale, come strumento di valorizzazione e tutela paesaggistica.

Ed è sempre in questa ottica che il Comune ha scelto la somministrazione di cibo locale e biologico per la mensa scolastica privilegiando agricoltura di alta qualità, salubre, e con filiera corta, il tutto legato da una forte cultura ed educazione all'alimentazione per gli studenti, senza tralasciare la funzione educativa che comporta l'utilizzazione di cibo biologico locale per ogni studente della comunità carmignanese.

Il Consiglio Comunale ha approvato nel marzo 2022 l'accordo per la costituzione del **Distretto Biologico del Montalbano**, strumento di governance pubblica e privata, con il quale viene data forma e nuovo impulso all'alleanza fra produttori, operatori turistici, consumatori e pubblica amministrazione, diretta a creare un'area di sviluppo economico e occupazionale basata sulla creazione/rafforzamento di un'agricoltura biologica a filiera corta, e sul turismo sostenibile.

Gli obiettivi che si intende raggiungere sono:

- prosecuzione della strategia Rifiuti Zero, e creazione dell'osservatorio RZ

- disincentivo all'usa e getta in fiereed eventi
- Collaborazione per promuovere e sviluppare nel territorio comunale la Comunità del cibo della Piana già costituitasi
- Attuazione del Progetto "Faremo Foresta" e adesione al progetto "protocollo boschi Montalbano"

Per il perseguimento degli obiettivi sopra menzionati, l'Amministrazione Comunale ha attuato negli ultimi anni alcuni rilevanti progetti, tra i quali:

- **il progetto triennale Carmignano 2020 (attuato dal 2017 al 2020)**, finalizzato alla rigenerazione agricola e della tutela ambientale, promosso dalla Associazione Turistica Pro Loco di Carmignano, dalla Associazione BioDistretto del Montalbano, dalla Strada dei Vini di Carmignano e dei sapori tipici pratesi, con il patrocinio ed il contributo del Comune di Carmignano che si avvalso di un agronomo, esperto in biodiversità agraria e agroecologia, per le seguenti tematiche:

- Monitoraggio ambientale della presenza di pesticidi
- Supervisione agronomica per una agricoltura biologica, biodinamica e naturale
- Monitoraggio ambientale della presenza di pesticidi - In questo ambito prosegue il progetto di ricerca per l'adozione di nuove strategie nella lotta contro le infestazioni da litofago, sul tema dei problemi fito-sanitari in Toscana, per incentivare e valorizzare la coltivazione e la produzione del fico e per ricerche sperimentali contro larve del punteruolo nero.
- Ricostruiamo la campagna (cantieri didattici)
- Convegni e conferenze sull'agricoltura biologica e biodinamica
- Realizzazione "Atlante delle produzioni naturali e tradizionali dei servizi e dell'ecoturismo a Carmignano"
- Azioni di monitoraggio della mosca degli ulivi
- Newsletter dedicata a tutti gli agricoltori

Per perseguire la realizzazione degli obiettivi del progetto "Carmignano 2020" e facilitare il percorso di tutela ambientale è stato attivato nel 2021 uno **Sportello Verde** per gli agricoltori del territorio che possono richiedere consulenze gratuite su:

- modalità di coltivazione e di allevamenti sostenibili e uso di prodotti fitosanitari
- bandi regionali e le opportunità di contributi Europei e Nazionali dedicati al mondo dell'agricoltura

- **Il progetto Biodiversamente Piana** Associazione denominato "**Comunità del cibo Biodiversamente Piana**", nato recentemente mediante l'adesione di soggetti pubblici, privati, associazioni di produttori e imprenditori locali, Onlus, ed altri soggetti che potranno aderire anche in futuro, ha lo scopo prioritario di conservare, incrementare e monitorare la biodiversità nelle aree della Piana Fiorentina attraverso lo sviluppo di un nuovo modello produttivo-economico-sociale, agro-ecologico, ponendo particolare attenzione ai temi della filiera corta e della biodiversità locale, del consumo consapevole e della lotta allo spreco alimentare, del ruolo innovativo delle mense scolastiche, dell'economia civile e circolare, della conservazione e custodia del paesaggio;

Le iniziative di promozione della Comunità saranno di vario genere: mostre, mercati, fiere, degustazioni, presentazione di prodotti di eccellenza di filiera corta della biodiversità locale, convegni, visite guidate.

Lo Sportello Verde sarà riattivato nel 2026 per proseguire nel 2027.

Per il rilievo strategico che queste iniziative rivestono, inserite nel programma di mandato del Sindaco e, come tali, recepite dall'Amministrazione comunale attraverso l'adozione di atti di pianificazione e di programmazione, si intende diversificare la produzione e l'offerta di prodotti biologici che costituiscono in termini di qualità un'eccellenza o comunque una produzione di nicchia a filiera controllata e "a Km 0" che permette il mantenimento dei valori nutrizionali dei prodotti coltivati, coinvolgendo il maggior numero di aziende locali.

Dalle informazioni disponibili, le aziende e i produttori biologici presenti sul territorio comunale hanno raggiunto, su 1040 ettari di superficie coltivabile, una SAU controllata in Bio di 502 ettari (pari al 48,26%) con circa 30 aziende. Si prevede di sensibilizzare maggiormente la comunità dei

produttori agricoli locali per aumentare ogni anno il numero delle aziende che intraprendono questo percorso virtuoso.

Le produzioni agricole, anche di piccola scala, costituiscono un volano di sviluppo per le nostre campagne, fonte di occupazione, in particolare giovanile, e utile strumento al contrasto dell'abbandono dei terreni incolti.

La sempre più diffusa sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche delle buone pratiche a tutela della biodiversità, dell'agricoltura biologica e della corretta alimentazione, potrà generare una crescente richiesta di mercato ed un migliore ritorno economico per gli operatori.

Attraverso il SIAN - Sistema Informativo Agricolo Nazionale è possibile consultare l'elenco provinciale degli operatori biologici. La piattaforma dell'Azienda Regionale Toscana ARTEA, consente di accedere alle informazioni sugli operatori biologici iscritti precedentemente all'attivazione del SIAN.

Nel settembre del 2023 il Sindaco è stato invitato a Bruxelles, per sostenere una iniziativa del Parlamento Europeo "Pardon the weeds. We are feeding the bees. Città libere dai Pesticidi: dalle politiche UE ai territori, per spazi verdi più sani", in cui ha spiegato l'alternativa all'uso dei pesticidi nella manutenzione del territorio di Carmignano.

Il 17 dicembre del 2023, ad Aci Bonaccorsi (Catania) si è svolta la 17ma edizione del Premio Comuni Virtuosi. Fra oltre 300 candidature provenienti da tutta Italia e una sfida tra 66 finalisti, il Comune di Carmignano è risultato vincitore assoluto. Queste le motivazioni della giuria, che ha confrontato amministratori e buone pratiche di piccoli e grandi Comuni italiani: *"Per la trasversalità delle azioni messe in campo a favore dell'ambiente, per la capacità di coinvolgimento attivo della cittadinanza, per aver investito in progetti legati alla sostenibilità e alla promozione di una cultura dei beni comuni"*. Tra le buone prassi e i progetti che hanno valso a Carmignano il riconoscimento si possono ricordare gli investimenti nell'efficientamento energetico, nell'agricoltura biologica, nella mobilità dolce, nella gestione sostenibile del verde e nella politica Zero Waste per i rifiuti urbani. E ancora, il **Distretto Biologico** recentemente riconosciuto dalla Regione Toscana, il progetto di forestazione urbana **"FaremoForesta"**, **"Le Vie dell'Acqua"** per la promozione di un turismo lento e sostenibile, lo stop al glifosato che da sette anni ha messo al bando il potente erbicida su tutto il territorio comunale, aree pubbliche e private, agricole ed extra agricole.

Con la Delibera di Giunta n. 112 del 25/09/24 "Partecipazione al Bando di concorso "LA MIGLIOR PRATICA URBANISTICA DELLE CITTA' DEL VINO" promosso dall'Associazione Nazionale Città del Vino", sono state approvate le linee di indirizzo dell'Amministrazione con le quali si è partecipato al bando nazionale.

Il giorno 8 novembre, in occasione dell'Evento Urbanpromo, è stato consegnato al Comune di Carmignano il primo premio del concorso.

Le linee guida sono state successivamente implementate con la Delibera di Giunta n. 28 del 06/03/25 per integrare la rigenerazione urbana con il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rischio idraulico e di mitigazioni degli effetti dei cambiamenti climatici.

La progettazione preliminare degli interventi di rigenerazione urbana viene coordinata dal Settore 7 congiuntamente con il procedimento di formazione dei nuovi strumenti urbanistici di competenza comunale.

2.1.3 CO-PROGRAMMAZIONE CON IL TERZO SETTORE E AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI CO-PROGETTAZIONE (servizi sociali nel settore dell'inclusione sociale, interventi socio-sanitari e socio-assistenziali, ecc.)

L'amministrazione comunale, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, ha attivato un percorso istruttorio partecipato e condiviso utile per l'assunzione delle proprie decisioni ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, in coerenza con i suoi obiettivi di mandato 2021/2026 . In particolare, si tratta di procedimenti legati al sociale, ambiente e patrimonio e in ambito turistico e ricreativo, finalizzati all'individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi, compresa la qualificazione della spesa a carico del bilancio pubblico, per effetto della possibile compartecipazione dei vari soggetti portatori di interessi nell'ambito dell'eventuale e distinto procedimento di realizzazione degli interventi.

Amministrazione e ETS si sono più volte seduti ai tavoli di co-programmazione nel 2022 a seguito di deliberazione G.C. n. 28/22 e nel 2025 a seguito degli indirizzi dettati con delibera G.C. 47/25.

L'amministrazione comunale ha ritenuto, in fase di co-programmazione, ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici che le sono attribuiti, consentire anche a soggetti diversi dagli ETS di fornire il proprio contributo di conoscenza e di proposta attraverso la forma della co-progettazione di cui al codice del Terzo settore, per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari.

La co-programmazione e le successive fasi di co-progettazione hanno portato l'Amministrazione a convenzionarsi con diversi enti del Terzo Settore per la realizzazione di importanti servizi in ambito sociale, scolastico e culturale.

In considerazione dei positivi risultati raggiunti saranno valutati nuovi percorsi da attivarsi con enti iscritti al RUNTS ma aperti alla compartecipazione di altri enti che intendano fornire il proprio contributo.

I requisiti necessari per la partecipazione restano:

- quelli di ordine generale previsti dall'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e applicati per analogia alla presente procedura;
- un'esperienza documentabile da intendersi come esperienza sul territorio nell'ambito oggetto della co-programmazione;
- un interesse specifico, da intendersi come motivazione sulla base della quale il soggetto intende partecipare alla co-programmazione e che può coincidere con uno apporto proattivo e qualificato in termini di conoscenza, risorse materiali o altro.

In termini generali i risultati della co-programmazione, a cui seguiranno specifici tavoli di co-progettazione, saranno destinati ai privati – in forma singola e/o associata - beneficiari dei singoli ambiti.

Ai lavori del tavolo di co-programmazione faranno seguito l'organizzazione delle fasi di co-progettazione per le singole attività, al fine di costituire gli appositi atti convenzionali.

La co-programmazione, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del più volte indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione fra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità. Il Valore Pubblico sarebbe misurabile come equilibrio tra livelli di benessere compatibili ossia come incremento del numero delle attività realizzate nel periodo post co-programmazione rispetto alla partenza, alla percentuale aumentata di soggetti privati del terzo settore che collaborano con l'ente locale rispetto alla *baseline*.

La partenza (*baseline*) è rappresentata dalla mappa dell'offerta pubblica e privata, rilevando le tipologie di servizi presenti sul territorio, la loro localizzazione spaziale all'interno del Comune di Carmignano in modo da evidenziare eventuali aree territoriali scoperte, la tipologia degli interventi, la rete presente e quindi le connessioni tra soggetti anche informali del territorio. Si individuano i servizi e di interventi innovativi proposti dai diversi soggetti che possono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione Comunale e delle priorità individuate, tenuto conto delle risorse pubbliche e private future che possono essere messe in campo per sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera integrata.

Partendo dall'intenzione di costruire, forti della passata esperienza, un clima di reciproca fiducia fra i partecipanti al Tavolo di co-programmazione, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria (anche in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118, comma 4 della Costituzione), l'obiettivo finale per l'Amministrazione Comunale è quello di poter disporre, a conclusione di tale percorso, di elementi utili a consentirle di poter stabilire la tipologia di servizi da mettere in campo, le modalità di realizzazione nonché la forma di affidamento da adottare tra quelle oggi disponibili. Non ultima anche la realizzazione di una consulta permanente del terzo settore locale.

2.1.4 PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2026-2028

Premessa

Il Piano delle Azioni Positive è il documento programmatico redatto a norma dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*", con cui si pongono obiettivi e tempi per la realizzazione di interventi mirati a garantire situazioni di equità di condizioni e di rapporti fra donne e uomini all'interno del Comune di Carmignano.

Il Piano, indicate le sintetiche informazioni sulla realtà organizzativa dell'Ente, individua le azioni positive che si intendono realizzare per intervenire sulle eventuali criticità nonché le risorse umane e finanziarie dedicate e vuole intendersi come strumento semplice e operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità, tenuto conto della realtà e delle dimensioni dell'Ente.

Le azioni positive sono misure temporanee e speciali che mirano a rimuovere le situazioni che ostacolano la piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne, favorendo misure che garantiscano pari opportunità nelle condizioni di lavoro e sviluppo professionale e che tengano conto anche delle posizioni delle lavoratrici e dei lavoratori nella famiglia, al fine di garantire un giusto equilibrio tra responsabilità professionali e familiari.

Il piano è pubblicato sia all'Albo Pretorio dell'Ente che sul sito internet istituzionale.

Considerato inoltre che, con la determinazione dirigenziale n. 28 del 19.03.2024 del Settore 2, si è provveduto alla nomina la nuova composizione del CUG (Comitato Unico di Garanzia) e che la stessa ha effettuato i dovuti incontri regolarmente documentati, fornendo poi le osservazioni in merito a questo Piano.

La normativa

- La Carta dei diritti Fondamentali dell'Unione Europea, artt. 21 e 23;
- il D.lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "*Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica*";
- il D.lgs. 9 luglio 2003, n. 216, recante "*Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro*";
- la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 5 luglio 2006, n. 2006/54/CE, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il D.Lgs. n. 198/2006 "*Codice delle pari opportunità*" prevede, all'art. 48, che le Amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, in particolare promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate;
- la direttiva del 23 maggio 2007, recante "*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*", adottata dal Ministro per le riforme e la innovazione nella pubblica amministrazione e dal Ministro per i diritti e le pari opportunità;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- la Legge n. 183/2010, a norma della quale "le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing;
- la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, recante "*Linee guida sulle modalità di funzionamento del Comitato unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*";

- il D.Lgs. 18 luglio 2011, n. 119, recante "*Attuazione dell'articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183*";
- la legge 23/11/2012, n. 215, recante "*Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni*";
- il D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere contro le discriminazioni";
- la direttiva n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche;
- la comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "*Un'unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025*" (Bruxelles, 5.3.2020);

Organico del Comune

Il piano triennale delle azioni positive del Comune di Carmignano muove dalla rilevazione della differenza di genere all'interno dell'organico del Comune;

al 31/12/2025 la situazione rilevata è la seguente:

- dipendenti di ruolo in servizio n. 59 (57 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato) di cui uomini n. 25 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato e donne n. 31 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato;
- posizioni organizzative n. 7 di cui 4 donne e 3 uomini.

Il piano delle azioni positive è orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, coerentemente con la linea già tracciata dalle amministrazioni che si sono avvicinate in questo ente, consolidando quanto già attuato.

Descrizione delle Azioni

Con il presente Piano triennale, l'Amministrazione Comunale si impegna a promuovere misure volte a garantire effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e nello sviluppo professionale, considerando anche le esigenze personali e familiari di lavoratrici e lavoratori. Gli interventi previsti si articolano nei seguenti macro-obiettivi:

1. MACRO-OBIETTIVO: CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLO SMART-WORKING

Attraverso il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) contenuto nel PIAO, il Comune di Carmignano mira a rendere lo smart-working una modalità ordinaria di lavoro, consolidando l'esperienza maturata durante l'emergenza COVID. Si promuovono iniziative per potenziare l'efficienza e l'efficacia amministrativa, salvaguardando la salute e sicurezza dei dipendenti e rispondendo a esigenze personali e familiari specifiche (ad es. assistenza a minori o persone con disabilità). Le azioni includono:

- Implementazione delle dotazioni tecnologiche necessarie per il lavoro a distanza;
- Riorganizzazione dei processi lavorativi per garantire interconnessione tra i dipendenti e favorire la responsabilizzazione individuale e di gruppo;
- Revisione dei sistemi di controllo interno per adeguarli alle nuove modalità spazio-temporali;
- Introduzione della possibilità di accumulare giorni di smart-working non utilizzati, da usufruire in periodi dell'anno critici per i dipendenti, come estate o festività.

2. MACRO-OBIETTIVO: AZIONI PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

L'Amministrazione si impegna a sviluppare strumenti di lavoro flessibili per conciliare vita lavorativa e personale, garantendo al contempo un clima organizzativo positivo. Le azioni previste sono:

- Promozione della flessibilità oraria in entrata e uscita, ove possibile;
- Richiesta ai gestori del trasporto pubblico locale (Autolinee Toscane, Trenitalia) di organizzare e implementare la frequenza delle linee di trasporto e l'intermodalità, per garantire il servizio negli orari di ingresso e uscita sul lavoro dei dipendenti;
- Valutazione di specifiche esigenze familiari o personali per trovare soluzioni equilibrate tra le necessità dell'Amministrazione e quelle dei dipendenti;
- Implementazione di strumenti conciliativi innovativi e attuazione di progetti mirati;
- Promozione attiva del Comitato Unico di Garanzia (CUG), valorizzandone il ruolo e favorendo il lavoro di rete con altri enti pubblici provinciali;
- Attivazione del sistema di climatizzazione in tutti gli uffici comunali, con l'obiettivo di migliorare il benessere lavorativo e le condizioni ambientali nei luoghi di lavoro.

3. MACRO-OBIETTIVO: FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

L'Amministrazione sostiene la crescita professionale dei dipendenti, riconoscendo il valore delle competenze per migliorare la qualità del lavoro e favorire lo sviluppo di carriera. Le misure includono:

- Partecipazione a corsi di formazione professionale compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
- Organizzazione di corsi con modalità flessibili (orari e sedi) per garantire l'accesso anche a dipendenti con obblighi familiari o in part-time;
- Coinvolgimento del personale assente per lungo tempo (es. congedo di maternità, paternità o malattia) in percorsi di aggiornamento e affiancamento per facilitare il reinserimento lavorativo.
- Potenziamento della Formazione Digitale

- In un'ottica di modernizzazione e accessibilità, l'Amministrazione ha stipulato un abbonamento a una piattaforma dedicata con contenuti formativi multimediali. Tale iniziativa è stata strutturata nel pieno rispetto dei criteri stabiliti dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 sulla "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione", garantendo standard qualitativi elevati e la misurabilità dei risultati.
- Il servizio è erogato in collaborazione con Etruria PA, assicurando così un catalogo di corsi costantemente aggiornato rispetto alle evoluzioni normative e tecniche necessarie per l'efficienza della Pubblica Amministrazione.

4. MACRO-OBIETTIVO: PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Nel rispetto delle pari opportunità, l'Amministrazione si impegna a:Garantire l'uguaglianza di genere nelle procedure di reclutamento, formazione e progressione professionale;

- a) Assicurare che almeno un terzo dei componenti delle commissioni di concorso sia di genere femminile, salvo adeguata motivazione in caso contrario;
- b) Evitare discriminazioni di genere nelle procedure di selezione e motivare le scelte in caso di parità di requisiti tra candidati;
- c) Promuovere corsi di formazione accessibili anche ai dipendenti in congedo di maternità o paternità, nel rispetto delle normative vigenti;
- d) Porre attenzione al reinserimento lavorativo dei dipendenti assenti per lungo periodo, prevedendo specifici percorsi di aggiornamento e supporto.

Con questo Piano, il Comune di Carmignano ribadisce il proprio impegno per la tutela dei diritti dei lavoratori e la costruzione di un ambiente lavorativo inclusivo, equo e orientato al benessere di tutti.

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.2

PERFORMANCE

Gli obiettivi di performance dell'Ente fanno riferimento all'attuazione di piani e programmi definiti dall'Amministrazione comunale per la soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi e sono declinati tenendo presente la loro sostenibilità in relazione alle risorse finanziarie dell'Ente e alle risorse umane preposte.

Sono declinati tenendo in considerazione la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali, lo sviluppo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi.

Devono altresì puntare sul miglioramento della qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati, dell'efficienza nell'impiego delle risorse, anche grazie alla digitalizzazione e alla semplificazione dei processi, alla promozione delle pari opportunità, della piena accessibilità (art. 8, d.lgs. 150/2009).

Tengono conto dei suggerimenti dell'OIV sulle azioni di miglioramento progressivo del PIAO, degli eventuali contributi degli stakeholders e dei risultati ottenuti nell'anno precedente al fine di migliorare progressivamente il funzionamento del sistema di creazione del Valore Pubblico.

Gli obiettivi di performance sono indicati nell'allegato 1, all'interno delle tabelle dei singoli settori.

- 1. Obiettivi Segretario Generale**
- 2. Obiettivi Settore 1: Segreteria, Affari generali e Innovazione**
- 3. Obiettivi Settore 2: Servizi Finanziari, Personale e Tributi**
- 4. Obiettivi Settore 3: Servizi di vigilanza, Protezione civile**
- 5. Obiettivi Settore 4: Istruzione e Servizi sociali**
- 6. Obiettivi Settore 5: Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Patrimonio**
- 7. Obiettivi Settore 6: Cultura, Turismo, Sport, Comunicazione, Politiche giovanili e pari Opportunità**
- 8. Obiettivi Settore 7: Urbanistica e Edilizia**
- 9. Obiettivi Settore 8: Servizi demografici e SUAP**
- 10. Obiettivi trasversali**

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.3

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

1. PREMESSA

Con l'entrata in vigore dell'articolo 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, sono tenute ad adottare, in via ordinaria entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroghe dei termini di approvazione del bilancio di previsione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.). In conformità a quanto previsto dal comma 2 del sopra citato articolo 6, nel suddetto Piano devono essere definiti, tra l'altro, in applicazione dei principi previsti dalla Legge n. 190/2012, gli strumenti per assicurare la piena trasparenza dell'attività amministrativa e per il raggiungimento degli obiettivi in materia di anticorruzione. Per quanto sopra, i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e suoi aggiornamenti confluiscono nella presente Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del (P.I.A.O.). Le indicazioni previste in questa sottosezione danno attuazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 190/2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire e contrastare la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa dell'Ente in sostanziale continuità con i contenuti dei PTPCT e relativi aggiornamenti precedentemente adottati dal Comune di Carmignano, in una logica di integrazione con gli obiettivi delle altre sottosezioni e in una ottica funzionale alle strategie di creazione e di protezione del Valore Pubblico, nella consapevolezza che, comunque, l'adeguamento agli obiettivi della riforma che ha introdotto nell'ordinamento il P.I.A.O. sarà necessariamente progressivo. Le suddette indicazioni tengono conto, in particolare:

- di quanto stabilito dai decreti attuativi della sopra citata legge;
- della vigente normativa in materia;
- del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- delle indicazioni fornite dall'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione), contenute anche nelle deliberazioni dalla stessa emanate;
- della relazione annuale del RPC, elaborata sulla base dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012;
- dell'esame e valutazione delle informazioni in possesso dell'Ente;
- dell'analisi dei monitoraggi periodici dei Responsabili di Settore. Come indicato da A.N.A.C. nel PNA 2022, approvato dall'Autorità con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce a generare Valore Pubblico, ossia il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario dei cittadini, delle imprese, dei portatori di interesse che viene creato da un'amministrazione pubblica, attraverso un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio, finalizzato ridurre gli sprechi e orientare correttamente l'azione

amministrativa. Nel DM 132/2022 (Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica 30 giugno 2022, n. 132) viene previsto che questa sottosezione sia predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, confermando così il ruolo centrale e di impulso di tale figura nell'ambito dell'intero sistema di prevenzione della corruzione. La presente sottosezione pertanto, è stata predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ente in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione 2026 – 2028, approvato con la deliberazione n. 122 del 22.12.2025.

Diverse sono le figure coinvolte all'aggiornamento della presente sottosezione:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ;
- i Responsabili di Settore;
- ogni singolo dipendente.

Sono stati coinvolti anche Sindaco e Giunta e gli altri soggetti che svolgono funzioni di controllo, le rappresentanze sindacali, i portatori di interessi diffusi.

L'esigenza di rafforzare i presidi e le tutele per la prevenzione della corruzione è resa ancor più necessaria dall'attuale complesso momento storico, nel quale è necessario porre in essere strategie efficaci per:

- scongiurare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati dal verificarsi di eventi corruttivi o di "cattiva amministrazione", nell'ottica di massimizzare l'uso efficace delle risorse messe a disposizione;
- fronteggiare, inoltre, le ricadute economiche negative dovute alla situazione di emergenza che si è venuta a creare a seguito degli eventi alluvionali del 2 novembre 2023 che hanno coinvolto il territorio comunale. La normativa emergenziale, al fine di rispondere prontamente alle istanze anche economiche dovute alla crisi pandemica, ha introdotto disposizioni di semplificazione e derogatorie a quelle vigenti che, se da un lato sono state necessarie per far fronte alla situazione di criticità, dall'altro potenzialmente, potrebbero determinare, in processi già esposti al verificarsi di eventi rischiosi, quali quelli legati agli appalti e all'erogazione di benefici e agevolazioni, un effetto amplificativo di tale eventualità.

L'ANAC ha deciso di dedicare l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 (con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023) sempre ai contratti pubblici, pur ritenendo che la parte speciale del PNA 2022, ad essi dedicata, risulta sostanzialmente ancora attuale. Pertanto, con l'aggiornamento dell'anno 2023, ha inteso fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice sugli appalti. Le indicazioni contenute nell'aggiornamento sono state orientate a fornire supporto agli enti interessati al fine di presidiare l'area dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi in tale settore dell'agire pubblico. Gli ambiti di intervento sono stati circoscritti, in particolare:

- alla sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di maladministration e alle relative misure di contenimento, intervenendo solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati, in via esemplificativa, non trovino più adeguato fondamento nelle nuove disposizioni;

- alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli ai sensi degli artt. 23, co. 5 e 28, co. 4 del Codice dei contratti pubblici, per i quali è possibile constatare che il settore della contrattualistica pubblica è governato da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi di PNRR/PNC (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano Nazionale Complementare), di procedure avviate con il previgente D.lgs. n.50/2016, ovvero di procedure avviate in vigore del nuovo Codice.

L'assetto normativo in essere dopo il 1° luglio 2023 determina pertanto la seguente tripartizione:

1. procedure di affidamento avviate entro la data del 30 giugno 2023, c.d. "procedimenti in corso", disciplinate dal vecchio Codice (art. 226, comma 2, D.lgs. n.36/2023);

2. procedure di affidamento avviate dal 1° luglio 2023 in poi, disciplinate dal nuovo Codice;

3. procedure di affidamento relative a interventi PNRR/PNC, disciplinati, anche dopo il 1° luglio 2023, dalle norme speciali riguardanti tali interventi contenute nel D.L. 31.05.2021, n. 77 *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e ss.mm.ii. e dal nuovo Codice per quanto non regolato dalla disciplina speciale.

Il Comune di Carmignano è risultato destinatario di risorse per investimenti a valere sui fondi PNRR per lavori pubblici e per progetti informatici. I progetti finanziati dal PNRR sono rinvenibili in apposita sezione del sito web istituzionale raggiungibile al seguente link: https://www.comune.carmignano.po.it/pagina169005_progetti-finanziati-dal-pnrr.html. La pagina viene aggiornata costantemente.

A tal proposito, il Comune ha intrapreso, a partire dal 2025, una specifica forma di controllo sugli interventi finanziati col PNRR, inserendoli nell'ambito del *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile"*; tale forma di controllo e verifica effettuata all'interno del Comune stesso con cadenza semestrale (dal Segretario Generale e dal suo "supporto tecnico") si aggiunge, ovviamente, a tutti gli altri controlli ad opera di soggetti ed enti esterni all'Ente.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 27.04.2023 è stato approvato un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza per le misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali

Non esistendo un ufficio dedicato in via esclusiva alle tematiche di prevenzione della corruzione, il RPCT attualmente si avvale della Segreteria Generale che cura alcune delle attività più direttamente collegate alla prevenzione della corruzione, mentre la parte più squisitamente dedicata alla trasparenza viene curata dal Settore 6.

Formano parte integrante della presente Sottosezione:

- Allegato 2 - Tabella “Elenco dei macroprocessi e processi”, contenente una breve descrizione di ogni singolo processo mappato che evidenzia, per ogni processo censito i potenziali rischi corruttivi, le misure e le azioni da intraprendere per prevenirli e limitarli;
- Allegato 3 - Tabella “Misure di monitoraggio e controllo”
- Allegato 4 – Antiriciclaggio “Indicatori di Anomalia, Soggetti e competenze della strategia di prevenzione”
- Allegato 5 - Tabella “Elenco degli obblighi di pubblicazione da normativa nazionale e dati ulteriori”, modificata dall’allegato 9 al PNA 2022 dedicato ai “Bandi di gara e contratti”, che ha sostituito gli obblighi precedentemente stabiliti con la delibera ANAC n. 1310/2016 che completa la presente sezione 2.3.

2. ANALISI DEL CONTESTO

Il Comune di Carmignano si estende per 38,59 kmq e confina con i Comuni di Capraia e Limite, Lastra a Signa, Montelupo Fiorentino, Signa, Vinci, Quarrata, Prato e Poggio a Caiano.

Esso è costituito dal capoluogo e dalle frazioni di Artimino, Bacchereto, Comeana, Santa Cristina a Mezzana, La Serra, Poggio alla Malva, Seano.

La popolazione legale risultante dall’ultimo censimento alla data del 31 dicembre 2021 è pari a 14.753 unità; quella risultante al 31 dicembre 2024 è pari a 14.540 unità.

L'economia locale, in controtendenza rispetto a gran parte dei Comuni dell'entroterra toscano, investiti negli anni '70 da un intenso sviluppo della piccola e media impresa nel settore industriale, è stata contraddistinta, nel decennio successivo, da una crescita del settore agricolo, con aumento del numero delle imprese e con il rilancio della coltura dell’olivo e soprattutto della vite. Il fenomeno ha avuto un riscontro positivo sul mercato nazionale con una buona affermazione dei locali prodotti di olio e vino. Nel campo industriale si è comunque sviluppato il comparto della manifattura tessile che trae origine dalla precedente tradizione artigianale. Una buona percentuale della popolazione attiva ha trovato lavoro nel settore terziario dove, tra l'altro, non mancano strutture ricettive, di ristoro e di svago sebbene nel periodo della pandemia abbiano risentito di una contrazione della crescita turistica. Buona la rete dei servizi pubblici essenziali, in primo luogo per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e l'istruzione, che sono stati erogati anche durante la pandemia seppure con le limitazioni imposte dai provvedimenti nazionali; importante il ruolo svolto dalla biblioteca comunale.

L’analisi del contesto (esterno ed interno all’ente) costituisce la prima fase del processo di gestione del rischio quale strumento idoneo per venire in possesso delle *“informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all’interno dell’amministrazione o dell’ente per via delle specificità dell’ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne”*.

Al fine di rendere partecipi gli stakeholders esterni è stato predisposto e pubblicato apposito avviso per la segnalazione da parte di eventuali attori esterni di eventuali suggerimenti e/o modifiche al Piano vigente. L'avviso viene pubblicato all'albo pretorio e nella home page dell'amministrazione contestualmente al presente documento.

Purtroppo la corruzione viaggia su binari non facilmente identificabili e si impernia soprattutto su comportamenti e modus operandi dell'essere umano. La corruzione corre su relazioni opache, su interessi e aspettative legittime e su scambi informativi che non rientrano in alcun procedimento amministrativo. La corruzione nasce nella dimensione relazionale, si sviluppa nella dimensione etica e si scarica nella dimensione organizzativa. Gli interessi, le relazioni, le percezioni morali ed i comportamenti degli agenti pubblici (funzionari, dirigenti e amministratori) hanno sicuramente un ruolo nelle genesi dei fenomeni corruttivi ma devono allearsi con gli interessi dei destinatari che si interfacciano con il sistema pubblico non solo per rivendicare diritti ma soprattutto per soddisfare i propri interessi personali e quest'ultimi spesso si aspettano che il sistema in qualche modo si adatti ai loro bisogni. Gli agenti pubblici sono spesso chiamati a mediare tra i destinatari portatori di interessi personali e i destinatari portatori di un interesse collettivo, diffuso e pubblico. I fenomeni corruttivi si originano spesso proprio in questo ruolo di mediazione, quando gli interessi privati dei destinatari prendono il sopravvento entrando peraltro in convergenza con interessi devianti e secondari degli agenti pubblici. Si ritiene dunque efficace ed opportuno agire altresì sul tema della responsabilità morale dell'agente pubblico a tutti i livelli, sia politico che dirigenziale, portando sempre come faro l'interesse pubblico generale ed intervenire sulla dimensione organizzativa in modo che l'assetto della struttura crei una sorta di controllo democratico e condiviso delle scelte e delle relazioni senza però incorrere in eccessi paralizzanti.

3. CONTESTO ESTERNO

Per quanto riguarda il contesto esterno si ritiene opportuno rimandare all'analisi di contesto esterno contenuto nella delibera di approvazione della Nota di aggiornamento del DUP, che viene presentata alla Giunta comunale e poi approvata dal Consiglio comunale, analisi in cui sono evidenziati gli aspetti relativi alla situazione socio-economica in cui l'ente si trova ad operare e in cui sono delineate le caratteristiche demografiche, sociali e economiche del territorio carmignanese.

Per comprendere il contesto internazionale in cui si trova il territorio di Carmignano (quindi, l'Europa occidentale e, in particolare, il contesto italiano), appare interessante ricordare la posizione rivestita dall'Italia rispetto al CPI (Indice Percezione Corruzione) con riguardo al resto del mondo, pubblicato da Transparency International Italia in data 30/01/2024. In tale documento (pubblicato sul sito del CPI *Transparency International Italia – Associazione contro la corruzione*) viene testualmente evidenziato quanto segue :

“Il punteggio dell'Italia nel CPI 2024 è di 54 e colloca Il Paese al 52° posto nella classifica globale ed al 19° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Nell'ambito di una tendenza alla crescita, con +14 punti dal 2012, il CPI 2024 segna il primo calo dell'Italia (-2). Le più recenti riforme ed alcune questioni irrisolte stanno indebolendo i progressi nel contrasto alla corruzione.

L'edizione 2024 si concentra su come la corruzione stia indebolendo l'azione per il clima in tutto il mondo. Con la consapevolezza che porre l'integrità al centro delle politiche globali contribuirebbe a frenare gli effetti del cambiamento climatico e raggiungere nuovi traguardi di sostenibilità.

Le priorità anticorruzione dell'Italia

Il sistema nazionale, negli ultimi tredici anni, ha innescato positivi cambiamenti in chiave anticorruzione. Un risultato che è anche frutto delle misure anticorruzione adottate nell'ultimo decennio con l'applicazione di alcune normative adottate in materia di whistleblowing e di appalti pubblici.

Dalla Legge anticorruzione 190/2012 alla Legge 179/2017 per la tutela di coloro che segnalano reati o irregolarità (whistleblower) di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro, fino alla trasposizione della Direttiva europea sul Whistleblowing con il D.Lgs. 24/2023. Ancora, il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che, negli ultimi anni, ha rafforzato la disciplina sugli appalti e creato un database pubblico che rappresenta un esempio regionale di rinnovata fiducia nei sistemi di trasparenza.

Le più recenti riforme ed alcune questioni irrisolte stanno però indebolendo i progressi del Paese nel contrasto alla corruzione ed incidono negativamente sulla capacità del sistema di prevenzione della corruzione nel settore pubblico. Dalla mancanza di una regolamentazione in tema di conflitto di interessi nei rapporti tra pubblico e privato, all'assenza di una disciplina in materia di lobbying .

Sul tema dell'antiriciclaggio, il Paese è stato tra gli ultimi a rendere operativo il Registro dei titolari effettivi, per poi rinviarne l'implementazione - inficiando potenzialmente l'efficacia delle misure antiriciclaggio. Sul tema, dal 2019, portiamo avanti la campagna Reforming global standards on beneficial ownership transparency e dal 2024 studiamo lo stato dell'arte degli Stati membri dell'UE rispetto alle barriere normative che limitano i progressi dell'antiriciclaggio con il progetto Strengthened enforcement capacities of public authorities in the European Union (Step EU).

Finora, inoltre, è mancato il sostegno alla Direttiva europea anticorruzione, sulla cui proposta la Commissione Politiche dell'UE della Camera dei deputati ha espresso un parere motivato negativo (luglio 2023)”

Sempre sul sito di Transparency International – Italia si affermano le seguenti considerazioni:

- Il punteggio dell'Italia nel CPI 2024 è di 54 e colloca il Paese al 52° posto nella classifica globale ed al 19° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. Nell'ambito di una tendenza alla crescita, con +14 punti dal 2012, il CPI 2024 segna il primo calo dell'Italia (-2).
- Le più recenti riforme ed alcune questioni irrisolte stanno indebolendo i progressi nel contrasto alla corruzione.
- L'Italia, negli ultimi tredici anni, ha visto positivi cambiamenti in chiave anticorruzione (con le misure anticorruzione adottate nell'ultimo decennio e con l'applicazione di alcune normative adottate in materia di *whistleblowing* e di appalti pubblici). Ciò anche perché il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha rafforzato la disciplina sugli appalti e creato un database pubblico che rappresenta un esempio di rinnovata fiducia nei sistemi di trasparenza.
- Un elemento negativo, in Italia, è determinato dalla mancanza di una regolamentazione in tema di conflitto di interessi e lobbying.

La pandemia ha avuto un impatto molto forte sulle dinamiche sociali ed economiche nazionali ed internazionali, determinando in Italia (ma non solo in Italia) una sensibile recessione e di

stagflazione. Appaiono alcuni cenni di ripresa economica nel campo turistico locale e nel terziario che però ancora non raggiunge i livelli dell'attività pre-pandemica. Il periodo di difficoltà che stiamo attraversando e la mancata ripresa economica generale rappresenta e costituisce ancora una opportunità per le organizzazioni criminali di incrementare i propri business illeciti ed estendere la base del consenso sociale.

Se l'esame della situazione a livello nazionale ha fatto emergere queste criticità, analoghi fenomeni di riproduzione criminale delle mafie nazionali e transnazionali sono presenti anche in Toscana. Il rapporto IRPET 2023 fornisce una ricostruzione, di dettaglio, delle attività illegali o sommerse in Toscana.

Già dalla prefazione al Rapporto, si evidenzia che la Toscana non è un'isola felice, non interessata dalle infiltrazioni criminali. Costituiscono elemento di preoccupazione il riciclaggio e i rischi di corruzione, in relazione anche al mercato degli appalti; ma ciò comporta anche pericolo in materia di economia sommersa, lavoro irregolare e sicurezza dei lavoratori, evasione fiscale.

Nel Rapporto IRPET 2023 si leggono alcune considerazioni molto interessanti con riguardo alla Regione Toscana; si legge, per esempio:

- *“La Toscana viene descritta nelle Relazioni semestrali della DIA come regione di alto interesse delle mafie non tanto dal punto del “controllo del territorio”, quanto come ambito di “gestione del mercato” degli affari, attrattiva per la ricchezza diffusa. “*
- *“La Toscana emerge come un caso critico nel reato di contraffazione. Otto province su dieci sopravanzano il valore mediano nazionale, mentre Firenze, Prato, Grosseto e Livorno si posizionano nel gruppo delle province italiane con i valori più elevati (ultimo quartile). Firenze e Prato, sono coinvolte prevalentemente nella produzione di merci contraffatte, Livorno e Grosseto, invece nelle connesse attività di logistica e successiva distribuzione “*
- *“La Toscana si conferma una delle aree privilegiate per attività di riciclaggio e più in generale per la realizzazione di reati economici finanziari su larga scala”*
- *“Per quanto riguarda il lavoro part-time, in Toscana si rileva “un ricorso a questa forma di rapporto di lavoro particolarmente elevato, che può infatti segnalare che su un territorio insistono imprese che remunerano “in nero” una parte delle ore di lavoro domandate ai propri dipendenti. Si tratta di un fenomeno importante dal punto di vista dell’evasione contributiva e dello sfruttamento lavorativo,”;*
- *“Nelle Relazioni semestrali della Direzione Investigativa Antimafia (DIA), dal 2017 al 2022, la Toscana viene sempre presentata come una tra le regioni del centro-nord privilegiate dalle mafie, in particolare per il reinvestimento delle liquidità di provenienza illecita, data la ricchezza del suo territorio. “*
- *“Tra le mafie straniere presenti in Toscana, quella più strutturata è la mafia cinese “;*
- *Un settore particolarmente interessante per valutare il tasso di criminalità in Toscana, e, quindi, il suo “contesto esterno”, è rappresentato dal ciclo dei rifiuti, il quale “ si articola in una lunghissima filiera (produzione - assegnazione dei servizi - raccolta - trasporto - stoccaggio - trattamento - smaltimento), in un quadro normativo e regolamentare estremamente complesso, che vede la contestuale presenza di diversi attori (gli enti*

pubblici che assegnano i servizi di raccolta, gli intermediari, i trasportatori, gli impianti di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti, i laboratori di analisi e gli smaltitori) “

- Relativamente ai contratti ed appalti finanziati con fondi PNRR, l'IRPET rileva che “ il ricorso a soluzioni procedurali di tipo aperto (procedure aperte o ristrette), i contratti relativi al PNRR registrino incidenza più alta di procedure aperte, per ciascuna classe di importo superiore ai 150.000 Euro. Il dato assume una valenza ancora più positiva, in termini di competitività del sistema e in un'ottica di riduzione del rischio corruzione, se letto alla luce della recente evoluzione normativa, che prevede invece un'estensione della possibilità per le stazioni appaltanti di ricorrere a procedure di tipo negoziale “ ; “ In conclusione, le analisi suggeriscono che le procedure di lavori pubblici associate al PNRR sono caratterizzate da un miglior profilo di concorrenzialità ed efficienza rispetto alle restanti procedure e, in alcuni casi, migliorative rispetto alle dinamiche registrate nel recente passato, sia in Italia che in Toscana “

Ai fini della corretta comprensione del contesto esterno, importante è l'analisi della “*Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata*“ relativa all'anno 2023 e presentata alla Camera dei Deputati il 18.12.2024. Da tale Relazione emergono i seguenti elementi rilevanti ai fini di un Piano Anticorruzione comunale:

- “Sono frequenti forme di collusione e sinergie tra ambienti criminali ed esponenti delle pubbliche amministrazioni, che alimentano ingerenze nella conduzione della res pubblica, accompagnate da alterazioni dei processi decisionali e da rischi di distrazione delle risorse pubbliche”
- La criminalità organizzata è diffusa “anche al di fuori delle regioni d'origine, sia in modo illegale, attraverso la pressione estorsiva ed usuraria sulle attività commerciali ed imprenditoriali, sia attraverso l'ingerenza in appalti pubblici, l'utilizzo di fondi strutturali, l'acquisizione e/o il controllo di attività legali”
- La 'ndrangheta si conferma, anche al di fuori del territorio di origine, un'organizzazione mafiosa insidiosa e molto pervasiva, capace di permeare i contesti territoriali ove proietta i propri interessi criminali, con l'intento di condizionarne le amministrazioni locali ed il tessuto economico-produttivo attraverso consolidate modalità corruttive e collusive
- Per quanto concerne gli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, “l'esame dei dati relativi al 2023, anno in cui sono stati registrati 553 atti intimidatori, consente di rilevare una diminuzione del 4,7% rispetto al 2022 (con 580 episodi).Comunque, la Toscana non rientra fra le Regioni maggiormente colpite dal fenomeno “intimidazioni”, considerato che “Le regioni che, nel periodo in esame, hanno fatto registrare il maggior numero di eventi sono Lazio, Lombardia, Campania, Calabria e Sicilia, con 68 episodi complessivi, pari al 69,4% del totale”

Come già rilevato nel precedente PIAO 2025-2027, il 2 novembre 2023 una vasta area della Toscana è stata interessata da eventi alluvionali, colpendo in particolar modo la piana compresa tra Firenze, Prato e Pistoia. Ingenti sono stati i danni nel Comune di Carmignano, e più precisamente nella frazione di Seano, la più popolosa del territorio. Sono stati colpiti numerose abitazioni civili ed

esercizi commerciali. Anche nel settore agricolo risultano pregiudicate in modo particolare la raccolta delle olive e le semine autunnali. Nella zona Docg di Carmignano, l'esondazione del Furba si è riversata nelle cantine danneggiandole e ha spazzato via interi filari di vigneti. Per poter rapidamente ritornare alla normalità sono stati deliberati interventi di somma urgenza per un valore complessivo di Euro 528.843,33 come di seguito evidenziati:

- € 10.843,32 per la fornitura di beni e servizi resisi necessari per la salvaguardia della pubblica incolumità (deliberazione Giunta comunale n. 178 del 30/11/2023)

- € 518.000,01 per forniture di beni e servizi e esecuzione dei lavori e opere resisi necessari per gli interventi connessi alla gestione dell'emergenza (deliberazione Giunta comunale n. 179 del 30/11/2023).

-.-.-

Per quanto attiene al CONTESTO INTERNO si rinvia ai dati, documenti e informazioni che costituiscono la successiva Sezione 3 del P.I.A.O.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE E MISURE ATTUATE

Diverse sono le figure coinvolte all'aggiornamento della presente sottosezione:

- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Nel Comune di Carmignano il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è il Segretario Generale Dr. Giuseppe Aronica, titolare della sede di segreteria dall'11 Novembre 2024, nominato in tale ruolo con decreto del Sindaco n. 18 del 25 Novembre 2024;

Partecipano all'attuazione della strategia di prevenzione

- i Responsabili di Settore;

- ogni singolo dipendente.

- Sono coinvolti anche Sindaco e Giunta e gli altri soggetti che svolgono funzioni di controllo, le rappresentanze sindacali, i portatori di interessi diffusi

L'Ente ha compiuto il processo di mappatura dei procedimenti interni e ha completato il processo di mappatura del rischio dei procedimenti/processi che sono allegati al Piano stesso (Tabella "Elenco dei macroprocessi e processi" - Allegato 1).

Nell'ambito delle misure di pubblicità e trasparenza sono state maggiormente alimentate le sottosezioni del sito web istituzionale dell'Amministrazione Trasparente al fine di mantenere gli standard qualitativi e di efficienza richiesti dalla legge e dalle delibere A.N.A.C.

La presenza fissa, seppur in convenzione, di un Segretario titolare ha reso efficace rispetto agli anni passati quell'attività di impulso e coordinamento tipico della figura del Responsabile della Prevenzione. Durante il 2026, analogamente agli anni passati, si provvederà a monitorare i temi della prevenzione della corruzione e della legalità e della trasparenza mediante:

- l'effettuazione di riunioni con i vari Responsabili, durante le quali si tratterà degli aspetti più sensibili per la prevenzione della corruzione;
- l'implementazione della formazione attraverso un investimento mirato ad acquisire conoscenze in materia da parte del personale dipendente;
- in relazione ai contenuti dell'allegato 2 al PTPCT "Misure di monitoraggio e controllo", la predisposizione di una scheda di monitoraggio da trasmettere a tutti i Responsabili e nella quale evidenziare eventuali situazioni di criticità.

Si ritiene utile, per completezza di informazione, ricordare le azioni già intraprese nel rispetto di quanto previsto nei precedenti PTPCT:

- introduzione della disciplina degli incarichi extra istituzionali;
- predisposizione delle verifiche in ordine alla inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;
- approvazione del regolamento sull'accesso civico;
- aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Carmignano;
- emanazione di una direttiva sull'antiriciclaggio a seguito di apposito corso;
- sensibilizzazione del personale dipendente sulla disciplina del conflitto di interesse in generale soffermandosi, in special modo, sulle attività riconducibili alle aree di maggior rischio corruttivo.

Nel corso del 2025 sono state effettuate le seguenti attività ad opera del RPCT o su suo impulso:

· Modifica PIAO /Piano anticorruzione per donazioni da parte di privati al Comune: approvata con deliberazione **G.C. n. 58 del 28.04.2025**

· In tema di Antiriciclaggio e antiterrorismo è stata approvata apposita delibera G.C. n. 141 del 29.11.2024, avente ad oggetto "Procedure interne per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo – Direttive e nomina soggetto gestore."

Patto di integrità: Approvato con delibera G.C. n. 78 del 19.06.2025

Regolamento contratti: Il RPCT ha inviato a tutte le P.O. (con e-mail in data 25.06.2025) uno schema di nuovo regolamento, discutendone anche nel corso di riunioni di Staff.La proposta di Regolamento è stata formalmente presentata dal RPCT con nota prot. n. 16763 del 09.10.2025. Lo stesso verrà portato in Consiglio Comunale per la definitiva approvazione .

Verifica contratti in scadenza: con disposizione del RPCT è stata istituita tale forma di controllo, al fine di evitare il ricorso a proroghe dei contratti sempre con gli stessi contraenti; la verifica viene effettuata semestralmente.

Monitoraggio stato di attuazione PTPCT: vengono effettuati report semestrali. In particolare sono stati approvati due report, n. prot. 12911 del 25.07.2025 e n. prot. 12939 del 25.07.2025.

Whistleblowing : con nota n. prot. 12937 del 25.07.2025 veniva inviata a tutti i dipendenti del Comune di Carmignano la informazione + il modulo di segnalazione da inviare a tutte le P.O.

e pubblicata sul sito l'informazione generale e il modulo di segnalazione, in attuazione del D. Lgs. 24/2023. Con la stessa nota viene comunicata ai dipendenti la nuova piattaforma per le segnalazioni all'ANAC.

Anticorruzione benefici e vantaggi Circolare Segretario: Il RPCT ha emanato una circolare apposita (*"La disciplina dei contributi e dei vantaggi economici"*) a tutte le P.O. con nota n. prot. 13253 del 31.07.2025

Disposizioni in materia di conflitto di interessi: È stata emanata una Circolare del Segretario Generale n. prot. 3347 del 24.02.2025 a tutte le P.O.

Corso formazione base 2025 su anticorruzione e trasparenza mediante slide. Effettuato il corso di formazione base il 12.05.2025, mediante proiezione e illustrazione di slide a tutti i dipendenti ed a tutte le P.O. (in parte in presenza fisica ed in parte da remoto).

Inoltre, la Giunta Comunale (con sua deliberazione n. 102 del 04.08.2025) ha individuato alcuni obiettivi per il Segretario Generale rilevanti ai fini dell'anticorruzione; in particolare, i seguenti:

Prevenzione della corruzione, trasparenza, controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa;

Predisposizione dei seguenti Regolamenti rilevanti ai fini dell'anticorruzione: Regolamento su incompatibilità e inconferebilità; Regolamento contratti;

Predisposizione delibera per procedure interne in materia di antiterrorismo e antiriciclaggio e segnalazione operazioni sospette;

Predisposizione delibera per Patto di Integrità;

Monitoraggio (semestrale) su stato di attuazione del Piano Anticorruzione;

Direttive su whistleblowing;

Direttiva su SICONBEP – Sistema Informativo di rilevazione delle concessioni di beni pubblici;

Emanazione Circolare su conflitto di interessi;

Effettuazione corso di formazione base sull'anticorruzione;

Modifica al PIAO (Piano Anticorruzione) in relazione all'acquisizione beni e/o servizi a titolo di donazione da parte di privati.

4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

SEZIONE 1 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

CAPO I - Principi e Finalità

Le disposizioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT), di seguito anche Piano, sono diretta emanazione dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico, in primis del principio di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'articolo 97 della Costituzione, nonché delle norme giuridiche e regolamentari che, a livello nazionale, locale, comunitario e internazionale, incidono sulle attività oggetto del Piano. Esse devono essere applicate nel Comune di Carmignano, quale Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 1, c. 2, D.Lgs 30/03/2001 n. 165.

Art. 1 - Obiettivi del Piano

1. Il Piano è finalizzato a:

- a) prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione degli uffici del Comune al rischio di corruzione;
- b) individuare gli interventi organizzativi conseguenti, volti a prevenire il rischio di corruzione con particolare riguardo ai settori più esposti;
- c) assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza dell'azione amministrativa nella loro interezza, nella consapevolezza che la stessa trasparenza costituisca misura fondamentale per la prevenzione della corruzione;
- d) assicurare la puntuale applicazione delle norme sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, di cui al D.Lgs 8/04/2013 n. 39;
- e) assicurare la puntuale applicazione:
 - e.1) delle norme sull'autorizzazione preventiva obbligatoria dell'amministrazione di appartenenza per gli incarichi retribuiti ai dipendenti pubblici, di cui all'art. 53 comma 7 e seguenti del D.Lgs 165/2001;
 - e.2) dell'obbligo di astensione dei dipendenti pubblici dallo svolgimento dei compiti d'ufficio, per conflitto di interesse, anche solo potenziale, nei casi di cui all'art. 6-bis della legge 241/90;
 - e.3) dell'obbligo di astensione dallo svolgimento, in qualsiasi forma, da parte dei dipendenti, di attività lavorativa o professionale, nei casi di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001; e.4)

del divieto di partecipazione dei dipendenti pubblici a commissioni di concorso o di gara, nonché del divieto di assegnazione degli stessi dipendenti a particolari uffici, nei casi di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001;

e.5) delle norme del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62 (e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al D.P.R. 13.06.2023, n. 81) e del conseguente codice interno approvato con Deliberazione di C.C. n. 7 del 9/04/2013.

f) curare, attraverso idonee procedure, la formazione dei dipendenti chiamati a operare nelle aree a rischio di corruzione, garantendone l'idoneità morale e la capacità tecnico – operativa;

g) adottare misure sostitutive della rotazione del personale, nelle more dell'avvio della rotazione per le ragioni che saranno più avanti esplicitate, in conformità a quanto previsto dal P.N.A.

CAPO II - Organi e Personale

Art. 2 - Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, come sostituito dall'art. 41 lett. f del D.Lgs 97/2016, l'organo di indirizzo – la Giunta Comunale nel caso dei Comuni – individua un responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta n. 131 del 14/12/2017, ha provveduto ad individuare le modalità organizzative per l'individuazione dell'ufficio del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel Comune di Carmignano il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è il Segretario Generale Dr. Giuseppe Aronica, titolare della sede di segreteria dal 9 novembre 2024, nominato in tale ruolo con decreto del Sindaco n. 18 del 25 Novembre 2024. Il RPCT, quando lo ritenga necessario, si avvale della collaborazione di dipendenti dell'ente dotati di idoneo profilo professionale per i compiti affidati.

Art. 3 - Referenti del Piano e R.A.S.A.

I Referenti dell'attività attuativa del Piano sono individuati nei Responsabili dei Servizi in cui è articolata la struttura organizzativa dell'ente. In via generale i Referenti collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella redazione del Piano e nella sua applicazione, facendolo osservare da tutti i dipendenti operanti all'interno dei settori cui sono preposti. Nell'ambito di tale collaborazione, essi, oltre a fornire, per i fini di cui innanzi, ogni informazione utile sull'attività d'ufficio e sull'intera struttura organizzativa, formulano specifiche proposte finalizzate a migliorare il Piano e ad accrescerne l'efficacia; monitorano le attività facenti capo alle aree a rischio di corruzione, segnalando al Responsabile della prevenzione della corruzione ogni situazione che presenti elementi di possibile anomalia. Ciascun Responsabile, con riferimento ai procedimenti di competenza del Settore, è tenuto a comunicare entro e non oltre il 20 dicembre di ogni anno, al RPCT una sintetica relazione in merito ai procedimenti conclusi oltre il termine previsto dalla legge o dal regolamento o conclusi con un diniego. Nella stessa relazione ciascun

Responsabile evidenzia al RPCT quali procedimenti palesano o hanno palesato criticità e quali sono state le azioni correttive intraprese o le proposte di correzione. Ciascun Responsabile dovrà altresì tenere sotto monitoraggio lo scadenziario dei contratti pubblici afferenti al Servizio di appartenenza ; inoltre, con cadenza semestrale, i singoli Responsabili comunicano al Responsabile Anticorruzione i contratti in scadenza nel semestre successivo, al fine di evitare proroghe non giustificate. L'elenco dei contratti rinnovati o prorogati e le relative motivazioni dovranno essere inserite nella relazione di cui sopra.

I Responsabili assicurano:

- l'osservanza degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento e degli altri obblighi specifici gravanti sui dipendenti pubblici, esercitando le loro dirette competenze nonché segnalando al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ogni fattispecie che, per le sue caratteristiche, richieda una valutazione approfondita ai fini del rispetto degli obblighi testé menzionati;
- la piena tracciabilità dei procedimenti amministrativi, specie se discrezionali, rimessi alla loro competenza;
- leale collaborazione nell'attività di controllo interno su atti e procedimenti;
- concorrono a garantire il pieno rispetto, in materia di trasparenza amministrativa, della normativa, di cui al D. Lgs 14/03/2013 n. 33, sulla pubblicazione obbligatoria di dati e documenti amministrativi, nonché sull'accesso civico e sull'accesso civico generalizzato.

Si da atto altresì che il Comune di Carmignano, con riferimento al Comunicato del Presidente del 20 Dicembre 2017, ha individuato il Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (R.A.S.A.) nella persona del Responsabile di Settore, Dottoressa Saveria Bruno (Decreto del Sindaco n. 4 dell'11/4/2024).

Art. 4 - I dipendenti dell'ente

Tutti i dipendenti sono tenuti ad osservare le disposizioni del Piano ed in particolare, in ottemperanza allo stesso:

- partecipano all'attività di formazione;
- concorrono all'applicazione delle misure sostitutive della rotazione nelle aree a rischio di corruzione;
- rispettano il Codice interno di comportamento e gli altri obblighi specifici gravanti sui dipendenti pubblici, segnalando, tra l'altro, casi di personale conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi della normativa generale e di ogni altra vigente disposizione attuativa interna;
- segnalano ogni illecito che costituisca (ed ogni comportamento che possa condurre alla) violazione del Piano e della normativa di riferimento direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Al riguardo, a garanzia della riservatezza delle informazioni e della tutela del dipendente che effettua la segnalazione, sono ritenute opportune modalità formali di comunicazione direttamente trasmesse o consegnate a mano al Responsabile della Prevenzione della

corruzione che ne attesterà la ricevuta direttamente al segnalante e le protocollerà in via riservata. Il Segretario Generale, con nota prot. n. 12937 del 25.07.2025, ha emanato una circolare esplicativa sulle modalità di segnalazione di illeciti. La circolare è stata diffusa a tutto il personale dipendente ed inserita, a completamento delle altre informazioni già presenti, nella pagina del sito istituzionale dedicata, raggiungibile al seguente link: https://carmignano.portaleamministrazionetrasparente.it/contenuto17567_pagina_769.html

La violazione, da parte dei dipendenti dell'ente delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012.

Art. 5 - L'Organismo di valutazione

L'Organismo di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione sull'attività svolta in attuazione del Piano in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'OIV ha facoltà di chiedere al RPCT informazioni e documenti necessari per lo svolgimento del controllo ed effettuare audizioni di dipendenti.

Art. 6 - Soggetti esterni all'Amministrazione

In vista degli aggiornamenti periodici del presente Piano, si provvederà a consultare i soggetti esterni all'Amministrazione (cittadini, associazioni ed altri organismi collettivi portatori di interessi diffusi), mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente di idoneo avviso, affinché presentino suggerimenti e proposte utili alla elaborazione degli stessi aggiornamenti.

Capo III - La gestione del Rischio - Metodologia

Art. 7 - Aree a rischio di corruzione. Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio"

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro aree seguenti:

Area A: Acquisizione e gestione del personale, progressione del personale: concorsi e prove selettive del personale, progressione in carriera.

Area B: Contratti pubblici: Affidamento contratti pubblici; procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni; diritto allo studio; patrocini ed eventi.

Area D: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Area E: Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari

Area F: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio; accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali; incentivi economici al personale (produttività individuale e retribuzioni di risultato);

Area G: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: accertamento e controlli sugli abusi edilizi, controlli sull'uso del territorio; gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS e vigilanza sulla circolazione e la sosta;

Area H: Pianificazione urbanistica: provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa; permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati.

Area I: Incarichi e nomine.

Area L: Affari legali e contenzioso.

Sono altresì individuate le seguenti **attività a rischio medio**:

- Procedimento per la formazione dei regolamenti di competenza degli organi di governo;
- Esercizio del potere di autotutela di atti amministrativi (revoca/annullamento)
- Accordi ex art. 11 Legge 241/90 e ss. mm. e ii.;
- Nomina delle commissioni;
- Progettazione di un servizio o di una fornitura;
- Indagini di mercato che precedono la progettazione di un'opera o di un servizio;
- Proroghe o rinnovi di contratti di appalto di forniture e servizi;
- Atti di approvazione di varianti in corso d'opera relativi ad appalti di lavori pubblici;
- Affidamento di lavori complementari;
- Affidamenti di incarichi professionali in materia di urbanistica e di opere pubbliche;
- Affidamenti diretti, senza gara, di lavori, beni e servizi;
- Affidamenti diretti, senza gara, di lavori pubblici in casi di urgenza;

- Autorizzazione al subappalto di opere pubbliche;
- Sostituzione del contraente in relazione ad operazioni di cessione di azienda;
- Liquidazioni e collaudi di opere, forniture di beni e servizi;
- Applicazioni penali in esecuzione del contratto;
- Conferimento di incarichi di studio, ricerche e consulenza;
- Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- Ammissioni a servizi erogati dall'ente;
- Alienazione di beni immobili, e costituzione diritti reali minori su di essi, o concessione in uso (locazione, comodato) di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente;
- Acquisti e permuta di immobili e/o di diritti reali minori;
- Convenzioni urbanistiche in attuazione del piano di governo del territorio o in variante;
- Programmi integrati di intervento in variante al piano di governo del territorio;
- Varianti al piano di governo del territorio proposte da privati;
- Monetizzazioni in luogo della cessione di aree a standard; - Permessi di costruire ordinari e in deroga;
- Accertamento e controlli sugli abusi edilizi;
- Controlli in materia di SCIA e CILA;
- Attribuzione di bonus volumetrici;
- Procedimento di formazione, adozione ed approvazione del piano di governo del territorio;
- Nomine in società pubbliche partecipate;
- Affidamenti della gestione di servizi pubblici locali;
- Rapporti di partenariato (project financing, concessioni di costruzione e gestione, leasing in costruendo, contratto di disponibilità, costituzione di società mista);
- Affidamenti incarichi ex- art.90 e 110 del TUEL; - Pagamenti verso imprese; - Gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio; - Utilizzo e consumo di beni comunali da parte del personale;
- Accertamenti, verifiche e sgravi tributi comunali;
- Accertamenti con adesione;
- Accordi bonari in corso di esproprio;

- Transazioni a chiusura di contenzioso pendente;
- Procedimenti sanzionatori;
- Attività di controllo in materia edilizia, ambientale e commerciale;
- Gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti;
- Gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
- Incentivi economici al personale.

Art. 8 - Modalità di gestione del rischio

Per ciascuna delle aree di rischio si pone in primo luogo il problema di analizzare il rischio presente nelle attività e nei processi amministrativi dell'ente, valutandone e classificandone il livello. La gestione del rischio di corruzione è parte integrante del processo decisionale attraverso misure generiche di prevenzione e deve concretizzarsi in specifici obiettivi organizzativi dell'Amministrazione; inoltre essa si realizza attraverso l'integrazione con gli altri processi di programmazione e gestione, tra cui il piano della performance, e con il sistema dei controlli interni. Con l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019, Del. n. 1064 del 13/11/2019) l'A.N.A.C., soprattutto nell'allegato 1, si è lungamente soffermata sulla questione della "mappatura" dei processi", all'interno del più vasto capitolo dell'analisi del contesto interno. Sulla base di quanto previsto nell'allegato 1 del PNA 2019 le fasi della mappatura dei processi sono tre: l'identificazione, la descrizione e la rappresentazione.

La strategia si articolerà dunque nelle seguenti attività:

- Mappatura dei processi
- Valutazione del rischio
- Controllo.

Qualora dall'applicazione del piano emergesse la necessità di un ulteriore approfondimento di analisi anche per questi ultimi processi, si provvederà alle opportune implementazioni nei prossimi aggiornamenti del Piano.

L'attività di valutazione del rischio ha inizio con la fase di identificazione degli eventi rischiosi, cioè di quei comportamenti o fatti in cui può concretizzarsi il fenomeno corruttivo. Questa identificazione viene fatta, a seconda del livello di dettaglio della mappatura dei processi, con riferimento al singolo processo o alle fasi in cui è articolato il processo. Analogamente alla mappatura dei processi, anche questa attività è stata svolta con il supporto della struttura e dei funzionari responsabili dell'Ente, sotto il coordinamento e la supervisione del Responsabile per la prevenzione della corruzione. La stima del livello di esposizione al rischio sarà compiuta, come suggerito nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, con l'utilizzo di un approccio qualitativo con

riferimento ai seguenti indicatori (valutati idonei a rappresentare le specificità delle attività del Comune):

1. livello di interesse esterno, per rilevare la presenza di interessi di vario tipo da parte del destinatario del processo;
2. discrezionalità del decisore interno, per determinare il maggiore o minore grado di discrezionalità del processo decisionale;
3. presenza di eventi corruttivi in passato, il cui ricorrere determina un aumento del rischio per quei processi e attività già oggetto di fenomeni corruttivi;
4. opacità del processo decisionale, per rilevare la tracciabilità e la trasparenza dell'attività decisionale collegata al processo;
5. collaborazione del responsabile del processo nella formazione, applicazione e monitoraggio del piano – la mancata collaborazione del responsabile può essere indice di opacità e come tale far aumentare il rischio corruttivo;
6. esistenza di misure di prevenzione e trattamento del rischio, la cui presenza si associa ad una minore probabilità di fenomeni corruttivi.
7. rischio riciclaggio, per monitorare quali processi o fasi di processo possano essere strumento di riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite.

La valutazione sarà espressa in termini di Alto/Medio/Basso per gli indicatori sub 1), 2) e 4) e di SI/NO per gli altri.

Al termine della valutazione è espresso un giudizio sintetico di complessiva esposizione al rischio. Alla rilevazione del rischio riciclaggio è associata una valutazione in termini di ALTO. Pertanto, tutti i processi per i quali sarà rilevato tale rischio riportano un giudizio sintetico di ALTO, indipendentemente dalla valutazione ricevuta dagli altri indicatori.

La valutazione prevede l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio nonché il trattamento, cioè l'individuazione delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio specifico.

La prima fase è quella relativa all'identificazione.

La seconda fase di analisi dovrà cercare di individuare e comprendere le cause degli eventi rischiosi e le circostanze che possano favorire il verificarsi dell'evento. I Responsabili dei Servizi, per ogni procedimento esposto al rischio, attribuiscono un valore/ punteggio in relazione ai seguenti criteri: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, frazionabilità del processo e controlli. Fatto ciò dovrà essere posta attenzione al valore dell'impatto misurandolo in termini economici, organizzativi, reputazionali e sull'immagine.

La terza fase riguarda la ponderazione, cioè una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro "livello di rischio" scaturente dai risultati della seconda fase.

Il trattamento (quarta fase) consiste poi nell'attuazione di specifiche misure riferite a specifici procedimenti/attività/processi che tendano a neutralizzare il rischio o a ridurlo.

Il Piano prevede anche l'implementazione di misure di carattere trasversale riferite alla Trasparenza, all'informatizzazione dei processi e all'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e al loro riutilizzo.

Art. 9 - Le misure per la prevenzione della corruzione generiche

1. Ai sensi dell'art.1, co 9, della legge 190/2012, così come modificato dall'art. 41 del D.lgs 25/05/2016 n. 97, sono individuate le seguenti misure di prevenzione della corruzione, alcune comuni e obbligatorie per tutti i settori interni, altre specifiche di singoli settori:

Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si prescrive di:

- 1) distinguere, per quanto possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti più soggetti tra cui l'istruttore proponente ed il Responsabile del Settore competente ad adottare l'atto finale;
- 2) rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- 3) predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
- 4) rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- 5) nella redazione degli atti, con particolare riguardo ai casi contrassegnati da ampia discrezionalità amministrativa e/o tecnica, curare con particolare attenzione la motivazione, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabiliti dall'art. 3, commi 1 e 3, della legge 7/08/1990, n. 241; l'onere di motivazione è tanto più rilevante quanto più è ampio il margine di discrezionalità;
- 6) nella redazione degli atti, attenersi alle regole della semplicità e della chiarezza espositiva, al fine di garantirne univocità di significato e comprensibilità;
- 7) attestare, nella redazione degli atti, che non ricorrono condizioni tali da non consentire lo svolgimento dei compiti d'ufficio per conflitto di interesse, anche solo potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90;
- 8) ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge 241/90, comunicare ai soggetti destinatari del provvedimento finale ed a quelli che per legge debbono intervenire nel procedimento il nominativo del responsabile del procedimento stesso, con indicazione dell'unità organizzativa cui fa capo e dell'indirizzo di posta elettronica da utilizzare per eventuali comunicazioni;
- 9) per ciascun tipo di procedimento, in applicazione dell'art. 2, comma 9-bis, della legge 241/90, pubblicare sul sito internet dell'ente il nominativo del soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo in caso d'inerzia del responsabile del procedimento e della unità organizzativa cui appartiene, al quale può rivolgersi il privato interessato per la conclusione del procedimento ;

10) nell'attività contrattuale finalizzata all'acquisizione di lavori, servizi e forniture:

- a) rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale di cui al vigente codice dei contratti – D.Lgs. 31.03.2023, n. 36;
- b) far ricorso all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, mediante congrua motivazione, solo in presenza di condizioni e circostanze oggettive che escludano o facciano apparire non conveniente l'applicazione di procedure contrassegnate dalla acquisizione e comparazione di offerte diverse e dando atto comunque del rispetto del principio di rotazione;
- c) verificare la congruità dei prezzi di beni e servizi acquistati anche all'interno del mercato elettronico della pubblica amministrazione;
- d) assicurare, per quanto possibile, la più ampia rotazione, tra le imprese operanti sul mercato in riferimento alle procedure di affidamento in economia;
- e) verificare rigorosamente la congruità dei prezzi di acquisto o cessione di beni immobili, e di costituzione o cessione di diritti reali minori;
- f) inserire nei contratti, e in generale negli atti di affidamento di lavori, servizi e forniture, opportune disposizioni atte a garantire il rispetto, da parte degli affidatari, degli obblighi attinenti al divieto, riguardante i dipendenti pubblici, di svolgere, in qualsiasi forma, attività lavorativa o professionale, nei casi di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001;

11) nei procedimenti tesi all'erogazione di contributi o altri benefici economici, all'ammissione ai servizi, all'assegnazione di alloggi, predeterminare, mediante una regolamentazione a carattere generale, i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione; con circolare del S.G. n. prot. 13253 del 31.07.2025 è stata prefissata una apposita disciplina interna per tale materia:

12) conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni solo previa rigorosa verifica della mancanza di idonee professionalità interne, producendo la relativa attestazione, evitando duplicazioni di costi a carico delle finanze pubbliche e indicando i limiti temporali dell'attività richiesta;

13) assicurare la più ampia rotazione possibile tra i professionisti negli affidamenti di incarichi in applicazione del principio di rotazione previsto nel codice dei contratti;

14) nell'attribuzione di incentivi economici e incarichi al personale dipendente operare mediante l'utilizzo di procedure valutative rigorose e trasparenti;

15) nell'individuazione dei componenti delle commissioni di concorso e di gara, acquisire, all'atto dell'insediamento, la dichiarazione relativa all'insussistenza di condizioni di incompatibilità, per legami di parentela o di affinità o per motivi di lavoro o professionali, con i partecipanti alla gara o al concorso;

16) acquisire le necessarie dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, in riferimento agli incarichi di responsabilità apicale nella struttura organizzativa interna;

17) inserire nei contratti di lavoro subordinato opportune clausole concernenti l'obbligo di astenersi dallo svolgimento, in qualsiasi forma, di attività lavorativa o professionale, nei casi di cui al citato art. 53 comma 16-ter D.Lgs. 165/2001;

q) vigilare sul rispetto degli obblighi in capo ai dipendenti derivanti dal codice interno di comportamento e da altre disposizioni normative generali

18) assicurare con regolarità l'esercizio del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, così come previsto e disciplinato dal regolamento comunale in materia di controlli interni con l'applicazione di un metodo di selezione casuale degli stessi procedimenti o a seguito di segnalazioni al RPCT; a tal proposito è stato approvato apposito atto organizzativo da parte del S.G. (prot. n. 6009 del 03.04.2025). Il primo report (2° semestre 2024) è stato approvato con atto del S.G. n. prot. 12917 del 25.07.2025, il secondo report, relativo al 1° semestre 2025, è stato approvato con atto del S.G. n. prot. 17349 del 17.10.2025.

19) nella gestione dei procedimenti amministrativi che comportano l'intervento di soggetti esterni, agevolare l'esercizio dei diritti di questi soggetti mediante la pubblicazione sul sito internet del Comune, ed eventualmente con altri mezzi, di tutti i documenti e le informazioni utili allo scopo;

20) assumere quali obiettivi le misure inserite nel presente piano quali misure di prevenzione della corruzione;

21) assicurare l'utilizzo di un software che consenta a qualsiasi dipendente di segnalare al RPCT fatti corruttivi o comportamenti che ne costituiscano indizio, garantendo riservatezza assoluta.

Art. 10 - Ulteriori misure idonee a prevenire il rischio di corruzione da realizzare nel corso del triennio 2026-2028

- Aggiornamento costante dell'identificazione, descrizione e rappresentazione dei processi, valutazione del rischio secondo la metodologia indicata dal PNA e dal presente Piano;

- Predisposizione, in collaborazione con la Prefettura di Prato, di un protocollo di legalità per l'introduzione di un metodo pro-attivo alla gestione del rischio;

- Introduzione di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della Performance alla luce del CCNL;

- Esclusione sistematica, in tutti i contratti da stipulare, del ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria, di cui all'art. 209 del D.Lgs. 36/2023);

- Monitoraggio della disciplina che regola gli incarichi extra-istituzionali;

- Monitoraggio in ordine alla incompatibilità ed inconferibilità di incarichi dirigenziali con indicazione delle cause ostative al conferimento;

- Sensibilizzazione dei referenti in ordine alla incompatibilità dei dipendenti anche in considerazione delle verifiche già avviate;

- Sensibilizzazione dei Responsabili in ordine alle azioni di contrasto al riciclaggio attraverso le segnalazioni di operazioni sospette;

- Introduzione delle misure di prevenzione della corruzione negli obiettivi di Performance dell'Ente;
- Aggiornamento continuo registro sugli accessi civici;
- Esercizio dei controlli successivi di regolarità amministrativa con particolare riferimento ai fondi PNRR.
- Nel caso di donazioni di beni o servizi all'Amministrazione da parte di privati appare utile e interessante prendere atto dell'interessante risposta dell'ANAC di ottobre 2025 (FAC Fascicolo ANAC n. 2582/2025) ad una richiesta di chiarimenti; da tale atto si desume quanto segue:
 - a) l'acquisizione può essere effettuata senza obbligo di gara;
 - b) la donazione può essere accettata a condizione che essa non sia volta a conseguire vantaggi economici, diretti o indiretti, del donante;
 - c) In occasione di una offerta/proposta di donazione verrà effettuata, come suggerito nella suddetta FAC dell'ANAC, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'avviso di ricezione della proposta di donazione, purché nel rispetto della normativa sulla privacy. Inoltre, si elaborerà, a cura del Settore Affari Generali, un prospetto riassuntivo delle liberalità ricevute da pubblicare su base annuale sul sito istituzionale dell'ente, in Amministrazione Trasparente.

Art. 11 - Formazione del personale - Rotazione del personale - Tutela del whistleblower

1. In ordine alla formazione del personale, si assume come obiettivo di fondo la cura della formazione dei dipendenti, ad iniziare dai funzionari apicali, chiamati a operare nelle aree a rischio di corruzione, garantendone l'idoneità morale e la capacità tecnico – operativa. A tal fine si privilegeranno i corsi formativi sulle tematiche indicate nel Piano di formazione per il triennio 2026-2028 nella Sezione 3.3.1 del P.I.A.O., al quale si rimanda per completezza di informazione. I corsi saranno individuati e somministrati con le modalità indicate nel Piano di formazione. Con circolare del Segretario Generale (prot. 5116 del 21.03.2025, poi integrata con nota n. prot. 7226 del. 26.04.2025) sono state impartiti gli obblighi formativi per l'anno 2025 per tutti i dipendenti comunali.
2. Per quanto attiene alla rotazione del personale, si registra, nel corso degli ultimi anni, un avvicendamento naturale di tutto il personale dipendente, anche a seguito dei pensionamenti già intervenuti e prossimi e della continua mobilità volontaria.
 - 2a) Al tempo stesso, sulla scorta dei suggerimenti formulati nel P.N.A, al fine di individuare soluzioni alternative alla rotazione per i casi in cui quest'ultima non sia applicabile, si dispone, compatibilmente con le esigenze di buona amministrazione e, quindi, di corretto funzionamento di ciascun servizio e di ciascun settore, l'applicazione, da parte del funzionario responsabile del servizio, della regola della assegnazione di compiti istruttori e simili ai dipendenti addetti a ruoli gestionali subordinati nelle aree di rischio di ciascun settore, con attribuzione agli stessi del ruolo di responsabile del procedimento. In caso di procedimenti a carattere complesso, oltre ai responsabili di tali procedimenti, potranno essere nominati anche responsabili degli atti endoprocedimentali. In

tal modo per ogni provvedimento saranno coinvolti almeno due soggetti, il responsabile del procedimento e il responsabile del servizio e del Settore.

2b) Per i casi in cui non si ritenga possibile o opportuno procedere nel senso suindicato, si dispone l'applicazione del principio della condivisione gestionale delle diverse fasi del procedimento, in virtù del quale il dipendente incaricato dell'istruttoria, qualunque sia il suo ruolo, dovrà essere affiancato e coadiuvato da altro dipendente qualificato, ai fini di una valutazione congiunta almeno degli aspetti più rilevanti dell'istruttoria medesima, fermo restando il carattere di unitarietà ed indivisibilità della responsabilità connessa agli atti del procedimento.

3) In relazione al D.Lgs. 10.03.2023, n. 24 ("Attuazione della Direttiva (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionale"), l'Amministrazione comunale perseguirà lo scopo, anche attraverso l'utilizzo di software dedicati, di tutelare i lavoratori dipendenti che segnalano al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ente o all'A.N.A.C. o ancora all'Autorità Giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro. Per tale attività il dipendente, salvo l'eventuale condanna anche di primo grado in sede penale per calunnia, diffamazione o altri reati commessi con la denuncia o quando sia accertata la sua responsabilità civile per dolo o colpa grave, non potrà essere soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato o sottoposto ad altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro. Per quanto non espressamente disciplinato si fa riferimento alla normativa vigente e in particolare al D.Lgs. 10.03.2023, n. 24

Art. 12 - Rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere

Ai fini dell'art.1, comma 9, della L.190/2012 sono individuate le seguenti misure:

1. Qualora un Responsabile di Servizio riscontri l'esistenza di un conflitto di interessi, anche potenziale, nell'ambito dell'iter procedimentale di un provvedimento di propria competenza, è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione e al Responsabile della prevenzione della corruzione, affinché vengano adottate, se necessario, le azioni tese al completamento dell'istruttoria e all'adozione del provvedimento da parte di altro soggetto che eventualmente sostituisca il Responsabile che versa in conflitto di interessi;

2. I componenti delle commissioni di concorso o di gara, all'atto dell'accettazione della nomina, rendono dichiarazione circa l'insussistenza di rapporti di parentela o professionali con gli amministratori ed i dirigenti o loro familiari secondo quanto stabilito dal "Codice di Comportamento". Analoga dichiarazione rendono i soggetti nominati quali rappresentanti del Comune in enti, società, aziende od istituzioni.

Art. 13 - Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ai dipendenti pubblici

Non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dal Responsabile del Servizio presso cui opera il dipendente. Per i Responsabili di Servizio sono disposti dal Sindaco o dal Segretario comunale. Nel provvedimento di conferimento o di autorizzazione dovrà darsi atto che lo svolgimento dell'incarico non comporti alcuna incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione, né situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente. I Responsabili che svolgano incarichi precedentemente conferiti o autorizzati devono darne comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione, che provvederà alla verifica delle possibili incompatibilità ai sensi delle nuove disposizioni. Comunque, entro i termini di legge:

- a) nel caso siano stati conferiti o autorizzati incarichi, l'ufficio personale provvederà a comunicare al Dipartimento della Funzione Pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi relativi all'anno precedente, erogati dall'ente o comunicati dai soggetti che hanno conferito l'incarico;
- b) l'ufficio personale provvederà a comunicare al Dipartimento della Funzione pubblica, per via telematica, i compensi percepiti dai dipendenti dell'ente anche per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio;
- c) inoltre provvederà a comunicare semestralmente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

Art. 14 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con la collaborazione dei referenti e mediante l'ufficio a supporto della prevenzione della corruzione, cura che nell'ente siano rispettate le disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti. A tal fine può richiedere all'A.N.A.C. di pronunciarsi circa la sussistenza o meno di cause di inconferibilità o incompatibilità.

Il RPCT contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al decreto citato.

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al decreto citato.

Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità. Le dichiarazioni suddette sono pubblicate nel sito web comunale. La dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

Art. 15 - Misure Antiriciclaggio

Ad integrazione del sistema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità delineato nel presente piano, si ritiene opportuna l'introduzione di alcune indicazioni nel caso in cui nello svolgimento dell'attività amministrativa emergano operazioni e/o comportamenti sospetti tali da far prefigurare fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Ogni dipendente può segnalare al proprio Responsabile fatti e circostanze riconducibili ad operazioni sospette. Il Responsabile raccoglie tutte le informazioni ed i dati necessari per valutare la fondatezza della segnalazione ed eventualmente trasmette al RPCT l'esito dell'istruttoria. Sulla base della documentazione trasmessa e di eventuali ulteriori approfondimenti, il Responsabile di Settore e il RPCT procedono ad inoltrare la segnalazione alla U.I.F. o ad archivarla nel caso non la ritengano fondata.

Le comunicazioni ritenute fondate sono inviate senza ritardo alla U.I.F. allo scopo di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Ai fini dell'attuazione delle norme in materia, il Sindaco, con proprio decreto n. 3 del 12/01/2023, ha impartito direttive per la procedura interna per la segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nominando il Segretario Comunale quale soggetto gestore delegato a trasmettere le segnalazioni alla U.I.F. (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) (deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 29 Novembre 2024). Costituisce allegato integrante al presente Piano l'appendice recante gli "Indicatori di anomalia, Soggetti e competenze della strategia di prevenzione." (Allegato 3).

SEZIONE 2 - ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ

Capo I - Principi e Finalità

Il principio di trasparenza, sulla scorta di disposizioni convergenti recate dall'art. 1, co 3, del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 1, co 15, della L. 190/2012, costituisce livello essenziale delle prestazioni ex art. 117, co. 2, lett. m) della Costituzione quale strumento fondamentale di controllo e di partecipazione dei cittadini all'attività politica, amministrativa e sociale a livello nazionale e locale.

È la libertà di accesso civico l'oggetto ed il fine del decreto correttivo n. 97/2016, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti", attraverso:

1 - l'istituto dell'accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013;

2 - la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. L'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC. Vanno altresì tenuti presenti compiti e responsabilità stabiliti espressamente, in riferimento alla sola trasparenza amministrativa dal D.Lgs. 33/2013, così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 e da altre disposizioni legislative.

In particolare, si richiamano qui:

- l'obbligo sancito dall'art. 10, co. 1, del D.Lgs. 33/2013 di indicare, in apposita sezione del PTPCT, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;
- l'obbligo in capo all'OIV, stabilito dall'art. 14, co 4, lett. a), del D.Lgs. 27/10/2009 n. 50, di monitorare il funzionamento dei procedimenti attinenti alla trasparenza nell'ambito di una più ampia attività di controllo, che riguarda anche il sistema della valutazione e dei controlli interni, culminante in una relazione annuale volta a dare un giudizio complessivo.

Obiettivi strategici

L'Amministrazione ritiene che la trasparenza sia una delle misure per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012. Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

- l'esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto di richiedere documenti, informazioni e dati. A tal fine si dà atto che è stato istituito il Regolamento per l'accesso civico semplice e generalizzato con delibera di Consiglio Comunale n. 12/2019 e istituito il registro degli accessi.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato. La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA. L'articolo 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati". L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella home page del sito istituzionale. L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio. L'Amministrazione, oltre ai consueti strumenti di programmazione, intende coinvolgere quanto più possibile i cittadini nelle scelte strategiche ed informare circa le decisioni assunte con riferimento ai principali strumenti di governo.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione stabilisce il termine per la predisposizione delle attestazioni OIV sugli adempimenti degli obblighi di pubblicazione con riferimento all'anno precedente.

E' intenzione dell'Amministrazione, pur nelle difficoltà operative in cui opera, provvedere anche, quale misura di contrasto alla corruzione e all'illegalità nella Pubblica Amministrazione, a rendere operativi gli obblighi di pubblicazione imposti dalle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 97/2016.

Al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata, di norma, entro 20 giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

Organizzazione

I Referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo 33/2013, sono gli stessi Responsabili dei Settori incaricati di P.O. . L'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle

informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”. I responsabili della trasmissione dei dati e della pubblicazione e dell’aggiornamento sono individuati nei Responsabili di Settore. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolgerà attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione in collaborazione con l’OIV, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), e nei casi più gravi, all’Autorità nazionale anticorruzione e/o all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Al fine di garantire l’aggiornamento tempestivo delle informazioni potrà adottare modalità organizzative che prevedano l’utilizzo di dipendenti dell’ente.

Accesso civico

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal Decreto legislativo 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende a chiunque l’accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare obbligatoriamente. L’accesso civico investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. La richiesta d’accesso civico semplice va indirizzata al Responsabile della Trasparenza, con l’indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale. A tal fine si dà atto che è stato istituito il Regolamento per l’accesso civico semplice e generalizzato con Delibera di Consiglio N. 12/2019 e istituito il registro degli accessi, unico per tutto l’Ente. È in corso di pubblicazione una delibera C.C. che apporta modifiche al vigente regolamento.

Dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell’azione amministrativa di questo ente e, pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori informazioni.

In ogni caso, i Responsabili dei settori/uffici, nonché gli Amministratori, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell’azione amministrativa.

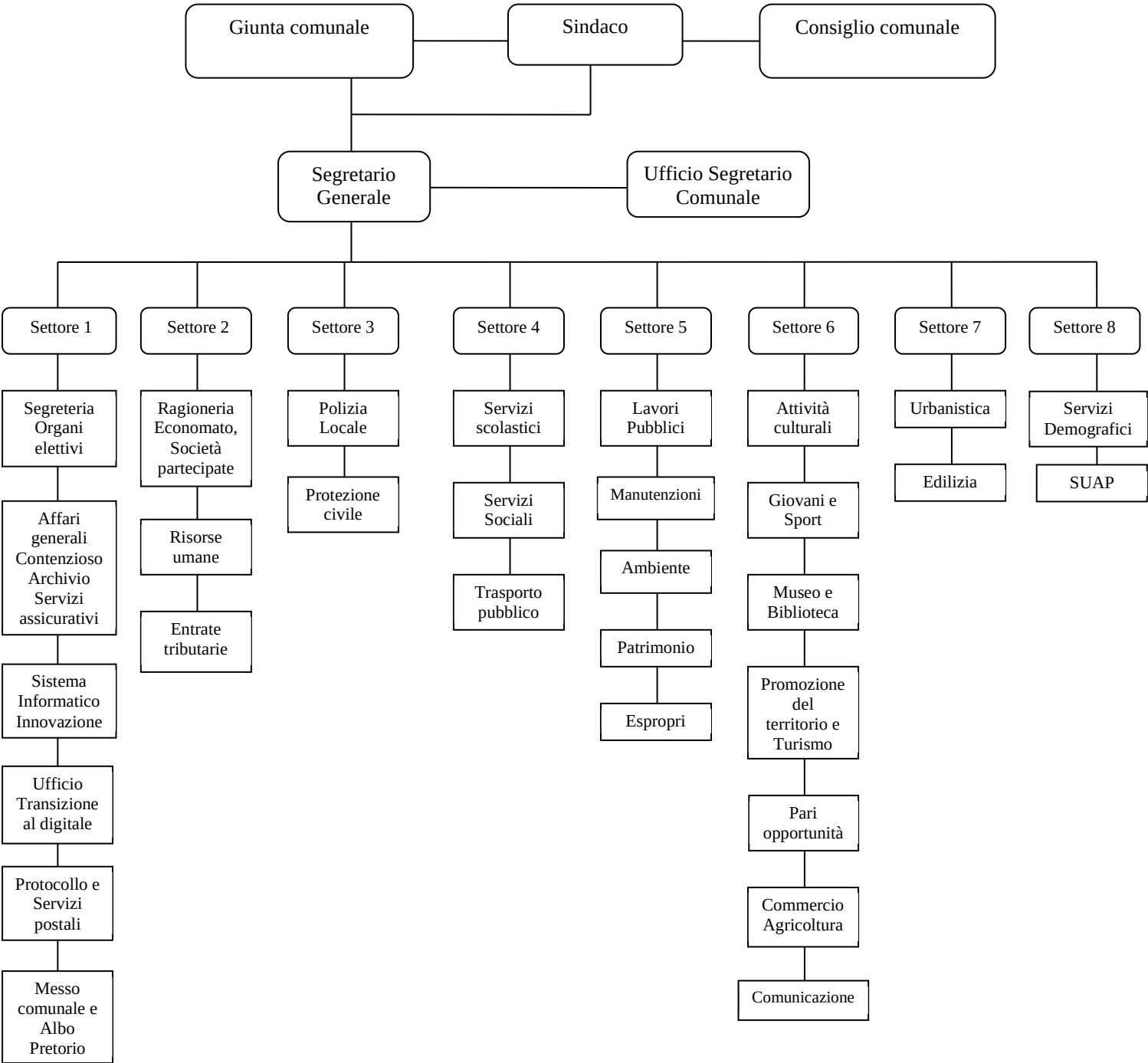
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il presente Piano trova applicazione fino ad eventuale revisione. Ciascun Responsabile/referente provvede a trasmettere periodicamente e comunque entro il 15 Dicembre di ciascun anno, qualora vi siano criticità, un report relativo al settore di competenza circa l’applicazione delle misure previste dal presente Piano. La reiterata inosservanza ed inadempienza degli obblighi ed adempimenti che scaturiscono dal presente piano è suscettibile ad ogni livello, salvo più gravi responsabilità, di inibire il riconoscimento del salario accessorio collegato ai risultati.

Sezione 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Durante il corrente anno la struttura organizzativa del Comune di Carmignano, inizialmente approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 16/08/2022 e confermata con delibera 11 del 23/01/2026, è stata modificata con deliberazione G.C. n. 55 del 18 maggio 2026 recante “Riorganizzazione dei Settori comunali con assegnazione di risorse umane e modifiche al Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, al Funzionigramma e all' Organigramma.” ed attualmente è così articolata:



ELENCO DEL PERSONALE DIPENDENTE:

AREA	EQ	PROFILO PROFESSIONALE	PER PROFILO
SETTORE 1			
FUNZIONARI ED EQ	S	FUNZIONARIO INFORMATICO	1
FUNZIONARI ED EQ		FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE INFORMATICO	1
OPERATORI ESPERTI		OPERATORE ESPERTO CENTRALINISTA	1
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO MESSO	1
TOTALE SETTORE			6
SETTORE 2			
FUNZIONARI ED EQ	S	FUNZIONARIO CONTABILE	1
FUNZIONARI ED EQ		FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1
TOTALE SETTORE			6
SETTORE 3			
FUNZIONARI ED EQ	S	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1
FUNZIONARI ED EQ		FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE DI VIGILANZA	7
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
TOTALE SETTORE			10
SETTORE 4			
FUNZIONARI ED EQ	S	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARI ED EQ		FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	2
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROF.LE O.T.S. AUTISTA MECCANICO	1
TOTALE SETTORE			7
SETTORE 5			
FUNZIONARI ED EQ	S	FUNZIONARIO TECNICO	1
FUNZIONARI ED EQ		FUNZIONARIO TECNICO	1
FUNZIONARI ED EQ		FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE TECNICO	3
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1

OPERATORI ESPERTI		O.T.S. ADDETTO MANUTENZIONE STRADE	1
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROF.LE O.T.S. MANUTENZIONE STRADE E NECROFORO	2
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROF.LE O.T.S. POLIVALENTE EDILE NECROFORO	1
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROF.LE O.T.S. AUTISTA MECCANICO	1
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROF.LE O.T.S. GIARDINIERE	2
OPERATORI ESPERTI		COLLABORATORE PROF.LE O.T.S.ADDETTO MANUTENZIONE STREDE E AUTISTA	1
OPERATORI		ADDETTO SERVIZI VARI	1
TOTALE SETTORE			17
SETTORE 6			
FUNZIONARI ED EQ	S	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
FUNZIONARI ED EQ		SPECIALISTA BIBLIOTECARIO	1
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3
OPERATORI		ADDETTO SERVIZI VARI	1
TOTALE SETTORE			6
SETTORE 7			
FUNZIONARI ED EQ	S	FUNZIONARIO TECNICO A TEMPO DETERMINATO	1
FUNZIONARI ED EQ		FUNZIONARIO TECNICO	2
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1 VACANTE
TOTALE SETTORE			4
SETTORE 8			
FUNZIONARI ED EQ	S	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1
ISTRUTTORI		ISTRUTTORE TECNICO	2
OPERATORI ESPERTI		OPERATORE ESPERTO ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2
TOTALE SETTORE			6
TOTALE ENTE FABBISOGNO PERSONALE			62
TATALE PERSONALE AL 01/05/26			61
		DI CUI	
		A TEMPO INDETERMINATO	60
		A TEMPO DETERMINATO	1

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

Riferimenti normativi

Il presente Piano è adottato quale aggiornamento del POLA, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 15/12/2022, ed in relazione alla sotto riportata disciplina normativa e contrattuale:

- Legge n. 124 del 07/08/2015 e s.m.i. - *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, che, all'articolo 14, istituisce il Piano organizzativo del lavoro agile (P.O.L.A.) quale strumento volto ad individuare le modalità attuative del lavoro agile;
- Legge n. 81 del 22/05/2017 e s.m.i. - *"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"*, che, al Capo II, disciplina nello specifico il lavoro agile quale misura atta ad incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Il Decreto Legge 80 del 09/06/2021, convertito con modificazioni in Legge 113/2021 e s.m.i. - *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, che, all'articolo 6, istituisce il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), nel quale le amministrazioni devono, tra le altre cose, definire le strategie di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile. Pertanto il documento denominato POLA, istituito dalla sopra citata Legge n. 124/2015, costituisce una specifica sezione del PIAO in quanto assorbito al suo interno;
- D.P.C.M. del 23/09/2021 *"Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni"*, con il quale viene stabilito che a decorrere dal 15/10/2021 la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella resa in presenza;
- D.M. del 08/10/2021 *"Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori nelle pubbliche amministrazioni"*, con il quale viene ribadito il principio della prevalenza della prestazione lavorativa in presenza da parte di ciascun lavoratore;
- Linee Guida del 30/11/2021 in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del DM per la pubblica amministrazione, le quali, oltre a dettare le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni a seguito della cessazione dello stato di emergenza da COVID-19, hanno come obiettivo quello di fornire misure in materia di lavoro agile, le quali, con l'entrata in vigore dei nuovi CCNL cessano la loro efficacia solo per le parti non compatibili con gli stessi;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, triennio 2019-2021, del 16/11/2022 che disciplina la materia del lavoro a distanza al Titolo VI ed in particolare il Capo I dedicato al Lavoro Agile.
- Legge 19 maggio 2022, n. 52, di conversione con modificazioni del decreto-legge 24 marzo 2022 n. 24 recante *"Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza"*, la quale, intervenendo su quanto previsto dall'art. 26, comma 2, del decreto legge n. 18/2020, ha prorogato fino al 30 giugno 2022 il diritto allo smart working per i soggetti in condizione di fragilità. In particolare, la legge ha disposto la possibilità per i lavoratori dipendenti pubblici e privati in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge 5 febbraio 1992, n. 104), impossibilitati quindi al lavoro agile, di equiparare il periodo di assenza dal servizio al ricovero ospedaliero.
- Legge di Bilancio 2023 (art. 1, comma 306, legge 29 dicembre 2022, n. 197), come da ultimo modificata (art. 8 del decreto legge 29 settembre 2023, n. 132), la quale ha previsto che fino al 31 dicembre 2023 per i lavoratori fragili, dipendenti pubblici e privati, *"il datore di lavoro assicura lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'assegnazione di una mansione diversa ma appartenente alla stessa categoria o area di inquadramento, come definite dai*

contratti collettivi di lavoro vigenti, senza alcuna decurtazione della retribuzione in godimento. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro, ove più favorevoli".

- Direttiva 29 dicembre 2023 c.d. "salva fragili" la quale ha sensibilizzato la dirigenza delle amministrazioni pubbliche all'adozione di misure organizzative nell'ambito degli accordi individuali. Nel 2024, pertanto, il lavoro agile nella pubblica amministrazione è regolato da *"accordi individuali che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa"*.

Durante la pandemia, il lavoro agile è stato attuato nella forma di *home working*, perché la prestazione di lavoro è stata svolta presso il domicilio del lavoratore, principalmente o a giorni alterni, in relazione alle esigenze organizzative dell'Ente e a seconda della diversa gravità delle fasi della pandemia e delle ordinanze sanitarie di volta in volta adottate dal Governo. Nel periodo di emergenza sanitaria non si è reso necessario sottoscrivere un patto individuale, accessorio al contratto di lavoro subordinato, operando così la deroga più rilevante alla normativa generale sul lavoro agile, in quanto la sua introduzione è stata rimessa al potere unilaterale delle pubbliche amministrazioni. Nella fase pandemica il lavoro agile ha evidenziato potenzialità e limiti cui hanno posto rimedio l'adozione di circolari e direttive ministeriali rivolte a tutte le amministrazioni pubbliche che hanno fissato anche le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto, disciplinato le modalità operative del lavoro agile e, più in generale, quelle relative alla organizzazione degli uffici in modo da assicurare adeguati livelli di performance.

Nel Comune di Carmignano, la necessità di confrontarsi concretamente con una modalità organizzativa di lavoro diversa durante la pandemia ha obbligato ad un ripensamento generale della gestione dei servizi cercando, da un lato, di mantenerne gli standard quali-quantitativi già raggiunti e creando altre modalità di soddisfacimento dei servizi e dell'utenza con aumento dell'efficacia, se e dove possibile; dall'altro lato si è cercato di promuovere e conseguire effetti positivi sul fronte della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

Sotto il profilo organizzativo la Giunta Comunale, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quella della continuità dell'azione amministrativa, con deliberazione n. 28 del 12/03/2020 aveva dato mandato al Responsabile del 2° Settore "Servizi finanziari e Personale" di individuare modalità semplificate e temporanee di accesso al lavoro agile del personale dipendente, escludendo dalla possibilità di utilizzo della misura alcune tipologie di lavoratori per le specifiche mansioni dagli stessi svolti, comportanti la necessità di presenza fisica continuativa in ufficio quale elemento indispensabile al fine dello svolgimento della prestazione lavorativa.

Laddove la normativa permetteva l'esercizio di facoltà organizzative, il Segretario Generale ha impartito le seguenti direttive:

- *"Attuazione modalità organizzative di cui all'art. 3 commi 3 e 4 del D.P.C.M. 24 Ottobre 2020 - Direttiva"*;

- *"Nuove modalità attuative del c.d. "smart working" a seguito del D.P.C.M. 3/11/2020."* (prot.15432 del 5.11.20) per focalizzare l'attenzione su alcune disposizioni innovative rispetto alla precedente direttiva e ha sensibilizzato sulla loro osservanza.

Parallelamente sono stati approntati i protocolli per la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza.

L'attuazione delle misure emergenziali volte ad assicurare lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile, pur con le inevitabili difficoltà derivanti dall'applicazione di misure normative richiedenti una celere riorganizzazione dell'ente, sono state accompagnate dalla reciproca soddisfazione degli amministratori e dei lavoratori.

Il progressivo perfezionamento nel corso del periodo pandemico delle modalità di erogazione delle prestazioni in regime di lavoro agile ha determinato una sostanziale continuità nella erogazione delle funzioni e dei servizi comunali convincendo l'attuale Amministrazione a perseguire lo sviluppo del lavoro agile a prescindere dai profili sanitari legati alla pandemia, anche dopo la conclusione dello stato di emergenza.

Il lavoro agile si sta dunque progressivamente trasformando in una modalità di lavoro che, rispettando le esigenze dell'utenza, valorizza il ruolo dei dipendenti che svolgono la propria

prestazione lavorativa da remoto, connotata dallo svolgimento del lavoro per obiettivi, da un livello di autonomia maggiore in cambio di una responsabilizzazione sui risultati mediante l'utilizzo e le opportunità offerte dalla tecnologia e conciliando i tempi di vita e di lavoro.

A decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa in tutte le amministrazioni pubbliche, ai sensi del DPCM 23/09/2021, è quella svolta in presenza. A partire da tale data l'Amministrazione comunale ha proceduto alla stipula degli accordi individuali, con i dipendenti interessati a proseguire in modalità agile.

In conseguenza della stabilizzazione del quadro normativo in materia di lavoro agile l'Amministrazione comunale ha quindi deciso di procedere all'adozione del POLA previo confronto con le Organizzazioni Sindacali per valutare principalmente i seguenti fattori strategici evidenziati, tra l'altro, nel paragrafo 1.1 delle *"Linee guida sul POLA e indicatori di Performance"* emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica:

- Flessibilità dei modelli organizzativi
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro
- Responsabilizzazione sui risultati
- Benessere del lavoratore
- Utilità per l'amministrazione
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive
- Equilibrio in una logica che permetta all'amministrazione di conseguire i propri obiettivi e ai lavoratori di migliorare la capacità di armonizzare sfera professionale e privata.

L'analisi e lo sviluppo dei suddetti fattori sono contenuti nel POLA del Comune di Carmignano che costituisce allegato parte integrante del presente documento (allegato n. 6).

Trattamento economico e condizione giuridica dei dipendenti

I dipendenti in lavoro agile non possono subire alcuna discriminazione, anche indiretta, in termini di trattamento economico e/o di condizione giuridica, tenendo conto degli istituti economici e giuridici compatibili, nonché dalle disposizioni contrattuali vigenti.

Le metodologie di valutazione, sia con riferimento a quelle per la graduazione degli incarichi dirigenziali e di Elevata Qualificazione (per quest'ultimi sarà in seguito utilizzato l'acronimo EQ), sia con riferimento a quelle per le prestazioni ed i risultati del restante personale, vanno adeguate e devono evitare ogni forma di penalizzazione delle prestazioni svolte in questa modalità.

Presentazione domanda e criteri di preferenza

Per accedere al lavoro agile i lavoratori interessati devono presentare specifica istanza utilizzando la modulistica messa a disposizione dall'Ufficio personale, nell'apposita sezione della Intranet.

Le istanze devono essere protocollate ed indirizzate al proprio Responsabile di Settore, e per conoscenza al Responsabile dell'Ufficio personale.

Il Responsabile di Settore di appartenenza valuta, dal punto di vista organizzativo, l'ammissibilità della richiesta, anche in ordine alle attività svolte dal dipendente nonché della organizzazione e funzionalità del servizio, in base alla situazione contingente.

Alle istanze valutate positivamente e quindi accolte, dovrà seguire l'accordo sottoscritto fra le parti, anche questo protocollato e inviato all'Ufficio personale nel termine di cinque giorni, al fine di rispettare gli adempimenti relativi alla trasmissione obbligatoria degli accordi in parola al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le istanze non accolte dovranno essere opportunamente motivate.

Nella valutazione delle istanze, laddove non sia possibile accordare il lavoro agile a tutto il personale assegnato, il Responsabile di Settore è tenuto a rispettare i seguenti criteri di preferenza:

- lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- stato di gravidanza;
- lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- lavoratori che hanno patologie che suggeriscono la riduzione degli spostamenti, sulla base di una attestazione dal medico competente dell'ente;
- esigenze di assistenza nei confronti di uno o più dei seguenti familiari, affetti da patologie che ne compromettono l'autonomia, documentate attraverso la produzione di certificazione proveniente da medici di una struttura pubblica: coniuge, partner di una unione civile, convivente stabile more uxorio, familiari fino al terzo grado o affini fino al secondo grado;
- lavoratori che hanno uno o più figli fino a 14 anni conviventi;
- lavoratori che per raggiungere la sede di lavoro devono percorrere una distanza complessiva tra domicilio e luogo di lavoro e viceversa, superiore a 50 Km giornalieri.

Le misure organizzative

L'ente assume tutte le misure organizzative necessarie per garantire lo svolgimento del lavoro agile nelle modalità più idonee per il perseguimento delle finalità per le quali esso è attivato.

I lavoratori/trici in lavoro agile devono colloquiare ordinariamente con il responsabile di Settore di riferimento, con gli organi di governo, con gli altri responsabili, incaricati di EQ, con i colleghi tutti e con gli utenti.

Il responsabile di Settore incaricato di EQ assegna al dipendente in lavoro agile le attività da svolgere, ed illustra gli obiettivi da raggiungere e i relativi indicatori di misurazione.

I dipendenti sono comunque tenuti a garantire che la prestazione lavorativa sia resa prevalentemente in presenza e pertanto di norma viene autorizzata la modalità agile **per 1 giorno "corto" a settimana elevabile al massimo a 2 giorni "corti" per eccezionali e documentate motivazioni** riconducibili ai casi di cui ai titoli di preferenza.

La prevalenza del lavoro in presenza può essere raggiunta anche su base mensile e/o plurisettimanale per un massimo di quattro (4) settimane. In questo caso i Responsabili di Settore sono tenuti a valutare le motivazioni apportate dai dipendenti debitamente documentate in modo da favorire la conciliazione tra attività professionale e vita familiare compatibilmente con le esigenze di servizio, soprattutto nei periodi feriali (01 giugno - 30 settembre), garantendo la funzionalità degli uffici e nel rispetto dei diritti degli altri lavoratori.

Il lavoro agile può essere effettuato nelle giornate di martedì, mercoledì o venerdì purché siano prefissati nell'accordo individuale sottoscritto.

Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Non è consentita l'alternanza tra lavoro agile e lavoro in presenza presso la sede nella stessa giornata. Le istanze presentate da parte di dipendenti titolari di EQ dovranno essere valutate da parte del Segretario Generale previa verifica della situazione complessiva del Settore, del personale assegnato, della tipologia di attività e relative scadenze nella situazione contingente. Per questa tipologia di dipendenti la misura massima stabilita è quella di un giorno "corto" di lavoro agile a settimana.

L'orario di lavoro ed il diritto alla disconnessione

L'impegno orario nel caso di lavoro agile è quello previsto dai contratti nazionali e dal contratto individuale.

La prestazione lavorativa deve essere svolta nei giorni individuati nell'arco orario compreso tra le 7,30 e le 19,00.

Occorre garantire la mattina un periodo di contattabilità nell'arco temporale compreso tra le 09,00 e le 13,00.

Per determinati profili professionali, su valutazione del responsabile del settore, può essere richiesto al dipendente che abbia richiesto di svolgere la prestazione in smart working, un periodo di contattabilità maggiore fino a coprire tutto l'orario di lavoro giornaliero del lavoratore laddove, per la tipologia di mansioni svolta, la contattabilità sia necessaria per svolgere la prestazione lavorativa. In difetto di disponibilità da parte del lavoratore, la prestazione si considera non eseguibile in modalità smart.

Nel caso di attività che si protragga senza interruzioni per oltre 6 ore consecutive, occorre garantire lo svolgimento di una pausa di almeno 30 minuti.

A partire dalle 19,00 e fino alle 7,30 del mattino successivo, nonché per le intere giornate di sabato e domenica e per tutte le festività infrasettimanali i dipendenti hanno il diritto di non ricevere e di non rispondere a telefonate, mail, sms, whatsapp e quant'altro proveniente dall'ente o da soggetti ad esso collegati. Questo diritto non si applica ai dipendenti che sono impegnati in reperibilità o in servizio durante questo arco orario.

Accordi di lavoro agile

Per dare avvio al lavoro agile occorre la sottoscrizione di un accordo scritto. La durata degli accordi è, di norma, condivisa in sede di conferenza dei responsabili.

Gli elementi essenziali che l'accordo dovrà prevedere sono: contenuto e durata del progetto; precisazione della disponibilità di strumentazione propria o individuazione degli strumenti nel caso in cui siano stati assegnati dall'Ente; modalità di esercizio del potere direttivo da parte del datore di lavoro; termini di preavviso; indicazione delle fasce orarie di contattabilità; previsione che durante tali fasce si deve dare corso all'interlocuzione anche con gli utenti; giornate in cui il dipendente svolgerà la propria prestazione in modalità agile; luogo in cui, di norma, viene svolto il lavoro agile; indicazione dei diritti e dei doveri connessi a questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa; informativa sulla sicurezza.

Per sopravvenute esigenze di servizio, il Responsabile di Settore può richiedere, stabilmente, per un periodo determinato, una rimodulazione nonché una riduzione delle giornate di lavoro agile indicate nell'accordo. Di norma la suddetta variazione è preceduta da un preavviso di almeno 7 giorni.

La richiesta di rimodulazione delle giornate in lavoro agile può essere avanzata anche da parte del dipendente a fronte di mutate esigenze personali e sempre nel rispetto dei limiti temporali di cui sopra. Della suddetta rimodulazione/riduzione, relativa ad un periodo determinato, deve essere dato atto tramite sottoscrizione di apposita appendice all'accordo.

Recesso

Negli accordi individuali ognuna delle parti può motivatamente esercitare il recesso con un preavviso di almeno 30 giorni. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere senza preavviso.

Ferme restando eventuali responsabilità del dipendente per comportamenti contrari ai doveri di ufficio, costituiscono per l'Amministrazione cause di recesso senza preavviso e per giustificato motivo i seguenti casi:

- il dipendente non rispetta i tempi e le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa;
- il dipendente non rispetta le fasce di contattabilità definite nell'accordo;
 - il dipendente non rispetta le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e/o di sicurezza e riservatezza dei dati;

La comunicazione di recesso da parte dell'Amministrazione deve essere motivata.

In caso di trasferimento del dipendente ad altro Settore, l'accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data dell'effettivo trasferimento del lavoratore, il quale, nel caso voglia continuare a svolgere l'attività lavorativa in modalità agile, dovrà presentare una nuova domanda al Responsabile di Settore di riferimento.

Indennità e permessi

Spettano ai dipendenti tutte le indennità che sono compatibili con lo svolgimento del lavoro agile.

Il lavoro straordinario, in tutte le sue forme, non è compatibile con il lavoro agile.

Ai dipendenti in lavoro agile non viene riconosciuto il diritto ai buoni pasto.

I dipendenti in lavoro agile non ricevono alcuna remunerazione dei costi telefonici e/o energetici sostenuti.

I dipendenti in lavoro agile hanno diritto alla fruizione dei permessi orari previsti dai CCNL o da specifiche disposizioni normative, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 66, comma 2, del CCNL del 16/11/2022.

I doveri

Ai dipendenti in lavoro agile si applicano tutte le disposizioni dettate nei Codici Disciplinari e di Comportamento, con particolare riferimento al codice di Comportamento del Comune di Carmignano.

Il dipendente in lavoro agile è tenuto a garantire la massima riservatezza su tutte le informazioni cui ha accesso e/o che utilizza, nonché ad assumere tutte le iniziative per la loro trasmissione in modo sicuro.

Deve assumere tutte le iniziative necessarie per evitare gli accessi non autorizzati a tali informazioni, nonché alle banche dati dell'ente da parte dei propri congiunti. Presta una specifica attenzione alla custodia delle password.

Il dipendente custodisce con la massima diligenza gli eventuali strumenti che gli siano stati affidati, avendo cura di evitare tutti i possibili danneggiamenti degli stessi. Il dipendente deve avere cura di evitare che essi possano essere utilizzati da soggetti non autorizzati e non può utilizzarli per ragioni personali.

Nel caso di cattivo funzionamento delle apparecchiature informatiche e/o dei collegamenti telematici, deve darne immediata informazione all'ente e cooperare per la loro risoluzione. Qualora le problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, il responsabile di Settore interessato, provvederà a richiamare in servizio in presenza il dipendente che dovrà completare la propria prestazione in presenza, fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro.

Il monitoraggio

Con cadenza settimanale ogni Responsabile di Settore monitora il grado di raggiungimento degli obiettivi alla cui realizzazione sono impegnati i dipendenti collocati in lavoro agile.

Con cadenza annuale l'ente monitora gli effetti del lavoro agile sulla organizzazione e sulla comunità. Tale monitoraggio è effettuato sulla base dei risultati effettivamente raggiunti sui seguenti elementi:

- realizzazione degli obiettivi,
- soddisfazione degli utenti,
- conseguimento di risparmi,
- riduzione dell'assenteismo,
- innalzamento della produttività,
- rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti,
- miglioramento del benessere organizzativo,
- riduzione del traffico e miglioramento della qualità dell'ambiente urbano.

Sulla base degli esiti delle attività di verifica di cui ai precedenti punti dovranno essere apportate le necessarie modifiche al presente Piano ed all'organizzazione del lavoro agile.

Le misure di sicurezza

Al lavoro agile si applicano le previsioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008, ivi compresa la sicurezza delle singole postazioni.

L'ente fornisce al lavoratore ed al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza una specifica informativa sui rischi generali ed i rischi specifici; tale informativa è aggiornata con cadenza

periodica ed almeno annuale. Della ricezione e comprensione di questi documenti viene rilasciata dal lavoratore apposita ricevuta, ove non contenuta nell'intesa sottoscritta all'atto del collocamento in lavoro agile. L'ente provvede alla organizzazione di attività di formazione per la prevenzione di questi rischi.

I dipendenti sono tenuti a cooperare per l'applicazione delle misure per la sicurezza.

I dipendenti in lavoro agile sono tutelati contro gli infortuni sul lavoro e contro le malattie professionali e, contro gli infortuni per il normale percorso di andata e ritorno dal domicilio a quello di svolgimento della propria prestazione, qualora non coincidano.

I dipendenti in lavoro agile devono operare con diligenza con riguardo alla sicurezza dei dati e delle comunicazioni del/con l'Ente, a partire dalla custodia delle password.

I dipendenti in lavoro agile hanno gli stessi obblighi di tutela della privacy previsti nello svolgimento in modalità ordinaria della propria prestazione lavorativa.

Disposizioni finali

Il presente Piano costituisce documento integrativo del P.I.A.O., sostituisce il precedente, ha valenza triennale e sarà oggetto di aggiornamento annuale, in modo da evidenziare i vari steps raggiunti nell'anno precedente e gli obiettivi per il nuovo triennio.

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.3 - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2026/2028 (art. 91 D.Lgs. 267/2000)

La programmazione del fabbisogno del personale nel triennio 2026/2028 si attiene ai criteri sotto indicati:

- Razionalizzazione e potenziamento della struttura tecnico-amministrativa attraverso un monitoraggio permanente dell'organizzazione comunale;
- Monitoraggio dei posti da riservare alle categorie protette di cui alla legge 68 del 12/03/1999.

Dato atto che:

- in attuazione della Programmazione triennale 2025/2027 sono state avviate negli ultimi mesi del 2025 e si ritiene necessario proseguire le procedure per la copertura dei seguenti profili:

- n. 1 Funzionario tecnico
- n. 1 Funzionario di vigilanza
- n. 1 Istruttore amministrativo

- nel corso del 2026 e 2027 si prevedono, ad oggi, uscite di personale nei seguenti profili:

- n. 2 Funzionari amministrativi;
- n. 2 Operatori esperti in ambito tecnico;
- n. 1 Funzionario assistente sociale a tempo determinato;
- n. 1 Istruttore tecnico con contratto di formazione e lavoro a tempo determinato;

Ritenuto di prevedere per l'anno 2026 il seguente piano occupazionale, al fine di far fronte alle esigenze dell'Ente dando atto del costante monitoraggio del rispetto dei limiti in materia di spese del personale stabiliti dalla vigente normativa:

Area	unità	profilo professionale	modalità di copertura
Funzionari ed E. Q.	1 tempo indeterminato	Funzionario tecnico	Utilizzo graduatoria di altro ente/Concorso pubblico Prosecuzione delle procedure già avviate nel 2025 per giungere alla copertura della posizione
Funzionari ed E. Q.	1 tempo indeterminato	Funzionario di vigilanza	Utilizzo graduatoria di altro ente/Mobilità esterna / Concorso pubblico A fronte di cessazione di un dipendente del medesimo profilo alla fine del 2025. Prosecuzione delle procedure già avviate nel 2025 per giungere alla copertura della posizione

Funzionari ed E. Q.	2 tempo indeterminato	Funzionario amministrativo	Mobilità esterna/Utilizzo graduatoria di altro ente/Concorso pubblico
Funzionari ed E. Q.	1 tempo determinato	Funzionario assistente sociale	Utilizzo graduatoria di altro ente/ Copertura di n. 1 posto a tempo determinato che si rende vacante nei primi mesi del 2026, a condizione che sia possibile avvalersi del trasferimento risorse da parte della SDS Area Pratese a valere sul Fondo Povertà o simili
Istruttori	1 tempo indeterminato	Istruttore amministrativo	Mobilità esterna/Utilizzo graduatoria di altro ente/Concorso pubblico
Istruttori	1 tempo indeterminato	Istruttore amministrativo/contabile	Mobilità esterna/Utilizzo graduatoria di altro ente/Concorso pubblico
Istruttori	1 tempo indeterminato	Istruttore amministrativo	Copertura di n. 1 posti di Istruttore amministrativo mediante procedura di mobilità interna con variazione del profilo professionale tra i dipendenti inquadrati nell'area degli Istruttori, stabilendo fin d'ora di procedere all'assunzione di n. 1 Istruttore a copertura del profilo professionale che si renderà vacante a seguito della mobilità interna;
Istruttori	1 tempo indeterminato	Istruttore di vigilanza per copertura nel profilo che si è reso vacante a seguito della sopra menzionata procedura di mobilità interna con variazione del profilo	Utilizzo graduatoria concorso proprio/ Mobilità esterna/Utilizzo graduatoria di altro ente/Concorso pubblico
Istruttori	1 tempo indeterminato tramite	Istruttore tecnico	Eventuale trasformazione in contratto a tempo indeterminato del contratto

	trasformazione di contratto di formazione lavoro		di formazione e lavoro per la durata di 12 mesi stipulato nel 2025, ove sussistano i requisiti
Istruttori	1 istruttore a tempo indeterminato con assunzione riservata ai soggetti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999	Istruttore amministrativo	Mobilità esterna/Utilizzo graduatoria di altro ente/Concorso pubblico, con procedure riservate ai soggetti di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999

Ritenuto di prevedere che, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs n. 165/2001 e dell'art. 13 "Progressioni tra le aree" del CCNL 23/02/2026, venga attuata nel 2026 la seguente progressione tra aree: n. 1 unità dal profilo di Operatore esperto in ambito amministrativo a Istruttore Amministrativo Tale progressione viene programmata nel rispetto della riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinate all'accesso dall'esterno per l'Area di riferimento in quanto nel corso del 2025 e 2026 si è già provveduto all'assunzione di almeno 2 unità nell'Area Istruttori mediante Concorso pubblico.

Ritenuto di prevedere per l'anno 2027 il seguente piano occupazionale:

Area	unità	profilo professionale	modalità di copertura
Operatori esperti	1 tempo indeterminato	Operatore esperto in ambito operativo-tecnico	Mobilità esterna/Utilizzo graduatoria di altro ente/Concorso pubblico

Ritenuto di riservarsi di valutare il piano del fabbisogno per il 2028, per tenere conto delle dinamiche occupazionali in continua evoluzione.

Oltre a quanto indicato in precedenza, si prevede per gli anni 2026-2027-2028:

- la possibilità di copertura di posti che si renderanno vacanti per cessazioni non programmate, anche per mobilità, attraverso lo scorrimento di graduatorie per profilo analogo e/o con mobilità in ingresso, verificata preliminarmente l'invarianza della spesa e la consistenza e distribuzione del personale in servizio;
- la possibilità di assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, con ricorso a somministrazione lavoro, tirocini, tempo determinato, personale in comando, scavalco di eccedenza.

Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448, prevede che “a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile di cui all'art. 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;

La spesa relativa alle assunzioni programmate è prevista nel bilancio di previsione 2026-2028 e rispetta i limiti di spesa stabiliti dalla vigente normativa in materia, come risulta dal prospetto di seguito riportato;

Viene altresì rispettato il limite di spesa stabilito dall'art. 1, comma 557-*quater*, della Legge 27.12.2006, n. 296 (ovvero il valore medio del triennio 2011-2013, pari, per il Comune, a € 1.989.447,92) così come di seguito dimostrato.

Dato atto:

Della insussistenza di situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale ex artt. 6 e 33 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 come risulta dalle comunicazioni dei Responsabili di settore agli atti d'ufficio;

Che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili ex Legge 12.3.1999, n. 68;

Che sono rispettate le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 28, del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30.7.2010, n. 122 (limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato).

ANALISI SPESE DI PERSONALE

A partire dal 20/4/2020 è entrato in vigore il nuovo regime sulle determinazioni delle capacità assunzionali. Il nuovo sistema è disciplinato dall'art. 33 del D.L. 30.4.2019, n. 34, convertito dalla Legge 28.6.2019, n. 58, dal relativo Decreto attuativo (DPCM 17.3.2020) e dalla successiva Circolare esplicativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica - del 13.5.2020 e prevede che le vecchie regole del *turn over* siano sostituite da un nuovo sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Col prospetto che segue, viene data dimostrazione del rispetto della nuova normativa.

A) Comune di	Carmignano
B) Fascia demografica di appartenenza ex art. 3 DPCM 17.3.2020	f) da 10.000 a 59.999 abitanti
C) Valore di soglia (art. 4, Tabella 1, DPCM 17.3.2020)	27%

D) Spese di personale 2024, così come definite dall'art. 2 del DPCM 17.3.2020 al netto irap	€ 2.498.319,72
E) Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato - eventualmente assestato, come da Circolare 13.5.2020 - nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (art. 2 DPCM 17.3.2020)	€ 13.507.468,99
F) <u>Individuazione valore di soglia del Comune</u> Rapporto spese di personale/entrate correnti (2.498.319,72X100: 13.507.468,99) – Valore di soglia	18,49%
G) Spese di personale 2018, così come definite dall'art. 2 del DPCM 17.3.2020, su cui calcolare le percentuali massime d'incremento annuo nel periodo transitorio (fino al 31.12.2024), come da Tabella 2, art. 5, comma 1, del medesimo DPCM 17.3.2020. Per l'anno 2026, tale percentuale è del 22% e resta invariata rispetto al 2024, essendo terminato il periodo transitorio.	€ 2.327.850,30

H) Quindi:

Il valore di soglia-limite del Comune si determina applicando la differenza percentuale del 8,51% (27%-18,49%) al valore indicato nella precedente lettera **G**).

Quindi: $13.507.468,99 \times 8,51\% = € 1.148.134,86$

Personale 2024 = $2.498.319,72 + 1.148.134,86 = € 3.646.454,58$ soglia-limite.

Verifica incremento 2026-2028

Personale 2018 = $2.327.850,30 \times 1,22^* = € 2.839.977,37$. Tale importo è inferiore a quello della soglia limite di € **3.646.454,58** che costituisce il limite per il triennio 2026-2028.

**valore di soglia 2026-2028=22%*

La spesa prevista nel 2026 (*personale in servizio + assunzioni programmate + quota trattamento economico accessorio del personale, al netto di € ____ relativi agli arretrati 202__e precedenti conseguenti al rinnovo del CCNL, secondo la disciplina di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e all'art. 3, comma 4-ter, del D.L. 36/2022*) è pari a € 2.755.229,00, la spesa prevista nel 2027 è pari ad € 2.717.729,00 e la spesa per l'anno 2028 è pari al 2.681.229 e quindi inferiori per ogni annualità al valore della soglia-limite.

A decorrere dal 2025:

- i Comuni che registrano un rapporto fra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati superiore al valore soglia applicano un *turn over* pari al 30 per cento fino al conseguimento del medesimo valore soglia, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30/4/2019, n. 34, convertito dalla Legge 28/6/2019, n. 58;
- i Comuni che registrano un rapporto fra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati inferiore al valore soglia applicano un *turn over* pari al 100 per cento, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. 24/6/2014, n. 90, convertito dalla Legge 11/8/2014, n. 114.

In relazione a quanto sopra, il Comune, avendo un valore inferiore alla soglia (18,49% su 27%), potrà applicare, anche nel 2026, un *turn over* del 100 per cento a legislazione invariata.

Per i Comuni sotto soglia è da evidenziare che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.P.C.M. 17.3.2020, la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del medesimo D.P.C.M. non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-*quater*, della Legge 27.12.2006, n. 296 (ovvero il valore medio del triennio 2011-2013, pari, per il Comune, a € 1.989.447,92), purché l'importo relativo non superi il valore della soglia-limite del 27%.

I conteggi indicati nella Tabella di cui sopra sono stati effettuati ad invarianza sia della spesa di personale del 2024 sia della media delle entrate relative ai Rendiconti 2022, 2023 e 2024. Pertanto il Comune:

-prima di attivare le assunzioni programmate, verificherà il "rapporto di soglia" esistente in quel momento, prendendo a base i valori contabili risultanti dagli ultimi Rendiconti approvati;

-monitorerà costantemente il rispetto dei limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e/o dai vincoli di bilancio.

***RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE – DETERMINAZIONE DEL LIMITE art.
1 comma 557quater L. 296/2006***

	Determinazione limite triennale			Spesa tendenziale		
VOCI A SOMMARE	2011	2012	2013	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Macroaggregato 1 (retribuzioni)	2.497.747,20	2.417.241,77	2.260.341,59	2.755.229,00	2.717.729,00	2.681.229,00
Macroaggregato 2 (IRAP)	131.772,34	127.614,59	122.634,58	176.550,00	174.550,00	172.050,00
Macroaggregato 3 (interinale e tirocini formativi)	2.303,91	1.833,93	3.544,22	9.000,00	9.200,00	9.200,00
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	2.631.823,45	2.546.690,29	2.386.520,39	2.940.779,00	2.901.479,00	2.862.479,00
Spese per le elezioni a carico di altre amministrazioni pubbliche	,00	,00	,00	49.000,00	26.000,00	26.000,00
Spese per le categorie protette- quota obbligatoria	122.041,03	119.550,50	133.040,51	103.000,00	103.000,00	103.000,00
Personale assegnato per il quale è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	96.466,84	104.449,24	102.038,83	75.000,00	55.000,00	37.000,00
Rimborso quota Segreteria Convenzionata				75.000,00	75.000,00	75.000,00
Diritti di rogito,	10.453,88	2.136,73	2.599,61	12.000,00	12.000,00	12.000,00

progettazione e ICI						
Spese per la formazione e rimborso missioni	2.735,06	1.833,93	3.544,22	10.100,00	10.300,00	10.300,00
Spese di personale per incentivi di progettazione interna				16.500,00	16.500,00	16.500,00
Previdenza integrativa				9.000,00	9.000,00	9.000,00
Oneri rinnovi contrattuali	335.800,00	300.000,00	260.000,00	664.280,01	673.934,55	690.982,98
Spesa per nuove assunzioni ex art. 33 comma 2 D.L. 34/2019						
TOTALE SPESE ESCLUSE	567.496,81	527.970,40	501.223,17	1.013.880,01	980.734,55	979.782,98
DIFFERENZA (TOT. SPESA – SPESE ESCLUSE)	2.064.326,64	2.018.719,89	1.885.297,22	1.926.898,99	1.920.744,45	1.882.696,02
LIMITE DI SPESA 2011/2013	1.989.447,92					
<i>Margine rispetto limite di spesa</i>				62.548,93	68.703,47	106.751,90

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 3.4 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Lo stanziamento di risorse economiche destinate alla formazione che all'inizio dell'anno era pari a € 7.000,00, attualmente ammonta a € 10.400,00. L'incremento è dovuto alla istituzione del nuovo Settore 8 e ad alcune mutate esigenze formative.

La somma complessiva è stata così suddivisa:

Formazione per tutti i dipendenti: € 1.000,00 CAP 259

Settore 1 = € 500,00 CAP 222

Settore 2 = € 2.500,00 CAP 254

Settore 3 = € 900,00 CAP 1144

Settore 4 = € 500,00 CAP 1550

Settore 5 = € 1.000,00 CAP 623

Settore 6 = € 1.500,00 CAP 1810

Settore 7 = € 500,00 CAP 615

Settore 8 = € 2.000,00 CAP 3522

Per l'esigua disponibilità di risorse stanziata è importante una valutazione che permetta, in armonia con la recente Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2026, lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze tecniche, nel rispetto del proprio ruolo nell'Amministrazione.

La programmazione della tabella sotto riportata tiene conto anche della formazione obbligatoria.

Per conseguire gli obiettivi formativi necessari per l'attuazione dei processi di innovazione promossi dal PNRR, sarà utilizzata la piattaforma Syllabus, alla quale sono abilitati tutti i dipendenti;

Inoltre tramite SNA - Formez PA, saranno svolti percorsi formativi in autoapprendimento e di formazione a distanza, prioritariamente per i responsabili delle risorse umane;

La formazione sui temi dell'etica e della prevenzione della corruzione sarà svolta dal Segretario Generale dell'Ente;

Fabbisogni formativi su tematiche specifiche saranno soddisfatti attraverso una piattaforma della Società Etruria P.A. S.p.A., alla quale l'Ente si è rivolto a tal fine.

La valorizzazione della formazione rappresenta pertanto un preciso obiettivo di performance attribuito a ciascun dirigente, il quale è tenuto a garantire il coinvolgimento attivo del personale nelle iniziative formative, assicurando il raggiungimento, a decorrere dal 2025, dell'obiettivo minimo di 40 ore annue di formazione pro capite, corrispondenti a una settimana di formazione per ciascun anno.

Il Piano di formazione per il triennio 2026-2028 è così articolato:

Materie/argomenti formativi	Personale destinatario	Soggetti formatori	Modalità di svolgimento dei corsi formativi	Tipologia di formazione	2026	2027	2028
Prevenzione della corruzione	Responsabili e tutti i dipendenti	Segretario Generale	In house	Formazione obbligatoria	x	x	x
Trasparenza	Responsabili e tutti i dipendenti	Segretario Generale	In house	Formazione obbligatoria	x	x	x
Etica e legalità Codice Comportamento	Responsabili e tutti i dipendenti	Segretario Generale	In house	Formazione obbligatoria	x	x	x
Gestione operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;	Responsabili e tutti i dipendenti	Segretario Generale	In house	Formazione obbligatoria	x	x	x
Sicurezza luoghi lavoro *	Responsabili e tutti i dipendenti	Azienda formativa da individuare a seconda della necessità	Webinar/ In house	Formazione obbligatoria	x	x	x
Potenziamento competenze informatiche di base e avanzate; innovazione tecnologica	- Responsabili - Dipendenti che ne fanno richiesta o individuati dai Responsabili	Piattaforma syllabus, SNA - Formez PA	Webinar, on demand	Formazione obbligatoria	x	x	x
Corsi su tematiche specifiche relative alle funzioni assegnate ad ogni singolo settore; temi dell'etica e del contrasto alla violenza contro le donne	Responsabili di settore e dipendenti individuati dai responsabili	Etruria P.A.	Webinar on demand	Formazione facoltativa	x		

* = nel rispetto delle periodicità previste dal D.Lgs. n. 81/2005 in relazione ai profili professionali e alle mansioni effettivamente svolte dal personale dipendente.

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

La presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti per le sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” avviene con le modalità stabilite dagli artt. 6 e 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs 150/2009; quello della sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza”, secondo le indicazioni dell’ANAC e quello della sezione “Organizzazione e capitale umano” sarà svolto in coerenza con gli obiettivi di performance, dal Nucleo di Valutazione del Comune di Carmignano.

Per la sottosezione “Valore pubblico” gli indicatori di risultato e il valore atteso sono stati indicati in ogni obiettivo strategico.

Per gli indicatori di Performance, gli stessi sono contenuti nel presente atto, mentre gli indicatori per il programma di sviluppo del lavoro agile sono riportati in formato tabellare nel documento dedicato a Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA).

Le modalità di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono state approvate, in ultimo, con il PTPCT 2021-2023. Si ritiene che lo strumento predisposto, compilato dai Responsabili di Settore, sia idoneo e rispettoso delle indicazioni fornite dall’Autorità.

Infine, per i servizi all’utenza è tuttora in fase di sviluppo un questionario per misurare la *customer satisfaction*.

SOTTOSEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.2 PERFORMANCE

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER L'ESERCIZIO 2026

SEGRETARIO GENERALE**Dott. Giuseppe ARONICA****Periodo di esercizio: 01/01/2026 – 31/12/2026**

Obiettivi annuali assegnati	Indicatore di raggiungimento obiettivo	Proposta pesatura
Prevenzione della corruzione, trasparenza, controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativa	Regolamenti rilevanti ai fini dell'anticorruzione: Monitoraggio (semestrale) sullo stato di attuazione del Piano Anticorruzione. Direttive su whistleblowing. Controlli di regolarità amministrativa e contabile (report semestrali).	3
Direttive ai responsabili e ai dipendenti finalizzate al corretto svolgimento dell'azione amministrativa; attività di coordinamento e direzione dei responsabili di settore	Direttive ed informative emanate dal segretario ai fini del corretto svolgimento dell'azione amministrativa anche a seguito dei controlli successivi di regolarità amministrativa, riunioni di coordinamento con i responsabili di settore. Conferenza dei responsabili settimanale.	3
Consulenza giuridico amministrativa al Sindaco, Giunta e consiglieri e ai Responsabili di settore su provvedimenti amministrativi e contratti	Assistenza legale e giuridico amministrativa all'Ente e agli organi di governo su decreti, ordinanze, delibere di giunta e di consiglio, determinazioni, attività contrattuale e contenzioso. Giornata di studio con Consiglieri sul funzionamento del Comune (già inviata al Sindaco ed alla Presidente del Consiglio con varie e-mail)	3
Predisposizione atti e bozze di regolamenti per l'ente	Predisposizione nuovo regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale. (già inviato schema di Regolamento Sindaco ed alla Presidente del Consiglio con varie e-mail) Regolamento su Albo Avvocati. Gestione rapporti con organi di controllo.	3

Erogazione dell'indennità nella misura massima prevista, per un punteggio positivo pari o superiore al 75% - Erogazione del 50% dell'indennità prevista, nella fattispecie di punteggio positivo compreso tra il 25% e il 75% - Nessuna erogazione per punteggio positivo inferiore al 25%.

Settore 1: Segreteria, Affari generali e Innovazione

Responsabile: Francesco AZZURRI

Periodo di esercizio: 01/01/2026 – 31/12/2026

Obiettivi annuali assegnati	Periodo svolgimento attività (intervallo o data finale)	Fasi intermedie di realizzazione	Priorità dell'O. (A=alta N=normale)	Completamento dell'O. (N=normale, C=complesso)	Caratteristica dell'O. A=annuale P=pluriennale I=inter-sett./servizi E=intervento enti pubblici esterni	Indicatori o criteri di misure dell'efficacia, efficienza, e della qualità dell'O. finale o dei Sotto-O.	Importanza nell'Ambito dei programmi dell'amministrazione	Grado di completezza Da 1 a 3	Rilevanza sotto l'aspetto economico Da 1 a 3	Innovatività e miglioramento di efficacia ed efficienza Da 1 a 3	Stato di avanzamento e commenti al 30 settembre
A) PROCESSO: <i>Obiettivi di risultato: obiettivi strategici/di sviluppo legati al settore</i>											
Analisi sviluppo e realizzazione di un portale dedicato al monitoraggio e gestione delle richieste di accesso agli atti, delle interrogazioni, interpellanze e mozioni.	31.12.2026	Test di sviluppo realizzato con verifiche del pieno funzionamento e presentazione del progetto ai componenti della segreteria e del segretario generale,	A	C	A	Pubblicazione del portale con numero di richieste di accesso agli atti inserite a sistema suddivise in accesso atti generalizzato, accesso civico semplice, accesso documentale, Atti consiliari	3	3	3	3	Analisi delle necessità, creazione della struttura delle banche dati, creazione del template della webapp, creazione dello spazio e dell'ambiente necessario nella INTRANET comunale. Test di inserimento e modifica

						consistenti in Interpellanze, interrogazioni e mozioni con possibilità di estrazione del registro accesso atti obbligatorio per la pubblicazione come da D.Lgs. 33/2013 (art. 5, commi 1 e 2)					
Aggiornamento del software delle cedole librarie in modalità SaaS	31-12-2026	Migrazione dati, collegamento alla BDND per aggiornamento anagrafiche, onboarding piattaforme abilitanti per accesso con credenziali SPID e CIE	A	C	A	Pubblicazione del nuovo portale delle cedole librarie.	3	3	3	3	Progetto concluso con l'acquisizione del sistema in CLOUD certificato ACN. Impegno effettuato con determinazione n° 26 deò 19/03/2026. Pubblicato il nuovo gestionale all'indirizzo: https://carmignano.eci.vis.it/login
Presentazione in consiglio comunale del nuovo regolamento per la disciplina e l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza	31-12-2026	Redazione e approvazione del Regolamento comunale per la disciplina degli impianti di videosorveglianza, comprensivo di Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), informativa agli interessati e	N	C	A	Proposta di delibera al Consiglio Comunale a seguito di passaggio in commissione Affari generali e pubblicazione in area dedicata ai regolamenti in via di approvazione	3	3	3	3	Invio della DPIA al DPO

[illegible]

Settore 2 : Servizi Finanziari, Personale, Tributi

Responsabile: Beatrice Merlini

Periodo di esercizio: 01/01/2026 – 31/12/2026

Obiettivi annuali assegnati	Periodo svolgimento attività (intervallo o data finale)	Fasi intermedie di realizzazione	Priorità dell'O. (A=alta N=normal)	Complessità dell'O. (N=normale, C=complesso)	Caratteristica dell'O. A= annuale P= pluriennale I= inter-sett./servizi E= intervento enti pubblici esterni	Indicatori o criteri di misure dell'efficacia, efficienza, e della qualità dell'O. finale o dei Sott-O.	Importanza nell'Ambito dei programmi dell'amministrazione	Grado di complessità	Rilevanza sotto l'aspetto economico	Innovatività e miglioramento di efficacia ed efficienza	Stato di avanzamento e commenti
							Da 1 a 3	Da 1 a 3	Da 1 a 3	Da 1 a 3	
A) PROCESSO: <i>Obiettivi di risultato: obiettivi strategici/di sviluppo legati al settore</i>											
Adeguamento degli stipendi al nuovo CCNL 2022-2024 Funzioni Locali e conguaglio arretrati	01/01/2026-31/12/2026	Analisi del testo definitivo del CCNL 2022-2024 e recepimento delle tabelle dei nuovi stipendi tabellari, dell'indennità di comparto e delle altre voci accessorie modificate.	A	C	A	Indicatore di efficacia quantitativa: % di dipendenti (in servizio e cessati beneficiari) a cui è stato correttamente liquidato l'adeguamento e il conguaglio.	3	3	3	3	Marzo 2026: Configurazione del software gestionale, calcolo e liquidazione degli arretrati e adeguamento dei nuovi tabellari economici relativi al salario fisso per tutto

		Verifica delle risorse già accantonate negli esercizi precedenti all'interno del bilancio e quantificazione definitiva degli oneri complessivi (competenza anno in corso + arretrati anni precedenti), inclusi gli oneri riflessi a carico dell'ente (Inps/Cpdel) e l'IRAP. Interfacciamento con la software house del programma di gestione delle paghe per l'aggiornamento delle tabelle parametriche. Inserimento dei nuovi codici voce e simulazione di calcolo su un campione di cedolini per verificare la correttezza degli algoritmi di calcolo delle ritenute previdenziali e fiscali. Aggiornamento dei flussi Uniemens da trasmettere all'INPS con i nuovi dati retributivi e i versamenti contributivi conseguenti. Monitoraggio dell'impatto sul Fondo per le risorse decentrate (salario accessorio) e adeguamento dei calcoli per il Conto Annuale del Personale.				Indicatore di efficienza : Rispetto del cronoprogramma con erogazione degli arretrati entro 60 giorni dalla firma definitiva del CCNL; invio telematico delle denunce contributive (Uniemens) nei termini di legge senza sanzioni. Indicatore di qualità: Percentuale di reclami/richieste di rettifica pervenute dai dipendenti sui cedolini degli arretrati inferiore al 2% sul totale dei cedolini elaborati" oppure "Tempo medio di risposta ai quesiti dei dipendenti in merito all'applicazione del CCNL entro 5 giorni lavorativi"				il personale in servizio e avente diritto. <i>Maggio 2026:</i> Computo, adeguamento e liquidazione dei conguagli e delle nuove misure dei correlati istituti del salario accessorio. Gestione del front-office per i chiarimenti sui cedolini di conguaglio (tra marzo e giugno 2026)
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	---

B) Obiettivi di efficienza: obiettivi di ordinaria amministrazione											
Piano annuale dei Flussi di Cassa - In base all'art. 6 del D.L. 155/2024, per rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento in attuazione alla milestone M1C1-72-bis del Pnrr, le pubbliche amministrazioni devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa, redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della Ragioneria generale dello Stato e contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa sarà redatto sulla base dei modelli resi	01/01/2026-31/12/2026	Studio e approfondimento continuo sulle normative correlate e successiva condivisione e predisposizione e aggiornamento del proprio piano dei flussi di cassa annuale 2026_2027_2028 per le entrate e spese di competenza. Proposta di Delibera di Giunta per l'approvazione del Piano annuale di flussi di cassa entro il 28/02 da parte del Servizio Finanziario. Trasmissione al Revisore Aggiornamento trimestrale Piano annuale dei flussi di cassa con determina del Responsabile del Servizio Finanziario.	A	C	P	Indicatore di efficacia: Certificazione da parte del Revisore Rispetto delle fasi e delle tempistiche	3	3	3		

disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.											
Programmazione e Rendicontazione finanziaria	01/01/2026-31/12/2026	Supporto ai servizi dell'ente nella formulazione delle richieste inerenti la predisposizione del Bilancio annuale di Previsione nei tre anni di riferimento e nella materiale redazione del Bilancio e di tutti gli allegati obbligatori ai sensi del T.U.E.L. e di tutte le norme annuali e infraannuali vigenti; salvaguardia degli equilibri di bilancio annuale e pluriennale; predisposizione e pubblicazione del Bilancio e degli indicatori; rapporti con il Tesoriere Comunale inerenti le	A	C	P	Rispetto delle tempistiche per l'approvazione dello schema di bilancio di previsione	3	3	3	3	

		competenze in materia di dati collegati alle previsioni nonché degli atti propedeutici di gestione delle somme; dimostrazione dei risultati di gestione mediante la predisposizione degli elaborati necessari ad operare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi nonché l'analisi dell'attività di revisione per la predisposizione del Rendiconto della Gestione e di tutti gli allegati compresa la Relazione sulla gestione, il supporto a tutti i servizi per la redazione del conto del bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio; elaborazione degli allegati, pubblicazione dei dati consuntivi e degli indicatori; analisi ed elaborazione dei dati gestionali necessari alla determinazione				Rispetto tempistiche approvazione rendiconto	3	3	3	3	
--	--	---	--	--	--	---	---	---	---	---	--

[illegible]

Settore 3: Servizi di vigilanza, Protezione civile

Responsabile: Barbara Belli

Periodo di esercizio: 01/01/2026 – 31/12/2026

Obiettivi annuali assegnati	Periodo svolgimento attività (intervallo o data finale)	Fasi intermedie di realizzazione	Priorità dell'O. (A=alta N=normal)	Completeness dell'O. (N=normal, C=complete)	Caratteristiche dell'O. A=annuale P=pluriennale I=inter-sett./servizi E=interventi pubblici esterni	Indicatori o criteri di misure dell'efficacia, efficienza, e della qualità dell'O. finale o dei Sotto-O.	Importanza nell'Ambito dei programmi dell'amm.n.e Da 1 a 3	Grado di complessità Da 1 a 3	Rilevanza sotto l'aspetto economico Da 1 a 3	Innovatività e miglioramento di efficacia ed efficienza Da 1 a 3	Stato di avanzamento e commenti
A) PROCESSO: <i>Obiettivi di risultato: obiettivi strategici/di sviluppo legati al settore</i>											
Messa in opera di un complesso e articolato rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale con particolare di sopralluoghi per gestire al meglio le operazioni di ripristino di quella fatiscente e/o mancante, sulla viabilità ordinaria;	31.12.27	Rilevazione della segnaletica esausta e da sostituire . Mappatura della segnaletica esistente. Progettazione e rilevazione della segnaletica in funzione della sicurezza degli utenti più deboli.	A	C	P	Esigenza di rendere più efficace la segnaletica verticale e orizzontale, soprattutto in sicurezza della viabilità ordinaria. Le verifiche vengono quantificate in numero di due ogni mese al fine di verificare le condizioni nelle varie fasi dell'anno. Previsione di eventuali interventi di sistemazione per la messa a norma dei segnali esistenti.	3	3	3	3	

Censimento della segnaletica esistente al fine della redazione di un futuro piano della Segnaletica.		1) Le attività di rilevazione della segnaletica esausta sono in corso al mese di Luglio 2026 risultano registrate n.15 verifiche. 2)E' stata eseguita verifica della segnaletica presente in cantiere e realizzato registro in formato excell . 3)Sono stati richiesti preventivi per le valutazioni sulla mappatura e il censimento della segnaletica presente su strada. 4) sono in corso delle valutazioni per obiettivo trasversale con CED per predisposizione gestionale per la raccolta, gestione dati e localizzazione gps della segnaletica. Ciò determina un vantaggio in termini di spesa per l'amministrazione.				Valutazioni per la redazione di un piano della segnaletica e suo censimento. In considerazione delle valutazioni effettuate, per il 2027 è prevista la modifica dell'obiettivo per quanto attiene le caratteristiche , con richiesta di condivisione obiettivo al CED					
Educazione stradale e ambientale nelle scuole, promozione di una cultura ad una mobilità	31.12.26	1) Nel mese di Febbraio a seguito di incontro con il Preside della	A	C	A	L'obiettivo si propone di promuovere la conoscenza dei comportamenti corretti	3	3	3	3	

sostenibile e responsabile: muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettando il contesto ambientale, sono comportamenti che la scuola diffonde per educare i giovani a una cittadinanza consapevole. Educazione ambientale e promozione della Protezione civile sul territorio. Coinvolgimento delle associazioni rappresentative e attive nelle operazioni di protezione civile durante gli incontri con gli studenti i		Scuola sono state individuate le date degli incontri. 2) Per l'educazione alla Protezione civile sono state individuate n 10 classi della scuola media inferiore il "Pontormo" 3) in data 21 e 24 Aprile si sono svolte le giornate per l'educazione alla Protezione civile le classi sono state divise in due gruppi – ore di lezione totali 8 (2 per ogni gruppo di classi)Sono state coinvolte le associazioni ANC, Misericordia VAB. In data 27 e 28 Aprile si sono svolte le lezioni di educazione stradale per la scuola Buricchi e la scuola Nazzario Sauro Classe V ore 2				per prevenire gli incidenti e vivere in ambienti sicuri, rimuovere i comportamenti a rischio favorendo atteggiamenti e capacità operative attinenti a stili di vita corretti; Stimolare gli studenti ad analizzare il ruolo delle responsabilità individuali per potenziare e migliorare i livelli di sicurezza propri e della comunità; Aiutare gli studenti a sviluppare strategie di prevenzione per la sicurezza propria e della comunità riguardo ai problemi connessi alla sicurezza stradale, e alla Protezione Civile e sicurezza sociale. Sono previste due ore di Educazione stradale da effettuarsi in cinque classi (3° o 4° elementare) per un totale di dieci ore.					
Nell'ambito dell'assolvimento dei compiti istituzionali in capo alla Polizia Locale, è fondamentale e	31.12.26	1) Si sono svolti nel mese di Febbraio e Marzo incontri con enti istituzionali e svolti controlli sul territorio	A	C	A	Obiettivo atteso : Quantitativo 10 controlli che potranno riguardare la materia ambientale/	3	3	3	3	

sostanziale implementare i servizi di controllo del territorio per salvaguardare la vivibilità e disincentivare e contrastare fenomeni di degrado urbano come l'abbandono dei rifiuti. Incentivare il rispetto delle norme edilizie e ambientali nonché del codice della strada.		ed eseguiti n. 5 controlli. Altri controlli sono stati effettuati d'iniziativa sul Territorio per la sicurezza della Viabilità e controllo Cantieri – sanzioni elevate Art 21 - Controlli effettuati n. 14 - sanzioni elevate n.5				edilizio / codice della strada. Le attività prevedono incontri con le autorità interessate dai controlli congiunti (Tavoli tecnici), individuazione di obiettivi sensibili ai fini del controllo strategico. Controllo formale, redazione dei relativi atti amministrativi conseguiti dalle attività di accertamento. Risultati attesi: Potenziare la collaborazione tra i vari organi di controllo, incentivare la legalità sul territorio e il rispetto delle norme.					
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Settore 4: Istruzione e Servizi Sociali

Responsabile: Saveria BRUNO**Periodo di esercizio: 01/01/2026 – 31/12/2026**[illegible]

Affidamento servizio trasporto scolastico linea 3 per il triennio 27/2029 rinnovabile per ulteriori 2 anni affidamento di una delle 4 corse del trasporto scolastico	15/09/26	1. definizione degli obiettivi dell'amministrazione 3.predisposizione degli atti necessari per l'espletamento della gara 4. espletamento della gara 5. aggiudicazione del servizio	A	C	A	aggiudicazione del servizio	3	3	3	3	
Progetto anziani socialmente utili triennio 2027/2029. progetto che vede coinvolti persone ultra 65enni o segnalate dai servizi territoriali in attività socialmente utili	31/12/26	1. attivazione del tavolo di coprogettazione 2. incontri con i soggetti proponenti 3. definizione della gestione del progetto 4. firma convenzione 5.	A	C	A	stesura progetto e firma convenzione	3	3	3	3	
OBIETTIVO CONDIVISO CON SETTORE 6 Viaggio della Memoria Sarà organizzata la partecipazione di giovani studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del territorio al <i>Viaggio della Memoria</i> con lo scopo di arricchire in maniera profonda e significativa il loro bagaglio culturale e personale, nell'ottica	Gennaio – Maggio 2026	Saranno presi contatti con la scuola per la pubblicizzazione e la realizzazione del programma; Cura dei contatti con ANED e con l'agenzia che si occuperà della organizzazione logistica del viaggio Preparazione dei ragazzi al viaggio, anche attraverso incontri da tenersi in occasione del consiglio comunale dei Ragazzi Stesura atti necessari	A	C	A	Partecipazione di una rappresentanza di studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del territorio al Viaggio della Memoria.	3	3	3	3	Viaggio della Memoria Sarà organizzata la partecipazione di giovani studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del territorio al <i>Viaggio della Memoria</i> con lo scopo di arricchire in maniera profonda e significativa il loro bagaglio culturale e personale, nell'ottica di una

di una crescita civile e responsabile; rogetto verrà realizzato in collaborazione con la scuola												crescita civile e responsabile; Il progetto verrà realizzato in collaborazione con la scuola
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

Settore 5: Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente, Patrimonio

Responsabile: Ing. Stefano VENTURI

Periodo di esercizio: 01/01/2026 – 31/12/2026

Obiettivi annuali assegnati	Periodo svolgimento o attività (intervallo o data finale)	Fasi intermedie di realizzazione	Priorità dell'O. (A=alta N=normale)	Complessità dell'O. (N=normale, C=complesso)	Caratteristica dell' Obiettivo. A= annuale P= pluriennale I= inter-sett. / servizi E= intervento enti pubblici esterni	Indicatori o criteri di misure dell'efficacia, efficienza, e della qualità dell'O. finale o dei Sotto-O.	Importanza nell'Ambito dei programmi dell'amm. ne Da 1 a 3	Grado di complessità Da 1 a 3	Rilevanza sotto l'aspetto economico Da 1 a 3	Innovatività e miglioramento di efficacia ed efficienza Da 1 a 3	Note / Stato di avanzam.
<i>A) PROCESSO: Obiettivi di risultato: obiettivi strategici/di sviluppo legati al settore</i>											
1) Ristrutturazione impianto sportivo della Serra – Lotti 2-3. Lotto 2 : Adeguamento funzionale degli spogliatoi. Lotto 3 : Opere di completamento dei locali spogliatoio, degli annessi pertinenziali e degli spazi di relazione	Gennaio 2026 – Settembre 2027	Per l'anno 2026: A) Conclusione lavori Lotto 2. B) Consegna dei lavori e avanzamento lavori Lotto 3.	A	C	P	Rispetto della tempistica di cui alla convenzione formalizzata con il Dipartimento "Sport e Salute" della Presidenza del Consiglio dei Ministri (lotto 2) e con la Regione Toscana (lotto 3); Per l'anno 2026 : A) Certificato di Regolare Esecuzione Lotto 2; B) Verbale consegna dei lavori - emissione stati avanzamento lavori Lotto 3.	3	3	3	3	

2) Realizzazione di un parcheggio pubblico in fregio alla strada provinciale SP10 nel Comune di Carmignano loc. S.Cristina	Gennaio 2026 – Aprile 2027	Per l'anno 2026: A) Avanzamento lavori; B) Redazione progetto di variante; C) Approvazione variante / modifica contrattuale.	A	C	P	Rispetto della tempistica di cui alla convenzione formalizzata con la Provincia di Prato. Per l'anno 2026 : A) Emissione stati avanzamento lavori, B) Redazione progetto opere supplementari C) Determina approvazione progetto opere supplementari e modifica contrattuale.	3	3	3	3	Su richiesta dell'A.C. è prevista una implementazione dell'intervento mediante l'approvazione di una modifica contrattuale e per l'esecuzione di ulteriori lavori (opere supplementari)
3) Intervento di efficientamento energetico, miglioramento sismico, adeguamento igienico-sanitario della scuola dell'infanzia I.Baccini in loc. S.Cristina	Gennaio 2026 – Dicembre 2027	Per l'anno 2026: A) Progettazione opera; B) Gara d'appalto; C) Affidamento lavori; D) Consegna dei lavori;	A	C	P	Rispetto della tempistica di cui alla convenzione stipulata con la Regione Toscana. Per l'anno 2026 : A) Approvazione progetto di fattibilità ed esecutivo; B) Determina a contrarre gara d'appalto; C) Determina aggiudicazione lavori; D) Stipula contratto e verbale consegna dei lavori.	3	3	3	3	

Settore 6: Cultura, turismo, sport, comunicazione, politiche giovanili e pari opportunità

Responsabile: Saida Matteini

Periodo di esercizio: 01/01/2026 - 31/12/2026

Obiettivi annuali assegnati	Periodo svolgimento attività (intervallo o data finale)	Fasi intermedie di realizzazione	Priorità dell'O. (A=alta N=normale)	Complessità dell'O. (N=normale, C=complesso)	Caratteristica dell'O. A=annuale P=pluriennale I=inter-sett./servizi E=interventi pubblici esterni	Indicatori o criteri di misure dell'efficacia, efficienza, e della qualità dell'O. finale o dei Sotto-O.	Importanza nell'Ambito dei programmi dell'am.m.ne Da 1 a 3	Grado di completezza Da 1 a 3	Rilevanza sotto l'aspetto economico Da 1 a 3	Innovatività e miglioramento di efficacia ed efficienza Da 1 a 3	Stato di avanzamento e commenti
A) PROCESSO: Obiettivi di risultato: obiettivi strategici/di sviluppo legati al settore											
Assegnazione esterna gestione museo Archeologico e Centro didattico Artimino	gennaio - luglio 2026	1) Definizione degli obiettivi dell'amministrazione 2) monitoraggio dei servizi fin qui offerti ed analisi delle richieste eventualmente emerse al fine di predisporre un bando di gara rispondente alle reali esigenze del territorio	A	C	A	Espletamento gara ed aggiudicazione servizio	3	3	3	3	La procedura si è conclusa positivamente con assegnazione definitiva Con proprio atto n.106/2026 l'amministrazione ha: preso atto delle risultanze della procedura di

		3) acquisizione e valutazione di opportuni elementi informativi e approfondimenti sul quadro normativo 4) predisposizione degli atti necessari per l'assegnazione 5) espletamento 6) aggiudicazione del servizio									gara per l'affidamento dei servizi in oggetto, e dell'aggiudicazione definitiva in favore de LE MACCHINE CELIBI SOCIETA' COOPERATI VA con sede legale in Bologna (BO), CAP 40126 Via Malaguti 1/6, P.I. 02537350379, punteggio offerta tecnica: 73,95/80, punteggio offerta economica: 20,00/20, punteggio totale: 93,95/100, Importo totale offerto al netto dell'IVA: Euro 195.573,62 (ribasso percentuale offerto: 6,00% (CIG BBE188E474) come da Determinazion e del Dirigente
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

											SUA n. 898 del 28/08/2026; provveduto a impegnare la somma necessaria . In data 01.09.2026 è stata fatta la consegna della struttura (verbale ns. repertorio 3727).
CARMI-CO manifestazione dedicata al contemporaneo che coinvolga artisti di fama almeno nazionale attraverso eventi site specific, collaborazione con realtà d'eccellenza del territorio , workshop e momenti di valorizzazione del patrimonio culturale-naturalistico. Partendo da Carmignano gli eventi si estenderanno sul territorio andando a creare parternship e collaborazioni e creando una rete di iniziative che arricchiranno in maniera trasversale il programma che sarà redatto avvalendosi di esperti del settore	Gennaio - Giugno 2026	definizione del programma con esperti del settore studio del territorio e scelta dei luoghi nei quali proporre le mostre degli artisti scelti (le mostre saranno tutte ad ingresso gratuito) realizzazione di residenze d'artista da tenersi nelle cantine del territorio che aderiranno al progetto visite programmate presso studi di artisti e luoghi della cultura Carmignanese e ad emergenze dei comuni limitrofi Realizzazione di campagna pubblicitaria ad hoc durante tutta la manifestazione	A	C	A	Monitoraggio dei risultati attesi: incremento del turismo culturale sul territorio Pubblico (generico e specifico): Ampia partecipazione di pubblico eterogeneo , dagli appassionati d'arte contemporanea ai cittadini, famiglie, studenti e operatori	3	3	3	3	La manifestazione si è tenuta dal 15 al 24 maggio 2026 ed ha rappresentato un modello innovativo di festival territoriale in cui arte contemporanea , patrimonio culturale, paesaggio e comunità dialogano in modo organico. La prima edizione ha dimostrato la capacità del territorio di accogliere un progetto

						del settore, più di 1.000 persone hanno visitato le mostre. Rassegna stampa: Significativa copertura mediatica attraverso stampa locale, regionale, testate di settore e canali digitali Coinvolgimento aziende del territorio: Attiva collaborazione con imprese e realtà produttive locali che hanno sostenuto il festival, rafforzando il legame tra cultura e territorio. Presenza di sponsor tecnici: Il supporto di					culturale di qualità, capace di coinvolgere artisti, istituzioni, imprese e cittadini in un percorso condiviso di crescita. I risultati ottenuti confermano la validità del modello sviluppato, ponendo le basi per una programmazione pluriennale orientata alla costruzione di una rete culturale stabile e riconoscibile, capace di rafforzare il ruolo di Carmignano come luogo di produzione artistica contemporanea e di valorizzazione del patrimonio territoriale. (Con proprio atto n 40 del 02.04.2026 la
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	---

						numerosi sponsor tecnici ha permesso di elevare la qualità organizzativa e la sostenibilità dell'iniziativa. Livello qualitativo delle esposizioni e selezione artisti: La qualità curatoriale e la presenza di artisti affermati ed emergenti hanno consolidato il prestigio culturale della manifestazione. Destinazione di opere permanenti : Alcuni interventi artistici sono stati concepiti					Giunta ha deliberato la concessione di patrocinio con contributo all'Associazione Tempo Uguale Arte ETS.; il contributo è stato impegnato dalla REsponsabile del Settore competente con proprio atto n. 46/2026 e completamente liquidato con atti di liquidazione n. 93 e 154/26 a seguito di opportuno rendiconto)
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

						per lasciare un'eredità permanent e, un valore per il patrimonio culturale del territorio. Coinvolgimento degli studenti: Laboratori, visite guidate e attività educative hanno favorito la partecipazione attiva degli studenti e il dialogo tra arte contemporanea e formazione . Interazioni digitali su pagina web e social: L'intensa attività di comunicazione digitale ha generato un elevato					
--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

						coinvolgimento online, ampliando il pubblico e la diffusione del festival.					
Viaggio della Memoria Sarà organizzata la partecipazione di giovani studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del territorio al <i>Viaggio della Memoria</i> con lo scopo di arricchire in maniera profonda e significativa il loro bagaglio culturale e personale, nell'ottica di una crescita civile e responsabile; rogetto verrà realizzato in collaborazione con la scuola	Gennaio – Maggio 2026	Saranno presi contatti con la scuola per la pubblicizzazione e la realizzazione del programma; Cura dei contatti con ANED e con l'agenzia che si occuperà della organizzazione logistica del viaggio Preparazione dei ragazzi al viaggio, anche attraverso incontri da	A	C	A	Partecipazione di una rappresentanza di studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del territorio al Viaggio della Memoria.	3	3	3	3	Con atto n. 55 del 27.4.2026 della Responsabile del SEttore VI è stato impegnato quanto necessario per la partecipazione al Viaggio della Memoria 2026. di n. 5 giovani della Scuola

intersettoriale con Settore 4		tenersi in occasione del consiglio comunale dei Ragazzi Stesura atti necessari									secondaria di primo grado di Carmignano e di un insegnante accompagnatore. I ragazzi sono stati selezionati dalla scuola attraverso un concorso interno che ha visto la partecipazione di tutti gli studenti interessati chiamati a realizzare elaborati ad hoc, da valutarsi a carico di una commissione formata da rappresentanti della Scuola e dell'Ente
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Settore 7: Urbanistica, Edilizia, Suap

Responsabile: Arch. Maurizio SILVETTI

Periodo di esercizio: 01/01/2026 – 31/12/2026

Obiettivi annuali assegnati	Periodo svolgimento attività (intervallo o data finale)	Fasi intermedie di realizzazione	Priorità dell'O. (A=alta N=normal)	Completezza dell'O (N=normale, C=complesso)	Caratteristica dell'O. A= annuale P= pluriennale I= inter-sett./servizi E= intervento enti pubblici esterni	Indicatori o criteri di misure dell'efficacia, e della qualità dell'O. finale o dei Sotto-O.	Importanza nell'Ambito dei programmi dell'amm.ne Da 1 a 3	Grado di complessità Da 1 a 3	Rilevanza sotto l'aspetto economico Da 1 a 3	Innovatività e miglioramento di efficacia ed efficienza Da 1 a 3	Stato di avanzamento e commenti
Redazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo	Gennaio 2026 – Dicembre 2026. La fase di approvazione dei nuovi piani urbanistici è in prosecuzione dell'obiettivo del 2024	A) Affidamento incarico esterno di progettazione (fase avviata nel 2023); B) Avvio del procedimento (2024); C) Percorso partecipativo (2024); D) Adozione; E) Approvazione.	A	C	P/E	Redazione degli atti amministrativi funzionali alle varie fasi. RISULTATI ATTESI 2026 nella Nota n. 1	3	3	3	3	Obiettivo in corso, è stato necessario modificare la programmazione e per adeguarsi ai tempi degli strumenti degli enti sovraordinati

Nota (1)

A) Affidamento incarico esterno di progettazione (svolto nel 2023)

B) Avvio del procedimento - - Predisposizione della delibera di avvio del procedimento entro il 31/01/24 (svolto nel 2024)

C) Svolgimento del percorso partecipativo entro il 31/12/24 (svolto nel 2024)

La fase di pianificazione del territorio è in attesa della presentazione da parte della Regione Toscana degli studi di approfondimento del rischio idraulico, necessari di aggiornamento in conseguenza degli eventi alluvionali del 2 e 3 novembre 2023. In particolare è necessaria la revisione della proposta di modifica della mappa di pericolosità per alluvioni fluviali riguardanti il reticolo idraulico secondario nei territori dei comuni di Poggio a Caiano e Carmignano, ai sensi dell'Accordo sottoscritto fra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Toscana di cui alla DGR 166/2020.

La Regione Ufficio Genio Civile, con comunicazione del 25/06/26 ha anticipato che con l'Autorità distrettuale di bacino hanno definito una proposta condivisa e conclusiva, nella quale in sostanza:

- **vengono eliminate varie perimetrazioni in aree collinari derivanti da storico-inventariale;**
- **viene acquisita la proposta originaria di modifica per il T. Montiloni e per il Fosso Calcinaia (in quest'ultimo caso andando ad incidere anche sul territorio di Carmignano);**
- **il resto rimane l'attuale PGRA (Furba e aree allagate da Ombrone)**
- **la proposta di modifica, verrà trasmessa formalmente ad AdB per completare la successiva modifica del PGRA**

Conseguentemente, il percorso di adozione degli strumenti urbanistici di competenza comunale può proseguire in ottemperanza all'Accordo fra Autorità di Bacino e Regione Toscana approvato con DGRT 166/2020, che definisce le procedure per la modifica delle mappe del PGRA.

Si procede con la convocazione della Conferenza dei Servizi istruttoria, che al fine di esercitare il coordinamento previsto al comma 3, il Comune può convocare ai sensi dell'art. 14 comma 1 della 241/1990 finalizzata ad acquisire indirizzi o contributi degli enti interessati, comprese le condizioni al contorno fornite dall'Autorità di bacino distrettuale, ai sensi di quanto previsto al comma 6 dell'art. 14 della disciplina di PGRA.

La necessità di procedere alla pianificazione urbanistica del territorio in coerenza con gli studi idraulici aggiornati, ha comportato le seguenti modifiche all'organizzazione del lavoro:

D-1) Presentazione in Giunta della proposta di linee guida funzionali alle politiche per la mobilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) e per avviare la Conferenza dei Servizi istruttoria per la modifica delle mappe di pericolosità idraulica (entro il 31 agosto 2026)

D-2) Adozione – presentazione in Giunta della proposta di linee guida funzionali alla delibera di adozione del Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale inizialmente prevista per il 31/12/24 potrà essere invece presentata alla Giunta Comunale entro 90 giorni dalla chiusura con Determina della Conferenza dei Servizi istruttoria per la modifica delle mappe di pericolosità idraulica (25% obiettivo)

Nella fase di attesa degli studi idraulici, il Settore 7 ha lavorato alla predisposizione dei seguenti documenti tecnici, propedeutici alla pianificazione territoriale:

Con Delibera di Giunta n. 112 del 25/09/24 la Giunta ha approvato gli elaborati di approfondimento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale e Piano Operativo comunale e le linee guida per il territorio rurale.

Con Delibera di Giunta n. 160 del 30/12/24 la Giunta ha approvato le linee guida per le politiche sul territorio di sostegno economico alle imprese del settore tessile del distretto industriale pratese in attuazione del Decreto Ministeriale 05/08/22 e del conseguente bando della Camera di Commercio.

Successivamente alla adozione:

D-3) Adozione - Predisposizione della delibera di adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo ed invio agli organi competenti alla sua approvazione entro 90 giorni dalla data indicata nella fase D-1

E-1) Osservazioni ai Piani adottati – Presentazione in Commissione Consiliare delle osservazioni pervenute, valutate tecnicamente entro 120 giorni dalla fase D-2

E-2) Controdeduzioni - presentazione in Giunta della proposta di delibera di controdeduzioni entro 45 giorni dalla fase E-1

E-3) Approvazione - presentazione in Giunta della proposta di delibera di approvazione del Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale entro 60 giorni dalla fase E-2

E-4) Approvazione - Predisposizione della delibera di approvazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo ed invio agli organi competenti alla sua approvazione entro 120 giorni dalla fase E3

Obiettivi annuali assegnati	Periodo svolgimento attività (intervallo o data finale)	Fasi intermedie di realizzazione	Priorità dell'O. (A=alta N=normale)	Complessità dell'O (N=normale, C=complesso)	Caratteristiche dell'O. A= annuale P= pluriennale I= inter-sett./servizi E= intervento enti pubblici esterni	Indicatori o criteri di misure dell'efficacia, efficienza, e della qualità dell'O. finale o dei Sott-O.	Importanza nell'Ambito dei programmi dell'amm.ne	Grado di complessità	Rilevanza sotto l'aspetto economico	Innovatività e miglioramento di efficienza ed efficienza	Stato di avanzamento e commenti
La Rigenerazione urbana per svolgere un coordinamento efficace degli investimenti a tutela dei beni culturali e le politiche di messa in sicurezza del territorio. Master plan per attrarre investimenti.	Gennaio 2026 – Dicembre 2026	A) presentazione alla stampa della proposta di lavoro B) presentazione alla Giunta Comunale dei procedimenti di rigenerazione urbana C) partecipazione a bandi e concorsi che garantiscano la visibilità a livello nazionale D) adozione e approvazione delle eventuali varianti urbanistiche anticipatorie del nuovo POC	A	C	A	Redazione degli atti amministrativi funzionali alle varie fasi. RISULTATI ATTESI 2026 nella Nota n. 2	3	3	3	3	Nota (2)

Nota (2)

A) entro il 30/04/26

B) entro il 30/06/26

C) entro il 31/07/26

D-1) Adozione – presentazione in Giunta della proposta di variante anticipatoria del Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale entro il 15 giorni dalla chiusura della Conferenza dei Servizi di approvazione del progetto

D-2) Adozione - Predisposizione della delibera di adozione della variante anticipatoria del Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale ed invio agli organi competenti alla sua approvazione entro 30 giorni dalla data indicata nella fase D-1

D-3 Osservazioni ai Piani adottati – Presentazione in Commissione Consiliare delle osservazioni pervenute, valutate tecnicamente entro 90 giorni dalla fase D-2

D-4 Controdeduzioni - presentazione in Giunta della proposta di delibera di controdeduzioni entro 45 giorni dalla fase D-2

D-5 Approvazione - presentazione in Giunta della proposta della variante anticipatoria del Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale entro 60 giorni dalla fase D-4

D-6) Approvazione - Predisposizione della delibera di approvazione entro 120 giorni dalla fase D-5

Obiettivi annuali assegnati	Periodo svolgimento attività (intervallo o data finale)	Fasi intermedie di realizzazione	Priorità dell'O. (A=alta N=normal)	Complessità dell'O (N=normale, C=compleso)	Caratteristiche a dell O. A= annuale P= pluriennale I= inter-sett./servizi E= intervento enti pubblici esterni	Indicatori o criteri di misure dell'efficacia, efficienza, e della qualità dell'O. finale o dei Sotto-O.	Importanza nell'Ambito dei programmi dell'amm.ne	Grado di complessità	Rilevanza sotto l'aspetto economico	Innovatività e miglioramento di efficacia ed efficienza	Stato di avanzamento e commenti
Aggiornamento del Regolamento Edilizio Comunale	Gennaio 2026 – Dicembre 2026 da coordinare con la fase di adozione/approvazione del Piano Operativo Comunale	A) Avvio del procedimento di revisione del Regolamento B) Percorso partecipativo con Ordini e Collegi professionali C) Redazione testo D) Acquisizione pareri sovraordinati E) Predisposizione della delibera consiliare di approvazione F) Revisione modulistica	A	C	P/E	Redazione degli atti amministrativi funzionali alle varie fasi. RISULTATI ATTESI 2026 nella Nota n. 3	3	3	3	3	Nota (3)
Nota (3) A) Avvio del procedimento di revisione del Regolamento entro 31/05/25 (20% obiettivo) - eseguito B) Percorso partecipativo con Ordini e Collegi professionali dal 01/06/25 al 31/07/25 (10% obiettivo) – a partire dal 12/08/25 l'obiettivo è stato interrotto per necessità di nuova organizzazione del personale. Si veda tra le altre la Determina n. 45 del 08/10/25 Con Determina n. 20/2026, in seguito alla avvenuta sostituzione dei due funzionari tecnici, assenti nell'anno 2025, è stato riorganizzato il Settore 7, individuando l'unità edilizia, tutela urbana e vincolo idrogeologico alla quale è stato assegnato un dipendente con qualifica funzionario tecnico e un dipendente con qualifica istruttore tecnico che si occuperanno della revisione del Regolamento Edilizio Comunale. (Allegato: OB_2_DD_2026_020_microstruttura) Obiettivo sospeso, in seguito alla riorganizzazione approvata con la Delibera di Giunta n. 55 del 18/05/26.											

Settore 8: Servizi Demografici e SUAP

Responsabile: Matteo CARRAI

Periodo di esercizio: 19/05/2026 – 31/12/2026

[illegible]

Mappatura software e popolamento dati ed estremi sepolture cimiteriali effettive con le informazioni provenienti da rilevazione in loco a conclusione del progetto di informatizzazione degli archivi.	31.12.2026	Rilevazione dei dati effettuata direttamente sul territorio comunale. Inserimento nel gestionale dedicato ai cimiteri dei dati provenienti da rilevazione e allineamento con i dati anagrafici afferenti al gestionale dei demografici.	A	C	A	Popolamento delle banche dati del gestionale dei cimiteri con le informazioni recuperate attraverso le rilevazioni. Indicatore: estrazione dati dal database comprovante la conclusione dell'attività	3	3	3	3	
--	------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--

Istituzione dell'Ufficio Cimiteriale temporaneo distaccato presso il Cimitero di Seano in occasione delle Esumazioni Ordinarie del Quadro n. 9	31-12-2026	Predisposizione modulistica e procedure per lo svolgimento delle pratiche amministrative cimiteriali direttamente presso la sede cimiteriale durante lo svolgimento delle esumazioni ordinarie. Attivazione dell'ufficio distaccato presso il cimitero.	N	C	A	Numero di pratiche realizzate presso l'ufficio distaccato. Numero di concessioni cimiteriali sottoscritte presso il cimitero. Rilevazione dei tempi procedurali in materia di concessioni cimiteriali e pratiche di polizia mortuaria svolte direttamente presso il Cimitero Comunale.	3	3	3	3	
--	------------	---	---	---	---	--	---	---	---	---	--

[illegible]

OBIETTIVI DI EFFICIENZA: OBIETTIVI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE TRASVERSALI A TUTTI I SETTORI

Obiettivi annuali assegnati	Periodo svolgimento attività (intervallo o data finale)	Fasi intermedie di realizzazione	Priorità dell'O. (A=alta N=normal)	Complessità dell'O. (N=normale, C=complesso)	Caratteristica dell'O. A= annuale P= pluriennale I= inter-sett./servizi E= intervento enti pubblici esterni	Indicatori o criteri di misure dell'efficacia, efficienza, e della qualità dell'O. finale o dei Sottos.	Importanza nell'Ambito dei programmi dell'amm.ne Da 1 a 3	Grado di completezza Da 1 a 3	Rilevanza sotto l'aspetto economico Da 1 a 3	Innovatività e miglioramento di efficacia ed efficienza Da 1 a 3	Stato di avanzamento e commenti
Applicazione delle misure previste dal Piano triennale per la prevenzione e corruzione	31.12.26	Effettuazione fasi intermedie nel corso dell'anno	A	N	A	Monitoraggio attraverso report autocertificativo annuale ed interventi correttivi se necessari da parte del RPCT Adeguamento periodico delle informazioni e loro completezza nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – verifica da parte del Responsabile della trasparenza e del responsabile della pubblicazione Confronto in conferenza responsabili dei report a cura del Segretario/RPTC	3	3	3	3	

Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture elettroniche	31.12.26	- controllo giornaliero cruscotto fatture - Verifica codice ufficio, CIG e correttezza obbligazione (accettazione/sospensione/ rifiuto) - Emissione atto di liquidazione	N	N	A	accettazione: predisposizione atto di liquidazione entro 15 giorni dal ricevimento della fattura sospensione: tempestiva rifiuto: tempestivo 0 30 giorni	3	1	3	3	Riforma 1.11 PNRR (*)

(*) In applicazione della riforma 1.11, è stato approvato il decreto legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito nella legge n. 41 del 21 aprile 2023, che all'articolo 4-bis introduce, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dall'organo di revisione, mentre è demandato agli organismi/nuclei di valutazione il controllo sulla retribuzione di risultato la cui erogazione deve essere subordinata al rispetto dei tempi di pagamento da parte della pubblica amministrazione.

COMUNE DI CARMIGNANO - ELENCO DEI MACROPROCESSI E PROCESSI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Processi comuni a tutti i Settori														
							valutazione del rischio							
Area di rischio	Denominazione	Macro-processo/Macro-attività	Processi/attività collegati	Fasi in cui si articola il processo	Responsabilità	Rischio potenziale per macro-processo/macro-attività	indicatori							giudizio sintetico
							Livello di interesse esterno	discrezionalità decisore interno	eventi corruttivi passato	opacità processo decisionale	collaborazione e responsabile di processo	applicazioni e misure di trattamento PTPC	rischio riciclaggio	
A	Acquisizione e gestione del personale	Valutazioni	Sistema di valutazione dei dipendenti	Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Tutti i settori	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	basso	medio	no	medio	no	si	no	medio
						Indebito svolgimento delle procedure di valutazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
		Autorizzazioni	Autorizzazioni al personale	Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Tutti i settori	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
			Autorizzazione incarichi extra-istituzionali propri dipendenti	Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Tutti i settori	Indebito svolgimento delle procedure di autorizzazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
		Acquisizione e progressione del personale	Selezione per tirocini (curricolari ed extra-curricolari)	Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Tutti i settori interessati	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - Interpretazione estensiva dei requisiti richiesti per l'accesso	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
			Selezione dei volontari per il servizio civile	Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Tutti i settori che danno disponibilità	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - Interpretazione estensiva dei requisiti richiesti per l'accesso	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
B	Contratti pubblici	Affidamento contratti pubblici (lavori, servizi e forniture) con particolare riferimento alle procedure PNRR	Programmazione gara	Analisi e definizione di fabbisogni	Tutti i settori	Definizione dei fabbisogni non rispondente a criteri di economicità, efficienza ed efficacia ma per volontà di premiare interessi particolari	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
						Abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità di partecipazione dei privati all'attività di programmazione	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
				Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori	settore 5	Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
						Modifica non adeguatamente motivata di esigenze e fabbisogni	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
				Redazione ed aggiornamento del programma biennale dei servizi e delle forniture	Tutti i settori	Alterazioni o omissioni nell'attività di programmazione	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
						Modifica non adeguatamente motivata di esigenze e fabbisogni	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
			Impostazione gara	Gestione di elenchi/albi operatori economici	Tutti i settori	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento	medio	medio	no	basso	no	si	no	medio
				Approvazione progetti	settore 5	Non tempestiva approvazione dei progetti	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
				Nomina responsabile del procedimento	Tutti i settori	Nomina RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti	alto	alto	no	alto	no	si	no	alto
				Individuazione procedura di aggiudicazione	Tutti i settori	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
				Definizione requisiti di partecipazione	Tutti i settori	Elaborazione di "bandi fotocopia" tali da rispecchiare con precisione le caratteristiche specifiche di un concorrente	alto	alto	no	alto	no	si	no	alto

Elenco dei macroprocessi e processi

B	Contratti pubblici	Affidamento contratti pubblici (lavori, servizi e forniture) con particolare riferimento alle procedure PNRR	Impostazione gara	Definizione criterio di aggiudicazione	Tutti i settori	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	alto	alto	no	alto	no	si	no	alto
				Definizione criteri di attribuzione punteggio	Tutti i settori	Inserimento di voci valutabili con elevata discrezionalità	alto	alto	no	alto	no	si	no	alto
				Fissazione termini per ricezione offerte	Tutti i settori	Fissazione di termini troppo brevi o troppo lunghi allo scopo di agevolare taluni soggetti	basso	medio	no	basso	no	si	no	medio
				Rispetto del principio di rotazione degli inviti	Tutti i settori	Elusione delle norme in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti allo scopo di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
				Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti	Tutti i settori		alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
				Previsione di eventuali proroghe	Tutti i settori	Elusione delle norme in materia di proroghe e rinnovi	basso	alto	no	basso	no	si	no	alto
				Previsione di eventuali rinnovi	Tutti i settori		alto	alto	no	basso	no	si	no	alto
		Affidamento contratti pubblici (lavori, servizi e forniture) con particolare riferimento alle procedure PNRR	Svolgimento gara	Pubblicazione bando di gara e gestione informazioni complementari	Tutti i settori	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
				Segretezza delle offerte	Tutti i settori	Utilizzo distorto della piattaforma elettronica per la gestione delle procedure di gara	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
				Nomina commissione di gara	Tutti i settori	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	basso	basso	no	medio	no	si	no	medio
				Valutazione offerte (inclusa verifica anomalia delle offerte)	Tutti i settori	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	alto	alto	no	alto	no	si	no	alto
						Elusione delle regole in materia di utilizzo elenchi e albi operatori	alto	alto	no	alto	no	si	no	alto
				Annullamento della gara	Tutti i settori	Annullamento della gara disposto allo scopo di agevolare e/o penalizzare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	no	si	no	medio
				Esclusioni	Tutti i settori	Esclusioni arbitrariamente disposte al fine di agevoalre/penalizzare taluni soggetti – Mancato ricorso all'istituo del soccorso istruttorio	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
			Aggiudicazione e stipula del contratto	Formalizzazione aggiudicazione	Tutti i settori	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
				Verifica requisiti ai fini stipula contratto	Tutti i settori	Manipolazione dei risultati delle verifiche al fine di escludere l'aggiudicatario e favorire i soggetti che seguono nella graduatoria	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
				Stipula del contratto	Tutti i settori	Alterazioni o omissioni rispetto al capitolato speciale	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
			Esecuzione del contratto	Esecuzione del contratto in via d'urgenza	Tutti i settori	Abuso nel ricorso / Elusione delle norme/ Mancanza del verbale di consegna anticipata	basso	medio	no	medio	no	si	no	medio
				Varianti in corso d'esecuzione (Art. 106 D. Lgs. n. 50/2016)	Tutti i settori	Abuso nel ricorso alle varianti in corso d'opera al fine di favorire l'aggiudicatario	alto	alto	no	alto	no	si	no	alto
						Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in sede di gara	alto	alto	no	alto	no	si	no	alto
				Affidamento lavori analoghi o complementari	Tutti i settori	Affidamento di lavori analoghi e complementari al fine di favorire l'aggiudicatario	alto	medio	no	medio	no	si	no	alto
				Subappalto	Tutti i settori	Elusione delle norme in materia di subappalto	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso

Elenco dei macroprocessi e processi

B	Contratti pubblici	Affidamento contratti pubblici (lavori, servizi e forniture) con particolare riferimento alle procedure PNRR	Esecuzione del contratto	Gestione e risoluzione controversie	Tutti i settori	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
				Atti di sottomissione	settore 5	Non effettuate verifiche nel corso del contratto	medio	medio	no	basso	no	si	no	medio
				Concessione proroghe sui tempi di realizzazione dei progetti	settore 5	Concessione proroghe in assenza di condizioni oggettive che ne consentano la concessione	medio	alto	no	basso	no	si	no	alto
				Verifiche in corso di esecuzione	Tutti i settori	Alterazioni o omissioni nell'attività di controllo	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
				Pagamenti in corso di esecuzione	Tutti i settori	Mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
		Affidamento contratti pubblici (lavori, servizi e forniture)	Rendicontazione del contratto	Collaudo opere pubbliche	settore 5	Alterazioni o omissioni nell'attività di controllo	medio	medio	no	medio	no	si	no	medio
		Appalti in specifici settori	Affidamento lavori di somma urgenza e di protezione civile (Art. 163 D. Lgs. n. 50/2016)		settore 5	Interpretazione indebita delle norme – Ricorso alle procedure di urgenza in assenza di condizioni oggettive che ne consentano l'utilizzo	alto	alto	no	basso	no	si	no	alto
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Accesso agli atti	Accesso agli atti ex L. 241/1990	Ricezione istanza	Tutti i settori	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	basso	no	si	no	medio
				Verifica ammissibilità		Interpretazione indebita delle norme	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
				Eventuali comunicazioni ai controinteressati		Omissione nel rilascio di atti legittimamente accessibili	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
				Accoglimento, rigetto o differimento dell'accesso		Abuso nel rilascio dei dati e delle informazioni allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
			Accesso civico semplice		Responsabili di Settore e Responsabile della Trasparenza, secondo quanto stabilito dal regolamento comunale	Omessa pubblicazione di dati ed informazioni obbligatori per legge allo scopo di celare eventuali irregolarità negli atti e nelle procedure	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
			Accesso civico generalizzato		Tutti i settori	Omissione nella fornitura di dati ed informazioni legittimamente accessibili	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
						Abuso nel rilascio dei dati e delle informazioni allo scopo di agevolare taluni soggetti.	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
							alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
							alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
F	Gestione delle entrate, delle uscite e del patrimonio	Entrate	Attività di gestione delle entrate	Procedure di accertamento	Tutti i settori	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Procedure di riscossione	Tutti i settori	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Procedure di versamento	Settore 2	Alterazione o omissione delle procedure di gestione delle entrate allo scopo di favorire taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Gestione residui attivi	Tutti i settori – Settore 2	Alterazione o omissione delle procedure di gestione delle entrate allo scopo di favorire taluni soggetti	medio	alto	no	medio	si	si	si	alto
		Uscite	Attività di gestione delle uscite	Procedure di impegno	Tutti i settori	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Procedure di liquidazione	Tutti i settori	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Procedure di ordinazione	Tutti i settori	Alterazione o omissione delle procedure di gestione delle spese allo scopo di favorire taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Procedure di pagamento	Settore 2	Omesso controllo contabile	medio	alto	no	medio	si	si	si	alto
				Gestione residui passivi	Tutti i settori – Settore 2	Alterazione o non corretto svolgimento dell'istruttoria/ controllo contabile	alto	medio	no	medio	no	si	si	alto
		Maneggio di denaro e valori pubblici			Agenti contabili – Settore 2	Distorsione denaro e valori pubblici dalle finalità pubbliche	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso

Elenco dei macroprocessi e processi

G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo a campione autoertificazioni e dichiarazioni sostitutive atti di notorietà	Controlli delle autocertificazioni	Effettuazione controlli sul campione determinato dalla normativa o da altra fonte regolamentare (anche interna)	Tutti i settori	Alterazione o omissione dell'attività dicontrollo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
I	Incarichi e nomine	Incarichi esterni ex art. 7 D.Lgs. 165/2001	Incarichi professionali esterni	Verifica assenza professionalità all'interno dell'Ente	Tutti i settori	Ricorso agli incarichi esterni in presenza della professionalità all'interno dell'ente	medio	medio	no	basso	no	si	no	medio
				Pubblicazione avviso di selezione	Tutti i settori	Definizione di requisiti ad personam allo scopo di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	no	si	no	alto
				Comparazione CV dei partecipanti alla selezione	Tutti i settori	Indebita interpretazione dei criteri di selezione	alto	medio	no	basso	no	si	no	alto
				Conferimento incarico	Tutti i settori	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio

Settore 1 - Segreteria, Affari Generali e Innovazione							valutazione del rischio							
							indicatori							
Area di rischio	Denominazione	Macro-processo/Macro-attività	Processi/attività collegati	Fasi in cui si articola il processo	Responsabilità	Rischio potenziale per macro-processo/macro-attività	Livello di interesse esterno	discrezionalità decisore interno	eventi corruttivi passati	opacità processo decisionale	collaborazione responsabile di processo	applicazione misure di trattamento PTPC	rischio riciclaggio	Giudizio sintetico

Servizio Segreteria Generale

B	Contratti pubblici	Tenuta repertorio (B)	Tenuta repertorio contratti e scritture private non autenticate	Iscrizione contestuale alla stipula dell'atto	Settore 1	Alterazione o omissioni negli adempimenti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Supporto al funzionamento organi istituzionali	Supporto al S.G. per la gestione del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari	Gestione attività	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Supporto al S.G. per la gestione della Giunta Comunale	Gestione attività	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Supporto al S.G. per la predisposizione atti amministrativi	Predisposizione atti	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
		Supporto al Sindaco e alla Giunta nelle relazioni con Enti e cittadinanza;	Gestione dell'agenda e degli appuntamenti degli Amministratori	Gestione attività	Settore 1	Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza; ritardo nell'esecuzione delle attività	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Relazioni con Comuni, Provincai, Regione e altri soggetti della Pubblica Amministrazione	Gestione attività	Settore 1	Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza; ritardo nell'esecuzione delle attività	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Relazioni con le Associazioni, Enti, Fondazioni ed altri soggetti	Gestione attività	Settore 1	Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza; ritardo nell'esecuzione delle attività	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Gestione del cerimoniale e del gonfaloniere, esposizione bandiere negli edifici pubblici	Gestione attività	Settore 1	Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza; ritardo nell'esecuzione delle attività	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
		Attività di supporto alla cittadinanza nei rapporti con l'Ente	Servizio di portierato	Gestione attività	Settore 1	Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza; ritardo nell'esecuzione delle attività	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Servizio di centralino telefonico del Palazzo Comunale	Gestione attività	Settore 1	Mancato rispetto degli obblighi di riservatezza; ritardo nell'esecuzione delle attività	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
		Supporto al Segretario Generale nello svolgimento delle sue funzioni	Convalida eletti	Predisposizione atto	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Surroga Consiglieri Comunali	Predisposizione atto	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Registrazione Contratti non telematici		Settore 1	Mancato rispetto dei termini di legge	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
		Concessioni												
			Concessione patrocinio gratuito o concessione utilizzo sala consiliare	Ricezione istanza	Settore 1	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità dell'Amministrazione	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Verifica ammissibilità istanza	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Accoglimento o rigetto dell'istanza	Settore 1	Uso di falsa documentazione per agevolare o danneggiare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Sinistri	Gestione Sinistri	Ricezione istanza	Settore 1	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità dell'Amministrazione	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Verifica ammissibilità istanza	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Accoglimento o rigetto dell'istanza	Settore 1	Uso di falsa documentazione per agevolare o danneggiare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
		polizze assicurative	Gestione polizze	gestione procedure di gara e aggiudicazione	Settore 1	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità dell'Amministrazione	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
						Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
						Uso di falsa documentazione per agevolare o danneggiare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
E	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari	Ordinanze	Ordinanze del Sindaco	Predisposizione e pubblicazione o notifica	Settore 1	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
			Decadenza o revoca incarichi amministratori comunali	Predisposizione istruttoria	Settore 1	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti– Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevoalre o penalizzare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
			Ordinanze per eliminazione pericolose situazioni igienico sanitarie, di degrado urbano, etc.	emissione del provvedimento	Settore 1	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
						Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Decadenza o revoca dall'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	Verifica persistenza requisiti in capo ai soggetti assegnatari	Settore 1	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
						Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
						Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevoalre o penalizzare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
				Adozione provvedimento di decadenza o revoca	Settore 1	Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevoalre o penalizzare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto

F	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Attività di gestione delle Entrate	Attività di gestione delle entrate di competenza del Settore 1	Procedure di accertamento	Settore 1	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Procedure di riscossione	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Procedure di versamento	Settore 1	Alterazione o omissione delle procedure di gestione delle entrate allo scopo di favorire taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Gestione residui attivi	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo a campione autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive atti di notorietà	Controlli sulle autocertificazioni degli Amministratori e dipendenti comunali	Effettuazione controlli sul campione determinato dalla normativa o da altra fonte regolamentare (anche interna)	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	medio	no	si	no	medio
				Provvedimento di decadenza dal beneficio		Alterazione o omissione dell'attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti	medio	basso	no	medio	no	si	no	medio
			Controlli su agevolazioni "tariffarie e su provvidenze" in base all'ISEE	Provvedimento di decadenza dal beneficio	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
				Segnalazioni all'Autorità Giudiziaria		Alterazione o omissione dell'attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
				Rilevazione morosità utenti scuola servizio mensa	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Rilevazione morosità utenti scuola servizio trasporto	Settore 1	Alterazione o omissione dell'attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti	alto	medio	no	basso	si	si	no	medio
I	Incarichi e nomine	Designazioni	Designazioni rappresentanti dell'Ente presso Aziende e Istituzioni	Gestione procedimento amministrativo e adozione provvedimento	Settore 1	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggett	medio	basso	no	medio	no	si	no	medio
L	Affari legali e contenzioso	Incarichi	Affidamento rappresentanza legale dell'ente ad avvocati esterni	Avviso di selezione	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	alto	no	basso	no	si	no	medio
				Rispetto del principio di rotazione degli incarichi		Mancata rotazione degli incarichi quando prevista	medio	basso	no	medio	no	si	no	medio
				Affidamento dell'incarico		Mancato controllo del possesso dei requisiti	medio	medio	no	basso	no	si	no	medio
			Affidamento consulenze	Verifica assenza professionalità all'interno dell'Ente	Settore 1	Ricorso agli incarichi esterni in presenza della professionalità all'interno dell'ente	alto	medio	no	basso	no	si	no	alto
				Pubblicazione avviso di selezione		Definizione di requisiti ad personam allo scopo di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	no	si	no	alto
				Comparazione CV dei partecipanti alla selezione		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	no	si	no	alto
				Conferimento incarico		Mancato controllo del possesso dei requisiti	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto

Servizi informatici

G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione - attivazione- accessi	Gestione eventi e funzionalità di sistema	Rilevazione degli alert di sistema e di alert specifici sulle sicurezza informatica	Settore 1	Disattivazione dei sistemi di sicurezza	basso	medio	no	basso	no	si	no	medio
			Gestione utenze e profili	Rilevazione delle necessità dell'ente - Creazione delle UO - profilazione utenza - concessione permessi.	Settore 1	Uso indiscriminato della concessione dei diritti di accesso in lettura/scrittura ai dati dell'amministrazione e distribuzione non coerente delle ACL	basso	medio	no	basso	si	si	no	medio
			Controlli su accesso-estrazione e salvataggio dati videosorveglianza	Permesso o diniego di accesso alla banche dati video	Settore 1	Concessione accessi non leciti per ricerche non afferenti ad attività di indagine	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
		Gestione sicurezza infrastruttura	Catalogazione dispositivi di rete	Scansione con appositi strumenti della consistenza della strumentazione hardware in dotazione	Settore 1	mancata o errata rilevazione dei dispositivi con conseguente accesso di dispositivi non previsti	basso	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Catalogazione software ammessi	Scansione con appositi strumenti della consistenza della strumentazione software in dotazione	Settore 1	mancata o errata rilevazione dei software con conseguente distribuzione di software non autorizzati	basso	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Monitoraggio sicurezza perimetrale	Verifica periodica dei log del firewall perimetrale	Settore 1	Concessione accessi non leciti per ricerche non afferenti ad attività di indagine	medio	medio	no	basso	no	si	no	medio

Settore 2 "Servizi finanziari, Personale e Tributi"

							valutazione del rischio							
							indicatori							
Area di rischio	Denominazione	Macro-processo/Macro-attività	Processi/attività collegati	Fasi in cui si articola il processo	Responsabilità	Rischio potenziale per macro-processo/macro-attività	Livello di interesse esterno	discrezionalità decisore interno	eventi corruttivi passato	opacità process o decisionale	collaborazione responsabile di processo	applicazioni e misure di trattamento PTPC	rischio riciclaggio	giudizio sintetico
A	Acquisizione e gestione del personale	Acquisizione e progressione del personale	Attività di reclutamento personale tramite selezione pubblica	Predisposizione e approvazione del bando/avviso	Settore 2	Previsione di requisiti di accesso personalizzati	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
				Verifica ammissibilità delle domande		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Nomina Commissione di valutazione		Interpretazione estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti	alto	medio	no	basso	si	si	no	alto
				Valutazione prove		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Graduatoria		Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
						Assoggettamento dei commissari a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Comandi da e verso altri Enti	Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Settore 2	Mancato rispetto dei criteri di valutazione per favorire taluni candidati	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Settore 2	Alterazione dell'ordine di merito e mancata pubblicazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Settore 2	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	medio	alto	no	medio	si	si	no	alto
				Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Settore 2	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	alto	no	basso	si	si	no	alto
F	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Entrate	Attività di gestione delle entrate di competenza del settore e controlli e verifiche su quelle gestite dagli altri Settori	Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Settore 2	Utilizzo graduatoria senza accordo preventivo stipulato prima della procedura concorsuale o, comunque, prima dell'approvazione della graduatoria al fine di favorire o danneggiare taluni soggetti	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
				Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Tutti i settori interessati	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - Interpretazione estensiva dei requisiti richiesti per l'accesso	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Gestione procedimento e adozione provvedimenti	Tutti i settori che danno disponibilità	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria - Interpretazione estensiva dei requisiti richiesti per l'accesso	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
					Settore 2	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
					Settore 2	Indebito svolgimento delle procedure di valutazione allo scopo di agevolare o penalizzare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	basso
					Settore 2	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	si	alto
		Uscite	Attività di gestione delle uscite di competenza del settore e controlli e verifiche su quelle gestite dagli altri Settori	Procedure di accertamento	Tutti i settori	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Procedure di riscossione	Tutti i settori	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	si	alto
				Procedure di versamento	Settore 2	Alterazione o omissione delle procedure di gestione delle entrate allo scopo di favorire taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Gestione residui attivi	Tutti i settori – Risorse umane e finanziarie	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo servizi externalizzati	Gestione contratto di servizio	Verifiche e controlli sulla esecuzione del contratto	Tutti i servizi che gestiscono servizi externalizzati	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto
				morosità/evasione	Società Risorse s.p.a. - ALIA (solo per TARI)	Interpretazione indebita delle norme – Omissione attività di controllo	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto
				Società Risorse S.p.a. - Servizio riscossione tributi e canoni	Settore 2	Indebita interpretazione delle norme o omesso controllo al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Società Risorse s.p.a. - Servizio di riscossione proventi sanzioni amministrative codice della strada	Polizia Municipale e Settore 2	Indebita interpretazione delle norme o omesso controllo al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto
		Designazioni e nomine	Designazioni e nomine in società ed enti di diritto privato in controllo pubblico partecipate	Pubblicazione elenco cariche in scadenza	Settore 2	Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
				Ricezione candidature da parte degli interessati		Designazioni e/o nomine di soggetti carenti dei requisiti richiesti	alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
				Verifiche su dichiarazioni rilasciate ai fini della candidatura		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
				Adozione provvedimento di designazione o nomina		Alterazione o omissione dell'attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti	alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
I	Incarichi e nomine	Designazioni e nomine	Designazioni e nomine in società ed enti di diritto privato in controllo pubblico partecipate	Pubblicazione elenco cariche in scadenza	Settore 2	Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
				Ricezione candidature da parte degli interessati		Designazioni e/o nomine di soggetti carenti dei requisiti richiesti	alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
				Verifiche su dichiarazioni rilasciate ai fini della candidatura		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
				Adozione provvedimento di designazione o nomina		Alterazione o omissione dell'attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti	alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto
							alto	basso	no	alto	si	si	no	alto

Settore 3 "Servizi di vigilanza, Protezione Civile"							valutazione del rischio								giudizio sintetico
Area di rischio	Denominazione	Macro-processo/Macro-attività	Processi/attività collegati	Fasi in cui si articola il processo	Responsabilità	Rischio potenziale per macro-processo/macro-attività	indicatori								
							Livello di interesse esterno	discrezionalità decisore interno	eventi corruttivi passati	opacità processo decisionale	collaborazione responsabile di processo	applicazioni e misure di trattamento PTPC	rischio riciclaggio		
G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività sanzionatoria	Sanzioni i in materia di ambiente-edilizia	Accertamento infrazione	Polizia Municipale	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata (ad esempio sanzione pecunaria in luogo ordine di ripristino per abuso edilizio)	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Contestazione immediata o differita		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
			Sanzioni in materia di commercio	Riscossione sanzione in misura ridotta	Polizia Municipale	Arbitraria cancellazione di sanzioni già elevate al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Rapporto del funzionario che ha accertato l'infrazione		Violazione del segreto d'ufficio	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
			Accertamento di infrazione a leggi o regolamenti	Difese dell'interessato	Polizia Municipale	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Ordinanza di ingiunzione (o di archiviazione)		Arbitrario annullamento di ingiunzioni al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
			Sanzioni per inosservanza del Codice della Strada	Accertamento infrazione	Polizia Municipale	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata (ad esempio sanzione pecunaria in luogo ordine di ripristino per abuso edilizio)	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Contestazione immediata o differita		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Riscossione in misura ridotta		Arbitraria cancellazione di sanzioni già elevate al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Difese dell'interessato		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria e violazione del segreto d'ufficio	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
		Attività sanzionatoria	Sanzioni per inosservanza della normativa in materia di: inquinamento, abbandono di rifiuti, impianti termici, inquinamento idrico	Rapporto del funzionario che ha accertato l'infrazione (Codice della Strada: procedimento specifico previsto dalla legge)	Polizia Municipale	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata (ad esempio sanzione pecunaria in luogo ordine di ripristino per abuso edilizio)	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Difese dell'interessato		Violazione del segreto d'ufficio	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Ordinanza di ingiunzione (o di archiviazione)		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Riscossione somma quantificata nell'ingiunzione o richiesta di pagamento rateale		Arbitraria cancellazione di sanzioni già elevate al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
						Introito di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
			Abusi edilizi	Ricezione segnalazione opere abusive (anche a seguito di sanatorie negate)	Polizia Municipale	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata (ad esempio sanzione pecunaria in luogo ordine di ripristino per abuso edilizio)	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
				Verifica regolarità opere segnalate o accertamento tecnico di abuso edilizio		Violazione del segreto d'ufficio	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
			Contenzioso sanzioni amministrative per infrazioni al Codice della Strada	Gestione attività	Polizia Municipale	Uso di falsa documentazione – Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Ritardo doloso nell'eventuale costituzione in giudizio	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
						Assoggettamento a minacce o pressioni esterne allo scopo di favorire taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	
			Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio	Gestione della centrale operativa e della videosorveglianza del territorio	Polizia Municipale	Violazione della privacy e della disciplina sulle modalità di accesso alle immagini.	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio	

G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo e gestione Protezione Civile	Segnalazioni Centrale operativa Dipartimento protezione Civile provinciale	Valutazione del grado di criticità ed eventuale apertura C.O.C.	Polizia Municipale	Ritardo nell'attivazione delle procedure di allerta	alto	alto	no	medio	si	si	no	medio
			Apertura casi di criticità	Coordinamento degli uffici e delle Associazioni di protezione civile locale convenzionate	Polizia Municipale	Mancato coordinamento e controllo delle attività di emergenza	alto	alto	no	medio	si	si	no	medio
			Individuazione delle Associazioni di Volontariato di supporto alle attività di Protezione Civile	Predisposizione degli atti di affidamento e stipula convenzioni	Polizia Municipale	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria per favorire taluno dei soggetti interessati	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
				Verifica e controllo delle attività e liquidazione contributi pattuiti	Polizia Municipale	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria per favorire taluno dei soggetti interessati, ritardo nelle procedure collegate	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
			Gestione dell'evento calamitoso	Gestione attività	Polizia Municipale	Ritardi immotivati nella gestione dell'evento, violazione della privacy e del segreto d'ufficio	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
			Rendicontazione periodica durante l'evento dell'attività svolta	Trasmissione rendicontazione al Dipartimento di protezione civile provinciale	Polizia Municipale	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria , uso di falsa documentazione, violazione del segreto d'ufficio, assoggettamento a minacce o pressioni esterne allo scopo di favorire taluni soggetti	alto	alto	no	medio	si	si	si	alto
			Chiusura ufficiale del C.O.C.	Trasmissione richieste danni alla Regione	Polizia Municipale	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria , assoggettamento a minacce o pressioni esterne allo scopo di favorire taluni soggetti	alto	alto	no	medio	si	si	si	alto
				Trasmissione rendicontazione finale al Dipartimento di protezione civile provinciale	Polizia Municipale	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria , uso di falsa documentazione, violazione del segreto d'ufficio	alto	basso	no	basso	si	si	si	alto

Settore 4 "Istruzione e Servizi Sociali"							valutazione del rischio							
Area di rischio	Denominazione	Macro-processo/Macro-attività	Processi/attività collegati	Fasi in cui si articola il processo	Responsabilità	Rischio potenziale per macro-processo/macro-attività	indicatori							giudizio sintetico
							Livello di interesse esterno	discrezionalità decisore interno	eventi corruttivi passato	opacità processo decisionale	collaborazione responsabile di processo	applicazioni e misure di trattamento PTPC	rischio riciclaggio	
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Concessione in uso	Concessione spazi destinati a centri estivi	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
				Interpretazione indebita delle norme			medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio della concessione	alto	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Ammissione o diniego		Eccesso di discrezionalità nella valutazione	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
		Ammissione	Ammissione minori e adulti in strutture - supporto alla Sds Area Pratese	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Verifica ammissibilità		Interpretazione indebita delle norme	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Ammissione o diniego		Uso di falsa documentazione	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Ammissione minori nei servizi socio educativi e di socializzazione - supporto alla Sds Area Pratese	Ricezione istanza	Settore 4	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Verifica ammissibilità		Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Ammissione o diniego		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Ammissione al servizio di assistenza domiciliare - supporto alla Sds Area Pratese	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Verifica ammissibilità		Interpretazione indebita delle norme	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Ammissione o diniego		Uso di falsa documentazione	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Iscrizione ai servizi integrativi	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio
						Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio
			Iscrizione al servizio di scuola dell'infanzia	Settore 4	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio
			Iscrizione al servizio di asilo nido			Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio
			Ammissione al Servizio Refezione			Uso di falsa documentazione	alto	basso	no	medio	si	si	no	medio
		Ammissione	Ammissione al Servizio Trasporto	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Verifica ammissibilità		Alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti	alto	alto	no	basso	si	si	no	medio
				Ammissione o diniego		Uso di falsa documentazione	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto
		Contributi a persone fisiche erogati da enti terzi	Attività di istruttoria e verifica per la concessione dell'assegno di maternità	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	medio	si	si	no	basso
				Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	basso
				Concessione o diniego		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento	medio	basso	no	medio	si	si	no	basso
			Attività di istruttoria e verifica per la concessione dell'assegno per il nucleo familiare (almeno tre figli minori)	Ricezione istanza	Settore 4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	medio	basso	no	medio	si	si	no	basso
				Verifica ammissibilità		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	basso
				Concessione o diniego		Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	basso
			Attività di istruttoria e verifica per la concessione del contributo LR 73/2018 - figlio minore disabile	Ricezione istanza	Settore 4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	medio	basso	no	medio	si	si	no	basso
				Verifica ammissibilità		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	basso
				Concessione o diniego		Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	basso
			Attività di istruttoria e verifica per la concessione di contributi scanso sfratto	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
				Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
				Concessione o diniego		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio

D

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi a persone fisiche	Concessione di un contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
			Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
			Concessione o diniego		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni dei partecipanti alle procedure di affidamento	medio	alto	no	medio	si	si	no	alto
		Contributo a famiglie per frequenza centri estivi minori disabili	Ricezione istanza	Settore 4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
			Verifica ammissibilità		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
			Concessione o diniego		Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
		Contributo per famiglie indigenti	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
			Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
			Concessione o diniego		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	alto	alto	no	medio	si	si	no	alto
		Contributo per il canone di locazione L.431/98	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
			Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
			Concessione o diniego		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
		Contributo a grandi invalidi del lav	Ricezione istanza	Settore 4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	medio	basso	no	basso	si	si	no	basso
			Verifica ammissibilità		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	basso
			Concessione o diniego		Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	basso
		Concessione agevolazioni tariffarie per nido, refezione, trasporto e servizi integrativi	Ricezione istanza	Settore 4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Verifica		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Concessione o diniego		Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi a persone fisiche	Pagamento servizi educativi 0-6 anni	Ricezione istanza	Settore 4	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	alto	medio	no	basso	si	si	no	alto
			Verifica ammissibilità		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	basso	si	si	no	alto
			Concessione o diniego		Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	basso	si	si	no	alto
	Contributi a persone fisiche	Erogazione provvidenze a studenti scuole medie e superiori	Verifica ammissibilità	Settore 4	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
	Contributi soggetti privati	Concessione plessi per Estate Ragazzi	Richiesta disponibilità locali a Istituto Comprensivo		Arbitraria agevolazione di talune attività a discapito di altre	medio	basso	no	basso	si	si	no	basso
	Contributi a persone giuridiche riconosciute e non (regolamento comunale interno)	Contributi a soggetti del terzo settore	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Concessione o diniego		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
		Contributi per vacanze anziani	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Concessione o diniego		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
	Contributi su convenzione	Contributi per frequenza asili nido	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Concessione o diniego		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
		Concessione del contributo "pacchetto scuola"	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Verifica ammissibilità		Uso di falsa documentazione	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
			Concessione o diniego		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio

D

D

	Assegnazione alloggi	Assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	Ricezione istanza	Settore 4	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
		Assegnazione di diverso alloggio Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) (cambio alloggio)	Ricezione istanza		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	basso	si	si	no	medio
		Sistemazione in struttura o alloggi di soggetti in situazione di emergenza alloggiativa e revoca della stessa	Ricezione istanza		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	alto	alto	no	basso	si	si	no	alto
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Sostegno a imprese e attività economiche, secondo gli indirizzi deliberati dall'Amministrazione Comunale	Interventi a sostegno delle attività economiche, secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale	Determinazione dei requisiti e pubblicazione del bando e relativa modulistica	Settore 4	Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
					Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
			Ricezione istanza		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
					Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
			Concessione o diniego		Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
					Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
	Contributi (con o senza patrocinio) a associazioni e soggetti del terzo settore in ambiti di competenza del Settore 1	Contributi a associazioni e soggetti del terzo settore, in applicazione del Regolamento Comunale e delle Deliberazioni della Giunta	Ricezione istanza	Settore 4	Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
			Verifica ammissibilità		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
					Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
					Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso
						medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
			Concessione o diniego		Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	no	si	no	basso

Settore 5 "Lavori pubblici, manutenzioni, ambiente e patrimonio"							valutazione del rischio							
Area di rischio	Denominazione	Macro-processo/Macro-attività	Processi/attività collegati	Fasi in cui si articola il processo	Responsabilità	Rischio potenziale per macro-processo/macro-attività	indicatori							giudizio sintetico
							Livello di interesse esterno	discrezionalità decisoria interna	eventi corruttivi passati o	opacità processo decisionale	collaborazione responsabile di processo	applicazioni misure di trattamento PTPC	rischio riciclaggio	
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Autorizzazioni ambientali	Autorizzazione scarico acque reflue	Verifica completezza della documentazione	Settore 5	Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea			Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Autorizzazioni lavori	Autorizzazione per lavori sottosuolo enti		Settore 5	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti – Utilizzo falsa documentazione - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Autorizzazioni lavori stradali eseguiti da terzi		Settore 5		medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
		Autorizzazioni sanitarie	Autorizzazione per esumazione/estimulazione		Settore 5		basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
E	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari	Espropri	Espropri per opere pubbliche e opere private di pubblica utilità	Apposizione vincolo	Settore 5	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Deposito progetto definitivo e relazione esplicativa dell'opera		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Dichiarazione di pubblica utilità		Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Predisposizione stima e offerta formale al proprietario		Alterazione corretto svolgimento della stima – Interpretazione indebita delle norme – Uso di falsa documentazione – Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Esame delle osservazioni		Alterazione corretta verifica delle osservazioni – Interpretazione indebita delle norme – Abuso nell'adozione di provvedimenti attraverso l'arbitraria interpretazione di norme volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Cessione volontaria del bene da parte degli espropriandi o contenzioso		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Decreto di esproprio		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				(Eventuale) transazione		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
E	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari	Ordinanze	Ordinanze in materia di impianti termici	Rilevazione situazione da cui scaturisce necessità di emettere il provvedimento	Settore 5	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Ordinanze in materia di inquinamento acustico			Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Ordinanze in materia di inquinamento atmosferico	Tempestiva adozione del provvedimento per eliminazione pericolo e/o eventuale ripristino status quo	Settore 5	Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
							alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Ordinanze in materia di inquinamento elettromagnetico	Notifica agli interessati	Settore 5	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
							alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Ordinanze in materia di inquinamento idrico	Controllo ottemperanza all'ordinanza	Settore 5	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
							alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Ordinanze in materia di attività economiche	Diffida ad adempiere (solo per ordinanze in materia di attività economiche)	Settore 5	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Ordinanze, revocche, sospensioni, decadenze e diffide in materia di attività economiche				alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Ordinanze, revocche, sospensioni, decadenze e diffide in materia di attività edilizia				alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Ordinanze per eliminazione pericolose situazioni igienico sanitarie, di degrado urbano, etc.		Settore 5	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
						Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto

F	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Atti di gestione del patrimonio immobiliare	Acquisto beni immobili		Settore 5	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	alto	no	basso	si	si	no	alto
			Dismissione e alienazione beni immobili (terreni e fabbricati)	Approvazione piano delle alienazioni da parte del Consiglio Comunale sulla base della relativa delibera di Giunta Comunale	Settore 5	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Pubblicazione avviso di gara per indizione asta pubblica contenente elementi essenziali della trattativa	Settore 5	Definizione di requisiti di accesso tali da agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Esclusioni dalla partecipazione dei soggetti che si trovano in particolari condizioni	Settore 5	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Espletamento dell'asta e formulazione proposta di aggiudicazione	Settore 5	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Stipula atto di compravendita	Settore 5	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Assunzione in locazione di beni immobili privati (locazioni passive)	Settore 5	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti; Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
			Permuta di beni immobili		Settore 5	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	alto	no	basso	si	si	no	alto
F	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Atti di gestione del patrimonio immobiliare	Locazioni attive, concessione spazi, convenzioni attive per uso commerciale del patrimonio immobiliare		Settore 5	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
H		Planificazione attuativa	Valutazione di impatto ambientale	Pubblicazione avviso di deposito progetto	Settore 5	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Presentazione osservazioni e richiesta pareri agli altri enti		Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Valutazione osservazioni e pareri degli altri enti		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Pubblicazione osservazioni e pareri		Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Pubblicazione provvedimento finale		Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto

I	Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione ex art. 24 D. Lgs. 50/2016	Incarichi di progettazione fino a 40.000 euro	Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente	Settore 5	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Individuazione professionista per affidamento diretto incarico tramite ricorso ad albo operatori o avviso di manifestazione di interesse		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria								
				Rispetto del principio di rotazione degli inviti			medio	alto	no	medio	si	si	no	alto
				Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti		Ricorso agli incarichi esterni in presenza della professionalità all'interno dell'ente –	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Stipula del contratto		Mancata rotazione dei professionisti nell'affidamento dell'incarico	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
						Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
	Incarichi di progettazione ex art. 24 D. Lgs. 50/2016		Incarichi di progettazione da 40.000 a 100.000 euro	Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente	Settore 5	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Individuazione professionisti da invitare alla procedura negoziata tramite utilizzo di albo operatori o avviso di manifestazione di interesse		Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Individuazione criterio di aggiudicazione		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria								
				Rispetto del principio di rotazione degli inviti			medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Comparazione delle offerte ai fini individuazione dell'aggiudicatario		Ricorso agli incarichi esterni in presenza della professionalità all'interno dell'ente –	alto	alto	no	alto	si	si	no	alto
				Controlli possesso requisiti da parte dell'aggiudicatario		Mancata rotazione dei professionisti nell'affidamento dell'incarico	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Stipula del contratto		Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
						Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
L	Affari legali e contenzioso	Contenzioso		Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	Settore 5	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Contenzioso in materia edilizia e urbanistica		Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
				Gestione del contenzioso attivo e passivo in cui l'ente è parte		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Attività di mediazione in materia di lavori pubblici		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
		Incarichi		Affidamento rappresentanza legale dell'ente ad avvocati esterni	Settore 5	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti –	medio	alto	no	basso	si	si	no	alto
				Affidamento consulenze tecniche di parte	Settore 5	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
					Settore 5	Ricorso agli incarichi esterni in presenza della professionalità all'interno dell'ente	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
					Settore 5	Definizione di requisiti ad personam allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio

Settore 6 "Cultura, turismo, attività produttive, sport, comunicazione, politiche giovanili e pari opportunità"							valutazione del rischio								
							indicatori								
Area di rischio	Denominazione	Macro-processo/Macro-attività	Processi/attività collegati	Fasi in cui si articola il processo	Responsabilità	Rischio potenziale per macro-processo/macro-attività	Livello di interesse esterno	discrezionalità decisore interno	eventi corruttivi passato	opacità processo decisionale	collaborazion e responsabile di processo	applicazion e misure di trattamento PTPC	rischio riciclaggio	Giudizio sintetico	
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinata	Attività venatoria	Consegna tesserino venatorio	Verifica requisiti previsti dalla Leege	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso	
				Annotazione eventuali violazioni su comunicazione Regione Toscana	Settore 1	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso	
				Consegna	Settore 1		basso	basso	no	basso	si	si	no	basso	
		Raccolta tartufi	Rilascio tesserino raccolta tartufi	Verifica requisiti previsti dalla Legge	Settore 1	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso	
				Annotazione evenutali violazioni tsu comunicazione Regione Toscana	Settore 1	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso	
				Rilascio	Settore 1		basso	basso	no	basso	si	si	no	basso	
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinata	Concessione spazi	Concessione in convenzione impianti sportivi	Ricezione istanza	Settore 6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria									
				Verifica ammissibilità		Interpretazione indebita delle norme	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio	
				Ammissione o diniego		Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio della concessione	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto	
			Concessione utilizzo palestre	Concessione utilizzo palestre	Ricezione istanza	Settore 6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
					Verifica ammissibilità		Interpretazione indebita delle norme	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
					Ammissione o diniego		Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio della concessione	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto
			Concessione spazi afferenti al settore: Saletta conferenze Biblioteca- Spazio Giovani	Concessione spazi afferenti al settore: Saletta conferenze Biblioteca- Spazio Giovani	Ricezione istanza	Settore 6	Mancato rispetto dei regolamenti	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
					Verifica ammissibilità										
					Ammissione o diniego										
			Iscrizione Corsi e servizi offerti dal settore	Iscrizione Corsi e servizi offerti dal settore	Ricezione istanza	Settore 6	Mancato rispetto delle norme	medio	basso	no	medio	si	si	no	medio
					Verifica ammissibilità										
					Ammissione o diniego										
		Contributi a persone fisiche (bando comunale)	Contributo per pratica sportiva	Ricezione istanza	Settore 6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Uso di falsa documentazione – Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti – Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure – Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto	
				Verifica ammissibilità											
				Concessione o diniego											
		Contributi a persone giuridiche riconosciute e non (regolamenti comunali)	Contributi ad associazioni culturali comunali)	Ricezione istanza	Settore 6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Uso di falsa documentazione – Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti – Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure – Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto le condizioni di accesso alle opportunità pubbliche al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto	
				Verifica ammissibilità											
				Concessione o diniego											
		Concessioni	Concessione patrocini	Ricezione istanza	Settore 6	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Uso di falsa documentazione – Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto	
				Verifica ammissibilità											
				Concessione o diniego											
F	Gestione delle entrate e delle uscite	Maneggio di denaro	Servizi di fotocopie biblioteca	Rendicontazione	Settore 6	Distrazione e distorsione denaro e valori pubblici dalle finalità pubbliche	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto	
		Mancato pagamento canoni	Rilevazione morosità utilizzo impianti sportivi	Adozione provvedimenti per recupero morosità		Alterazione o omissione dell'attività di controllo e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti	alto	basso	no	medio	si	si	no	alto	

Settore 7 - Urbanistica e Edilizia							valutazione del rischio								giudizio sintetico		
Area di rischio	Denominazione	Macro-processo/Macro-attività	Processi/attività collegati	Fasi in cui si articola il processo	Responsabilità	Rischio potenziale per macro-processo/macro-attività	indicatori										
							Livello di interesse esterno	discrezionalità decisore interno	eventi corruttivi passato	opacità processo decisionale	collaborazione responsabile di processo	applicazione misure di trattamento PTPC	rischio riciclaggio				
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	autorizzazioni ambientali	Autorizzazione unica ambientale (AUA) per scarico in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera, impatto acustico, utilizzo fanghi (etc.)	Ricezione istanza	Settore 7	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
						Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Autorizzazione paesaggistica	Indizione conferenza di servizi (eventuale)	Settore 7	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Autorizzazione vincolo idrogeologico			Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Gas tossici - Autorizzazione all'utilizzo, custodia e conservazione di gas tossici	Rilascio provvedimento finale	Settore 7	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Gas tossici: rilascio e rinnovo patenti			Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Impianti di telefonia mobile: istallazione e modifiche impianti con potenza superiore a 20 W			Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
		SCIA	Allestimento di Mostra Mercato	Ricezione segnalazione certificata inizio attività	Settore 7	Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Attività di acconciatori, estetisti, tatuaggio, piercing			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Autonoleggio senza conducente			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Autorimessa per sosta e custodia veicoli a pagamento			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Industrie insalubri			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Commercio ambulante itinerante	Verifica completezza della documentazione	Settore 7	Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Commercio in sede fissa alimentare: apertura, trasferimento, ampliamento fino a 300 mq di vendita			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Commercio in sede fissa non alimentare: apertura, trasferimento, ampliamento fino a 300 mq di vendita (Scia Unica)			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Attività di produzione (apicoltura)			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Tintolavanderie e stirerie professionali			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			Altre attività e servizi (tassidermia, imbalsamazione)			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
			SCIA			Manifestazione temporanea di pubblico spettacolo senza strutture fino a 200 persone	Trasmissione documentazione a uffici e amministrazioni competenti per controlli su dichiarazioni/asseverazioni prodotte	Settore 7	Alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
						Abilitazione all'esercizio dell'attività di Interprete, Guida e Accompagnatore Turistico			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
						Forme speciali di vendita nel settore non alimentare: commercio elettronico, spacci interni, vendita per corrispondenza, commercio on line, vendita al domicilio del consumatore			Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto

C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Scia unica	Punti vendita non esclusivi di giornali e riviste	Eventuale adozione provvedimento di conformazione (anche con sospensione) o divieto di prosecuzione immediata	Settore 7	Uso di falsa documentazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto		
			Somministrazione temporanea di alimenti e bevande			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto		
			Commercio in sede fissa (non alimentare): apertura, trasferimento, ampliamento fino a 300 mq di vendita													
			Impianti di distribuzione di carburanti - Modifiche lievi			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto		
			Impianti di telefonia mobile: installazione e modifiche, impianti con potenza pari o inferiore a 20 W													
						Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto		
			Attività ricettive di albergo, casa vacanze, residence, affittacamere, agriturismi (Scia Unica)	Ricezione segnalazione certificata inizio attività	Settore 7	Alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto		
			Commercio all'ingrosso alimentare			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto		
			Commercio all'ingrosso non alimentare su superficie di vendita > 400 mq			Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto		
			Vendita diretta di mangini, prodotti agricoli e di altra origine destinati all'alimentazione animale	Verifica completezza della documentazione	Settore 7											
		Vendita di prodotti specifici (GPL, gas infiammabili)	Uso di falsa documentazione			alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
		Attività di produzione (panificazione)	Alterazione corretto svolgimento istruttoria			alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
		Attività di produzione (allevamenti animali)	Alterazione corretto svolgimento istruttoria			alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
		Forme speciali di vendita nel settore alimentare: commercio elettronico, spacci interni, vendita per corrispondenza, commercio on line, vendita al domicilio del consumatore	Trasmissione documentazione a uffici e amministrazioni competenti per controlli su dichiarazioni/asseverazioni prodotte	Settore 7												
		Commercio in sede fissa (alimentare): apertura, trasferimento, ampliamento fino a 300 mq di vendita			Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto			
		Altre attività e servizi (autoriparatore)														
				Scia Unica	Somministrazione di alimenti e bevande in bar, ristoranti e altri esercizi pubblici	Eventuale adozione provvedimento di conformazione (anche con sospensione) o divieto di prosecuzione immediata	Settore 7	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Somministrazione di alimenti e bevande in mense aziendali, amministrazioni, enti e scuole		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti			alto	basso	no	basso	si	si	no	alto	
			Somministrazione di alimenti e bevande in scuole, ospedali, comunità religiose, stabilimenti militari e mezzi di trasporto pubblico		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti			alto	basso	no	basso	si	si	no	alto	

C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Scia condizionata	Vendita di prodotti specifici (oggetti preziosi)	Ricezione segnalazione certificata inizio attività	Settore 7	Alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
						Alterazione corretto svolgimento istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Vendita di prodotti specifici (armi diverse da quelle da guerra)	Trasmissione documentazione a uffici e amministrazioni competenti per controlli su dichiarazioni/asseverazioni prodotte	Settore 7	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti								
							alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Vendita di prodotti specifici (fitosanitari)	Rilascio atto abilitante che condiziona efficacia della SCIA	Comunicazione atto abilitante o provvedimento inibitorio dell'attività	Settore 7	Uso di falsa documentazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
							alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
	Autorizzazioni commerciali	Commercio in sede fissa (alimenatre e non alimentare): autorizzazione di nuove aperture, trasferimenti e ampliamenti da 300 mq a 2500 mq di vendita	Ricezione istanza		Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti								
						Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Noleggio con conducente – Licenza per Taxi	Verifica completezza della documentazione		Settore 7	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Commercio su area pubblica su posteggio				Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Edicole: autorizzazione apertura nuove edicole	Indizione conferenza di servizi (eventuale)		Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti – Utilizzo falsa documentazione - Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Commercio in sede fissa alimentare e non alimentare: nuove aperture, trasferimenti e ampliamenti oltre 2500 mq di vendita												
		Impianti di distribuzione di carburanti (Autorizzazione)					alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Servizi educativi per la prima infanzia (Autorizzazione all'apertura e al funzionamento)	Rilascio provvedimento finale		Settore 7	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Servizi educativi per la prima infanzia (Accreditamento)					alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Altre tipologie di vendita (funghi freschi)					alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
	autorizzazione pubblico spettacolo		Locali di pubblico spettacolo: apertura di locali di pubblico spettacolo discoteche, cinema, campi sportivi	Ricezione istanza	Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti								
							alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Mestieri girovaghi: allestimento di un circo	Verifica completezza della documentazione	Settore 7	Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Esercizi e locali per giochi leciti e raccolta di scommesse	Indizione conferenza di servizi (eventuale)	Settore 7	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Locali di intrattenimento e pubblico spettacolo	Rilascio provvedimento finale	Settore 7	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Manifestazione temporanea di pubblico spettacolo oltre 200 persone			Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto

C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Autorizzazioni per gioco lecito	Esercizi e locali con apparecchi per il gioco con vincite in denaro – AWP (Slot)	Ricezione istanza	Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Verifica requisiti strutturali e distanza	Settore 7	Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Esercizi e locali con VLT (Videolotterie) (presentazione istanza e fase istruttoria)	Indizione conferenza di servizi (eventuale)	Settore 7	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Esercizi e locali per la raccolta di scommesse (presentazione istanza e fase istruttoria)	Rilascio provvedimento finale	Settore 7	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Autorizzazioni sanitarie				Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita prodotti alimentari - Notifica ai fini della registrazione (Reg. CE 852/2004)		Settore 7									
			Apertura, subentri, trasferimenti di farmacie		Settore 7		alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Apertura, modifica, trasferimento di strutture sanitarie private		Settore 7		alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Apertura, modifica, trasferimento di strutture socio assistenziali		Settore 7		alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Apertura e trasferimento studi medici e odontoiatrici		Settore 7		alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Revisione pianta organica farmacie		Settore 7		alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Autorizzazione per esumazione/estumulazione		Settore 7		basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
			Autorizzazione per trasporto salme fuori Comune		Settore 7		basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
			Autorizzazione per cremazione		Settore 7		basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
		Abilitazioni edilizie	Permessi di costruire	Permessi di costruire: istruttoria tecnica ai fini dell'ammissibilità dell'intervento	Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Permessi di costruire: verifica completezza documentale e ricevibilità formale istanze		Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Indizione Conferenza Servizi (eventuale)		Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Rilascio atto abilitante o preavviso di rigetto		Errato calcolo contributo di costruzione in difetto e/o riconoscimento di rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal Regolamento	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Segnalazione certificata di inizio attività per interventi su patrimonio edilizio esistente		Settore 7	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Pemesso di costruire in sanatoria		Settore 7	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto

C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Abilitazioni edilizie	Attestazione di conformità in sanatoria		Settore 7	Abuso nel rilascio di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Permessi di costruire in deroga		Settore 7	Omissioni e/o ritardi nell'attività di controllo sui titoli rilasciati	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Comunicazione messa in esercizio ascensori e montacarichi		Settore 7	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Impianti all'interno degli edifici (messa in esercizio impianto elettrico)		Settore 7	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare e/o penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Comunicazione attività edilizia libera		Settore 7	Abuso nel rilascio di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Concessione in uso	Concessione uso temporaneo porzioni di verde pubblico per manifestazioni o lavori		Settore 7	Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio della concessione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Concessione temporanea porzioni di suolo pubblico per manifestazioni temporanee		Settore 7	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Concessione in uso e comodato		Settore 7	Abuso nel rilascio di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Concessioni temporanee su patrimonio indisponibile		Settore 7	Abuso nel rilascio di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Concessione	Trasformazione diritto di superficie aree PEEP in piena proprietà		Settore 7	Uso di falsa documentazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Valutazioni	Idoneità alloggiativa		Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Interpretazione indebita delle norme – Uso di falsa documentazione – Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
D	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi per il restauro centri civici e sociali (L. 10/1977) ed edifici di culto (L.R.T. 65/2014)			Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Uso di falsa documentazione – Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne per agevolare taluni soggetti – Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
E	Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari	Decadenze, revoche e annullamenti	Annullamento permessi di costruire		Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti – Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	medio	no	basso	si	si	no	alto
		Costituzione di servitù passive			Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti – Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti	alto	alto	no	basso	si	si	no	alto
F	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Atti di gestione del patrimonio immobiliare	Acquisizioni gratuite di aree a scomputo oneri di urbanizzazione e costituzione di servitù ad uso pubblico		Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	basso	si	si	no	alto
G	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività sanzionatoria	Abusi edilizi	Ricezione segnalazione opere abusive (anche a seguito di sanatorie negate)	Settore 7	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata (ad esempio sanzione pecuniaria in luogo ordine di ripristino per abuso edilizio)	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Verifica regolarità opere segnalate o accertamento tecnico di abuso edilizio	Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Determinazione sanzione pecuniaria	Settore 7	Arbitraria cancellazione di sanzioni già elevate al fine di agevolare/penalizzare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Qualificazione opere	Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Individuazione sanzione pecuniaria o ripristinatoria	Settore 7	Applicazioni di sanzioni di minore entità rispetto a quelle previste per l'infrazione accertata (ad esempio sanzione pecuniaria in luogo ordine di ripristino per abuso edilizio)	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Riscossione sanzione	Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Eventuale provvedimento ingiuntivo	Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Demolizione coattiva	Settore 7	Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto

H	Pianificazione urbanistica	Pianificazione generale	Piani urbanistici generali	Redazione piani urbanistici (Piano strutturale e Piano operativo)	Settore 7	Non chiara individuazione degli obiettivi generali del piano e/o di criteri e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte di pianificazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Adozione piani attuativi da parte del Consiglio Comunale		Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
						Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Pubblicazione Piani urbanistici - Raccolta osservazioni		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Approvazione Piani urbanistici		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Varianti ai Piani Urbanisitici (eventuali)		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
H	Pianificazione urbanistica	Pianificazione generale	Accordi di programma	Convocazione conferenza di programma con amministrazioni ed enti interessate da accordo	Settore 7	Non chiara individuazione degli obiettivi generali dell'accordo di programma	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Acquisizione dati e interessi nel corso della Conferenza istruttoria		Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Ipotesi di accordo		Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Pubblicazione su BURT per eventuali osservazioni		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di favorire taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Esame delle osservazioni da parte della Conferenza di programma		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Redazione testo definitivo dell'accordo		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
		Pianificazione generale	Accordi di pianificazione	Convocazione conferenza di pianificazione con amministrazioni ed enti interessate da accordo	Settore 7	Non chiara individuazione degli obiettivi generali dell'accordo di programma	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Acquisizione dati e interessi nel corso della Conferenza		Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Conclusione dell'intesa e adozione strumenti di pianificazione		Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Pubblicazione su BURT per eventuali osservazioni		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di favorire taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Esame delle osservazioni da parte della Conferenza di pianificazione		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Ratifica dell'accordo e approvazione strumenti di pianificazione		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio

H	Pianificazione urbanistica	Pianificazione attuativa	Convalida opere urbanizzazione privata e svincolo garanzie	Convalida opere urbanizzazione privata e svincolo garanzie	Settore 7	Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	basso	si	si	no	alto
			Piani attuativi e varianti urbanistiche di iniziativa pubblica e privata (PP – PDL – PDR – PDZ – PMAA)	Ricezione piano attuativo	Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Istruttoria anche attraverso convocazione di apposite conferenze di servizi		Interpretazione indebita delle norme	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Trasmissione documentazione all'Esame da parte della CETU e della competente commissione consiliare		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Adozione del piano da parte del Consiglio Comunale		Non corretta individuazione oneri di urbanizzazione	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Deposito del piano per eventuali osservazioni		Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Valutazione delle osservazioni		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale			medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
				Fase integrativa dell'efficacia con pubblicazione avviso di approvazione su BURT		Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
			Valutazione di impatto ambientale	Pubblicazione avviso di deposito progetto	Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Presentazione osservazioni e richiesta pareri agli altri enti		Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Valutazione osservazioni e pareri degli altri enti		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Pubblicazione osservazioni e pareri		Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Pubblicazione provvedimento finale		Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
		Valutazione ambientale strategica		Pubblicazione avviso desposito piano o programma	Settore 7	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Presentazione osservazioni e richiesta pareri agli altri enti		Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Valutazione osservazioni e pareri degli altri enti		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Pubblicazione osservazioni e pareri		Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
				Adozione e pubblicazione provvedimento finale		Interpretazione indebita delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto

I	Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione ex art. 24 D. Lgs. 50/2016	Incarichi di progettazione fino a 40.000 euro	Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente	Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Individuazione professionista per affidamento diretto incarico tramite ricorso ad albo operatori o avviso di manifestazione di interesse		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	alto	no	medio	si	si	no	alto
				Rispetto del principio di rotazione degli inviti		Ricorso agli incarichi esterni in presenza della professionalità all'interno dell'ente –	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti		Mancata rotazione dei professionisti nell'affidamento dell'incarico	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Stipula del contratto		Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
						Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
		Incarichi di progettazione ex art. 24 D. Lgs. 50/2016	Incarichi di progettazione da 40.000 a 100.000 euro	Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente	Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
				Individuazione professionisti da invitare alla procedura negoziata tramite utilizzo di albo operatori o avviso di manifestazione di interesse		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Individuazione criterio di aggiudicazione		Ricorso agli incarichi esterni in presenza della professionalità all'interno dell'ente –	alto	alto	no	alto	si	si	no	alto
				Rispetto del principio di rotazione degli inviti		Mancata rotazione dei professionisti nell'affidamento dell'incarico	medio	medio	no	medio	si	si	no	medio
				Comparazione delle offerte ai fini individuazione dell'aggiudicatario		Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Controlli possesso requisiti da parte dell'aggiudicatario		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
						Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
				Stipula del contratto		Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	basso	basso	no	basso	si	si	no	basso
L	Affari legali e contenzioso	Contenzioso	Contenzioso in materia di lavori pubblici		Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Contenzioso in materia edilizia e urbanistica			Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
			Gestione del contenzioso attivo e passivo in cui l'ente è parte			Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	alto	basso	no	basso	si	si	no	alto
			Attività di mediazione in materia di lavori pubblici			Assoggettamento a minacce e/o pressioni esterne al fine di agevolare taluni soggetti	alto	medio	no	medio	si	si	no	alto
		Incarichi	Affidamento rappresentanza legale dell'ente ad avvocati esterni		Settore 7	Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti –	medio	alto	no	basso	si	si	no	alto
						Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria	medio	basso	no	basso	si	si	no	medio
			Affidamento consulenze tecniche di parte		Settore 7	Ricorso agli incarichi esterni in presenza della professionalità all'interno dell'ente	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio
						Definizione di requisiti ad personam allo scopo di agevolare taluni soggetti	medio	medio	no	basso	si	si	no	medio

Settore 8 - Servizi demografici e SUAP

C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Autorizzazioni sanitarie	Autorizzazione per esumazione/estumulazione	Ricezione istanza - valutazione ammissibilità - accoglimento o diniego	Settore 8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria -Uso di falsa documentazione	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
			Autorizzazione per trasporto salme nel Comune, fuori Comune, e all'estero		Settore 8	Interpretazione indebita delle norme	medio	medio	no	basso	no	si	no	medio
			Autorizzazione per cremazione		Settore 8	Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	medio	medio	no	basso	no	si	no	medio
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Ammissione	Iscrizione e cancellazione nel registro della popolazione residente	Ricezione istanza	Settore 8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria -Uso di falsa documentazione	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
			Iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali	Valutazione ammissibilità	Settore 8	Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
			Iscrizione AIRE – Anagrafe italiani residenti all'estero	Concessione o diniego	Settore 8	Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Concessione	Cittadinanza	Ricezione istanza	Settore 8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria -Uso di falsa documentazione	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
				Valutazione ammissibilità		Interpretazione indebita delle norme	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
				Concessione o diniego		Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	alto	basso	no	basso	no	si	no	alto
		Registrazioni di stato civile	Registrazione atti di nascita	Ricezione istanza - valutazione ammissibilità - accoglimento o diniego	Settore 8	Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Interpretazione indebita delle norme – Uso di falsa documentazione – Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
			Registrazione atti di matrimonio				medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
			Registrazione atti di morte				medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
		Elettorale	Presidenti di seggio - Iscrizione all'albo	Ricezione istanza - valutazione ammissibilità - accoglimento o diniego iscrizione all'albo		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Interpretazione indebita delle norme – Uso di falsa documentazione – Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
			Scrutatori di seggio - Iscrizione all'albo	Ricezione istanza - valutazione ammissibilità - accoglimento o diniego iscrizione all'albo		Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria – Interpretazione indebita delle norme – Uso di falsa documentazione – Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire taluni soggetti	medio	basso	no	basso	no	si	no	medio
C	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Gestione infrastrutturale delle banche dati e sistemi informativi	Realizzazione conduzione di servizi di elaborazione/gestione dei dati (aspetti tecnici)	Dimensionamento progetto, Elaborazione dati sugli appalti, predisposizione della Relazione	Settore 8	Sovradimensionamento dei servizi necessari	basso	medio	no	basso	no	si	no	medio
				permesso o diniego di accesso da remoto	Settore 8	Attivazione di accessi remoti non consoni a favore di soggetti esterni	basso	medio	no	basso	no	si	no	medio
				Accesso ai dati ed ai servizi (aspetti tecnici)	Settore 8	accesso indiscriminato e modifica dei dati	basso	basso	no	basso	no	si	no	medio
F	Gestione delle spese e del patrimonio	Maneggio di denaro e valori pubblici	Riscossione bollo e diritti sportello		Agenti contabili	Distrazione e distorsione denaro e valori pubblici dalle finalità pubbliche	medio	media	no	basso	si	si	no	medio

MISURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

id	descrizione misura	tempistica di attuazione	attività di monitoraggio	indicatore di monitoraggio	responsabilità
1	Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) con particolare riferimento alle procedure finanziate con fondi PNRR	Dall'avvio del procedimento	Controllo con l'attività di coordinamento dei responsabili e con attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	determinazioni controllate	Responsabili di Settore
2	Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del responsabile di settore circa l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dall'art. 1. comma 41 della Legge 190/2012, con particolare riferimento alle procedure finanziate con fondi PNRR	Dall'avvio del procedimento	Controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	determinazioni controllate	Responsabili di Settore / Responsabili di procedimento del Comune
3	Conclusione dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990	Dopo la conclusione del procedimento	1) Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i Responsabili dichiarano l'avvenuta applicazione della misura 2) Controllo a campione delle dichiarazioni	numero delle verifiche effettuate	Responsabili di Settore / Responsabili di procedimento del Comune
4	Rotazione periodica del personale da attuarsi anche attraverso lo strumento della rotazione del responsabile del procedimento	Ogni cinque anni con decorrenza dal conferimento dell'incarico di Responsabile del procedimento	1) Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i responsabili dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. In sede di prima applicazione per i settori maggiormente esposti al rischio i Responsabili di Settore procederanno all'individuazione dei Responsabili di procedimento o istruttori da avviare alla rotazione con affiancamento di altro dipendente e formazione. 2) Controllo a campione delle dichiarazioni	Proposte di rotazione e rotazione SI/NO	Responsabili di Settore
5	Rotazione dei Responsabili di Settore	Di norma ogni cinque anni con decorrenza dal conferimento dell'incarico e a condizione della infungibilità dei ruoli date le caratteristiche demografiche del Comune. L'avvicendamento dei Responsabili per qualunque motivo costituisce rotazione	Controllo a campione	rotazione SI/NO	Sindaco

6	Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale	In fase di predisposizione delle delibere di Consiglio e di Giunta	Verifica preliminare delle delibere da parte della Segreteria e da parte del Segretario Generale	n. delibere approvate	Amministratori e Segreteria Generale
7	Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente Piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016	Dopo l'adozione dell'atto da pubblicare o dopo il ricevimento del provvedimento da pubblicare in caso di atto di soggetto terzo	1) Verifica periodica della pubblicazione in Amministrazione Trasparente 2) Controllo con l'attività di auditing (griglia Trasparenza)	pubblicazione SI/NO	Responsabili di Settore
8	Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento	periodicamente e quando richiesto dagli aggiornamenti normativi	Verifica attraverso l'analisi dei provvedimenti disciplinari avviati/decisi dall'UPD	rispetto SI/NO	Responsabili di Settore
9	Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe e rinnovi	Dopo l'adozione dell'atto di proroga o di rinnovo	1) Report al 30 Novembre dei contratti prorogati e/o rinnovati. Controllo con l'attività di coordinamento dei Responsabili e nell'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni di rinnovo/proroghe	Responsabili di Settore
10	Esposizione cartellino identificativo o di targhe nelle postazioni di lavoro per i dipendenti "che svolgono attività a Contatto con il pubblico" o di indicazione di nominativo e ruolo negli appuntamenti on line o nelle videoconferenze	In modalità continuativa	Controlli a campione	esposizione SI/NO	Responsabili di Settore
11	Per affidamenti diretti di lavori (di importo fino a 150.000 euro), servizi e forniture, ivi compresi quelli di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione (di importo fino a 75.000 euro): obbligo di motivazione economicità dell'affidamento e rispetto dei principi di concorrenza e di rotazione degli inviti e degli affidamenti. Per gli affidamenti di modico valore inferiori a 5.000 euro la motivazione può essere espressa in forma sintetica. L'eventuale affidamento al contraente uscente che riveste natura eccezionale richiede una motivazione più stringente circa l'effettiva assenza di alternativa ovvero del grado di soddisfazione maturato al termine del precedente rapporto contrattuale ed in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di riferimento.	Alla adozione dell'adempimento a contante	Controllo con l'attività di coordinamento dei Responsabili e nell'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni controllate	Responsabili di Settore

12	Predisposizione di avvisi pubblici atti a rendere nota la volontà di riservare parte degli appalti (il cui importo stimato al netto dell'IVA si inferiore agli importi stabiliti dalle irettive comunitarie in materia di appalti pubblici) di determinati servizi e forniture alle cooperative sociali di tipo B. L'Ente, ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, promuove l'esperimento di cui a procedura competitiva di tipo negoziato tra tali cooperative	Alla pubblicazione dell'avviso pubblico	1) Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i Responsabili di Settore dichiarano l'avvenuta applicazione della misura . Controllo a campione delle dichiarazioni 2) Controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. verifiche effettuate	Responsabili di Settore
13	Pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento (di importo superiore a 5.000 euro) aggiudicate in presenza di una sola offerta	Alla adozione della determinazione. La pubblicazione dovrà essere informatizzata e avvenire in modo automatico nel momento in cui l'estensore dell'atto inserisce negli attributi di procedure web "da pubblicare"	Verifica periodica della pubblicazione in "Amministrazione Trasparente"	pubblicazione SI/NO	Responsabili di Settore
14	Ricorso a Consip, a MEPA o ad altra piattaforma elettronica per acquisizione di forniture e servizi sottosoglia comunitaria	Prima della determinazione a contrarre	Inserimento nella determinazione delle verifiche su Consip, MEPA o STAR e controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni controllate	Responsabili di Settore
15	Attestazione motivata rispetto alla congruità dell'offerta per tutti gli affidamenti	Alla predisposizione della determinazione di aggiudicazione	Inserimento nella determinazione della congruità dell'offerta e controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni controllate	Responsabili di Settore

16	Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della c.d. clausola di pantouflage ovvero la previsione tra i requisiti generali di partecipazione (previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione), della condizione che l'operatore economico non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001. Il divieto si applica a dipendenti con poteri autoritativi o negoziali intendendosi per tali non solo i soggetti che hanno emanato provvedimenti amministrativi o stipulato contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente, ma anche a coloro con il potere di determinare il contenuto di un provvedimento finale in quanto responsabili di un atto endoprocedimentale obbligatorio (pareri, perizie, certificazioni). Il divieto opera per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro del pubblico dipendente della medesima categoria prevalente di quella per la quale si effettua la selezione	Alla predisposizione della determinazione di aggiudicazione	1) Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i Responsabili dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni. 2) Controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	Report SI/NO Determine verificate	Responsabili di Settore
----	--	--	---	--	--------------------------------

17	Ricorso a procedure di evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione ivi comprese le fattispecie ex artt. 90 e 110 TUEL	Prima dell'affidamento dell'incarico	Verifiche a campione	n. determinazioni controllate	Amministratori e Responsabili di Settore
18	Inserimento nei contratti di assunzione del personale della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente	Alla sottoscrizione del contratto di assunzione del dipendente	Controllo a campione	n. contratti controllati	Responsabile Settore 2
19	Pubblicazione sul sito web del Comune delle varianti in corso d'opera approvate e tali da incrementare il corrispettivo contrattuale. La presente misura si integra con le disposizioni in materia di varianti impartite da ANAC	All'adozione dell'atto che approva la variante. La pubblicazione dovrà essere informatizzata e avvenire in modo automatico nel momento in cui l'esensore dell'atto inserisce negli attributi di procedure web "da pubblicare".	Verifica della pubblicazione in "Amministrazione Trasparente"	pubblicazione SI/NO	Responsabili di Settore
20	Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara	Alla predisposizione degli atti di gara	Acquisizione di report con cui i Responsabili di Settore dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni	n. verifiche effettuate	Responsabili di Settore
21	Rilascio da parte dei componenti le commissioni di gara delle dichiarazioni relative alle condizioni di cui all'art. 77 (commi 4-5-6-) del D.Lgs. 50/2016	Prima dell'adozione della determinazione di nomina della commissione di gara	Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i Responsabili di Settore dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni	n. verifiche effettuate	Presidente di Commissione
22	Verifica su assenza cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti facenti parte del gruppo di lavoro per la redazione dei Piani urbanistici (Piano Strutturale e Piano operativo) e sue varianti	Prima della costituzione del gruppo di lavoro	Acquisizione di report con cui il Responsabile di Settore dichiara l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni	n. verifiche effettuate	Responsabili Settore competente

23	Per i piani attuativi di iniziativa privata o mista di particolare incidenza urbanistica, acquisizione dell'attestazione di assenza di conflitto di interesse da parte dei soggetti coinvolti nella valutazione del piano	Dopo la ricezione di richiesta di approvazione del piano attuativo	Acquisizione di report con cui il Responsabile di Settore dichiara l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni.	n. verifiche effettuate	Responsabili Settore competente
24	Rotazione straordinaria del personale all'avvio di un procedimento penale o disciplinare per reati contro la Pubblica Amministrazione di natura corruttiva (art. 7 legge 69/2015). Nel caso dei dipendenti la misura si traduce nello spostamento ad altro ufficio, per i Responsabili nella revoca dell'incarico dirigenziale in essere e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico. L'atto con il quale si dispongono rotazione e/o revoca devono essere corredati di adeguata motivazione.	Subito dopo l'acquisizione della notizia di avvio del procedimento del procedimento penale o subito dopo l'avvio del procedimento disciplinare	d'ufficio ad opera del RPCT	rotazione SI/NO	Responsabili di Settore
25	Rilascio da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di <i>pantouflage</i> ovvero del divieto di concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o di ricevere incarichi da soggetti con i quali ha intrattenuto rapporti come dipendente pubblico nei tre successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	Alla cessazione dei rapporti di lavoro del dipendente	Acquisizione di report con cui i Responsabili di Settore dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni	n. verifiche effettuate	Responsabili di Settore Per i Responsabili di Settore il RPCT
26	Obbligo di utilizzo di piattaforma elettronica (Mepa, Tuttogare o Start) anche per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ex art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016. Gli importi di riferimento sono quelli stabiliti dal decreto legge 76/2020 convertito in legge 120/2020 per come novellato dal DL 77/2021 convertito in legge 108/2021. Gli affidamenti senza ricorso alla piattaforma elettronica, da intendersi come assolutamente residuali e consentiti solo per l'importo massimo di euro 5.000, devono essere adeguatamente motivati nell'atto di affidamento ed effettuati nel rispetto dell'art. 40, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 (obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronica tra stazione appaltante e partecipanti alla procedura).	Al momento dell'adozione della determinazione a contrarre	Controllo con l'attività di auditing (controllo successivo di regolarità amministrativa)	n. determinazioni controllate	Responsabili di Settore

27	Attivazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio, nonché sulle comunicazioni e relazioni asseverate, relative alle pratiche di competenza del Governo del Territorio con il seguente criterio: 1-leggibilità formale: verifica di tutte le pratiche presentate al Servizio; 2-verifica sostanziale delle pratiche relative alle attività economiche: controllo esteso a tutte le pratiche relativamente alle destinazioni d'uso dei locali, a campione nella misura del 50% sui requisiti morali di cui all'articolo 11 della Legge Regionale Toscana 62/2018; 3-verifica sostanziale delle pratiche relative all'attività edilizia libera, comprensive delle comunicazioni tardive: controllo a campione nella misura del 10% delle comunicazioni asseverate, come previsto dalla Legge Regionale 65/2014; 4-per le segnalazioni certificate di inizio attività edilizia e/o depositi stato finale presentati: controllo a campione almeno nella misura del 10% delle relazioni asseverate; 5-controllo su tutte le SCIA e depositi stato finale della congruità del calcolo degli oneri.	Dal 1 gennaio al 31 dicembre in modalità continuativa	Acquisizione con cadenza semestrale (30 giugno e 30 novembre) di report con cui i Responsabili di Settore dichiarano l'avvenuta applicazione della misura. Controllo a campione delle dichiarazioni	n. verifiche effettuate	Responsabile Settore competente
----	---	---	---	-------------------------	---------------------------------

Provvedimento della UIF (Unità di informazione finanziaria per l'Italia) recante gli indicatori di anomalia, applicabile dal 1° gennaio 2024.

CRITERI PER L'APPLICAZIONE DEGLI INDICATORI E DEI SUB-INDICI

Il presente allegato contiene 34 indicatori di anomalia, ciascuno dei quali articolato in sub-indici, che costituiscono esemplificazioni dell'indicatore di riferimento. Si mette in questo modo a disposizione dei destinatari uno strumento operativo per la selezione di situazioni che possono venire alla loro attenzione nell'ambito della concreta attività svolta, da valutare per decidere se ricorrono i presupposti per una segnalazione di operazioni sospette.

L'elencazione degli indicatori e dei relativi sub-indici non è esaustiva; i destinatari valutano pertanto con la massima attenzione ulteriori comportamenti che, sebbene non descritti, siano tali da generare in concreto profili di sospetto.

Gli indicatori da 1 a 8 (sezione A) evidenziano profili che attengono al comportamento o alle caratteristiche qualificanti del soggetto cui è riferita l'operatività; gli indicatori da 9 a 32 (sezione B) riguardano le caratteristiche e la configurazione dell'operatività, anche in relazione a specifici settori di attività; gli indicatori 33 e 34 (sezione C) attengono a operatività che potrebbero essere connesse al finanziamento del terrorismo e a programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa.

I destinatari devono selezionare preliminarmente gli indicatori rilevanti alla luce della concreta attività svolta e quindi quelli da considerare a essi applicabili.

Ai fini della predetta selezione, a titolo di collaborazione, si evidenzia che gli indicatori della sezione A e gli indicatori da 9 a 14 della sezione B dovrebbero essere considerati rilevanti da tutti i destinatari, salvo ipotesi specifiche di non applicabilità da valutarsi caso per caso (ad es. laddove il destinatario ritenga di non svolgere alcuna operatività con soggetti connessi con i paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata di cui all'indicatore 6).

D'altra parte, altri indicatori dovrebbero essere considerati rilevanti da parte di alcune categorie di destinatari (ad es. i prestatori di servizi di pagamento nel caso dell'indicatore 16, i prestatori di servizi di gioco per gli indicatori 22 e 23, i soggetti che esercitano l'attività di custodia e trasporto di denaro contante e di titoli o valori per gli indicatori 24 e 25, i prestatori di servizi relativi all'utilizzo di valuta virtuale¹ e di portafoglio digitale per gli indicatori 26 e 27).

Infine, taluni indicatori possono rilevare nell'ambito di plurimi comparti di attività svolte dai destinatari, anche indipendentemente dalla categoria di appartenenza (ad es. l'indicatore 26 in materia di crypto-assets potrebbe essere applicato anche da intermediari bancari e finanziari o professionisti che, alla luce della concreta attività svolta, intercettino operazioni sospette basate sull'utilizzo di tali strumenti; gli indicatori 28, 29 e 30 in materia di mandati fiduciari e trust potrebbero essere presi in considerazione da società fiduciarie, intermediari bancari e finanziari, professionisti e prestatori di servizi relativi a società e trust).

Una volta identificati gli indicatori applicabili, i destinatari devono selezionare i relativi sub-indici rilevanti alla luce della concreta attività svolta: ad es. per l'indicatore 9, a fronte di sub-indici tipicamente applicabili a specifici destinatari (9.15 per gli intermediari bancari e finanziari), ve ne sono altri applicabili anche ad altre categorie (9.1 o 9.7 anche per i professionisti).

1 Ai fini del presente Provvedimento la locuzione "valuta virtuale" contenuta nel decreto antiriciclaggio è considerata sinonimo della locuzione "crypto-assets".

Nel considerare i sub-indici selezionati in quanto rilevanti, i destinatari tengono presente che i riferimenti, contenuti nell'indicatore, a circostanze oggettive (quali la ripetitività dei comportamenti o la rilevanza economica dell'operazione) ovvero soggettive (quali la coerenza con il profilo del cliente), seppure non specificamente espressi, si intendono sempre richiamati nei relativi sub-indici.

I destinatari considerano, altresì, ulteriori comportamenti che, sebbene non esemplificati nei sub-indici, sono comunque sussumibili nell'indicatore di riferimento (ad es. il sub-indice 9.10 richiama l'ipotesi di sottoscrizione di un PAC in quote di OICR che prevede la corresponsione di importi incoerenti rispetto al profilo o all'attività del contraente; cionondimeno rientra nell'indicatore 9 anche l'ipotesi più generale di altre forme di investimenti con corresponsione di importi incoerenti rispetto al profilo o all'attività del soggetto).

Nell'applicare gli indicatori o i sub-indici selezionati, i destinatari considerano che le circostanze descritte nei medesimi rilevano ai fini del sospetto se non sono giustificate da specifiche esigenze rappresentate dal soggetto cui è riferita l'operatività, anche attraverso idonea documentazione, o da altri ragionevoli motivi. Ne deriva che nei singoli indicatori e sub-indici il riferimento alla giustificazione dell'operatività posta in essere rimane implicito e, pertanto, le fattispecie ivi descritte, se giustificate, non sono da considerare sospette.

Inoltre, le operatività sono individuate come sospette solo in presenza di circostanze soggettive e oggettive. In proposito, andrà considerato che gli indicatori e taluni sub-indici contengono riferimenti a circostanze sia soggettive sia oggettive.

Le predette circostanze sono individuate dal destinatario sulla base di tutte le informazioni disponibili, fermo restando che non sono richieste indagini estranee alla concreta attività svolta. In relazione a quanto precede, si richiamano le ulteriori previsioni contenute negli articoli 3, 4 e 5 del Provvedimento cui il presente documento è allegato.

SEZIONE A

1. Il soggetto cui è riferita l'operatività si rifiuta di o si mostra ripetutamente riluttante a fornire le informazioni o i dati ordinariamente richiesti e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, illogica o incoerente.

1.1. Il soggetto, a fronte della richiesta di esibire la documentazione o fornire le informazioni, rinuncia all'operatività o richiede di svolgerne una differente, soprattutto se quest'ultima comporta un aggravio di oneri a proprio carico.

1.2. Il soggetto si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante a fornire adeguate informazioni sullo scopo o sulla natura dell'operatività ovvero sull'origine delle disponibilità a essa riferibili, specie quando queste ultime provengono dall'estero e in particolare da paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata o sono ivi destinate.

1.3. Il soggetto, nei casi in cui è prevista l'ostensione della propria documentazione contabile o fiscale, si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante nel mostrarla ovvero ostacola l'acquisizione di elementi utili per le valutazioni del destinatario.

1.4. Nel commercio di opere d'arte, oro e preziosi o altri beni di rilevante valore, il soggetto si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante a fornire informazioni o documentazione relative alla provenienza o all'autenticità del bene, all'effettivo acquirente o venditore ovvero alle modalità di pagamento del corrispettivo.

1.5. Il soggetto omette di indicare l'esistenza di patti parasociali, di modifiche all'atto costitutivo del trust ovvero l'esistenza di letters of wishes del disponente, al fine di occultare o rendere comunque difficoltosa l'individuazione del titolare effettivo.

1.6. Il soggetto incaricato dell'amministrazione di attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero, specie se oggetto di procedimento di rimpatrio nell'ambito di programmi di regolarizzazione fiscale, si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante a fornire indicazioni necessarie all'individuazione del titolare effettivo delle medesime.

1.7. Nell'ambito del servizio di trasporto di contante, titoli o altri valori il soggetto cui è riferita l'operatività si rifiuta o si mostra ripetutamente riluttante a fornire informazioni sul soggetto servito (ad es. dati identificativi, prevalente attività e area geografica di residenza o sede, situazione economica e patrimoniale, origine dei valori trasportati).

2. Il soggetto cui è riferita l'operatività fornisce informazioni o documenti che appaiono non veritieri o che, anche a seguito di solleciti, risultano del tutto carenti, ovvero incoerenti tra loro o con l'operatività richiesta o eseguita e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, illogica o incoerente.

2.1. Il soggetto produce documenti che presentano elementi di evidente contraffazione inerenti: allo scopo o alla natura dell'operatività; all'attività esercitata; alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale propria o, in caso di soggetto diverso da persona fisica, dell'eventuale gruppo di appartenenza; al potere di rappresentanza; all'identità dei delegati alla firma; alla struttura di proprietà o di controllo; all'origine delle disponibilità.

2.2. Il soggetto fornisce informazioni o documenti che risultano significativamente difformi, contraddittori o comunque non coerenti tra loro o con quelli eventualmente tratti da fonti affidabili e indipendenti (ad es. archivi camerali; albi ed elenchi; comunicazioni a qualsiasi titolo rese al pubblico; dati pubblicati in siti internet di organi o autorità pubbliche nazionali o estere con riguardo a eventi pregiudizievoli).

2.3. Nel commercio di opere d'arte, oro e preziosi o altri beni di rilevante valore, il soggetto fornisce informazioni o documentazione a supporto della provenienza o autenticità del bene che appaiono false o alterate, o comunque difformi da informazioni o documentazione disponibili.

2.4. Nell'ambito del correspondent banking, l'ente rispondente fornisce informazioni riguardo allo scopo del rapporto e alla tipologia di operatività prospettata (ad es. volumi e tipo di clientela per conto della quale viene convogliata operatività sul rapporto) incoerenti con la movimentazione concretamente riscontrata sul rapporto medesimo.

2.5. Il soggetto cui è riferita l'operatività di trasporto di valori rende dichiarazioni circa la tipologia o il valore dei beni trasportati che appaiono incoerenti tra di loro o con il luogo di consegna o di ritiro dei beni o con l'attività e la condizione economico-patrimoniale sua o del soggetto servito, o con il numero, il peso o le dimensioni dei plichi sigillati.

2.6. Il soggetto cui è riferita l'operatività di custodia di contante, titoli o altri valori fornisce informazioni che appaiono illogiche circa il proprio profilo soggettivo o quello del soggetto autorizzato ad accedere ai medesimi valori (ad es. sull'età, sull'attività, sulla condizione economico-patrimoniale), circa i rapporti con il soggetto autorizzato ad accedere o circa il valore dichiarato o assicurato.

3. Il soggetto cui è riferita l'operatività adotta un comportamento del tutto difforme da quello comunemente tenuto in casi analoghi e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, illogica o incoerente.

3.1. Il soggetto evita contatti diretti con il destinatario rilasciando deleghe o procure in modo frequente e incoerente con l'attività svolta.

3.2. Il soggetto rilascia procure a gestire, amministrare o cedere beni a favore di persone a lui non collegate in un momento immediatamente successivo a quello in cui è entrato nella disponibilità dei medesimi beni.

3.3. Il trustee si rimette del tutto alle indicazioni del disponente ovvero svolge attività gestorie complesse che, anche tenuto conto delle finalità del trust, appaiono incoerenti con il suo profilo o rilascia frequenti deleghe a operare, specie se a favore del disponente o di soggetti noti per essere collegati a quest'ultimo, ovvero effettua operazioni di gestione con la sistematica presenza del disponente, del guardiano o dei beneficiari.

3.4. Il soggetto chiede che le comunicazioni a esso rivolte siano trasmesse a un recapito diverso da quello indicato (ad es. residenza, domicilio, indirizzo di posta elettronica, numero di cellulare, applicazione web o mobile o altro strumento di comunicazione a distanza) o che risulta inesistente o fittizio ovvero varia molto frequentemente credenziali di identificazione, indirizzi IP o destinatario cui si rivolge.

3.5. Il soggetto è un'organizzazione non lucrativa o ente simile che presenta numerosi elementi coincidenti (ad es. indirizzi, numeri di telefono, dati identificativi degli esponenti, credenziali di identificazione, utilizzo del medesimo conto o strumento di pagamento) con quelli di altre organizzazioni o enti.

3.6. Il soggetto pone ripetuti quesiti in ordine alle modalità di applicazione della normativa antiriciclaggio e antiterrorismo e cerca di indurre il destinatario a eludere tali presidi, anche tentando di stabilire relazioni eccessivamente confidenziali.

3.7. Il soggetto dimostra di essere privo delle caratteristiche, delle strutture (ad es. dotazione del personale non adeguata in termini quantitativi) o delle competenze tipiche del settore di attività di riferimento o di non esercitare alcuna effettiva attività in tale settore e richiede di effettuare un'operatività funzionale all'esercizio di un'impresa (ad es. acquisto di fabbricato industriale).

3.8. Il soggetto dimostra di non avere adeguata conoscenza della natura, dell'oggetto, dell'ammontare o dello scopo dell'operatività che intende svolgere e non appare interessato ad avere informazioni con riguardo alle transazioni, alle caratteristiche o al valore dei beni o all'entità delle commissioni di intermediazione.

3.9. Il soggetto risulta privo di conoscenze adeguate rispetto a operatività fondate su tecnologie informatiche, anche basate su Distributed Ledger Technology (DLT), effettuate con valute virtuali o realizzate mediante acquisto di strumenti finanziari o di prodotti di investimento assicurativi ovvero mediante ricorso a schemi di gestione collettiva del risparmio, di finanziamento collettivo (c.d. crowdfunding) o di prestito traprivati (c.d. peer to peer lending).

3.10. Il soggetto che intende richiedere un'operatività di cambio valuta, anche virtuale, sembra non conoscere l'esatta quantità di denaro cambiata ovvero si mostra indifferente di fronte a un tasso di cambio particolarmente sfavorevole.

3.11. Il soggetto fa riferimento ad altre persone per rispondere a richieste di chiarimenti e approfondimenti da parte del destinatario ovvero è spesso accompagnato da altri soggetti che appaiono estremamente interessati all'operatività e che sembrano etero-dirigerla (ad es. nel caso in cui il soggetto legge istruzioni da una nota o sembra controllato a vista da altre persone).

3.12. Il soggetto che intende svolgere l'operatività, specie a distanza, si avvale di un referente che non riveste ruoli formalizzati nell'attività o comunque non ha alcuna relazione nota con il soggetto stesso, ma mostra di avere interesse alle dinamiche imprenditoriali o comunque all'attività di quest'ultimo, canalizzando presso di sé la maggior parte delle interloquazioni con il destinatario.

3.13. Il soggetto che intende svolgere l'operatività si avvale di un referente che riveste il medesimo ruolo per una molteplicità di altri soggetti, canalizzando presso di sé la maggior parte delle interloquazioni con il destinatario in modo da sembrare il titolare effettivo dell'operatività, specie nello svolgimento di operazioni di investimento.

3.14. Nell'ambito del leasing o delle cessioni di crediti il soggetto presenta elementi coincidenti (ad es. indirizzi, numeri di telefono, dati identificativi, anche di esponenti aziendali o soci, credenziali di identificazione) o di collegamento (ad es. rapporti di parentela, di affinità o di lavoro) con la controparte o con altri soggetti coinvolti nel contratto (ad es. il debitore ceduto).

3.15. Nell'ambito della finanza commerciale (c.d. trade finance), il soggetto varia ripetutamente la documentazione commerciale, la lettera di credito ovvero i termini e le modalità di pagamento della transazione.

4. Il soggetto diverso da persona fisica cui è riferita l'operatività è caratterizzato da assetti proprietari, manageriali e di controllo artificialmente complessi ovvero opachi e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, illogica o incoerente.

4.1. Il soggetto è caratterizzato da strutture opache ovvero si avvale di società con catene partecipative o assetti che rendono difficile l'identificazione o la verifica dell'identità del titolare effettivo, nelle quali sono presenti, a titolo esemplificativo, trust, fiduciarie, fondazioni, international business company, specie se costituite in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

4.2. Il soggetto è caratterizzato da ripetute e improvvise modifiche nell'assetto proprietario, manageriale o di controllo.

4.3. Il soggetto è di recente costituzione o operativo a seguito di un periodo di inattività o versa in difficoltà economica o finanziaria e presenta amministratori o soci di maggioranza, che per il profilo soggettivo (ad es. età, assenza delle cognizioni normalmente attese per l'attività esercitata, residenza o sede in paesi o località diversi da quelli in cui ha sede ovvero opera l'impresa) appaiono come meri prestanome.

4.4. Il soggetto presenta strutture di gruppo artificialmente complesse e articolate, anche in relazione alla distribuzione delle partecipazioni e alla dislocazione all'estero di una o più società (ad es. mediante conferimento di beni in Gruppo Europeo di Interesse Economico, c.d. GEIE2, costituito tra società o enti riconducibili ai medesimi titolari effettivi residenti in Italia).

2 Cfr. Regolamento CEE n. 2137/85 nonché d.lgs. 240/1991.

5. Il soggetto cui è riferita l'operatività è noto per il coinvolgimento in procedimenti penali o di prevenzione (in corso o che si sono conclusi nei suoi confronti con provvedimenti sfavorevoli) o per essere destinatario di connesse misure personali o patrimoniali ovvero gravato da eventi pregiudizievoli (quali ipoteche, protesti o procedure concorsuali), ovvero è notoriamente contiguo (per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a soggetti sottoposti a misure della specie ovvero opera ricorrentemente con controparti note per le medesime circostanze, laddove i procedimenti, le misure o gli eventi pregiudizievoli siano comunque di epoca relativamente recente rispetto alla valutazione compiuta dal destinatario, ovvero presenta un dubbio profilo reputazionale in relazione ad altre notizie pregiudizievoli e aggiornate (ad es. assenza di prescritte autorizzazioni) desumibili da fonti informative indipendenti e affidabili, e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, incoerente o illogica.

5.1. Operatività realizzata con uno strumento di segregazione patrimoniale (ad es. trust) utilizzato da parte di un soggetto che risulta sottoposto a procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimento di sequestro, soprattutto se il ricorso allo strumento sia avvenuto in costanza o in data prossima all'attività criminosa.

5.2. Il soggetto o persone fisiche a questi strettamente collegate risultano sottoposti a procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimento di sequestro e richiedono la consegna o il trasferimento delle disponibilità a essi riferibili (ad es. la liquidazione di polizza

assicurativa o di rapporti di capitalizzazione o investimento), soprattutto se a favore di terzi o verso l'estero.

5.3. Il soggetto risulta sottoposto a procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimento di sequestro e ordina rilevanti bonifici in favore di società di gestione di sistemi di cash back apparentemente connessi a contratti di convenzione commerciale che prevedono l'erogazione di servizi non coerenti con l'attività del soggetto, offrendo agli aderenti servizi non coerenti con la sua attività.

5.4. Il soggetto o le sue controparti sono note per lo svolgimento di attività riservate in assenza delle prescritte autorizzazioni, specie se vengono in rilievo per ripetuti trasferimenti di fondi per la realizzazione di apparenti obiettivi di investimento.

5.5. Il soggetto o persone fisiche a questi strettamente collegate risultano sottoposti a procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimento di sequestro e acquistano immobili o beni aziendali, aziende o rami d'azienda, anche nell'ambito di operazioni straordinarie, da società in difficoltà economica o finanziaria o gravata da pendenze tributarie per importi ingenti.

6. Il soggetto cui è riferita l'operatività ha residenza, cittadinanza o sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero disponibilità finanziarie nei medesimi paesi o aree, ovvero opera con controparti ivi situate e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, incoerente o illogica.

6.1. Il soggetto intende svolgere un'operatività avente a oggetto il rimpatrio di attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero nell'ambito di programmi di regolarizzazione fiscale, mediante la stipula di un contratto di amministrazione per conto terzi con una società fiduciaria estera avente sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

6.2. Il soggetto richiede di acquistare immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato, strumenti finanziari o altri beni di rilevante valore, con provvista proveniente da intermediari insediati in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero in nome o per conto di soggetti residenti in tali paesi o aree.

6.3. Il soggetto residente in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ha importanti connessioni con il territorio italiano (ad es. la disponibilità di abitazione permanente, lo stabilimento del proprio centro d'interessi personali o economici o il soggiorno abituale nel territorio italiano) tali da far ritenere dubbia l'effettività della residenza stessa.

7. Il soggetto cui è riferita l'operatività è una persona politicamente esposta o è noto per ricoprire un grado apicale in un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche o in società da questo controllate ovvero è noto per essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni) a colui che ricopre il predetto grado apicale e intende svolgere operatività ovvero è beneficiario di operazioni che, per caratteristiche o importi, risultano inusuali, incoerenti o illogiche.

- 7.1. Il soggetto riceve pagamenti di importo complessivo rilevante e sproporzionato per prestazioni di servizi da parte di titolari di interessi in procedure o in attività pubbliche o da parte di soggetti a essi collegati.
- 7.2. Il soggetto, in assenza di specifiche abilitazioni o qualifiche professionali, riceve pagamenti per prestazioni di servizi nei confronti di un unico committente o di un numero ristretto di committenti, anche collegati.
- 7.3. Il soggetto - a fronte di consulenze, incarichi o partecipazione a comitati o gruppi di lavoro - riceve disponibilità di importo incoerente con la natura o i contenuti dell'attività svolta, specie se di ammontare diverso da quello ricevuto in casi analoghi ovvero se l'attività stessa risulta non in linea con l'impiego o le qualifiche professionali del soggetto medesimo.
- 7.4. Il soggetto è beneficiario di disponibilità di importo complessivamente rilevante provenienti da ordinanti, italiani o esteri, che operano in settori in cui il soggetto ricopre incarichi o posizioni di influenza.
- 7.5. Il soggetto intende svolgere direttamente o indirettamente un'operatività funzionale esclusivamente a effettuare trasferimenti di importo complessivamente rilevante da o per l'estero.
- 7.6. Il soggetto assume partecipazioni o altri ruoli all'interno di società che in un breve arco temporale sono interessate da circostanze (ad es. ricezioni di licenze o autorizzazioni pubbliche) che ne aumentano considerevolmente il valore economico.
- 7.7. Il soggetto acquista immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore o effettua operazioni di natura finanziaria utilizzando risorse di terzi, in presenza di relazioni d'ufficio o professionali con questi ultimi, o ricorrendo a eccessive dilazioni di pagamento del corrispettivo pattuito tali da far supporre che la corresponsione del medesimo possa non essere effettuata.
- 7.8. Il soggetto effettua operazioni su immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato, strumenti finanziari o altri beni di rilevante valore a prezzi o condizioni che si discostano significativamente da quelli di mercato, con un vantaggio a proprio favore.
- 7.9. Il soggetto investe in beni immobili la cui destinazione d'uso viene modificata decorso un breve lasso di tempo (ad es. terreno agricolo che diventa edificabile).
- 7.10. Il soggetto fa realizzare o ristrutturare un immobile di sua proprietà a impresa aggiudicataria di appalti indetti da enti o società collegati al medesimo soggetto ovvero che riceve pagamenti, anche recanti causali generiche, da aggiudicatari dei medesimi appalti.
8. Il soggetto cui è riferita l'operatività è un ente di natura pubblica o con finalità pubbliche ovvero un ente riconducibile a una persona politicamente esposta o a un soggetto noto per rivestire un grado apicale nel medesimo ente o in società da questo controllate ovvero è noto per essere collegato (ad es. per vincoli di parentela, affinità, convivenza, relazioni d'affari o altre connessioni note) a colui che riveste il predetto grado apicale ovvero è riconducibile a partiti o movimenti politici e intende svolgere operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale, incoerente, illogica o non consentita dalla normativa vigente.

- 8.1. Il soggetto riceve contributi, anche a titolo di donazione, e impiega le relative somme per scopi diversi da quelli perseguiti dal soggetto stesso, specie se risultano prelevamenti di contanti o addebiti per spese di natura personale.
- 8.2. Il soggetto riceve contributi, anche a titolo di donazione, da titolari di interessi in procedure o in attività pubbliche o da soggetti a essi collegati che potrebbero essere in contrasto con le norme vigenti in materia di trasparenza delle contribuzioni in favore dei partiti e dei movimenti politici e dei soggetti a essi equiparati, specie qualora si siano verificate variazioni degli organi direttivi o di gestione in anticipo rispetto alla scadenza prevista ovvero recenti modifiche degli atti costitutivi o degli statuti delle associazioni o fondazioni beneficiarie.
- 8.3. Il soggetto riceve pagamenti in relazione all'esecuzione di prestazioni il cui corrispettivo risulta sproporzionato rispetto all'attività svolta.
- 8.4. Il soggetto sottoscrive investimenti o disinvestimenti di natura mobiliare o immobiliare che presentano un rapporto rischio/rendimento non in linea con il proprio profilo o una configurazione economicamente o finanziariamente illogica o comunque svantaggiosa.
- 8.5. Il soggetto intende svolgere una operatività connessa alla gestione del proprio patrimonio, anche immobiliare, a condizioni economiche non in linea con quelle di mercato o comunque svantaggiose, specie se le controparti sono società di recente costituzione o con una catena di controllo opaca o complessa.
- 8.6. Il soggetto risulta l'acquirente finale di immobili oggetto di ripetute compravendite effettuate in un ristretto arco temporale, qualora le stesse siano state poste in essere a prezzi crescenti.

SEZIONE B

9. Operatività che, per caratteristiche o importi, risulta non coerente con l'attività svolta ovvero con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza.
- 9.1. Operazioni di importo complessivo rilevante (quali acquisizione di immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, trasferimenti di partecipazioni o di altri diritti su imprese o aziende o di diritti su beni immateriali, costituzione di società o enti, conferimento di beni in trust, investimenti finanziari, finanziamenti, accordi transattivi stragiudiziali, operazioni in valute virtuali) richieste da soggetto che non risulta svolgere alcuna attività economicamente rilevante ovvero che versa in significativa difficoltà economica o finanziaria o che comunque presenta un ridotto profilo economico-patrimoniale (ad es. con fatturato limitato, capitale sociale o patrimonio netto minimo o negativo), anche desumibile dalle dichiarazioni fiscali.
- 9.2. Operatività ripetuta o di importo complessivo rilevante, a valere su rapporti riferibili a nominativi, specie se amministratori di imprese, di età particolarmente giovane o molto avanzata (ad es. minore di 25 anni o maggiore di 75) o a soggetti incapaci di agire.

9.3. Utilizzo di rapporti intestati a imprese o enti da parte di soci, amministratori, dipendenti o delegati, ovvero di loro familiari, per svolgere operatività non riconducibili all'attività dell'impresa o dell'ente, specie se in contanti o di importo complessivo rilevante.

9.4. Utilizzo di rapporti intestati a persone fisiche (soci, amministratori, dipendenti, delegati o clienti, ovvero a loro familiari) per svolgere operatività nell'interesse di imprese o di enti, specie se in contanti o di importo complessivo rilevante.

9.5. Versamenti di contante di importo rilevante su rapporti intestati a persone fisiche titolari di incarichi nell'ambito di procedure concorsuali o a soggetti a questi collegati ovvero accrediti sui medesimi rapporti da parte delle predette procedure ovvero da soggetti che hanno acquistato beni dalle medesime procedure.

9.6. Ricorrenti flussi finanziari da o verso l'estero, specie se di importo complessivo rilevante, riconducibili a soggetti che operano prevalentemente in ambito domestico e che non effettuano movimentazioni riconducibili ad attività commerciale o d'impresa (ad es. pagamento di stipendi e imposte).

9.7. Consulenza per l'effettuazione di operazioni di finanza strutturata sui mercati internazionali prestata per esigenze legate a un'attività con l'estero di dimensioni estremamente contenute.

9.8. Operazioni di finanziamento commerciale internazionale in cui la lettera di credito appare incoerente in termini di importo o di tipologia di beni o servizi forniti, in particolare quando non c'è relazione fra questi ultimi e il paese indicato nella lettera.

9.9. Richiesta di rimpatrio di attività detenute all'estero nell'ambito di programmi di regolarizzazione fiscale il cui valore risulta del tutto incongruo rispetto al profilo del soggetto.

9.10. Stipula di polizza assicurativa o sottoscrizione di un PAC in quote di OICR che prevede la corresponsione di importi incoerenti rispetto al profilo o all'attività del contraente.

9.11. Operazioni infragruppo di importo complessivo rilevante (ad es. frequenti trasferimenti di fondi, cessioni di crediti, compensazioni) compiute da società in difficoltà economica o finanziaria o con debiti fiscali, in assenza di rapporti commerciali o finanziari sottostanti ovvero basate su rapporti non coerenti con le attività svolte.

9.12. Cessione da parte di soggetto in difficoltà economica o finanziaria, a condizioni non coerenti con i valori di mercato, di contratti di leasing relativi a beni strumentali o immobili di rilevante valore.

9.13. Locazione per la quale è previsto un canone incoerente con il valore di mercato del bene ovvero con il profilo del conduttore, specie se quest'ultimo è riluttante nel fornire documenti o informazioni sull'origine dei fondi utilizzati.

9.14. Richieste di finanziamenti da parte del medesimo soggetto, da parte di nominativi a questo collegati o di soggetti appartenenti allo stesso gruppo, garantiti dall'offerta in garanzia dei medesimi beni o di beni di incerta provenienza o da altre forme di garanzia rilasciate da soggetti di dubbio profilo, anche esteri, ovvero di non agevole identificazione.

- 9.15. Rapporti bancari o finanziari intestati a soggetti censiti come “famiglie consumatrici” che presentano una movimentazione manifestamente non riconducibile alla sfera personale per volumi o modalità operative ovvero attraverso i quali si utilizzano crediti vantati nei confronti dei debitori anche prima dell’effettiva disponibilità e scadenza dei crediti stessi (ad es. rapporti di “portafoglio commerciale”).
- 9.16. Nelle operazioni di leasing, richieste attinenti a beni di tipologia incongruente con l’attività svolta dagli utilizzatori.
- 9.17. Versamento, a titolo di conferimento, di titoli di credito, di debito o di altri strumenti finanziari quando l’importo degli stessi risulta incoerente con il profilo del conferente.
- 9.18. Afflussi finanziari provenienti da enti previdenziali di natura pubblica, agenzie fiscali, fondi pensione o fondi di assistenza sanitaria, a titolo di restituzioni per errati versamenti di tributi o contributi o di compensazione, specie se reiterati e per importi non coerenti con il profilo e con la struttura organizzativa del beneficiario.
- 9.19. Nell’ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. crowdfunding) o di prestito tra privati (c.d. peer to peer lending), operatività di importo complessivo rilevante e incoerente rispetto al volume delle attività liquide stimate dell’investitore.
10. Operatività che, per caratteristiche o importi, risulta inusuale rispetto a quella comunemente svolta in casi analoghi ovvero è effettuata con modalità o strumenti diversi da quelli normalmente utilizzati per lo svolgimento della professione o dell’attività, soprattutto se contraddistinta da elevata complessità.

10.1. Operatività eccessivamente complessa o involuta rispetto allo scopo dichiarato con controparti che esercitano attività non coerenti con quella del soggetto o che prevede il ricorso ripetuto alla prestazione di servizi o consulenze.

10.2. Estinzione anticipata di una relazione contrattuale, specie se a breve distanza dalla stipula, accompagnata dalla richiesta di liquidazione di somme di importo rilevante in contanti o a favore di un terzo o all’estero.

10.3. Relazione contrattuale che prevede il versamento di anticipi di importo notevolmente superiore a quello normalmente richiesto.

10.4. Relazione contrattuale che prevede il pagamento di somme sproporzionate inerenti ad asseriti inadempimenti (ad es. in caso di caparra confirmatoria o clausole penali) e che sembrano dirette solo a giustificare un trasferimento tra le parti.

10.5. Versamento di somme al professionista per lo svolgimento di una determinata attività poi non eseguita, con successiva richiesta di trasferire i fondi a un soggetto terzo.

10.6. Accordo transattivo per risolvere un’asserita lite tra soggetti, non adeguatamente documentata, con pattuizioni particolarmente svantaggiose per una delle parti.

10.7. Operatività per importi rilevanti la cui disponibilità è giustificata da asserite vincite al gioco ovvero da donazioni o lasciti ereditari ovvero da prestiti concessi da nominativi apparentemente prive di legami con il soggetto.

10.8. Ripetuti accessi a cassette di sicurezza, armadi di sicurezza o caveau ovvero ripetuti utilizzi di servizi di custodia di contante, titoli o altri valori ovvero frequenti depositi e ritiri di plichi sigillati, non coerenti con l'attività svolta dal soggetto.

10.9. Ricorrente sottoscrizione di contratti per l'utilizzo di cassette di sicurezza, armadi di sicurezza o caveau o di servizi di custodia di contante, titoli o altri valori, soprattutto se di breve durata ovvero per finalità non usuali rispetto alla normale attività del soggetto.

10.10. Svolgimento di asta avente a oggetto immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, con ricorrenza di comportamenti sintomatici di una possibile intesa sul prezzo di aggiudicazione o sull'aggiudicatario, specie se il prezzo risulta incoerente con la stima del valore del bene.

10.11. Afflussi di somme di importo complessivo rilevante, specie se in contante o dall'estero, ovvero accrediti di contributi pubblici su rapporti bancari o finanziari, in particolare se con modesta operatività ovvero di recente accensione o per lungo tempo inattivi, seguiti da prelievi di contanti ovvero da trasferimenti per importi complessivi pressoché equivalenti all'estero o a favore di nominativi non ricollegabili al soggetto.

10.12. Relazioni finanziarie reciproche riferibili a soggetti che svolgono differenti attività economiche nonché caratterizzate da ripetute operazioni, specie se a cifra tonda, di versamento di assegni o di presentazione di cambiali, di addebito per assegni tratti a favore di beneficiari ricorrenti, di cambio assegni propri in contanti, di versamento di assegni il cui importo è successivamente trasferito a terzi, di versamento di assegni bancari con richiesta di emissione di assegni circolari ovvero di versamento di assegni con prelevamento contestuale di parte della somma in contanti ovvero del corrispondente importo al maturare della disponibilità.

10.13. Frequenti ricezioni di fondi provenienti da una pluralità di intermediari seguiti da trasferimenti su rapporti intestati a strutture che appaiono come veicoli di interposizione ovvero a favore di altri rapporti, intestati al soggetto, presso terzi intermediari.

10.14. Apertura di rapporti utilizzati unicamente per porre in essere un'intensa operatività in un breve lasso temporale e successiva chiusura dei rapporti stessi.

10.15. Ricorrenti richieste di prestiti o di investimenti di natura finanziaria, per importi significativi, a cui fa seguito l'estinzione anticipata degli stessi in un breve lasso temporale.

10.16. Operazioni di trasferimento, spesso giustificate dal soggetto come investimenti finanziari,

a favore di entità estere che appaiono svolgere attività finanziarie in assenza delle

11 di 34

prescritte autorizzazioni o con sede in paesi privi di un regime di vigilanza adeguato ovvero in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata, specie se il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto non risulta adeguato.

10.17. Nell'ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. crowdfunding) o di prestito tra privati (c.d. peer to peer lending), operatività che, in difformità con il progetto, è caratterizzata da una improvvisa o inaspettata accelerazione del piano di riscatto o di rimborsi da parte del titolare del progetto, specie se per mezzo di pagamenti forfettari o attraverso cessazione anticipata.

10.18. Nell'ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. crowdfunding) o di prestito tra privati (c.d. peer to peer lending), richiesta di condizioni privilegiate o di rendimenti fissi ovvero versamento, da parte di ciascuno dei soggetti coinvolti, di fondi in eccesso rispetto a quelli necessari con contestuale richiesta del rimborso dell'eccedenza.

11. Operatività che, per caratteristiche o importi, risulta avere configurazione illogica, soprattutto se economicamente o finanziariamente svantaggiosa per il soggetto.

11.1. Pluralità di operazioni occasionali richieste o eseguite quando sarebbe più logico e conveniente procedere all'instaurazione di un rapporto continuativo.

11.2. Operatività priva di convenienza finanziaria che prescinde da qualsiasi valutazione connessa a rischi e oneri complessivi, specie qualora la finalità o il risultato sia quello di trasferire disponibilità economiche all'estero o a favore di terzi.

11.3. Operatività richiesta o eseguita in tempi particolarmente ristretti a prescindere da qualsiasi valutazione connessa ai rischi e alle relative condizioni economiche, specie se svantaggiose per il soggetto.

11.4. Acquisti o vendite di diritti o beni (ad es. immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, inclusi crypto-assets, strumenti finanziari, partecipazioni, contratti, diritti di proprietà intellettuale, licenze o autorizzazioni all'esercizio di attività) a un prezzo significativamente sproporzionato rispetto al valore o alle quotazioni di mercato o al prevedibile valore di stima, specie se il soggetto mostra di non avere considerato la qualità o le caratteristiche del bene.

11.5. Relazione contrattuale nella quale un soggetto è disposto ad accettare prezzi o commissioni significativamente diversi da quelli mediamente applicati per operatività con caratteristiche simili.

11.6. Relazione contrattuale che prevede conferimenti o altri apporti di disponibilità economiche in società o enti mediante beni in natura per importi palesemente sproporzionati rispetto a quelli di mercato.

11.7. Operatività, anche non fiscalmente rilevante, che determina una significativa perdita economica per il soggetto, a favore di un'unica controparte o di un limitato numero di controparti.

11.8. Ripetuti investimenti in beni immobili, in assenza di qualsivoglia legame con la località di ubicazione degli stessi o in assenza di convenienza economica delle operazioni.

11.9. Ripetute richieste di operatività da parte di una società in liquidazione ovvero sistematicamente in perdita o comunque in difficoltà economica o finanziaria, che continua a mantenere la medesima gestione aziendale nonostante numerosi cambiamenti

negli assetti proprietari.

11.10. Ripetuto avvio e conclusione di relazioni professionali con il destinatario o con diversi destinatari senza lo svolgimento di alcuna operatività significativa ovvero per l'esecuzione di singole operazioni.

11.11. Operatività di importo complessivo rilevante effettuata in contropartita con entità che risultano create di recente e hanno un oggetto sociale generico o incompatibile con l'attività del soggetto.

12 di 34

11.12. Acquisto e successiva vendita di beni immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, inclusi crypto-assets, in un ristretto arco temporale, per importi molto differenti tra loro, qualora si verifichi una rilevante perdita economica per il soggetto.

11.13. Richiesta del soggetto di non far transitare su rapporti allo stesso riconducibili somme di propria pertinenza affluite su conti transitori, su conti omnibus o conti specificamente utilizzati per l'attività professionale, soprattutto se di importo complessivo rilevante o provenienti dall'estero o se le somme in questione sono poi trasferite a terzi.

11.14. Pagamento di canoni di leasing da parte del soggetto utilizzatore senza che il bene sia mai stato consegnato.

11.15. Nelle operazioni di leasing, ricorso da parte di più soggetti a un medesimo fornitore, il quale esercita un'attività che non appare coerente con le caratteristiche del bene concesso in leasing ovvero risulta privo di un'adeguata struttura organizzativa.

11.16. Interruzione da parte del fornitore dei lavori per la realizzazione del bene oggetto del contratto di leasing senza che il soggetto dia inizio ad alcuna azione per l'inadempimento, specie laddove l'intermediario interrompa l'erogazione del finanziamento.

11.17. Operazioni di investimento, specie se di rilevante ammontare, in strumenti finanziari contestualmente posti a garanzia di operazioni di finanziamento a beneficio dello stesso investitore o di soggetti al medesimo collegati.

11.18. Operazioni di compravendita di beni assegnati in asta con successiva cessione a terzi a un prezzo pari o inferiore a quello di aggiudicazione, specie se non coerente con il valore di stima.

11.19. Operatività caratterizzata dalla presenza di perizie o stime che riportano valori del tutto incongruenti con l'effettivo valore del bene o che risultano contraddittorie rispetto ad altre eseguite su beni comparabili, non aggiornate o non riscontrate da incaricati di fiducia del destinatario.

11.20. Nell'ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. crowdfunding) o di prestito tra privati (c.d. peer to peer lending), operatività caratterizzata dall'assenza di una chiara strategia e di una convenienza economica dell'investimento o del prestito, specie qualora sia richiesto il rimborso delle somme entro un breve lasso di tempo dall'investimento o

dal prestito o a favore di un rapporto diverso da quello già utilizzato nella fase di realizzazione dell'investimento o del prestito o di un rapporto intestato a un soggetto diverso.

12. Operatività frequente o per importi complessivi rilevanti svolta da un soggetto in nome o a favore di terzi ovvero da terzi in nome o a favore di un soggetto qualora non risultano rapporti personali, professionali, commerciali o finanziari tra le parti.

12.1. Rilascio di deleghe a operare su rapporti intestati a soggetti diversi da persone fisiche in favore di nominativi che non risultano detenere cariche o partecipazioni negli stessi ovvero che non siano collegati in ragione di rapporti lavorativi o professionali.

12.2. Richiesta di svolgere operatività da parte di uno o più delegati che, per le caratteristiche o le finalità delle transazioni, non risultano ricollegabili all'attività svolta dal soggetto.

12.3. Intervento inaspettato da parte di un terzo al fine di estinguere anticipatamente le obbligazioni del soggetto o comunque di coprirne l'esposizione, anche richiedendo di concludere accordi transattivi con il destinatario ovvero di rilasciare garanzie per la concessione di affidamenti.

12.4. Proposta di regolare i pagamenti mediante strumenti provenienti, a diverso titolo, da nominativi che non appaiono avere relazioni di alcun tipo con il soggetto o con il relativo gruppo di appartenenza o sono comunque estranei al rapporto negoziale.

12.5. Rilascio di garanzie reali o personali a favore di terzi che non appaiono avere alcun collegamento con il soggetto o con il relativo gruppo di appartenenza.

13 di 34

12.6. Ripetuti utilizzi di cassette di sicurezza, armadi di sicurezza o caveau o di altri servizi di custodia di contante, beni o altri valori ovvero frequenti depositi e ritiri di plichi sigillati, effettuati per conto di un altro soggetto o con modalità tali da far supporre di operare per un terzo ovvero eseguiti da terzi delegati che operano per conto di soggetti apparentemente non collegati.

12.7. Sottoscrizione di contratti per l'utilizzo di cassette di sicurezza, armadi di sicurezza o caveau ovvero per servizi di custodia di contante, titoli o altri valori in cui sono rilasciate procure generali o per cui mutano con frequenza elevata i soggetti delegati a svolgere le relative attività.

12.8. Ripetuto ricorso a contratti a favore di terzo, contratti per persona da nominare o a intestazioni fiduciarie, specie se aventi a oggetto diritti su beni immobili.

12.9. Richiesta di stipula dell'atto di compravendita da parte di soggetto diverso dal sottoscrittore della proposta di acquisto, specie se proveniente da soggetto che agisce in qualità di trustee.

12.10. Compravendita di immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore caratterizzate dalla richiesta di regolamento del pagamento del corrispettivo da parte o a favore di terzi.

12.11. Pagamenti ripetuti del corrispettivo di compravendite effettuati da trust o altre strutture

che appaiono come veicoli di interposizione e risultano eseguiti da parte di soggetti terzi, specie se provenienti da rapporto acceso in un paese diverso da quello in cui ha sede l'entità acquirente.

12.12. Rivendicazioni effettuate con riferimento a rapporti qualificati come dormienti di importo complessivo rilevante da parte di soggetti terzi, che non appaiono avere alcun collegamento con l'originario titolare.

12.13. Richiesta di finanziamenti con erogazione delle somme a favore di soggetti diversi dal beneficiario ovvero pagamento delle rate di finanziamenti effettuato con fondi provenienti da terzi.

12.14. Nell'ambito della gestione collettiva del risparmio, utilizzo di disponibilità provenienti da soggetti diversi dai sottoscrittori dell'investimento.

12.15. Acquisto di rilevanti quantità di strumenti finanziari con successiva richiesta di intestazione degli stessi a soggetti terzi, specie se tra loro collegati.

13. Operazioni ripetute, artificiosamente frazionate o di importo complessivo rilevante, effettuate con strumenti (ad es. contante, valuta estera, oro, gioielli, crypto-assets o altri beni di rilevante valore) che appaiono inusuali, non coerenti con l'attività svolta o con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza.

13.1. Richiesta di modificare le modalità di pagamento già convenute, prevedendo il ricorso a mezzi di pagamento non appropriati o diversi da quelli comunemente utilizzati in casi analoghi.

13.2. Pagamenti rateali, specie se di rilevante importo (ad es. nel caso di finanziamenti), effettuati mediante il versamento di contante alla scadenza o in periodo di tempo a essa molto ravvicinato.

13.3. Pagamenti effettuati in contante a titolo di compensi o anticipi di spese in favore di amministratori o di personale di imprese ovvero trasferimenti di disponibilità da o a favore di soci.

13.4. Variazione improvvisa delle istruzioni per l'esecuzione della transazione, specie se accompagnata dall'indicazione di pagare a favore di un soggetto terzo.

13.5. Richiesta di regolare compravendite di immobili, preziosi, oro, quadri, oggetti di antiquariato o altri beni di rilevante valore, inclusi crypto-assets, con eccessive dilazioni di pagamento o in contanti, specie se con banconote di taglio apicale (€ 200 e € 500).

14 di 34

13.6. Acquisti frequenti di strumenti finanziari, per importi complessivi rilevanti, seguiti a breve distanza di tempo da operazioni di disinvestimento ovvero di trasferimento a terzi.

13.7. Utilizzo ripetuto, anche presso sportello automatico ATM o altri dispositivi, di banconote di taglio apicale (€ 200 e € 500), di banconote impacchettate o arrotolate in modo inusuale ovvero di banconote danneggiate o contraffatte.

13.8. Richiesta di consulenza o mediazione in merito alla possibilità di acquistare o vendere

beni di rilevante valore in contanti o con altri strumenti che appaiono inusuali o incoerenti.

13.9. Operazioni regolate in contanti di importo complessivo rilevante "extra-conto" o "per cassa" richieste da clienti occasionali o da soggetti con i quali erano stati interrotti i rapporti.

13.10. Prelevamento di contante di importo rilevante ed esecuzione da parte di altro soggetto di un versamento di importo pressoché analogo presso il medesimo destinatario che per modalità e tempi lascia supporre un possibile trasferimento di fondi tra i soggetti.

13.11. Ripetuti prelevamenti e versamenti di contante effettuati dal medesimo soggetto delegato

a operare su conti diversi.

13.12. Frequenti versamenti di contante accompagnati da pressoché contemporanei prelievi eseguiti presso sportello automatico ATM o altri dispositivi.

13.13. Operazioni di cambio per importi complessivi rilevanti, con banconote di taglio diverso o con altra valuta, soprattutto se sono effettuate senza transitare per il rapporto.

13.14. Acquisti di valuta estera che appaiono incoerenti rispetto all'attività svolta dal soggetto, specie se effettuati in località distanti rispetto al luogo ove questi risiede o opera, oppure presso diversi punti operativi dello stesso destinatario.

14. Operatività in titoli e strumenti non dematerializzati, al portatore o all'ordine che, per modalità, frequenza e importi, risulta incoerente rispetto al profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, in particolare se caratterizzata dal ricorso a titoli che presentino anomalie formali ovvero artificiosamente frazionata.

14.1. Acquisto, versamento o presentazione di titoli non dematerializzati di importo complessivo rilevante, con contestuale richiesta di consegna fisica o di liquidazione della somma o di deposito a garanzia di affidamenti ovvero di trasferimento all'estero o a favore di altri soggetti.

14.2. Dismissione di numerosi titoli detenuti in portafoglio con richiesta di investimento della relativa provvista in un unico titolo non dematerializzato.

14.3. Presentazione ripetuta di polizze di pegno o altri titoli al portatore da parte di soggetti ricorrenti, diversi dagli originari contraenti.

14.4. Richieste di titoli privi della clausola di non trasferibilità ripetute e di importo complessivo elevato, specie qualora tali titoli risultano successivamente negoziati all'estero.

14.5. Richiesta di restituzione di titoli non dematerializzati offerti in garanzia previa costituzione della provvista necessaria all'emissione di altri titoli da offrire in garanzia.

14.6. Ripetuti versamenti di assegni bancari o presentazioni di cambiali per importi complessivamente rilevanti, soprattutto se caratterizzati da importi a cifra tonda ovvero emessi o girati da nominativi ricorrenti.

14.7. Ripetuti versamenti di assegni o presentazioni di cambiali non pagati a prima

presentazione, seguiti dal versamento o dalla presentazione di titoli di importo pressoché analogo, ovvero frequenti "richiami" di effetti presentati all'incasso ovvero frequenti "ritorni" di assegni resi ed effetti impagati, cui a volte fa seguito il pagamento "a mani notaio" o il protesto.

14.8. Ricorso frequente e per ammontare complessivo elevato a una pluralità di titoli al portatore o comunque non dematerializzati, anche se di importo unitario ridotto.

15 di 34

14.9. Frequenti accrediti o addebiti realizzati con una pluralità di assegni per importi singolarmente inferiori al limite previsto dalla legge per l'apposizione della clausola di non trasferibilità o a cifra tonda oppure emessi con la clausola "me medesimo".

14.10. Versamento o presentazione di titoli, specie se di importo rilevante, che presentano una pluralità di girate poco leggibili, "segni" (ad es. simboli, sigle, cifre) indicativi di passaggi del titolo tra più soggetti ovvero l'inserimento del beneficiario successivamente all'emissione da persona diversa dal traente/emittente, come da confronto con la firma di girata.

14.11. Operazioni di emissione di assegni a valere su rapporti intestati a procedure concorsuali e incasso dei medesimi da parte di persone fisiche titolari di incarichi nell'ambito delle predette procedure o da soggetti collegati.

14.12. Movimentazione del rapporto che presenta un elevato numero di assegni non utilizzati a vario titolo (annullati, smarriti, distrutti, rubati o comunque non presentati per l'incasso) rispetto al totale degli assegni richiesti.

14.13. Versamento di assegni circolari o vaglia cambiari emessi in data molto precedente, specie

se sia richiesta l'emissione di nuovi assegni circolari ovvero il prelevamento della somma, o di parte di essa, in contanti.

14.14. Frequenti pagamenti tardivi di assegni emessi senza provvista al fine di evitare l'iscrizione nella Centrale d'Allarme Interbancaria, con quietanza di pagamento firmata e autenticata da parte di creditori ricorrenti.

14.15. Richiesta di pagamento di titoli non dematerializzati in assenza dei titoli originali, dichiarati smarriti o rubati, da parte di soggetto diverso dal trattario/beneficiario.

14.16. Richiesta di liquidazione di una polizza al portatore in mancanza di informazioni sull'originario contraente o all'ordine se il giratario non è collegato all'originario contraente.

15. Movimentazione di strumenti di pagamento o conti online che, per l'entità dei volumi complessivi, la pluralità degli strumenti utilizzati ovvero la ripetitività e altre caratteristiche delle operazioni (ad es. sequenza cronologica, ricorso al contante, ricorrenza della cifra tonda, assenza di spending), non risulta coerente con la finalità dello strumento o del conto, con il profilo economico, patrimoniale o finanziario ovvero con l'operatività del soggetto o della rete di soggetti individuati.

15.1. Richieste di emissione di strumenti di pagamento eccessive per ammontare o frequenza, specie se connesse con continue operazioni di estinzione dei medesimi strumenti di pagamento.

15.2. Movimentazione contraddistinta dall'accredito e dall'addebito continuo di fondi, con operazioni che appaiono di "mero transito", in assenza di operazioni di spending ovvero in presenza di limitate operazioni di spending, specie se di importo unitario ricorrente o a cifra tonda o di importo prossimo a quello massimo consentito.

15.3. Versamenti in contanti per volumi complessivamente rilevanti e sistematico esaurimento della provvista, specie se effettuati presso il medesimo punto operativo o sportello automatico ATM o altri dispositivi geograficamente vicini.

15.4. Accrediti seguiti da immediati prelevamenti, anche frazionati, presso il medesimo punto operativo o sportello automatico ATM o altri dispositivi siti in paesi esteri ovvero da bonifici anche all'estero, specie se a favore di rapporti ricorrenti.

15.5. Accrediti effettuati in via esclusiva o preponderante con fondi provenienti da uno o più strumenti o rapporti ricorrenti ovvero effettuati, in un periodo di tempo molto ravvicinato, da soggetti diversi e per importi complessivamente rilevanti.

15.6. Accrediti di elevato importo su strumenti o conti da parte di alcune categorie di soggetti (ad es. case da gioco), specie se seguiti da prelievi di contanti di ammontare elevato o comunque simile all'importo accreditato.

16 di 34

15.7. Addebiti effettuati in via esclusiva o preponderante per trasferire fondi a favore di uno o più ricorrenti strumenti di pagamento o conti online.

15.8. Pluralità di ricariche di uno strumento di pagamento o di più strumenti riconducibili a soggetti collegati effettuate da molti soggetti operanti in varie zone e seguite dall'immediato trasferimento dei fondi a favore di un unico soggetto o di soggetti collegati.

15.9. Ripetuti accrediti apparentemente riconducibili, sulla base delle causali, a operazioni commerciali effettuate tramite piattaforme di vendita di beni o servizi che normalmente prevedono la regolazione delle operazioni di pagamento attraverso le piattaforme stesse in luogo dell'accredito in favore del presunto venditore, specie se le somme sono immediatamente prelevate in contanti.

15.10. Movimentazione concentrata presso esercenti in giorni ovvero in orari di presumibile chiusura al pubblico.

15.11. Operazioni dello stesso segno effettuate in sequenza cronologica (spesso a distanza di pochi minuti) ovvero di segno contrario in un periodo di tempo molto ravvicinato (poche ore o addirittura pochi minuti) – specie se con una pluralità di strumenti di pagamento intestati a soggetti diversi – presso il medesimo punto operativo o sportello automatico ATM o altri dispositivi geograficamente vicini.

15.12. Operazioni incrociate tra più strumenti o conti, specie se sono assenti o molto ridotte le

operazioni di spending, e se avvengono mediante accrediti provenienti da uno o più strumenti o rapporti ricorrenti.

15.13. Operazioni effettuate a notevole distanza geografica in un arco temporale molto ravvicinato e comunque non coerente con le tempistiche di spostamento tra i diversi luoghi.

15.14. Frequente utilizzo di strumenti di pagamento connesso a volumi di vendita anomali da parte di un singolo esercente o di soggetto con questi convenzionato, soprattutto se per modalità e importi possa far supporre un'operatività di anticipo di contanti effettuata in favore di un proprio cliente.

15.15. Richieste di rimborso del valore non speso o di anticipo di contante frequenti o di elevato ammontare, specie se effettuate presso uno stesso esercente o un soggetto con lo stesso convenzionato.

15.16. Richiesta di trasferimento del saldo dello strumento di pagamento o del conto a un terzo che non sembra avere alcun collegamento con il soggetto.

15.17. Accredito di somme di notevole ammontare che rimangono inutilizzate per un certo lasso di tempo, con successivo prelevamento, specie se in contanti.

15.18. Accrediti o addebiti effettuati tramite sistemi di cash-back in cui gli stessi soggetti, anche ripetutamente, si scambiano prodotti o servizi non coerenti con le rispettive operatività.

16. Utilizzo dei servizi di trasferimento di denaro nella forma dell'incasso o dell'invio di rimesse (c.d. money transfer) che, per caratteristiche o importi, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario o con l'operatività del soggetto.

16.1. Incassi o trasferimenti di fondi eseguiti con frequenza anomala ovvero per un importo complessivo rilevante in un circoscritto intervallo temporale o comunque nettamente sovradimensionato rispetto al profilo del soggetto.

16.2. Incassi o trasferimenti di fondi che, per la ricorrenza dei soggetti coinvolti, per gli importi ripetitivi o prossimi alle soglie di legge o ai limiti operativi fissati dal destinatario per monitorare l'operatività dei clienti ovvero per le date o per gli orari delle operazioni, lasciano presupporre il ricorso a tecniche di frazionamento di un unico trasferimento di importo complessivo rilevante o intenti elusivi delle predette soglie o dei predetti limiti.

17 di 34

16.3. Trasferimenti di fondi eseguiti da un soggetto in favore di numerosi beneficiari (c.d. one-to-many), specie nel caso in cui essi siano ubicati in diverse località nazionali, in paesi diversi o in un paese diverso da quello di provenienza del soggetto stesso.

16.4. Trasferimenti di fondi eseguiti da diversi soggetti in favore di un medesimo beneficiario (c.d. many-to-one), specie nel caso in cui detti soggetti provengano da paesi diversi da quello di destinazione dei trasferimenti o da quello di provenienza del beneficiario o se quest'ultimo risulta ricevere presso località differenti.

16.5. Trasferimenti di fondi ripetuti eseguiti da più soggetti in favore di beneficiari diversi (c.d. many-to-many), che per le modalità operative utilizzate (ad es. ricorrenza di mittenti,

destinatari e punti di esecuzione delle transazioni, data e ora delle operazioni) lasciano presupporre che i flussi siano ricollegabili a un medesimo gruppo.

16.6. Trasferimenti di fondi eseguiti dallo stesso soggetto o da soggetti collegati presso punti operativi diversi, specie se distanti dalla loro residenza o domicilio o comunque in un arco temporale ristretto.

16.7. Trasferimenti di fondi eseguiti tra ordinante e beneficiario che ricorrono a punti operativi collocati a breve distanza.

16.8. Trasferimenti di fondi in cui l'ordinante e il beneficiario coincidono o sembrano agire secondo uno schema di triangolazione di un unico flusso, in cui rivestono il ruolo di receiver e sender (c.d. flipping).

16.9. Trasferimenti di fondi che per il profilo degli ordinanti e dei beneficiari (ad es. paese di origine, situazione economica, età, luogo di residenza) nonché per le caratteristiche delle operazioni (ad es. importo, localizzazione) sembrano funzionali a un utilizzo fraudolento dello strumento.

16.10. Operatività del collaboratore esterno connotata da rimesse d'importo unitario immediatamente inferiore alle soglie di legge o ai limiti operativi fissati dal destinatario per monitorare l'operatività dei clienti da parte di soggetti che si presentano nel medesimo ordine sequenziale ovvero in ordine invertito, soprattutto se in un periodo di tempo circoscritto e con operazioni a favore di beneficiari o provenienti da mittenti ricorrenti.

16.11. Operatività del collaboratore esterno connotata da un numero elevato di incassi o trasferimenti di fondi effettuati in nome proprio, di collaboratori o comunque di soggetti contigui (ad es. familiari o conviventi), tale da far ritenere possibili intestazioni fittizie di operazioni.

16.12. Operatività del collaboratore esterno connotata da evidenti e ripetute anomalie nell'identificazione della clientela o nella raccolta e conservazione delle informazioni inerenti alle operazioni (ad es. anomalie documentali, operazioni registrate in orari di presumibile chiusura o secondo sequenze che lasciano presupporre l'assenza del cliente).

16.13. Operatività del collaboratore esterno connotata da volumi di rimesse intermedie del tutto sproporzionati rispetto alle caratteristiche del collaboratore (ad es. ubicazione e ampiezza dei locali, orari di apertura al pubblico) e dell'area servita (ad es. potenziale clientela, numero di agenzie nella medesima area).

17. Operatività in strumenti finanziari che per il prezzo, la quantità o il controvalore dei titoli negoziati, nonché in relazione alla modalità di negoziazione, alla tipologia di controparte o all'entità delle commissioni, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto ovvero, nel caso di soggetto diverso da persona fisica, del gruppo di appartenenza, oppure inusuale o illogica ovvero si caratterizza per l'intestazione a favore o per l'intervento di terzi.

17.1. Operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari speculativi e ripetute ed effettuate con la stessa controparte, tali da prefigurare un'operazione concertata al fine di trasferire

disponibilità ovvero generare minusvalenze o plusvalenze per una delle parti coinvolte, soprattutto se regolate a prezzi del tutto diversi rispetto a quelli di mercato ovvero se

18 di 34

aperte e chiuse in un breve arco di tempo o se aventi a oggetto strumenti con un basso grado di liquidità.

17.2. Reiterata conclusione di contratti con la stessa controparte in mercati regolamentati a negoziazione continua, specie se tale operatività si protrae per un arco temporale significativo con costanti risultati positivi a favore di una soltanto delle parti coinvolte.

17.3. Reiterate operazioni poco trasparenti o complesse di investimento in strumenti finanziari, specie se emessi all'estero, a cui conseguono sistematiche perdite in assenza di iniziative del soggetto volte a contenerle.

17.4. Speculari operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari, specie se su strumenti finanziari con un basso grado di liquidità, poste in essere dallo stesso soggetto operante con due diversi destinatari o da soggetti collegati.

17.5. Operazioni di acquisto o di vendita di strumenti finanziari, specie se per volumi significativi, effettuate da esponenti di organi sociali o da dirigenti di vertice della società emittente ovvero da soggetti a questi ultimi a diverso titolo collegati.

17.6. Negoziazione ripetuta e per importi complessivi rilevanti di strumenti finanziari con un basso grado di liquidità, soprattutto se conclusa con controparti situate in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

17.7. Reciproche operazioni di acquisto e di vendita di strumenti finanziari a breve distanza dalla corresponsione dei dividendi, specie se realizzate con controparte avente sede all'estero.

17.8. Numerose e frequenti operazioni di sottoscrizione e di rimborso di strumenti finanziari di pertinenza di soggetti differenti regolate su un unico rapporto, specie se intestato a una società fiduciaria.

17.9. Disinvestimento totale o parziale di strumenti finanziari con trasferimento delle somme in piazze diverse da quelle originariamente convenute o a favore di soggetti diversi dagli intestatari, specie se privi di legami (personali, finanziari, commerciali) con il soggetto.

17.10. Sottoscrizione di quote a nome di un medesimo soggetto con regolamento della transazione in favore della stessa società di gestione per il tramite di conti intestati a soggetti diversi.

17.11. Sottoscrizione di strumenti finanziari al portatore o non dematerializzati o non muniti di codice ISIN, emessi da enti caratterizzati da una struttura partecipativa e da una operatività poco trasparente, soprattutto se aventi sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

17.12. Operazioni in titoli per importi complessivi rilevanti che il soggetto chiede di regolare utilizzando il conto omnibus del destinatario, specie se hanno a oggetto strumenti finanziari con un basso grado di liquidità.

18. Operatività posta in essere nei mercati over the counter che presenta profili di anomalia in relazione al prezzo, alla quantità, al controvalore dei titoli negoziati, nonché in relazione alla modalità di negoziazione, alla tipologia di controparte o all'entità delle commissioni, ove non sia riconducibile a specifiche attività di trading speculativo (ad es. arbitraggio).

18.1. Transazioni relative a strumenti finanziari che presentano margini eccezionalmente elevati tra prezzo di acquisto e di vendita, eseguite con controparti ricorrenti nella stessa giornata o comunque in date molto ravvicinate.

18.2. Molteplici operazioni di acquisto e vendita su uno o più titoli, in cui le transazioni, che singolarmente considerate si chiudono in perdita, sono sistematicamente compensate da altre in forte guadagno, con un risultato netto complessivo a fine giornata sempre positivo, spesso a cifra tonda.

18.3. Operazioni ripetute e concentrate nei confronti di una medesima controparte o di controparti ricorrenti anche per differenziali di prezzo contenuti, ma su volumi di strumenti finanziari scambiati complessivamente significativi.

19 di 34

18.4. Regolamento delle compravendite di titoli oggetto di quotazione in mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione a prezzi notevolmente differenti da quelli determinati su detti mercati o sistemi nelle stesse date di negoziazione.

18.5. Interposizione di società estere di intermediazione mobiliare in fase di collocamento di strumenti finanziari tra intermediario acquirente e intermediario capofila che dirige e coordina il consorzio di collocamento.

18.6. Ripetute richieste a un intermediario di interporre in una compravendita tra un intermediario e la sua controparte quando queste hanno autonomamente raggiunto un accordo.

18.7. Trasferimento sistematico - con carattere periodico e unidirezionale - di disponibilità di importo complessivo rilevante derivanti da attività di intermediazione mobiliare a favore di rapporti presso intermediari esteri, specie se ubicati nel paese d'origine della società estera di intermediazione mobiliare o in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

19. Operatività attinente a polizze assicurative nei rami vita che per caratteristiche, frequenza, importi, scopo dichiarato ovvero per il coinvolgimento o l'intervento di terzi, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, ovvero, nel caso di soggetto diverso da persona fisica, del gruppo di appartenenza, oppure risulta inusuale o illogica.

19.1. Operatività di rilevante ammontare non adeguata all'età, alla professione, al reddito, al profilo o alle condizioni di salute del soggetto.

19.2. Designazione di uno o più beneficiari ovvero cambi di contraenza in favore di soggetti con i quali non intercorrono rapporti di parentela o legami affettivi evidenti, specie se per polizze di importo complessivamente rilevante.

19.3. Cambi di contraenza in cui il corrispettivo della cessione o il valore della controprestazione dovuta dal cessionario al cedente sono discosti dall'ultimo valore di riscatto del contratto.

19.4. Stipula di più polizze assicurative, in un ristretto arco temporale, che prevedono il pagamento di premi di importo complessivamente rilevante, soprattutto se effettuati presso numerosi intermediari assicurativi.

19.5. Stipula di più polizze assicurative sulla vita della medesima persona, in un arco temporale ristretto, presso la medesima Compagnia o presso più Compagnie attraverso il medesimo intermediario assicurativo.

19.6. Stipula di polizze con premio di importo rilevante e finalità previdenziale da parte di soggetto in difficoltà economica o finanziaria.

19.7. Stipula di polizze di tipo "unit linked" o "index linked" che danno luogo all'investimento, in tutto o in parte, in strumenti finanziari in precedenza di proprietà del soggetto o nei quali il soggetto non può investire in via diretta in quanto non in possesso dei prescritti requisiti patrimoniali o professionali, specie se i fondi impiegati per la sottoscrizione sono detenuti presso operatori con sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero la gestione patrimoniale dei fondi interni dedicati alla polizza viene affidata a tali operatori dalla Compagnia su mandato vincolante del contraente.

19.8. Polizze in cui i medesimi soggetti assumono di volta in volta posizioni diverse, non basate su rapporti di parentela o su legami affettivi evidenti (ad es. il contraente/assicurato di una polizza è il beneficiario di un'altra in cui figura come contraente/assicurato il beneficiario della prima polizza).

19.9. Richiesta di prestito su una o più polizze, specie se a premio unico di importo rilevante in data prossima a quella di stipula, che comporti l'accettazione di condizioni del prestito non convenienti ovvero l'erogazione del prestito stesso a favore di un soggetto terzo.

20 di 34

19.10. Pagamento del premio effettuato da un soggetto terzo privo di legami affettivi o professionali con il contraente.

19.11. Cambi del contraente o del beneficiario poco dopo la stipula della polizza ovvero poco prima del pagamento della prestazione.

19.12. Cambi del contraente o del beneficiario di una polizza assicurativa stipulata da società o da altri enti dotati di personalità giuridica in favore del titolare effettivo o degli esponenti della società o dell'ente.

19.13. Cambio del beneficiario di una polizza assicurativa in cui il contraente è una persona in età avanzata (ad es. maggiore di 75 anni), specie se, a seguito della variazione, interviene la richiesta di liquidazione (recesso o riscatto).

19.14. Richiesta di liquidazione di polizza derivante da recesso o da riscatto nei mesi immediatamente successivi alla sottoscrizione o a versamenti aggiuntivi, a favore di un

terzo o, se a condizioni sfavorevoli, a favore dello stesso contraente.

19.15. Liquidazione, in un breve arco temporale, di prestazioni relative a molteplici polizze con medesimo beneficiario.

19.16. Costituzione di pegno su polizze vita a garanzia di un prestito erogato a un soggetto diverso dal contraente, specie se per importi rilevanti.

19.17. Richiesta di liquidazione delle prestazioni, in assenza di specifica previsione, in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

19.18. Esercizio del diritto di recesso su polizze assicurative a premio unico di rilevante importo ovvero per le quali è stato pagato un primo premio di rilevante importo.

20. Operatività con profili fiscali o societari che, per le caratteristiche e gli importi, ovvero per le modalità di esecuzione o per l'origine o la destinazione dei flussi economici risulta non coerente con l'attività svolta ovvero con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, oppure risulta inusuale o illogica ovvero che si caratterizza per l'intestazione a favore o per l'intervento di terzi.

20.1. Emissione di fatture non coerenti con l'attività svolta dal soggetto ovvero connesse al trasferimento di beni o servizi a prezzi del tutto diversi rispetto a quelli di mercato, specie qualora la documentazione presentata a corredo delle stesse risulta del tutto carente, incoerente o inattendibile.

20.2. Operatività contraddistinta dall'emissione o ricezione di fatture aventi un'unica controparte ovvero un limitato numero di controparti ricorrenti, specie se ubicate all'estero, ovvero controparti che comunque sembrano inesistenti o fittizie.

20.3. Pagamento di fatture relative a transazioni commerciali poste in essere da nominativi diversi da quelli cui le fatture sono intestate o a cui le merci sono spedite, specie se residenti in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

20.4. Pagamento di fatture realizzato con modalità che non agevolano la chiara identificazione della provenienza dei fondi (ad es. tramite conti di corrispondenza e rapporti a essi assimilabili) o che comportano l'intervento ripetuto di terzi estranei all'operatività.

20.5. Assenza nei magazzini societari della merce risultante negli inventari ovvero nelle liste rimanenze fornite dal soggetto o risultanti dalla documentazione contabile per ammontare significativo.

20.6. Operazioni di disposizione di beni aziendali realizzate in data anteriore alla liquidazione volontaria o all'accesso a uno strumento di regolazione della crisi o dell'insolvenza che, per le modalità esecutive, appaiono volte a sottrarre i beni alla garanzia dei creditori mantenendone direttamente o indirettamente il possesso.

20.7. Cessioni di beni aziendali, aziende o rami d'azienda, anche nell'ambito di operazioni straordinarie, con cedente una società in difficoltà economica o finanziaria o gravata da

21 di 34

pendenze tributarie per importi ingenti e cessionario una società facente capo a nominativi notoriamente contigui ai titolari effettivi della cedente, specie se la cedente è neocostituita, inattiva o operante in altro settore e se le transazioni appaiono simulate o avvengono senza corrispettivo o a un prezzo irrisorio.

20.8. Improvviso ripianamento della posizione debitoria di un soggetto in difficoltà economica o finanziaria, specie se attraverso la ricezione di disponibilità provenienti da paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero strumenti (contante, valuta estera, oro, gioielli, crypto-assets o altri beni di elevato rilevante valore) del tutto inusuali o incoerenti.

20.9. Trasferimento della sede legale all'estero da parte di società in difficoltà economica o finanziaria o gravata da ingenti debiti tributari ovvero assoggettata a procedimenti amministrativi o giurisdizionali o a procedure stragiudiziali volte al soddisfacimento di pretese creditorie o tributarie, specie ove permanga sul territorio nazionale l'organizzazione funzionale allo svolgimento dell'attività economica.

20.10. Costituzione simultanea di numerosi enti o società da parte della medesima persona fisica

o giuridica, specie quando intervengano soggetti di età particolarmente giovane o molto avanzata (ad es. minore di 25 anni o maggiore di 75) o soggetti residenti in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

20.11. Operatività di società aventi elevati volumi d'affari pur in assenza di strutture organizzative reali funzionali allo svolgimento di un'attività economica effettiva e prive di adeguata capitalizzazione, con scarsi o nulli affidamenti bancari e bassa redditività (c.d. cartiere).

20.12. Richiesta di operatività non coerente con l'attività commerciale sottostante o finalizzata a rappresentare in modo del tutto distorto la situazione economico patrimoniale del soggetto.

20.13. Richiesta di operatività da parte di associazioni, fondazioni o organizzazioni non lucrative che sottende finalità non compatibili con quelle dichiarate o comunque proprie dell'ente.

20.14. Operatività riferibile a società, specie se cooperative, poste in liquidazione dopo alcune annualità dall'avvio dell'attività cui subentrano altre società, già costituite ma in precedenza non operative, specie se non risultano depositati i bilanci delle società poste in liquidazione o se queste hanno operato sistematicamente in perdita o senza evidenziare costi connessi a immobilizzazioni o beni strumentali.

20.15. Operatività di imprese o enti caratterizzata dall'assenza di deleghe per il versamento di imposte e contributi ovvero dall'addebito di importi del tutto incongruenti con i volumi operativi o le retribuzioni del personale.

21. Operatività oggetto di revisione che, per le caratteristiche e gli importi, ovvero per le modalità di esecuzione o per l'origine o la destinazione dei flussi economici risulta non coerente con l'attività svolta ovvero con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del

soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, oppure risulta inusuale o illogica ovvero che si caratterizza per l'intestazione a favore o per l'intervento di terzi.

21.1. Presentazione di documentazione contabile che evidenzia valori palesemente difformi rispetto all'operatività del soggetto.

21.2. Operazioni contabili ovvero registrazione di scritture contabili aventi come scopo o come effetto quello di occultare disponibilità finanziarie, specie se relative a pagamenti a fornitori o a incassi per beni o servizi non ricevuti.

21.3. Sussistenza di fatture, specie se di importo superiore al livello di significatività previsto dal revisore, relative all'erogazione di servizi o all'acquisito di beni, anche immateriali, che non risultano effettivamente resi e in merito ai quali il soggetto non è in grado di fornire ulteriore riscontro.

22 di 34

21.4. Valutazioni di beni o servizi effettuate utilizzando principi contabili o metodi diversi da quelli adottati in esercizi precedenti ovvero usualmente applicati e che determinano notevoli variazioni nei valori.

21.5. Operazioni di vendita o spedizione ovvero registrazione di scritture di integrazione o rettifica (ad. es. relative a fatture da emettere, fatture da ricevere, rimanenze di magazzino) insolite per natura o ammontare o comunque prive di adeguata documentazione di supporto.

21.6. Alterazione delle registrazioni contabili o delle pattuizioni contrattuali relative a operazioni inusuali per il soggetto.

21.7. Registrazione nei libri contabili obbligatori di numerose fatture d'importo tondo e con causale eccessivamente generica ovvero apparentemente estranea all'attività svolta dal soggetto.

22. Movimentazione dei conti di gioco che, per l'intensità o le modalità di esecuzione delle operazioni ovvero per l'origine o la destinazione dei flussi economici risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica, specie in assenza di un volume di gioco compatibile con la movimentazione.

22.1. Versamenti sui conti di gioco di somme, specie se di importo rilevante, non utilizzate ovvero utilizzate in minima misura per l'attività di gioco, seguite dal prelievo o dal trasferimento delle somme ovvero dalla chiusura del conto.

22.2. Apertura e chiusura con frequenza elevata di conti di gioco da parte dello stesso soggetto, specie se non utilizzati ovvero utilizzati in minima misura per l'attività di gioco.

22.3. Richiesta di prelievo delle somme di importo rilevante giacenti sul conto di gioco nel lasso di tempo che precede la trasmissione dei documenti necessari per l'apertura del rapporto.

22.4. Mancato utilizzo di disponibilità rilevanti presenti sul conto di gioco per un periodo di

tempo molto prolungato, specie se riconducibili a nominativi che presentano anomalie di tipo soggettivo quali quelle richiamate nell'indicatore n. 5.

22.5. Improvviso e vorticoso aumento dell'attività di gioco a valere su un conto per lungo tempo inattivo o scarsamente movimentato.

22.6. Richieste, specie se ripetute o per somme di importo complessivo rilevante, di movimentazione del conto di gioco da parte di uno o più soggetti che utilizzano molteplici dispositivi o indirizzi IP, specie se ubicati in località geografiche distanti tra loro o da quella nella quale dimora o opera il titolare o utilizzando indirizzi IP diversi da quelli normalmente rilevati con riguardo al medesimo titolare.

22.7. Operatività caratterizzata da una frequenza di vincite sproporzionata rispetto al volume o alla tipologia di gioco effettuato.

22.8. Versamenti o prelevamenti sui conti di gioco effettuati con un numero molto elevato di strumenti di pagamento o conti online ovvero attraverso circuiti di trasferimento dei fondi che ostacolano, o comunque non agevolano, la tracciabilità delle movimentazioni.

22.9. Utilizzo ripetuto e per importi complessivi rilevanti di strumenti di pagamento o conti online riferibili al medesimo soggetto per realizzare accrediti o addebiti su conti di gioco intestati a soggetti diversi.

22.10. Pluralità di conti di gioco intestati a soggetti diversi ma riconducibili a un medesimo giocatore o a soggetti collegati (ad es. sulla base di dati anagrafici, indirizzo e-mail o numero di telefono, identificativo del rapporto bancario o finanziario di riferimento) e utilizzati per effettuare attività di gioco in una logica unitaria.

22.11. Attività di gioco posta in essere da più soggetti che, seppur non collegati tra loro sulla base di elementi soggettivi, risulta riconducibile, per tipologia ovvero per modalità di esecuzione delle operazioni, a un medesimo soggetto.

23 di 34

22.12. Ripetute perdite al gioco di importo complessivamente rilevante, in favore di un medesimo soggetto o di un gruppo di soggetti tra loro connessi, specie se aventi sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

22.13. Nei giochi di abilità a più giocatori, ripetuta effettuazione da parte di un soggetto di operazioni di rilancio seguite dall'abbandono della partita.

22.14. Attività di gioco concertata tra due o più giocatori che effettuano una serie di rilanci al fine di estromettere dal gioco altri giocatori o far loro impiegare ulteriori somme, per importi complessivamente rilevanti.

22.15. Attività di gioco caratterizzata da operazioni di elevato ammontare effettuate da uno o più soggetti su un evento sportivo di scarsa rilevanza.

22.16. Attività di gioco e vincite speculari e ripetute, per importi rilevanti e in un breve arco di tempo, poste in essere da soggetti collegati o effettuate da esponenti o dirigenti apicali del destinatario o da soggetti a quest'ultimo a diverso titolo collegati o comunque tali da

prefigurare un'operatività concertata volta a trasferire disponibilità o generare minusvalenze o plusvalenze in capo a una delle parti coinvolte.

23. Operatività di gioco fisico che, per l'intensità o le modalità di esecuzione delle operazioni ovvero per l'origine o la destinazione dei flussi economici risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica, specie in assenza di un volume di gioco compatibile con la movimentazione.

23.1. Operazioni di importo rilevante, specie se frazionate nel tempo, effettuate in contanti, soprattutto mediante il ricorso a banconote di taglio apicale (€ 200 e € 500), ovvero mediante circuiti di trasferimento dei fondi che impediscono la tracciabilità delle movimentazioni.

23.2. Acquisto di titoli che abilitano all'attività di gioco (ad es. gettoni o fiches) per importi complessivi rilevanti seguito dal mancato utilizzo ovvero dall'utilizzo in minima misura degli stessi per l'attività di gioco e successiva, specie se ravvicinata, richiesta di cambio o di trasferimento a persona diversa dall'originario acquirente.

23.3. Richieste cospicue di acquisto o di cambio di titoli che abilitano all'attività di gioco (ad es. gettoni o fiches) con ricorso al contante in banconote di piccolo taglio o ad assegni o ad altri mezzi di pagamento di importo frazionato.

23.4. Ingresso al casinò da parte di soggetto già in possesso di titoli che abilitano all'attività di gioco (ad es. gettoni o fiches).

23.5. Richiesta di riscossione della vincita da parte di un soggetto diverso da quello identificato all'atto dell'acquisto del titolo che abilita all'attività di gioco.

23.6. Richiesta di pagamento o di accredito della vincita a favore di altri soggetti non collegati al richiedente da rapporti personali, professionali o societari ovvero in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

23.7. Richiesta di emissione di un titolo di vincita nel quale confluiscono, oltre a quelle vinte, altre somme versate dal soggetto specie se in contanti.

23.8. Partecipazione al gioco effettuata di concerto con altri soggetti al fine di compensare le rispettive perdite ovvero di trasferire somme tra loro o a favore di controparti ricorrenti.

23.9. Riscossione di vincita al gioco dopo un lasso di tempo eccessivamente elevato rispetto al conseguimento della vincita stessa.

23.10. Giocate ripetute, presso un medesimo punto di vendita o più punti vicini, che riguardano uno stesso evento e puntano su uno stesso esito.

23.11. Richiesta di effettuare scommesse sportive, anche tramite soggetti collegati, da parte di atleti o tesserati coinvolti negli eventi sportivi su cui convergono le scommesse.

24 di 34

23.12. Attività di gioco caratterizzata da vincite di importo rilevante conseguite a intervalli regolari ovvero in orari prossimi all'inizio o alla fine dell'orario di apertura ovvero in fasce orarie di normale chiusura del punto di vendita.

23.13. Nel caso di gioco tramite videolottery (VLT), inserimento di banconote nell'apparecchio, specie se di importo rilevante, accompagnato da assenza di puntate o presenza di puntate minime, rinuncia al gioco e richiesta di incasso mediante il ticket rilasciato dalla VLT stessa.

23.14. Richiesta di effettuare ripetute scommesse sul medesimo evento sportivo con plurime giocate frazionate, specie se per importi di poco al di sotto delle soglie previste dalla legge per l'identificazione del soggetto, ma complessivamente di importo elevato.

23.15. Richiesta di effettuare scommesse distinte su un medesimo evento indicando, per ciascuna delle scommesse, molteplici risultati fra quelli pronosticabili, anche a fronte di costi delle giocate superiori rispetto all'ammontare delle vincite (ad es. soggetti che puntano contestualmente su rosso, nero e zero nel gioco della roulette; soggetti che puntano, nelle scommesse sportive a quota fissa, contestualmente su tutti gli esiti possibili delle stesse).

23.16. Molteplicità di scommesse su un medesimo evento con esito singolare o anomalo (ad es. scommesse su cavalli sistematicamente ritirati dalla corsa) effettuate contemporaneamente da soggetti diversi.

23.17. Riscossione in un breve lasso temporale di un numero elevato di titoli vincenti da parte di un soggetto o di più soggetti collegati, specie se in numero e in valore prevalenti rispetto alle vincite effettuate da altri soggetti presso il medesimo punto di vendita (distributore o esercente).

23.18. Improvviso e significativo incremento dell'attività di gioco presso un medesimo punto di vendita (distributore o esercente) o presso punti situati in località limitrofe.

23.19. Operatività di gioco per importi complessivamente rilevanti posta in essere dal titolare del punto di vendita (distributore o esercente) o da soggetti allo stesso collegati da rapporti personali, professionali o societari.

23.20. Concentrazione presso il punto di vendita (distributore o esercente) delle giocate o delle vincite su un numero ristretto di soggetti, in particolare se coincidenti col titolare del punto di vendita o con nominativi a questo collegati da rapporti personali, professionali o societari.

23.21. Elevato ammontare di titoli vincenti riscossi presso un punto di vendita (distributore o esercente), soprattutto se in contanti e per importi complessivamente rilevanti, in assenza di un corrispondente volume dell'attività di gioco effettuata presso quel punto di vendita.

23.22. Attività di gioco caratterizzata da frequenti annullamenti di giocate registrati presso il medesimo punto di vendita (distributore o esercente).

24. Richieste di trasporto di contante, titoli o altri valori per importi complessivamente rilevanti (noti o desumibili alla luce di circostanze quali il numero o la tipologia di plichi trasportati o le dichiarazioni rese dal cliente) relative a soggetti attivi in settori particolarmente esposti a rischi di riciclaggio (ad es. compro oro, cambio valuta, gioco o scommesse, casinò, money transfer, gestori di dispositivi che consentono l'acquisto/vendita

di valute virtuali), con modalità inusuali ovvero incoerenti con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto cui è riferita l'operatività.

24.1. Richiesta di trasporto con ritiro o consegna di contanti, titoli o altri valori presso indirizzi non collegati con il soggetto o presso terzi non legati a quest'ultimo da rapporti personali, professionali o societari, specie se per importi rilevanti.

24.2. Richieste ripetute di trasporto di contante, titoli o altri valori, con ritiro o consegna presso terzi ubicati in località non ricollegabili alla normale attività del soggetto, specie se in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

25 di 34

24.3. Richiesta di trasporto di contanti, titoli o altri valori per importi rilevanti, con ritiro presso sala conta non collegata all'operatore che esercita l'attività di trasporto.

24.4. Richiesta di trasporto di contante, titoli o altri valori, con istruzioni per la consegna o il ritiro a cura di una terza parte per conto del mittente o del beneficiario.

24.5. Richiesta di trasporto di valori per il regolamento del pagamento di forniture di beni e servizi, qualora tale modalità di corresponsione del prezzo non corrisponda agli usi del commercio o possa essere finalizzata a eludere sanzioni finanziarie internazionali.

24.6. Richiesta di trasporto di contante, titoli o altri valori contenuti in plichi sigillati il cui numero, peso, dimensioni non appaiono coerenti con il luogo di consegna o di ritiro dei beni o con l'attività e il profilo del soggetto.

24.7. Richieste di trasporto di contante, titoli o altri valori in entrata/uscita dal territorio nazionale, ripetute o da/verso paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata, per cui non risulta essere stata presentata la dichiarazione di trasferimento di contante al seguito ovvero quando in quest'ultima risultano dati incoerenti rispetto alle informazioni acquisite in sede di adeguata verifica o comunque disponibili circa l'operazione di trasporto o il profilo del soggetto.

24.8. Richiesta di trasporto di contante, titoli o altri valori da o verso specifici punti operativi ovvero soggetti privati non titolari delle necessarie licenze o autorizzazioni (ad es. compro oro, agenti in attività finanziaria o cambiavalute, gestori di c.d. ATM che consentono l'acquisto o la vendita di valute virtuali non iscritti nei registri dell'OAM).

24.9. Richiesta di effettuare operazioni di custodia di contante, titoli o altri valori, con istruzione di impiegarli per finalità non usuali rispetto alla normale attività del soggetto.

25. Richieste di operazioni di ritiro o sovvenzione da o verso specifici punti serviti ovvero soggetti privati che, in termini di frequenza, importi, taglio e valuta, non sono compatibili con la consueta operatività ovvero sono incoerenti con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto cui è riferita l'operatività o con l'attività del singolo punto operativo.

25.1. Richieste di operazioni di ritiro o sovvenzione per importi rilevanti presso indirizzi non collegati con il soggetto o presso terzi non legati a quest'ultimo da rapporti personali, professionali o societari.

25.2. Richieste ripetute di operazioni di ritiro o sovvenzione presso terzi ubicati in località non ricollegabili alla normale attività del soggetto, specie se in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

25.3. Rinvenimento nella fase di contazione - a seguito di operazioni di ritiro ovvero richieste di sovvenzione - di un quantitativo di banconote di taglio apicale (€ 200 e € 500) anomalo rispetto alla consueta operatività del soggetto.

25.4. Rinvenimento nella fase di contazione - a seguito di operazioni di ritiro, specie se eseguite in date ravvicinate - di un considerevole numero di biglietti, di qualunque taglio, sospetti di falsità o danneggiati (mutilati, macchiati da inchiostro antirapina, scoloriti o decolorati).

26. Operatività in crypto-assets che per ammontare, intensità o modalità di esecuzione delle operazioni ovvero per l'origine o la destinazione dei flussi risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica, specie quando nella movimentazione effettuata manchi la convenienza economica.

26.1. Operatività in crypto-assets per un controvalore complessivamente rilevante da parte del medesimo soggetto in un ristretto arco temporale, in contanti o utilizzando molteplici dispositivi (ad es. sportelli automatici) o indirizzi IP, specie se apparentemente ubicati in località geografiche distanti tra loro o da quella nella quale dimora o opera il soggetto,
26 di 34

ovvero utilizzando indirizzi IP diversi da quelli normalmente rilevati con riguardo al soggetto.

26.2. Conversione di crypto-assets in valuta legale per un controvalore complessivamente rilevante qualora le valute virtuali siano state depositate di recente, anche attraverso più operazioni frazionate.

26.3. Molteplicità di conti o strumenti di pagamento utilizzati dal medesimo soggetto per la realizzazione di operazioni di conversione da/in crypto-assets, specie se in un arco temporale limitato e con controvalori complessivamente rilevanti.

26.4. Ricorrenza di transazioni in valuta legale o in crypto-assets, per un controvalore complessivamente rilevante, preceduta ovvero seguita da un lungo intervallo di tempo caratterizzato da assenza di operatività.

26.5. Esecuzione di molteplici operazioni in crypto-assets, per un controvalore complessivamente rilevante, a favore di rapporto di nuova apertura o precedentemente inattivo.

26.6. Trasferimento di crypto-assets, specie se ottenuti dalla recente conversione di altri crypto-assets, per un controvalore complessivamente rilevante, verso più beneficiari che non sembrano avere alcun collegamento con il soggetto e in un arco temporale limitato.

26.7. Ricorrenza di molteplici operazioni di conversione di crypto-assets in uno o più crypto-assets e contestuale trasferimento degli stessi, anche mediante operazioni di importo unitario contenuto, fino ad azzeramento del relativo saldo, specie se la provvista per l'acquisto dei crypto-assets si è formata mediante trasferimenti di valuta legale provenienti da rapporti diversi.

26.8. Richieste di trasferimento di crypto-assets da parte di soggetti diversi, apparentemente tra

loro non collegati, verso un medesimo address controparte ovvero accredito di rilevanti quantità di crypto-assets provenienti da molteplici ordinanti che non sembrano avere alcun collegamento con il soggetto, specie se in un arco temporale limitato.

26.9. Utilizzo del rapporto incardinato presso il prestatore di servizi in valute virtuali come mero rapporto di transito per trasferimenti di crypto-assets da e verso altri soggetti, per un controvalore complessivamente rilevante.

26.10. Ripetute richieste di operazioni in crypto-assets con controparti ricorrenti, che generano perdite o utili significativi sempre a carico dei medesimi soggetti.

26.11. Richiesta di conversione di crypto-assets in valuta legale a condizioni economiche particolarmente svantaggiose, anche con riguardo al pagamento di commissioni più elevate rispetto a quelle praticate nel settore.

26.12. Ripetuta compravendita in contanti di crypto-assets mediante operazioni che, per caratteristiche (ad es. importo, data di esecuzione, address di accredito/addebito dei crypto-assets) sembrano artificiosamente frazionate al fine di aggirare la soglia normativa prevista in materia di trasferimento di denaro contante tra soggetti diversi ovvero ulteriori limiti interni di utilizzo predeterminati dal destinatario.

26.13. Nel caso di Initial Coin Offering connessa a crypto-assets, ricorrenza di operatività incoerente con le finalità dichiarate per la presenza di utilizzi a scopo personale o comunque manifestamente difforni da quelli prospettati nel white paper.

27. Operatività in crypto-assets, specie se di importo rilevante, in contropartita di address per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, non è possibile risalire con ragionevole certezza all'effettivo titolare o che risultano collegati, anche indirettamente, a contesti a rischio ovvero a paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata ovvero con normativa antiriciclaggio carente o inadeguata in particolare con riguardo alle valute virtuali.

27.1. Ripetute richieste di conversione di valuta legale o virtuale in crypto-assets di diversa tipologia che, per le loro caratteristiche, consentono al soggetto che ne acquista la

27 di 34

disponibilità di mantenere l'anonimato (Anonymity-Enhanced Cryptocurrency - AEC o privacy coin).

27.2. Ripetute operazioni in crypto-assets che risultano collegate a meccanismi di scambio peer-to-peer, per quantità corrispondenti a valuta legale di importo complessivamente

rilevante.

27.3. Utilizzo di servizi di proxy ovvero di anonimizzazione (ad es. TOR) idonei a ostacolare l'individuazione dell'origine della connessione.

27.4. Operatività in crypto-assets proveniente da o diretta verso soggetti/address o regolata mediante strumenti o a valere su rapporti che, attraverso l'analisi della blockchain ovvero sulla base di altre informazioni comunque a disposizione, risultano collegati, direttamente o indirettamente, al deep web o comunque a contesti a rischio (ad es. mixing, tumbling, operatori di gioco non autorizzati).

28. Operatività ripetuta o per importi rilevanti connessa con mandati fiduciari aventi a oggetto partecipazioni societarie che risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica.

28.1. Acquisto o amministrazione di partecipazioni societarie il cui valore deriva da stime poco plausibili o irrealistiche ovvero riconducibili a imprese che, sulla base di visure camerali aggiornate, risultano non più attive o sottoposte a procedure concorsuali o che versano in difficoltà economica o finanziaria.

28.2. Mandati fiduciari aventi a oggetto ripetuti acquisti o cessioni di partecipazioni in società di recente costituzione, specie se estere e se tra i soci di maggioranza e gli esponenti risultano nominativi che presentano anomalie di tipo soggettivo quali quelle richiamate nell'indicatore n. 5.

28.3. Pluralità di mandati fiduciari riferibili allo stesso soggetto o a soggetti collegati e aventi a oggetto partecipazioni in una medesima impresa.

28.4. Utilizzo del mandato fiduciario per effettuare operazioni non coerenti con l'attività della società fiduciariamente partecipata né con l'amministrazione fiduciaria delle quote, specie se per realizzare il trasferimento di disponibilità a terzi o in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

28.5. Finanziamenti di soci in favore di società fiduciariamente partecipate e contestuale trasferimento delle partecipazioni in favore di mandati intestati a soggetti senza apparenti collegamenti, specie se il trasferimento avviene per un corrispettivo non coerente con la situazione patrimoniale, reddituale e finanziaria risultante dai bilanci, da una situazione contabile aggiornata o da altra idonea documentazione.

28.6. Finanziamenti di soci in favore di società fiduciariamente partecipate di importo consistente, incongruenti con il profilo del fiduciante o con lo sviluppo operativo e con le dimensioni della società finanziata, come desumibili dai bilanci, da una situazione contabile aggiornata o da altra idonea documentazione.

28.7. Rimborsi anticipati di finanziamenti erogati alla società partecipata fiduciariamente, in presenza di difficoltà economica o finanziaria della società partecipata, desumibile dai bilanci, da una situazione contabile aggiornata o da altra idonea documentazione.

28.8. Ripetuta costituzione di garanzie aventi a oggetto la medesima partecipazione fiduciariamente intestata, laddove ogni nuova garanzia sia legata a finanziamenti concessi in favore di soggetti diversi e preceduta dalla rinuncia alla precedente garanzia concessa.

28.9. Cessioni di partecipazioni societarie e ingresso di nuovi soci di maggioranza a seguito della ricezione di fondi pubblici risultanti dal bilancio della società partecipata.

28 di 34

28.10. Ripetuto conferimento di delega a un terzo privo di legami familiari o professionali con il fiduciante per la partecipazione alle assemblee dei soci, specie se con assunzione di impegni aventi contenuto finanziario a carico della fiduciaria.

28.11. Ripetuta modifica delle istruzioni impartite dal fiduciante per il pagamento del corrispettivo inerente al trasferimento di partecipazioni societarie, a prescindere da qualsiasi valutazione connessa ai rischi e alle relative condizioni economiche, specie se svantaggiose per il fiduciante stesso (da pagamento franco valuta, a pagamento anticipato, a pagamento differito).

28.12. Ripetuta reintestazione di partecipazioni societarie richiesta dal fiduciante dopo breve lasso di tempo dalla relativa intestazione.

29. Operatività ripetuta o per importi rilevanti connessa con mandati fiduciari aventi a oggetto conti correnti, strumenti finanziari, polizze assicurative, crediti, beni immateriali o altri beni di elevato valore, che risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica.

29.1. Richiesta di effettuare frequenti negoziazioni su conto fiduciario avente a oggetto la custodia di titoli, specie se le transazioni avvengono con modalità over the counter e se il fiduciante non risulta in possesso di una particolare esperienza di investimenti finanziari.

29.2. Richiesta di chiusura di un rapporto fiduciariamente intestato e di trasferimento dei beni amministrati a favore di terzi o in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

29.3. Richiesta di chiusura e di contestuale apertura di un altro rapporto con i medesimi beni diversamente intestato.

29.4. Nell'ambito di un mandato avente a oggetto un rapporto intestato a più soggetti, richiesta di cessione delle disponibilità da parte di alcuni in favore degli altri intestatari, senza corrispettivo oppure per un corrispettivo notevolmente superiore o inferiore rispetto al valore delle disponibilità.

29.5. Rilascio di dichiarazioni discordanti sul valore degli strumenti finanziari conferiti all'atto di apertura del mandato e successivamente nel corso del rapporto, specie se si tratta di titoli non negoziati su mercati regolamentati.

29.6. Operazioni finanziarie disposte autonomamente dal fiduciante per conto della fiduciaria senza preventivo assenso scritto della fiduciaria stessa (operazioni "franco valuta") e non

supportate da idonea documentazione bancaria con indicazione del destinatario (ad es. la società partecipata) e della causale (ad es. aumento di capitale).

29.7. Operazioni di investimento in beni immateriali (ad es. marchi, brevetti o disegni e modelli) o attività finanziarie complesse (ad es. polizze assicurative a elevato contenuto finanziario) formalmente intestate a società fiduciarie estere o ad altri enti interposti (ad es. società di cartolarizzazione estere, trust, fondazioni) ma di cui è nota la riconducibilità a soggetti residenti in Italia.

29.8. Richieste di rimborso frequenti e inusuali rispetto alla natura del bene amministrato.

29.9. Ripetute operazioni di disinvestimento di attività finanziarie complesse (ad es. riscatti anche parziali di polizze a elevato contenuto finanziario) seguite, dopo breve tempo, dalla revoca del mandato fiduciario e dal trasferimento del saldo a favore di soggetto diverso dal fiduciante.

29.10. Riscatto di polizza conferita in mandato fiduciario, se il controvalore transita su un conto intestato – anche fiduciariamente – a un soggetto diverso dal fiduciante.

29.11. Prestazione del servizio di escrow account in relazione a cessioni di crediti tributari che appaiono inesistenti alla luce delle informazioni desumibili dai bilanci, da una situazione contabile aggiornata o da altra idonea documentazione.

29 di 34

30. Operatività inerente a trust o altro strumento di protezione patrimoniale che, in relazione all'oggetto, alle caratteristiche e alle finalità, ovvero per i soggetti intervenuti o i collegamenti fra questi ultimi risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero illogica o comunque tale da configurare un utilizzo distorto dello strumento.

30.1. Istituzione di un trust con ravvicinata e ampia modifica delle norme costitutive o regolamentari, eventualmente mediante adozione di un atto con diversa forma giuridica (ad es. scrittura privata non autenticata).

30.2. Istituzione di un trust da parte di soggetti in difficoltà economica o finanziaria o gravati da ingenti debiti tributari, che in relazione alle sue caratteristiche o al patrimonio conferito sembra ostacolare le pretese creditorie o tributarie ovvero procrastinare l'accesso a uno strumento di regolazione della crisi o dell'insolvenza di un'impresa già in stato di conclamata insolvenza (c.d. trust anti-concorsuale).

30.3. Istituzione di un trust da parte di una società a favore di specifiche persone fisiche, con conferimento di beni di elevato valore e in assenza di rapporti personali, professionali, commerciali o finanziari.

30.4. Istituzione di un trust che consente in modo illogico e inusuale al disponente di designare sé stesso quale beneficiario, di modificare nel corso della vita del trust le classi di beneficiari, di attribuire i redditi o i beni a soggetti da lui individuati o di far cessare in qualsiasi momento il trust.

30.5. Atto istitutivo del trust che consente al disponente di rivestire più ruoli (ad es. il disponente compare fra i beneficiari di capitale o è indicato quale unico beneficiario; il disponente coincide con il trustee - c.d. trust auto-dichiarato - o assume la qualità di "co-trustee" o di guardiano) o in cui, fatta eccezione per i trust familiari³, il disponente risulta collegato con o avere gli stessi interessi economici degli altri soggetti coinvolti nel medesimo trust in modo da generare profili di opacità sul titolare effettivo e forme di interposizione fittizia.

30.6. Atto istitutivo del trust che attribuisce la qualità di "co-trustee" a una "trust company" controllata dal disponente o che prevede il conferimento di quote di una società di cui il disponente è amministratore e nella quale il disponente ha conferito i propri beni.

30.7. Atto istitutivo del trust che attribuisce al trustee o al guardiano poteri di gestione o di disposizione del patrimonio conferito subordinati, in tutto o in parte, al consenso del disponente o del beneficiario (ad es. per effetto di clausole nell'atto costitutivo o di lettere di intenti che prevedono obblighi di condivisione preventiva o di puntuale rendicontazione ovvero di rapporti di notoria contiguità tra trustee o guardiano e settlor o beneficiari).

30.8. Conferimento in trust di: beni la cui consistenza o natura sia incoerente rispetto alle finalità o alla tipologia del trust; beni recentemente pervenuti al disponente di cui non sia nota la provenienza, specie nel caso di trust opaco⁴; aziende o rami di azienda con indicazione nell'atto istitutivo del trust di finalità generiche; imprese in cui gli atti di gestione o le decisioni sull'eventuale distribuzione dei dividendi sono adottati dal settlor in quanto amministratore o legale rappresentante o sulla base di contratti di consulenza.

30.9. Utilizzo, nei casi diversi dai trust familiari, da parte del disponente o di soggetti a lui notoriamente collegati di beni conferiti in trust (ad es. beni immobili locati o in comodato d'uso ai medesimi), anche in forza di clausole contenute nell'atto istitutivo.

3 Nei trust familiari, la coincidenza tra disponente e trustee/guardiano, l'esistenza di rapporti di parentela tra gli stessi e la coincidenza tra disponente e beneficiari possono essere fisiologici.

4 Si intendono per "trust opachi" i trust senza beneficiari di reddito individuati, il cui reddito è tassato in capo al trust quale soggetto passivo IRES. (cfr. Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/E del 20 ottobre 2022).

30 di 34

30.10. Frequenti dazioni di disponibilità in favore di nominativi ricorrenti in trust opachi, specie se effettuate verso paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

30.11. Dazione al guardiano, a titolo di remunerazione per l'incarico svolto, di cespiti del fondo in trust o di somme non corrispondenti a quelli eventualmente previsti dall'atto istitutivo.

30.12. Costituzione di un fondo patrimoniale da parte di soggetti in difficoltà economica o

finanziaria o gravati da ingenti debiti tributari o in pendenza di procedimenti amministrativi o giurisdizionali o di procedure stragiudiziali volte al soddisfacimento delle pretese creditorie o tributarie, specie se con conferimento di beni in quantità eccessiva o comunque non funzionali al soddisfacimento dei bisogni della famiglia.

30.13. Stipula di un contratto con cui l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda o le partecipazioni nella società di famiglia a uno o più discendenti (c.d. patto di famiglia) trovandosi in difficoltà economica o finanziaria o gravato da ingenti debiti tributari o in pendenza di procedimenti amministrativi o giurisdizionali o di procedure stragiudiziali volte al soddisfacimento delle pretese creditorie o tributarie.

31. Operatività connessa con la cessione o l'acquisto di crediti o con la cessione di asset nell'ambito di procedure concorsuali o a garanzia di crediti, anche in relazione a rapporti di factoring o di cartolarizzazione, che, per la natura, il valore o le caratteristiche dei crediti o dei beni stessi, per le finalità dell'operazione complessiva, per i soggetti intervenuti o i collegamenti fra questi ultimi, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione inusuale o illogica.

31.1. Cessione di crediti privi di rapporto commerciale o finanziario sottostante ovvero basati su rapporti incoerenti con le attività svolte dai soggetti interessati, specie se inerenti a prestazioni di consulenza o a beni immateriali ovvero se ceduti da soggetti con sede in aree industriali dismesse o comunque privi di strutture operative.

31.2. Cessione di crediti, diversi da quelli non performing, di importo incoerente rispetto al complessivo volume di affari dell'impresa o dell'ente cedente, specie se il corrispettivo pattuito è significativamente inferiore al valore nominale dei crediti.

31.3. Cessione di crediti per un corrispettivo significativamente inferiore al valore nominale dei crediti stessi, considerato anche il valore atteso di realizzo connesso al grado di solvibilità del debitore ovvero l'importo liquidato dopo l'incasso del credito da parte del cessionario.

31.4. Cessione di crediti di dubbia esigibilità a prezzi significativamente più elevati rispetto al valore nominale, specie se i cedenti versano in difficoltà economica o finanziaria.

31.5. Cessione di crediti da parte di soggetti operanti nel campo dei servizi (ad es. attività di pulizia e manutenzione, consulenza, pubblicità, somministrazione di beni), per i quali le fatture emesse e cedute sono di importo superiore rispetto a quello contrattualmente previsto.

31.6. Cessione di crediti che in fase di realizzo sono estinti da parte di uno o più terzi pagatori privi di collegamenti personali o finanziari con il debitore ceduto o con profilo inadeguato rispetto all'importo da corrispondere.

31.7. Cessione di crediti aventi a oggetto fatture emesse a distanza di tanti anni rispetto alle prestazioni sottostanti, tutte nella stessa data o in un arco temporale ristretto.

31.8. Cessione di crediti relativi a diverse posizioni gestite o di più asset a garanzia dei crediti in favore di unico cessionario, effettuata a un prezzo significativamente difforme rispetto al valore nominale dei crediti o al valore di mercato degli asset nonché in presenza di collegamenti personali o finanziari con il debitore ceduto.

31 di 34

31.9. Cessione di crediti connotata dalla partecipazione di società di mediazione che incassano commissioni particolarmente elevate rispetto alle prassi di mercato, specie se ubicate all'estero e riconducibili agli stessi soggetti che controllano l'entità che organizza l'operazione di cessione o quella che ne gestisce i relativi flussi di cassa.

31.10. Cessioni di crediti avvenute con il medesimo atto o con più atti sottoscritti in un breve lasso di tempo e relative a crediti vantati da creditori apparentemente privi di legami soggettivi a favore di un unico cessionario o di più cessionari collegati.

31.11. Cessione di crediti o di altri asset nell'ambito di procedure concorsuali, il cui valore risulta di stima difficile (ad es. per la presenza di elementi non quantificabili al momento della cessione, poste dell'attivo di bilancio non determinabili a causa della sussistenza di giudizi in corso o di beni materiali non verificabili nella loro quantità o ubicazione) o basata su criteri poco plausibili, oggetto di successiva cessione entro un arco temporale ristretto e realizzando significative plusvalenze.

31.12. Cessione di crediti o di altri asset oggetto di procedure concorsuali caratterizzate dalla presenza di clausole nel contratto di cessione che escludono espressamente la necessità di documentare l'esistenza del credito o prevedono l'obbligo di riservatezza in merito all'esistenza della cessione o posticipano ingiustificatamente la liquidazione del corrispettivo della cessione o si realizzano successivamente alla chiusura delle procedure.

31.13. Cessione di crediti vantati da società non più attive o da creditori qualificati come "irrintracciabili" nell'ambito di procedure concorsuali, specie se molto risalenti nel tempo.

31.14. Proposta di acquisto di crediti definiti e singolarmente individuabili nell'ambito di cartolarizzazione, specie se proveniente da investitori non professionali, qualora la proposta preveda uno sconto, anche significativo, rispetto al valore residuo del credito o venga estinta un'ipoteca a garanzia del medesimo credito.

31.15. Sottoscrizione di titoli emessi nell'ambito di cartolarizzazione da parte di un unico soggetto che presenta collegamenti con il debitore ceduto o con altri soggetti che hanno ruoli nella cartolarizzazione stessa (ad es. con il soggetto che promuove o organizza l'operazione, c.d. arranger).

31.16. Cartolarizzazioni ripetute di crediti per importi via via crescenti, in grado di generare ingiustificate plusvalenze in capo alla società di cui all'articolo 3 della legge 130/1999, specie in assenza di incassi significativi rivenienti dai crediti stessi.

32. Operatività su conto corrente di corrispondenza e rapporti a essi assimilabili (infra conto o rapporto) ripetuta o di importo complessivo rilevante che, in relazione ai flussi finanziari

complessivamente transitati, alle informazioni fornite dall'ente rispondente, all'ubicazione geografica dei soggetti o degli intermediari intervenuti nei pagamenti, risulta incoerente con il profilo economico, patrimoniale o finanziario del soggetto, tenuto anche conto, in caso di soggetto diverso da persona fisica, del relativo gruppo di appartenenza, ovvero presenta una configurazione, inusuale o illogica.

32.1. Operatività sul conto da parte di persone fisiche che non compaiono nel libro delle firme autorizzate, ove l'ente rispondente non abbia fornito specifiche informazioni in ordine alla relazione intercorrente con tali persone.

32.2. Accesso diretto al conto da parte di clienti dell'ente rispondente in assenza di specifiche dichiarazioni o di presidi adeguati a una tempestiva trasmissione delle informazioni richieste, con relativo utilizzo quale pay-through/payable through account (c.d. conto di passaggio).

32.3. Utilizzo del conto da parte di banche o intermediari finanziari terzi, clienti dell'ente rispondente, per convogliare operazioni per conto proprio o per conto della propria clientela (c.d. nested account/downstream o conto nidificato).

32 di 34

32.4. Operatività sul conto caratterizzata dalla presenza di addebiti per carte o strumenti di pagamento emessi da altri intermediari ovvero dalla negoziazione di assegni tratti su banche terze, indipendentemente dal luogo di insediamento della banca trassata.

32.5. Trasmissione diretta di ordini alla piattaforma fornita dalla banca corrispondente, da parte di un ente rispondente che, sulla base della legislazione del paese di insediamento, risulta essere un soggetto equivalente a un organismo di investimento collettivo del risparmio.

32.6. Mutamenti repentini o significativi dei flussi finanziari movimentati sul rapporto con riferimento al numero delle operazioni o al volume complessivo della movimentazione nonché alla provenienza o alla destinazione geografica dei flussi, specie laddove siano coinvolti paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

32.7. Transazioni ripetute e di importo complessivo rilevante da/verso clienti dell'ente rispondente che risultano situati in paesi ove quest'ultimo non è insediato né svolge la propria attività.

32.8. Transazioni convogliate sul rapporto che, per gli importi complessivamente movimentati, superano in maniera significativa il volume d'affari dell'ente rispondente.

32.9. Tipologia di transazioni sul rapporto non coerente col business model dell'ente rispondente ovvero con il tipo di clientela di quest'ultimo.

32.10. Presenza di molteplici intermediari finanziari nella filiera di pagamento, specie se ubicati in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

32.11. Transazioni accompagnate da documentazione attinente alla copertura dei pagamenti (ad

es. messaggi SWIFT) priva di ogni riferimento all'ordinante o al beneficiario effettivo

dell'operazione.

SEZIONE C

33. Operatività che, per il profilo dei soggetti coinvolti o le sue caratteristiche ovvero per il coinvolgimento di associazioni, fondazioni o organizzazioni non lucrative, appare riconducibile a fenomeni di finanziamento del terrorismo, anche sulla base di collegamenti geografici con aree considerate a rischio di terrorismo per la diffusa presenza di organizzazioni terroristiche o per situazioni di conflitto o instabilità politica.

33.1. Operatività riconducibile a soggetti censiti in liste pubbliche di persone o entità destinatarie di misure restrittive per motivi di terrorismo o noti per essere stati interessati da indagini o fatti di cronaca connessi al terrorismo o all'estremismo religioso o politico, ovvero riferita a soggetti che presentano collegamenti significativi (per vincoli di parentela, affinità, convivenza o altre connessioni stabili note) con persone sulle quali sono state riscontrate le medesime circostanze pregiudizievoli.

33.2. Operatività riferibile a soggetto che ha assunto comportamenti o espresso posizioni che, anche da fonti aperte, ivi compresi i social media, denotano un probabile percorso di adesione a ideologie radicali o ad ambienti noti dell'estremismo religioso o politico.

33.3. Trasferimenti di disponibilità, specie se attraverso money transfer, carte prepagate o crypto-assets, che coinvolgono una pluralità di soggetti diversi, residenti in o originari di aree geografiche che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nei quali operano organizzazioni terroristiche ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.

33.4. Operazioni ripetute che, sulla base delle evidenze contabili o informatiche (es: estratti conto, localizzazioni di pagamenti mediante POS, accessi home banking), indichino il transito o la prolungata permanenza del soggetto in aree geografiche considerate a rischio di terrorismo.

33.5. Operatività su piattaforme di raccolta fondi nell'ambito di schemi di finanziamento collettivo (c.d. crowdfunding) o di prestito tra privati (c.d. peer to peer lending), specie

33 di 34

tramite l'utilizzo di crypto-assets, che presenta profili di opacità rispetto ai soggetti coinvolti e che risulta a beneficio di soggetti aventi sede o operanti in aree geografiche che notoriamente finanziano o sostengono attività terroristiche o nelle quali operano organizzazioni terroristiche ovvero in zone limitrofe o di transito rispetto alle predette aree.

33.6. Utilizzo frequente di carte di pagamento presso punti della rete di trasporti nazionale ed estera, ovvero pagamenti effettuati a favore di compagnie aeree, agenzie di viaggio, autonoleggi, o di fornitori di articoli di equipaggiamento militare e di sopravvivenza che, anche tenuto conto del profilo del soggetto e della sequenza cronologica delle operazioni, lasciano presupporre che vi sono stati o sono in corso di preparazione ritorni verso o allontanamenti dal nostro paese per finalità di terrorismo.

33.7. Richieste inconsuete di operazioni di cambio che, tenuto conto del profilo del soggetto e della sequenza cronologica delle operazioni, lasciano presupporre che vi siano stati o siano in corso di preparazione ritorni verso o allontanamenti dal nostro paese per finalità di terrorismo.

33.8. Operatività che, tenuto conto del profilo del soggetto e della sequenza cronologica delle operazioni, lascia presupporre che sia in corso un'attività di realizzazione improvvisa di liquidità (ad es. liquidazione di rapporti finanziari, ricorso a forme di finanziamento motivate con generiche richieste di liquidità, vendita di beni personali di valore), se compiuta subito prima del trasferimento verso aree considerate a rischio di terrorismo e specie se le disponibilità sono immediatamente prelevate in contanti o trasferite ad altri soggetti.

33.9. Riattivazione inattesa di strumenti di pagamento o di rapporti rimasti a lungo inattivi che, anche tenuto conto del profilo del soggetto, lascia presupporre che vi siano stati allontanamenti ingiustificati e protratti dal nostro paese.

33.10. Ripetute operazioni effettuate tramite carte di pagamento o tramite money transfer presso operatori commerciali situati in località che costituiscono snodi dei percorsi tipici di spostamento dei migranti (ad es. punti della rete di trasporti, valichi transfrontalieri, centri di accoglienza per migranti), con controparti residenti o originarie di paesi a rischio di terrorismo.

33.11. Concentrazione di trasferimenti di disponibilità in capo a soggetti che paiono fungere da collettori di fondi per conto terzi, anche nell'ambito di sistemi di trasferimento informale (ad es. hawala).

33.12. Transazioni di natura commerciale che coinvolgono soggetti residenti in o originari di paesi a rischio di terrorismo e che, tenuto conto del profilo del soggetto, della natura dei prodotti (ad es. oggetti d'arte, metalli preziosi o altri beni di rilevante valore), della sequenza cronologica delle operazioni o delle relative connotazioni territoriali, lasciano presupporre una provenienza illecita.

33.13. Transazioni apparentemente connesse con attività di commercio internazionale poste in essere da soggetti economici di standing non elevato in settori di rilievo per il finanziamento del terrorismo (ad es. inerenti a prodotti sottoposti a regimi restrittivi per motivi di sicurezza, prodotti chimici suscettibili di utilizzo per la fabbricazione di esplosivi, armamenti, tecnologie suscettibili di utilizzo anche militare o prodotti derivanti dallo sfruttamento di risorse naturali) ovvero connotate da movimentazioni cross-border apparentemente non correlate ovvero incoerenti, anche sulla base della documentazione fornita, rispetto alle dimensioni, ai mercati o al settore merceologico di riferimento.

33.14. Ripetuti accrediti su conti intestati ad associazioni, fondazioni o altre organizzazioni non lucrative di ispirazione ideologica (religiosa o politica), anche a titolo di donazione o a seguito di raccolta, di ammontare complessivo rilevante e sproporzionato rispetto alle

dimensioni dell'ente, in particolare nel caso in cui le disponibilità siano in buona parte prelevate in contanti ovvero trasferite verso aree geografiche a rischio di terrorismo.

34 di 34

33.15. Trasferimenti di disponibilità di importo complessivo rilevante, in entrata o in uscita, da rapporti riconducibili ad associazioni, fondazioni o altre organizzazioni non lucrative di ispirazione ideologica (religiosa o politica), che risultano incongruenti rispetto all'attività dichiarata e alle dimensioni dell'ente, specie nel caso di operazioni con controparti collocate in aree geografiche a rischio di terrorismo o estranee agli ambiti di attività dell'ente.

33.16. Trasferimenti di disponibilità di importo complessivo rilevante tra più associazioni, fondazioni o altre organizzazioni non lucrative di ispirazione ideologica (religiosa o politica), che presentano connessioni non giustificate, anche di natura non finanziaria (condivisioni di indirizzi, presenza di soggetti comuni).

33.17. Trasferimenti di disponibilità di importo complessivo rilevante da rapporti riconducibili ad associazioni, fondazioni o altre organizzazioni non lucrative di ispirazione ideologica (religiosa o politica) a favore di terzi, in assenza di relazioni commerciali o d'affari ovvero di persone collegate alle organizzazioni stesse (ad es. dipendenti o esponenti), che sembrano sottendere fenomeni distrattivi di risorse da destinare in ultima istanza al finanziamento del terrorismo.

34. Operatività che, per il profilo dei soggetti o le sue caratteristiche, appare riconducibile a fenomeni di finanziamento di programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa, anche sulla base di collegamenti geografici con paesi considerati a rischio in quanto coinvolti in programmi di proliferazione non autorizzati.

34.1. Operatività riconducibile a soggetti censiti in liste pubbliche di persone o entità destinatarie di misure restrittive ovvero che sono noti per il coinvolgimento in indagini o altre circostanze connesse allo sviluppo o al finanziamento di programmi di proliferazione di armi di distruzione di massa non autorizzati dalla comunità internazionale.

34.2. Operatività di importo rilevante con controparti o per conto di soggetti che, tenuto conto della documentazione acquisita, del profilo del soggetto o, nel caso di imprese, del settore economico di riferimento e delle aree di normale operatività, risultano connesse con paesi considerati a rischio in quanto coinvolti in programmi di proliferazione non autorizzati e che risultano incoerenti rispetto al profilo soggettivo ovvero all'attività economica esercitata.

34.3. Operatività di natura apparentemente commerciale riferita a beni suscettibili di utilizzo per la produzione di armi di distruzione di massa (c.d. dual use) caratterizzata da elementi quali: carenze o incongruenze significative nella documentazione acquisita (ad es. fatture, documenti di trasporto, lettere di credito) relativamente a soggetti coinvolti, prezzi indicati, natura dei beni sottostanti, destinazione finale dichiarata, indirizzi, modalità e

condizioni della spedizione e dei pagamenti; incoerenza del prezzo rispetto a quello di mercato; provenienza dei pagamenti da soggetti non risultanti dalla predetta documentazione.

34.4. Operatività di natura apparentemente commerciale riferita a beni suscettibili di utilizzo per la produzione di armi di distruzione di massa (c.d. dual use) caratterizzata da triangolazioni finanziarie attraverso soggetti insediati in aree anche contigue a quelle dei paesi considerati a rischio in quanto coinvolti in programmi di proliferazione non autorizzati o attraverso entità giuridiche con assetti proprietari, manageriali e di controllo artificiosamente complessi ovvero opachi, specie se aventi sede in paesi o aree geografiche a rischio elevato o non cooperativi o a fiscalità privilegiata.

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell’articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT con il supporto della segreteria
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT con il supporto della segreteria/ Responsabile Settore competente
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	RPCT con il supporto della segreteria
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	TUTTI
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1 / AMMINISTRATORI	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	obbligo non previsto per i Comuni sotto i 15.000 abitanti
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	NON PERTINENTE
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	NON PERTINENTE
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON PERTINENTE
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NON PERTINENTE
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	SETTORE 1

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	NON PERTINENTE
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	NON PERTINENTE
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	NON PERTINENTE
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPC
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON PERTINENTE
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON PERTINENTE
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
				Per ciascun titolare di incarico:		

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI /SETTORE 2
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	TUTTI
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	NON PERTINENTE
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	NON PERTINENTE
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NON PERTINENTE
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE 1
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	SETTORE 1
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:		
				Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non sono presenti figure dirigenziali
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	il caso non sussiste
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT con il supporto della segreteria
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	SETTORE 2
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
		Par. 14.2, deliber. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 1
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, deliber. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	SETTORE 2
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE 2
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE 2
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE 2
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	SETTORE 2
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
ALLEGATO AL PNA 2022 N. 9) ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SOTTO SEZIONE 1° LIVELLO - BANDI DI GARA E CONTRATTI (SOSTITUTIVO DEGLI OBBLIGHI ELENCATI PER LA SOTTOSEZIONE "BANDI DI GARA E CONTRATTI" DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1310/2016 E DELL'ALLEGATO 1) ALLA DELIBERA ANAC 1134/2017)						
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	TUTTI

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	TUTTI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	TUTTI/SETTORE 5
Atti relativi alle procedure per l’affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione						
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 <i>"Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"</i>	Tempestivo	SETTORE 5/SETTORE 7
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all’art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all’art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	TUTTI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	TUTTI

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	TUTTI
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	TUTTI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	TUTTI

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	TUTTI
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	TUTTI
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	TUTTI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	TUTTI
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006, alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	TUTTI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	TUTTI
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	TUTTI

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	TUTTI
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	TUTTI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d’obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell’importo e dell’oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo	Tempestivo	SETTORE 5/SETTORE 7
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	TUTTI

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell’ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell’ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	TUTTI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell’affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	TUTTI
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	TUTTI
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	TUTTI
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall’art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	TUTTI
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORI 2, 5, 6
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORI 2, 4, 5, 6
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	SETTORE 1
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	SETTORE 2
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	SETTORE 2
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT con il supporto della segreteria, SETTORI 1, 2
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	TUTTI
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	TUTTI
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	TUTTI

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON PERTINENTE
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall’art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all’utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	TUTTI
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	SETTORE 2
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	NON PERTINENTE
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 2
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NON PERTINENTE

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell’art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SETTORE 5
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NON PERTINENTE
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NON PERTINENTE
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell’articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT con il supporto della segreteria
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT con il supporto della segreteria
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT con il supporto della segreteria
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell’attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT con il supporto della segreteria
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT con il supporto della segreteria
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT con il supporto della segreteria
		Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RPCT con il supporto della segreteria

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	TUTTI
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RPCT con il supporto della segreteria /TUTTI
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	SETTORE 1
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	TUTTI
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	SETTORE 1
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori: (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate:	Tempestivo	TUTTI
		art. 11 D.lgs. 165/2001 e art. 54 Codice Amministrazioni e Digitale	Piani Triennali Razionalizzazione utilizzo dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili uso abitativo	Relazione contenente l'elenco delle dotazioni e l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione del loro utilizzo	Tempestivo	SETTORE 2
		art. 16, comma 26, D.L. n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011.	Spese di rappresentanza	Tabella contenente: descrizione della spesa; occasione in cui la spesa è stata sostenuta; importo della spesa	Tempestivo	SETTORE 2

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
		art. 8 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 111	IRPEF - Rendiconto 5X1000	Rendiconti e modelli riassuntivi relativi alle quote di destinazione 5x1000 IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.	Tempestivo	SETTORE 2
		Art. 4-bis D.Lgs. 06/09/2011, n. 149	Relazione di inizio mandato provinciale e comunale” - Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio2009, n. 42.	- Relazione di inizio mandato provinciale e comunale volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'Ente - Relazione di fine mandato contenente la descrizione delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni; eventuali rilievi della Corte dei conti; azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; situazione finanziaria e patrimoniale; azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard; quantificazione della misura dell’indebitamento.	Tempestivo	SETTORE 2
		D.lgs n. 285 del 30/4/1992: art. 142 comma 12-bis e quater, art. 208.	Proventi Sanzioni Codice della Strada	Relazione trasmessa ai Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Interno riguardante l'ammontare complessivo dei proventi e gli interventi realizzati con tali risorse, con riferimento l'anno precedente.	Tempestivo	SETTORE 2
Altri contenuti	LODE		LODE (Livello ottimale di esercizio) - Organismo politico sovracomunale in forma associata che svolge importanti funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione ed alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all’Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P)	Pubblicazione delle delibere e verbali, anche mediante link al Comune Capoluogo di Provincia	Tempestivo	SETTORE 5
Altri contenuti	Privacy		Informazioni di carattere generale su Privacy	Informazioni sul titolare del Trattamento dati del Comune di Carmignano, Responsabile della protezione dei dati (DPO), Informativa	Tempestivo	SETTORE 1

Legenda:

sigla	Descrizione del Settore/Responsabile	Nominativi dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione
RPCT	E' individuato nella figura del Segretario Generale	Segretario Generale - Dr. Giuseppe Aronica
TUTTI	Tutti i Settori dell'Ente	
Settore 1	Segreteria, Affari generali e Innovazione	Ing. Francesco Azzurri
Settore 2	Servizi finanziari, Personale e Tributi	Rag. Beatrice Merlini
Settore 3	Servizi di Vigilanza, Protezione Civile	Comandante P.M. Barbara Belli
Settore 4	Istruzione e Servizi sociali	Dott.ssa Saveria Bruno
Settore 5	Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Patrimonio	Ing. Stefano Venturi
Settore 6	Cultura, Turismo, Attività produttive, Sport, Comunicazione, Politiche giovanili e pari Opportunità	Dott.ssa Saida Matteini
Settore 7	Urbanistica e Edilizia	Arch. Maurizio Silvetti

"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DATI ULTERIORI						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della trasmissione e della pubblicazione
Settore 8	Servizi Demografici e SUAP		Dott. Matteo Carrai			

ACCORDO INDIVIDUALE LAVORO AGILE

I sottoscritti _____, Responsabile del Settore ____ del Comune di Carmignano

e

_____, dipendente del Comune di Carmignano,

nato/a a _____ il _____ c.f. _____

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. Il/la dipendente è ammesso/a a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nei termini e alle condizioni indicate al presente accordo e ai suoi allegati.

Art. 2 – Durata

1. Il presente accordo individuale ha durata di _____ mesi decorrenti dal _____ al _____.

Art. 3 – Potere direttivo, di controllo, disciplinare

1. La modalità di lavoro agile non incide sul potere direttivo del datore di lavoro, che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle del lavoro in presenza.

2. Il potere di controllo sull'attività resa in lavoro agile si esplica, di massima, attraverso la valutazione della prestazione e dei risultati ottenuti secondo le modalità e le procedure previste dal sistema di valutazione adottata dall'ente.

3. Durante l'attività svolta in modalità agile il lavoratore è impegnato al conseguimento degli obiettivi assegnati, anche in sede di sottoscrizione del presente accordo e/o in applicazione del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

4. Il mancato rispetto degli obblighi derivanti dal presente accordo, dai regolamenti e dalle disposizioni interne di servizio, dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, in conformità alla disciplina contrattuale e legale vigente in materia.

Art. 4 – Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa

1. Il/la dipendente svolgerà la propria prestazione lavorativa concordata fra le parti come segue:

giornate in cui il/la dipendente svolgerà la prestazione in lavoro agile	Indicazione del luogo in cui di norma verrà svolta la prestazione lavorativa in modalità agile	Attività lavorativa da svolgersi in modalità agile (obiettivi specifici)	fascia oraria di contattabilità	Dotazione informatica in uso

ed assicurando il raggiungimento degli obiettivi della prestazione resa in modalità agile assegnati dal datore di lavoro all'atto della sottoscrizione del presente atto, modificabili secondo necessità e nel rispetto degli obiettivi di performance organizzativa ed individuali. Durante la fascia oraria di reperibilità si deve dare corso alla interlocuzione anche con gli utenti.

2. La prestazione lavorativa in modalità agile deve intendersi resa alla stregua della medesima giornata lavorativa svolta in presenza conteggiandosi, forfetariamente, ai fini del cartellino di presenza, le ore che il lavoratore avrebbe dovuto prestare se avesse lavorato in presenza.

3. La prestazione lavorativa deve essere svolta nei giorni individuati, nell'arco orario compreso tra le 7:30 e le 19:00.

4. Occorre garantire la mattina un periodo di contattabilità nell'arco temporale compreso tra le 9:00 e le 13:00.

5. Per determinati profili professionali, su valutazione del responsabile del settore, può essere richiesto al dipendente che abbia richiesto di svolgere la prestazione in lavoro agile, un periodo di contattabilità maggiore fino a coprire tutto l'orario di lavoro giornaliero del lavoratore laddove, per tipologia di mansioni svolta, la contattabilità sia necessaria per svolgere la prestazione lavorativa. In difetto di disponibilità da parte del lavoratore, la prestazione si considera non eseguibile in modalità lavoro agile.

6. Nel caso di attività che si protragga senza interruzioni per oltre 6 ore consecutive, occorre garantire lo svolgimento di un pausa di almeno 30 minuti.

7. A partire dalle 19,00 e fino alle 7,30 del mattino successivo, nonché per le intere giornate di sabato e domenica e per tutte le festività infrasettimanali, i dipendenti hanno il diritto di non ricevere e di non rispondere a telefonate, mail, sms, whatsapp e quant'altro proveniente dall'ente o da soggetti ad esso collegati. Questo diritto non si applica ai dipendenti che sono impegnati in reperibilità o in servizio durante questo arco orario.

8. Il datore di lavoro si riserva di richiedere la presenza in servizio del/della lavoratore/lavoratrice con i tempi di preavviso previsti nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile.

9. Fatte salve le fasce di contattabilità di cui sopra, al/alla lavoratore/lavoratrice in modalità agile è garantito il rispetto dei tempi di riposo nel rispetto delle vigenti leggi in materia, del contratto nazionale di lavoro e del contratto decentrato ove disciplinati, in materia di orario di lavoro e di servizio, nonché il "diritto alla disconnessione" dalle strumentazioni tecnologiche.

10. Per sopravvenute esigenze di servizio, il Responsabile di Settore può richiedere, stabilmente, per un periodo determinato, una rimodulazione nonché una riduzione delle giornate di lavoro agile indicate nell'accordo. Di norma la suddetta variazione è preceduta da un preavviso di almeno 7 giorni.

11. La richiesta di rimodulazione delle giornate in lavoro agile può essere avanzata anche da parte del dipendente a fronte di mutate esigenze personali e sempre nel rispetto dei limiti temporali di cui sopra. Della suddetta rimodulazione/riduzione, relativa ad un periodo determinato, deve essere dato atto tramite sottoscrizione di apposita appendice all'accordo.

Art. 5 – Strumenti del lavoro agile

1. La dotazione informatica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa è messa a disposizione dal lavoratore, ove possibile, o dall'Amministrazione comunale ed è specificata nella tabella dell'articolo 4.

2. L'Amministrazione è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al/alla dipendente per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

3. La predisposizione della dotazione informatica, in modo da poterne garantire sia il corretto funzionamento che la prevenzione dei rischi per la sicurezza dei dati è a cura dell'Amministrazione o, se messa a disposizione dal/dalla lavoratore/lavoratrice, dovrà rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione.

4. L'utilizzo della strumentazione informatica deve avvenire nel rigoroso rispetto delle linee guida e delle istruzioni fornite dall'Amministrazione nell'informativa allegata al presente accordo, di cui costituisce parte integrante.

5. Il lavoratore agile che abbia ricevuto in consegna la dotazione informatica ne è custode ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Codice Civile.

Art. 6 – Monitoraggio

1. Il Responsabile del settore, in qualità di datore di lavoro verifica l'andamento della prestazione lavorativa.

2. L'eventuale giudizio negativo del Responsabile del settore potrà, previo contraddittorio, determinare il mancato rinnovo dell'accordo individuale.

Art. 7 – Recesso

1. Ciascuna delle parti durante il periodo di svolgimento del lavoro agile può recedere dall'accordo con adeguato preavviso, pari ad almeno 30 giorni.

2. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere senza preavviso.

Ferme restando eventuali responsabilità del dipendente per comportamenti contrari ai doveri di ufficio, costituiscono per l'Amministrazione cause di recesso senza preavviso e per giustificato motivo i seguenti casi:

- il dipendente non rispetta i tempi e le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa;
- il dipendente non rispetta le fasce di contattabilità definite nell'accordo;
- il dipendente non rispetta le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e/o di sicurezza e riservatezza dei dati;

La comunicazione di recesso da parte dell'Amministrazione deve essere motivata.

3. In caso di trasferimento del dipendente ad altro Settore, l'accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data dell'effettivo trasferimento del lavoratore, il quale, nel caso voglia continuare a svolgere l'attività lavorativa in modalità agile, dovrà presentare una nuova domanda al Responsabile di Settore di riferimento.

Art. 8 – Trattamento giuridico ed economico

1. L'Amministrazione garantisce che il dipendente che svolge lavoro agile non subisca penalizzazioni ai fini del riconoscimento della professionalità e della progressione di carriera. Lo svolgimento del lavoro agile non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro, né sul trattamento economico, salvo quanto previsto dai commi 3 e 4.

2. La prestazione lavorativa resa con modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è considerata utile ai fini degli istituti di carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio e delle progressioni di carriera.

3. Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile il/la dipendente in lavoro agile non può effettuare lavoro straordinario, trasferte, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio. Può richiedere la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, permessi per particolari motivi personali o familiari, permessi sindacali, permessi per assemblea, permessi della Legge 104/1992.

4. Durante le giornate di lavoro agile ai dipendenti non spettano in nessun caso i buoni pasto.

Art. 9 – Obblighi di riservatezza

1. Il lavoratore, nella esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e del Codice di comportamento del Comune di Carmignano.

2. Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi e dai codici di comportamento sopra richiamati, che trovano integrale applicazione anche al lavoro agile.

Art. 10 – Sicurezza sul lavoro

1. L'Amministrazione garantisce, ai sensi del Decreto legislativo n. 81/2008, la salute e la sicurezza del dipendente in coerenza con la prestazione lavorativa in modalità agile.

2. L'indicazione dei rischi generali e specifici connessi alla prestazione lavorativa è riportata nell'allegato al presente accordo.

3. L'Amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa della negligenza del dipendente nella scelta di un luogo non compatibile con quanto indicato nell'informativa.

4. L'Ufficio personale provvede all'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in merito alle comunicazioni obbligatorie, alla assicurazione per gli infortuni e le malattie professionali.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. Con la sottoscrizione del presente accordo il/la lavoratore/lavoratrice acconsente al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs n. 196/2003 e s.m.i. per le finalità connesse e strumentali alla gestione del presente accordo.

Carmignano, _____ (data)

Firma del/della Responsabile del Settore

Firma del/della dipendente

Indicazione rischi generali e specifici connessi alla prestazione lavorativa.

INFORMATIVA (DA ALLEGARE ALL'ACCORDO INDIVIDUALE):

INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81/2017

Oggetto: informativa sulla sicurezza dei lavoratori (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81)

Al/alla lavoratore/lavoratrice

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori del Comune di Carmignano che svolgono la propria prestazione lavorativa in modalità agile degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI *OUTDOOR*

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI *INDOOR* PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook*, *tablet* e *smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riportare le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);

- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i *notebook*, *tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
- durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
- in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
 - il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
 - è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
 - durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
 - mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
 - è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
 - utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;
 - l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
 - la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
 - in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.
- In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:**
- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
 - evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
 - osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
 - nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
 - se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
 - non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello smartphone come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;

- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combusti;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti outdoor, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc. - [vedere note a fine documento](#));
- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);

- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
 - rispettare il divieto di fumo;
 - evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
 - segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.
- Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

scenario lavorativo	attrezzatura utilizzabile	capitoli da applicare				
lavoro agile in locali privati al chiuso	smartphone auricolare tablet notebook					
lavoro agile in locali pubblici al chiuso	smartphone auricolare tablet notebook					
lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	smartphone auricolare					
lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (raghetti e similari)	smartphone auricolare tablet notebook					
lavoro agile nei luoghi all'aperto	smartphone auricolare tablet notebook					

Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore attesta di aver preso conoscenza in modo puntuale del contenuto del medesimo.

Data ---- /----/-----

Firma del Datore di Lavoro

Firma del Lavoratore (leggibile)

Note:

- 1 È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.
- 2 In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i pile e i piumini) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

3

ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano braci (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO2)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano braci). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO2 risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.
